

PROSPETTO

REDATTO IN FORMA SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 14, LETT. D, DEL REGOLAMENTO (UE) 2017/1129 RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT STAR MILAN, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT DI

Emittente

Net Insurance S.p.A.



Sponsor

Banca Akros S.p.A.



Sponsor

EnVent Capital Markets Ltd



Specialista

Banca Finnat Euramerica S.p.A.



Il Prospetto è stato redatto in forma semplificata ai sensi dell'art. 14, lett. d), del Regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, come integrato dal Regolamento (UE) 2115/2019, del Regolamento Delegato (UE) 979/2019 della Commissione del 14 marzo 2019 e del Regolamento Delegato (UE) 980/2019 della Commissione del 14 marzo 2019, che integrano il Regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio, e del regolamento di attuazione del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

Il Prospetto è stato depositato presso CONSOB in data 28 luglio 2022, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota del 27 luglio 2022, protocollo n. 0463794/22.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio di CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il Prospetto è valido fino alla prima tra (i) la Data di Inizio delle Negoziazioni e (ii) la data che cade 12 mesi dopo la data della relativa approvazione, purché integrato con i supplementi eventualmente prescritti ai sensi dell'articolo 23 Regolamento (UE) 2017/1129. Decorso il termine di validità del Prospetto non si applica l'obbligo di pubblicare un supplemento in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto è disponibile presso la sede dell'Emittente in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4 nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.netinsurance.it).

INDICE

	Pagina
PARTE A – FATTORI DI RISCHIO	12
A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE	
CAPO	12
A.1 Rischi connessi all'attività operativa e al settore in cui opera l'Emittente e il gruppo	12
A.1.1 Rischi connessi agli effetti della pandemia da Covid-19 sul business del Gruppo	12
A.1.2 Rischi connessi al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2022-2025	13
A.1.3 Rischi connessi alla dipendenza dal mercato italiano e all'andamento macro-economico generale	15
A.1.4 Rischio di mercato connesso al portafoglio titoli	16
A.1.5 Rischi connessi all'insolvenza delle controparti riassicurative e al potenziale scioglimento di alcuni accordi di riassicurazione	17
A.1.6 Rischi connessi alla capacità del Gruppo di selezionare e assumere rischi nell'ambito dell'attività assicurativa, nonché alla quantificazione delle riserve tecniche	18
A.1.7 Rischio connesso all'inattendibilità delle proiezioni statistiche e attuariali nel Gruppo nell'ambito del Ramo Vita	19
A.1.8 Rischi connessi alla concentrazione del business dell'Emittente nel Ramo Credito e, in particolare, nella Cessione del Quinto	20
A.1.9 Rischi connessi alla reputazione del Gruppo e del marchio	21
A.1.10 Rischi connessi al modello di distribuzione per il tramite del canale bancario e finanziario	22
A.1.11 Rischi operativi connessi allo svolgimento dell'attività assicurativa	23
A.1.12 Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore in cui opera l'Emittente	24
A.1.13 Rischi connessi al processo di risk management	25
A.1.14 Rischi connessi a frodi nel settore assicurativo e alla contraffazione di polizze del Gruppo	25
A.1.15 Rischi connessi ai rating assegnati all'Emittente	25
A.1.16 Rischi relativi all'adeguatezza della riserva sinistri e degli accantonamenti relativi ai contenziosi in essere	26
A.1.17 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle stime e previsioni relative al mercato in cui opera il Gruppo	27
A.2 Fattori di rischio connessi alla situazione finanziaria e patrimoniale all'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo	27
A.2.1 Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale	27
A.2.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo	28
A.2.3 Rischi connessi alla futura entrata in vigore dell'IFRS 17	29
A.2.4 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance	30
A.3 Rischi connessi al quadro legale e normativo del settore di attività in cui opera l'Emittente	30
A.3.1 Rischi connessi alle iniziative di vigilanza di IVASS e delle altre Autorità di Vigilanza	30
A.3.2 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali	31
A.3.3 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore assicurativo e delle ulteriori normative cui il Gruppo è soggetto	32
A.3.4 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari relativi alla gestione dell'Emittente prima della Fusione di Archimede nell'Emittente	33
A.3.5 Rischi connessi alla normativa fiscale	34
A.4 Rischi connessi al controllo interno	35
A.4.1 Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche	35
A.5 Rischi connessi a fattori di <i>governance</i> dell'Emittente	36
A.5.1 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo da figure chiave del management	36
A.5.2 Rischi connessi al sistema di governo societario e alla contendibilità dell'emittente	36
A.5.3 Rischi connessi agli interessi di alcuni Amministratori e Alti Dirigenti dell'Emittente nel progetto di ammissione a quotazione (c.d. translisting)	37
B. RISCHI LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI PER CUI È RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI	37
B.1 Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant	37
B.2 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi	38
B.3 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti dall'operazione di quotazione	39
B.4 Rischi connessi all'investimento in Azioni e in Warrant	39

B.5	Rischi connessi ai rapporti con gli Sponsor e lo Specialista	39
PARTE B – SEZIONE PRIMA		41
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI		42
1.1	Responsabili del Prospetto	42
1.2	Dichiarazione di responsabilità	42
1.3	Relazioni di esperti.....	42
1.4	Informazioni provenienti da terzi	42
1.5	Dichiarazione dell’Emittente.....	42
CAPITOLO II – REVISORI LEGALI		44
2.1	Revisori legali dell’Emittente	44
CAPITOLO III – FATTORI DI RISCHIO		45
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE		46
4.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	46
4.2	Residenza e forma giuridica dell’Emittente, codice LEI, legislazione in base alla quale opera, Paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito <i>web</i>	46
CAPITOLO V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI		47
5.1	Principali attività	47
5.1.1	Introduzione	47
5.1.2	Principali attività e prodotti del Gruppo Net Insurance	52
5.1.3	Risultato tecnico per comparto	59
5.1.4	Politica di sottoscrizione.....	61
5.1.5	Riassicurazione.....	61
5.1.6	Andamento registrato delle denunce di sinistri e degli indennizzi.....	64
5.1.7	Modello Organizzativo	66
5.1.8	Posizionamento competitivo del Gruppo Net Insurance nei mercati di riferimento.....	70
5.1.9	Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dall’ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.....	72
5.2	Investimenti.....	73
5.2.1	Investimenti effettuati dall’Emittente dalla data dell’ultimo bilancio pubblicato	73
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione e/o che siano già stati oggetto di un impegno definitivo	74
CAPITOLO VI – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....		75
6.1	Tendenze e cambiamenti.....	75
CAPITOLO VII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....		77
7.1	Premessa.....	77
7.2	Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni dell’Emittente	78
7.2.1	Linee guida del Piano Industriale 2022-2025.....	78
7.2.2	Principali Assunzioni alla base del Piano Industriale 2022-2025	78
7.2.3	Dati previsionali del Piano Industriale 2022-2025	81
7.2.4	Analisi di sensitività.....	84
7.3	Dichiarazioni dell’Emittente.....	84
CAPITOLO VIII – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI.....		85
8.1	Membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e alti dirigenti.....	85
8.2	Conflitto di interessi, accordi o intese con i principali azionisti e restrizioni sui titoli dell’Emittente posseduti da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da alti dirigenti dell’Emittente	104
CAPITOLO IX – PRINCIPALI AZIONISTI		106
9.1	Principali azionisti	106
9.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	106
9.3	Indicazione dell’eventuale soggetto controllante ai sensi dell’articolo 93 del TUF.....	106
9.4	Accordi che possono determinare una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente	106
CAPITOLO X – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....		107
10.1	Premessa.....	107
10.2	Dettagli delle operazioni con Parti Correlate.....	107
CAPITOLO XI – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE		109
11.1	Bilancio	109
11.2	Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali.....	122
11.2.1	<i>Relazione di revisione</i>	122

11.2.2	<i>Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto assoggettate a revisione.....</i>	129
11.2.3	<i>Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile.....</i>	129
11.3	Procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali e relative ripercussioni	129
11.3.1	<i>Procedura sanzionatoria IVASS</i>	129
11.3.2	<i>Contenzioso area tecnica</i>	131
11.3.3	<i>Contenzioso area commerciale e operation</i>	131
11.3.4	<i>Contenzioso area affari legali</i>	131
11.3.5	<i>Richieste di notizie, dati e documenti da parte della CONSOB</i>	135
11.4	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente.....	136
11.5	Informazioni finanziarie pro-forma	136
11.6	Politica dei dividendi	136
11.6.1	<i>Ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio.....</i>	136
CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		137
12.1	Capitale azionario	137
12.1.1	<i>Titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione.....</i>	137
12.1.2	<i>Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale.....</i>	137
CAPITOLO XIII – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA		138
13.1	<i>Disposizioni in materia di informativa.....</i>	138
CAPITOLO XIV – PRINCIPALI CONTRATTI.....		142
14.1	Sintesi dei principali contratti	142
14.1.1	<i>Accordo con la Federazione Italiana Giuoco Calcio</i>	142
14.1.2	<i>Prestito obbligazionario subordinato (Tier II) convertibile</i>	142
14.1.3	<i>Prestito obbligazionario subordinato (Tier II)</i>	144
CAPITOLO XV – DOCUMENTI DISPONIBILI		145
15.1	<i>Documenti Consultabili</i>	145
PARTE B – SEZIONE SECONDA.....		146
CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI		147
1.1	<i>Responsabili del Prospetto</i>	147
1.2	<i>Dichiarazione di responsabilità</i>	147
1.3	<i>Relazioni di esperti.....</i>	147
1.4	<i>Informazioni provenienti da terzi</i>	147
1.5	<i>Dichiarazione dell'Emittente.....</i>	147
CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO		148
CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI		149
3.1	<i>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta</i>	149
3.2	<i>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi</i>	149
3.3	<i>Dichiarazione relativa al capitale circolante</i>	150
3.4	<i>Fondi propri e indebitamento</i>	150
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....		152
4.1	<i>Descrizione dei titoli</i>	152
4.2	<i>Valuta di emissione delle Azioni e dei Warrant.....</i>	152
4.3	<i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono emessi</i>	152
4.4	<i>Limitazioni alla libera trasferibilità dei titoli</i>	152
4.5	<i>Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli</i>	152
4.6	<i>Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente</i>	152
4.7	<i>Descrizione dei diritti connessi ai titoli</i>	152
4.8	<i>Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta</i>	155
4.9	<i>Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....</i>	156
CAPITOLO V – TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA		157
5.1	<i>Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di adesione all'offerta</i>	157
5.2	<i>Piano di Ripartizione e assegnazione.....</i>	157
5.3	<i>Fissazione del Prezzo di offerta</i>	157

5.4	Collocamento, sottoscrizione e vendita	158
CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....		159
6.1	Domanda di ammissione alle negoziazioni.....	159
6.2	Altri mercati regolamentati, mercati di crescita per le PMI	159
6.3	Altre operazioni	159
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.....	159
CAPITOLO VII – POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		160
7.1	Accordi di <i>lock-up</i>	160
CAPITOLO VIII – SPESE RELATIVE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA		161
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’offerta.....	161
CAPITOLO IX – DILUIZIONE.....		162
9.1	Effetti diluitivi sulle partecipazioni e sui diritti di voto degli attuali azionisti e confronto tra valore del patrimonio netto per azione e prezzo di offerta per azione	162
9.2	Diluizione derivante dall’eventuale offerta destinata agli attuali azionisti.....	162
CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		163
10.1	Consulenti legati all’emissione	163
10.2	Altre informazioni sottoposte a revisione	163
DEFINIZIONI.....		164
GLOSSARIO.....		168

NOTA DI SINTESI

RELATIVA ALL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT STAR MILAN, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT DI NET INSURANCE S.P.A. ("NET INSURANCE" O L'"EMITTENTE"), ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA CON CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE 06130881003, R.E.A. (REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO) DI ROMA N. 948019, CODICE LEI 815600EED4C522727110, NONCHÉ PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE ABILITATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA SUL TERRITORIO DELLA REPUBBLICA ITALIANA AL N. 1.00136 E CAPOGRUPPO DEL GRUPPO ASSICURATIVO "GRUPPO NET INSURANCE", ISCRITTO AL N. 023 DELL'ALBO DEI GRUPPI ASSICURATIVI

La presente nota di sintesi (la "Nota di Sintesi"), redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento 1129/2017, del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente, del Gruppo e delle Azioni e dei Warrant e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle azioni.

I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nell'apposita Sezione "Definizioni" e "Glossario" del Prospetto.

Il Prospetto e la Nota di Sintesi sono disponibili sul sito *internet* della Società nella sezione Investor Relations (<https://www.netinsurance.it/investor-relations/strumenti-finanziari-net/azioni/>).

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Denominazione titoli: Azioni ordinarie di Net Insurance S.p.A. (codice ISIN: IT0003324024) e "Warrant Net Insurance S.p.A." (codice ISIN: IT0005353880).

Emittente: Net Insurance S.p.A. **Codice LEI:** 815600EED4C522727110

I dati di contatto dell'Emittente sono: tel. +39 06 893261, PEC netinsurance@pec.netinsurance.it. Il sito internet dell'Emittente è <https://www.netinsurance.it/>

Persona che chiede l'ammissione alla negoziazione: Net Insurance S.p.A.

Autorità Competente: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) – con sede in Roma Via Giovanni Battista Martini, 3, telefono: +39 06 84771

I dati di contatto dell'Autorità Competente sono: email protocollo@consob.it e il sito internet è <https://www.consob.it/>

Data di approvazione del Prospetto: 27 luglio 2022.

Si precisa che il Prospetto ha una validità di 12 mesi dalla data di approvazione dello stesso e che, una volta che lo stesso non sia più valido, non si applica l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

AVVERTENZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, COMMA 5, DEL REGOLAMENTO UE 1129/2017

Si avverte espressamente che:

(i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto;

(ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni e/o nei Warrant dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto completo da parte dell'investitore;

(iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;

(iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;

(v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Azioni e/o nei Warrant.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

B.1 Chi è l'emittente dei titoli?

B.1.a Domicilio e forma giuridica, codice LEI, ordinamento in base alla quale opera e Paese in cui ha sede
L'Emittente è denominato Net Insurance S.p.A., è costituito in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. La Società ha sede legale in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4 ed è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma con codice fiscale e numero di iscrizione 06130881003, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Roma n. 948019 e codice LEI 815600EED4C522727110.

B.1.b	<p>Attività principali</p> <p>L'Emittente è una compagnia assicurativa, fondata nel 2000, nonché capogruppo del gruppo assicurativo "Gruppo Net Insurance", attivo sia nell'assicurazione Ramo Danni (per il tramite dell'Emittente stesso) sia nell'assicurazione Ramo Vita (per il tramite della controllata Net Insurance Life).</p> <p>Il <i>business model</i> del Gruppo Net Insurance è fondato su un'offerta di prodotti di protezione, dedicata alla Persona, alla Famiglia e alla piccola e media impresa, tanto con coperture assicurative allocate al Ramo Danni, quanto al Ramo Vita. Il <i>business</i> è sviluppato tramite i pilastri strategici: (i) Cessione del Quinto; (ii) <i>Bancassurance</i>; (iii) <i>Broker</i> (comprensivo dei prodotti afferenti l'Agro – danni alle coltivazioni agricole causati da avversità atmosferiche –); e (iv) Digital.</p>																														
B.1.c	<p>Maggiori azionisti</p> <p>Sulla base delle risultanze del libro soci e delle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, alla Data del Prospetto il capitale sociale di quest'ultima è detenuto come riportato nella tabella che segue.</p> <table border="1" data-bbox="204 577 1477 831"> <thead> <tr> <th>Azionista diretto</th> <th>N. azioni alla Data del Prospetto</th> <th>% sul capitale sociale</th> <th>% sul capitale votante (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IBL Banca S.p.A.</td> <td>4.930.542</td> <td>26,64%</td> <td>29,85%</td> </tr> <tr> <td>First Capital S.p.A.</td> <td>1.025.000</td> <td>5,53%</td> <td>6,20%</td> </tr> <tr> <td>Algebris Investments</td> <td>926.194</td> <td>5,00%</td> <td>5,61%</td> </tr> <tr> <td>Azioni proprie</td> <td>1.989.933</td> <td>10,75%</td> <td>0%</td> </tr> <tr> <td>Mercato</td> <td>9.638.401</td> <td>52,08%</td> <td>58,34%</td> </tr> </tbody> </table> <p>Alla Data del Prospetto, nessun soggetto controlla l'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.</p>	Azionista diretto	N. azioni alla Data del Prospetto	% sul capitale sociale	% sul capitale votante (*)	IBL Banca S.p.A.	4.930.542	26,64%	29,85%	First Capital S.p.A.	1.025.000	5,53%	6,20%	Algebris Investments	926.194	5,00%	5,61%	Azioni proprie	1.989.933	10,75%	0%	Mercato	9.638.401	52,08%	58,34%						
Azionista diretto	N. azioni alla Data del Prospetto	% sul capitale sociale	% sul capitale votante (*)																												
IBL Banca S.p.A.	4.930.542	26,64%	29,85%																												
First Capital S.p.A.	1.025.000	5,53%	6,20%																												
Algebris Investments	926.194	5,00%	5,61%																												
Azioni proprie	1.989.933	10,75%	0%																												
Mercato	9.638.401	52,08%	58,34%																												
B.1.d	<p>Identità dei principali amministratori delegati</p> <p>Alla Data del Prospetto, l'Amministratore Delegato della Società è Andrea Battista, nato a Roma, il 26 gennaio 1969.</p>																														
B.1.e	<p>Identità revisori legali</p> <p>KPMG S.p.A. con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta nel Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con numero di iscrizione 79623.</p>																														
B. 2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?																															
B.2.a	<p>Informazioni finanziarie fondamentali selezionate relative all'Emittente</p> <p>Si riportano di seguito le informazioni finanziarie chiave del Gruppo richieste dal Regolamento Delegato (UE) 979/2019. Le informazioni economico-finanziarie selezionate sono tratte dal bilancio annuale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.. Il bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio al 31 dicembre 2021 è incluso mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Regolamento Prospetti ed è a disposizione del pubblico presso la sede legale e sul sito internet dell'Emittente (www.netinsurance.it)</p> <p>Con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, KPMG S.p.A. ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 11 aprile 2022.</p> <p>La seguente tabella riporta le principali informazioni finanziarie chiave relative al periodo di riferimento:</p> <table border="1" data-bbox="204 1473 903 1771"> <thead> <tr> <th>CONTO ECONOMICO</th> <th>2021</th> <th>2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Premi netti</td> <td>63.814.957</td> <td>46.344.941</td> </tr> <tr> <td>Oneri netti relativi a sinistri</td> <td>37.168.235</td> <td>25.109.146</td> </tr> <tr> <td>Utile d'esercizio prima delle imposte</td> <td>12.702.340</td> <td>8.949.268</td> </tr> <tr> <td>Utile consolidato</td> <td>11.303.343</td> <td>6.509.078</td> </tr> <tr> <td>Variazione percentuale annuale premi netti</td> <td>38%</td> <td>40%</td> </tr> <tr> <td>Utili per azione</td> <td>0,61</td> <td>0,37</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="204 1827 903 1912"> <thead> <tr> <th>STATO PATRIMONIALE</th> <th>2021</th> <th>2020</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Investimenti</td> <td>201.460.185</td> <td>176.770.807</td> </tr> <tr> <td>Attività totali</td> <td>533.666.726</td> <td>488.884.643</td> </tr> </tbody> </table>	CONTO ECONOMICO	2021	2020	Premi netti	63.814.957	46.344.941	Oneri netti relativi a sinistri	37.168.235	25.109.146	Utile d'esercizio prima delle imposte	12.702.340	8.949.268	Utile consolidato	11.303.343	6.509.078	Variazione percentuale annuale premi netti	38%	40%	Utili per azione	0,61	0,37	STATO PATRIMONIALE	2021	2020	Investimenti	201.460.185	176.770.807	Attività totali	533.666.726	488.884.643
CONTO ECONOMICO	2021	2020																													
Premi netti	63.814.957	46.344.941																													
Oneri netti relativi a sinistri	37.168.235	25.109.146																													
Utile d'esercizio prima delle imposte	12.702.340	8.949.268																													
Utile consolidato	11.303.343	6.509.078																													
Variazione percentuale annuale premi netti	38%	40%																													
Utili per azione	0,61	0,37																													
STATO PATRIMONIALE	2021	2020																													
Investimenti	201.460.185	176.770.807																													
Attività totali	533.666.726	488.884.643																													

Riserve tecniche	362.106.318	326.208.797
Passività finanziarie	17.018.790	20.085.057
Passività totali	444.890.403	409.125.841
Patrimonio netto totale	88.776.323	79.758.802
Coefficiente di copertura della solvibilità (<i>Solvency II Ratio</i>)	180,87%	181,67%

Si riportano di seguito gli Indicatori Alternativi di *Performance* (IAP) utilizzati dal Gruppo, nonché il confronto tra i valori al 31 dicembre 2021 con i valori al 31 dicembre 2020:

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE		
Indicatore	2021	2020
(1) <i>Loss Ratio</i>	55%	56%
(2) <i>Commission Ratio</i>	17%	14%
(3) <i>Expense Ratio</i>	19%	21%
(4) <i>Combined Ratio</i>	91%	91%

(1) = *Oneri per sinistri al netto dei recuperi su premi di competenza*

(2) = *Provvigioni su premi di competenza*

(3) = *Spese amministrative e di acquisizione su premi di competenza contenente anche gli ammortamenti*

(4) = *Indicatore di redditività calcolato come somma di loss ratio, expense ratio e commission ratio*

Premi lordi di competenza = premi lordi contabilizzati al netto della variazione delle riserve

B.2.b **Informazioni pro-forma**
Il Prospetto non contiene informazioni finanziarie pro-forma.

B.2.c **Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione per quanto concerne le informazioni finanziarie fondamentali**
Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha espresso il proprio giudizio senza rilievi o rifiuti di attestazione.

B.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

B.3.a **Di seguito sono riportati i principali fattori di rischio dell'Emittente che lo stesso ritiene più significativi ai sensi dell'articolo 7, comma 6, lettera c), del Regolamento (UE) 2017/1129.**
Si invita, in ogni caso, l'investitore a prendere attenta visione di ciascuno dei fattori di rischio contenuti nel Prospetto.

A.1.1 Rischi connessi agli effetti della pandemia da Covid-19 sul business del Gruppo
Il Gruppo risulta esposto al rischio derivante dalle conseguenze della pandemia da Covid-19 sul proprio business e, in particolare, sull'attività esercitata dallo stesso nel Ramo Vita (rischio premorienza) e nel Ramo Credito (rischi perdita di impiego) in cui si è assistito ad un incremento della sinistrosità delle polizze emesse dal Gruppo (+18% denunce nel Ramo Vita e +2,7% denunce nel Ramo Crediti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020). Un prolungamento della situazione emergenziale derivante dalla pandemia da Covid-19 potrebbe comportare che il valore delle passività assicurative del Gruppo potrebbe aumentare rispetto a quanto previsto, determinando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o Gruppo.

A.1.2 Rischi connessi al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2022-2025
Il Prospetto contiene informazioni previsionali per gli esercizi 2022-2025 tratte dal Piano Industriale 2022-2025.
La crescita attesa da tale Piano si caratterizza da profili di incertezza in quanto le previsioni poste alla base di tali obiettivi (CAGR 2021-2025 +14% dei premi lordi consolidati) risultano essere significativamente superiori alla crescita prevista nei settori di riferimento (CAGR di settore compresi tra il +3% e il +12%). La crescita nell'arco del Piano Industriale 2022-2025 è tuttavia inferiore a quella registrata dall'Emittente tra il 2019 e il 2021 (CAGR +33%). Il Gruppo è esposto ai rischi connessi al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2022-2025 ovvero al raggiungimento degli obiettivi secondo misure e tempi significativamente diversi da quelli attesi. Tenuto conto delle incertezze inerenti alle analisi, valutazioni e assunzioni di carattere generale e discrezionale formulate dagli amministratori sulle quali si basa il Piano Industriale 2022-2025, il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano e/o di errori di valutazione (o di esecuzione) da parte degli amministratori e del management

dell'Emittente, potrebbe impedire l'attuazione del Piano Industriale 2022-2025 e, pertanto, il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo nonché reddituali, patrimoniali, economici e finanziari ivi previsti, con conseguenti possibili effetti negativi sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

A.1.5 Rischi connessi all'insolvenza delle controparti riassicurative e al potenziale scioglimento di alcuni accordi di riassicurazione

Il Gruppo è esposto al rischio di perdite derivanti dai contratti di riassicurazione, i quali comportano un'esposizione nei confronti dei riassicuratori professionali prescelti quali controparti. La disponibilità e il costo della copertura riassicurativa dipendono dalle condizioni generali del mercato e possono variare in modo significativo. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha fatto ricorso alla riassicurazione con una quota di cessione del 65% relativamente alla linea di business Cessione del Quinto. Nonostante l'Emittente cerchi di limitare il più possibile il rischio di controparte, non si può escludere il verificarsi di una situazione di eventuale insolvenza dei riassicuratori delle società del Gruppo con conseguenti effetti negativi immediati e rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

A.1.6 Rischi connessi alla capacità del Gruppo di selezionare e assumere rischi nell'ambito dell'attività assicurativa, nonché alla quantificazione delle riserve tecniche

La situazione finanziaria del Gruppo dipende significativamente dalla capacità di selezione e assunzione dei rischi adottati nel corso dell'attività assicurativa e, in particolare, con la sottoscrizione dei contratti di assicurazione. Tali rischi sono, dunque, associati agli eventi coperti dai contratti di assicurazione, ai processi seguiti per la determinazione delle tariffe e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata. Nel caso in cui il numero e/o l'importo degli indennizzi risulti superiore al previsto e/o le tariffe risultino non adeguate, il Gruppo potrebbe subire un impatto negativo rilevante con riferimento alla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o alle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

A.1.7 Rischio connesso all'inattendibilità delle proiezioni statistiche e attuariali nel Gruppo nell'ambito del Ramo Vita

Nell'ambito dell'attività esercitata dal Ramo Vita, il Gruppo risulta esposto al rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione basati su proiezioni statistiche e attuariali delle aspettative di vita della popolazione non attendibili. In tali casi, il valore delle passività assicurative del Gruppo, in relazione ai prodotti vita, potrebbe aumentare rispetto a quanto previsto, determinando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

A.2.1 Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale

Il Gruppo è esposto al rischio di dover fronteggiare necessità di rafforzamento patrimoniale ai sensi della normativa italiana e comunitaria applicabile al settore assicurativo e, in particolare, della *Solvency II*, volta, tra l'altro, a preservare la stabilità e la solidità delle compagnie assicurative, anche a fronte di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del proprio controllo e/o a seguito di richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza. Si evidenzia, al riguardo, che talune variabili cruciali per la redditività del Gruppo, già impattate negativamente dalla diffusione della pandemia da Covid-19, potrebbero evolvere in modo ulteriormente negativo a causa del protrarsi o del riaggravarsi dell'emergenza, con conseguenti effetti negativi, non determinabili a priori e di intensità variabile in funzione dell'andamento del contesto di riferimento, sulla redditività del Gruppo e sui requisiti di adeguatezza patrimoniale dello stesso.

A.2.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'indebitamento esistente, compreso il rischio che i flussi di cassa siano insufficienti per effettuare i rimborsi di capitale e il pagamento degli interessi alle scadenze prestabilite, il rischio legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse e il rischio che l'indebitamento non possa essere rinnovato, rimborsato o rifinanziato alla scadenza, o che i termini di eventuali rinnovi o rifinanziamenti non siano favorevoli con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Al 31 dicembre 2021, il *fair value* delle passività finanziarie del Gruppo, costituite dal Prestito Obbligazionario e dal Prestito Obbligazionario Convertibile (come infra definiti), ammonta ad Euro 16,6 milioni, pari al 3,1% del totale passivo consolidato e al 18,7% del patrimonio netto al 31 dicembre 2021.

A.2.3 Rischi connessi alla futura entrata in vigore dell'IFRS 17

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17, che comporterà una modifica sostanziale nel conto economico delle imprese assicurative (con conseguente limitata

	<p>comparabilità dei risultati relativi agli esercizi precedenti la sua entrata in vigore), nonché la necessità di significative implementazioni informatiche e possibili impatti sulle politiche commerciali e distributive del Gruppo.</p> <p>A.3.1 Rischi connessi alle iniziative di vigilanza di IVASS e delle altre Autorità di Vigilanza</p> <p>Nello svolgimento dell'attività assicurativa, il Gruppo è sottoposto a periodici procedimenti, indagini, verifiche ed ispezioni da parte delle autorità di vigilanza e, in particolare, dell'IVASS. Non vi è certezza che le misure adottate dal Gruppo per la gestione dei rischi siano, in tutto o in parte, efficaci e che, di conseguenza, non si rendano necessari o opportuni in futuro ulteriori interventi volti a colmare eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>A.3.4 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari relativi alla gestione dell'Emittente prima della Fusione di Archimede nell'Emittente</p> <p>L'Emittente e/o le società del Gruppo sono parte di procedimenti contenziosi relativi ad eventi verificatisi prima della Fusione di Archimede nell'Emittente che sono stati avviati nei confronti di: (i) alcuni soggetti ritenuti responsabili (ovvero nei confronti di società agli stessi riconducibili) della sottrazione dei Titoli di Stato di proprietà del Gruppo e delle attività che ne sono derivate (c.d. evento del "cigno nero"); (ii) la società Augusto; (iii) alcuni membri dell'organo amministrativo e alcuni ex-dirigenti della Società in carica prima della Fusione. Il mancato pagamento da parte di detti soggetti dei danni causati all'Emittente e accertati da provvedimenti giudiziari e/o accordi transattivi potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.</p>
--	---

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

C.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

C.1.a	<p>Tipologia, classe e codice ISIN</p> <p>Le Azioni sono azioni ordinarie nominative e liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare dalla data della loro emissione. Le Azioni hanno il codice ISIN IT0003324024. I <i>Warrant</i> hanno il codice ISIN IT0005353880.</p>
C.1.b	<p>Valuta, valore nominale dei titoli emessi e durata dei titoli</p> <p>Le Azioni sono denominate in Euro e sono prive di indicazione del valore nominale e sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al TUF. I <i>Warrant</i> sono denominati in Euro e sono assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al TUF.</p>
C.1.c	<p>Diritti connessi ai titoli</p> <p>Tutte le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi delle disposizioni di legge e di statuto.</p> <p>Tutti i <i>Warrant</i> attribuiscono ai loro portatori il diritto di sottoscrivere n. 1 Azione per ciascun <i>Warrant</i> presentato, in ragione di un rapporto di esercizio fisso di 1:1, contro il versamento del prezzo <i>strike</i> pari ad Euro 4,69.</p>
C.1.d	<p>Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza</p> <p>In caso di insolvenza le Azioni della Società conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa. Non applicabile ai <i>Warrant</i>.</p>
C.1.e	<p>Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli</p> <p>Alla Data del Prospetto non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni e dei <i>Warrant</i> ai sensi di legge o di Statuto.</p>
C.1.f	<p>Politica in materia di dividendi o pagamenti</p> <p>In data 22 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nell'approvare il Piano Industriale 2022-2025, ha approvato una politica di distribuzione dei dividendi nella quale si prevede di distribuire dividendi in favore degli azionisti, per un ammontare pari al 30% del minore tra l'utile netto consolidato e l'utile netto normalizzato di Gruppo.</p>
C.2 Dove saranno negoziate i titoli?	
C.2.a	<p>Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato dei titoli</p> <p>Alla Data del Prospetto le Azioni e i <i>Warrant</i> della Società sono negoziati su Euronext Growth Milan; la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext STAR Milan sarà disposta mediante pubblicazione di un avviso da parte di Borsa Italiana.</p>

C.3 Ai titoli è connessa una garanzia?	
C.3.a	Alle Azioni e ai <i>Warrant</i> della Società non è connessa alcuna garanzia.
C.4 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?	
C.4.a	<p>Si riportano i rischi specifici delle Azioni e dei <i>Warrant</i> che l'Emittente ritiene più significativi ai sensi dell'articolo 7, comma 7, lett. d), del Regolamento (UE) 1129/2017.</p> <p>B.1 Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie e dei <i>Warrant</i></p> <p>Gli investitori sono esposti ai rischi derivanti da una possibile scarsa liquidità dei titoli e alla volatilità del prezzo delle Azioni e dei <i>Warrant</i>. Inoltre, a seguito della quotazione delle Azioni e dei <i>Warrant</i> sul segmento Euronext STAR Milan, gli investitori sono esposti al rischio che il titolo possa registrare significativi decrementi rispetto al nuovo indice di riferimento del segmento Euronext STAR Milan e, pertanto, di incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito, costituendo le Azioni capitale di rischio per loro natura. Il valore dei <i>Warrant</i>, una volta quotati su Euronext STAR Milan, sarà correlato all'andamento dei corsi di borsa delle Azioni.</p> <p>B.3 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti dall'operazione di quotazione</p> <p>L'operazione di quotazione non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente.</p> <p>B.5 Rischi connessi ai rapporti con gli Sponsor e lo Specialista</p> <p>Gli Sponsor e lo Specialista, in ragione delle attività da questi svolte in favore dell'Emittente, potrebbero trovarsi in una situazione di conflitto di interessi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe causare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.</p>
SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO	
D.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?	
D.1.a	<p>Assenza di offerta e dettagli dell'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato e piano di ripartizione</p> <p>Il Prospetto è redatto solo ai fini dell'ammissione alla negoziazione su Euronext STAR Milan delle Azioni e dei <i>Warrant</i> della Società e non è prevista alcuna offerta né delle Azioni né dei <i>Warrant</i>.</p> <p>Borsa Italiana, con provvedimento n. 8867 del 25 luglio 2022, ha disposto l'ammissione alla quotazione su Euronext STAR Milan e la contestuale esclusione dalle negoziazioni da Euronext Growth Milan delle Azioni e dei <i>Warrant</i>. A seguito del ricevimento del provvedimento di ammissione a quotazione, in pari data, l'Emittente ha altresì presentato domanda di ammissione alle negoziazioni su Euronext STAR Milan delle Azioni e dei <i>Warrant</i>. La Data di Inizio delle Negoziazioni sarà disposta mediante pubblicazione di un avviso da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa previa verifica della sussistenza dei requisiti di capitalizzazione e diffusione tra il pubblico.</p> <p>Piano di ripartizione: non applicabile</p>
D.1.b	<p>Stima delle spese totali legate all'ammissione alla negoziazione</p> <p>Si stima che le spese relative al processo di quotazione dei titoli dell'Emittente, saranno pari a circa Euro 1,1 milioni e saranno sostenute dall'Emittente.</p>
D.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione?	
D.2.a	<p>Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente</p> <p>Non applicabile.</p>
D.3 Perché è redatto il presente Prospetto?	
D.3.a	<p>Ragioni dell'ammissione e impiego dei proventi</p> <p>L'Emittente si è determinato a dar corso al progetto di ammissione a quotazione (c.d. <i>translisting</i>) principalmente per le motivazioni correlate al fatto che Net Insurance, per effetto della quotazione delle Azioni e dei <i>Warrant</i> su Euronext STAR Milan potrà beneficiare di una maggiore visibilità (sia presso <i>partner</i> strategici, sia anche presso investitori istituzionali), nonché di una possibile maggiore liquidità del titolo e dell'accesso ad un mercato del capitale di rischio di</p>

	<p>maggior dimensione rispetto ad Euronext Growth Milan, considerato il maggior numero di società quotate e di investitori attivi su tale mercato, il tutto con un indubbio ritorno complessivo di immagine.</p> <p>L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore dell'Emittente di proventi derivanti dalla quotazione.</p>
D.3.b	<p>Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo</p> <p>Non applicabile</p>
D.3.c	<p>Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l'offerta o l'ammissione alla negoziazione</p> <p>Alla Data del Prospetto, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.</p> <p>Inoltre, alla Data del Prospetto, Banca Akros e EnVent, in qualità di Sponsor e Banca Finnat, in qualità di Specialista, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto: (i) prestano, possono aver prestato e/o potrebbero prestare servizi nello svolgimento della propria attività; (ii) percepiranno una commissione in relazione ai servizi prestati in qualità di Sponsor o di Specialista; (iii) gli Sponsor, lo Specialista o le società del gruppo di cui essi fanno parte, nel normale esercizio delle proprie attività, possono: (a) prestare servizi di <i>lending investment banking</i> o altri servizi finanziari a favore dell'Emittente e/o a società del Gruppo, di loro azionisti, di società controllanti i predetti soggetti, dagli stessi controllate o agli stessi collegate; (b) svolgere attività di intermediazione e/o <i>equity research</i> su strumenti finanziari dei soggetti indicati al precedente punto (a) e/o detenere posizioni in tali strumenti finanziari. In particolare, si segnala che alla Data del Prospetto (i) l'Emittente ha in essere con Banca Akros un contratto di corporate broker sottoscritto in data 1° novembre 2019 (di durata annuale e soggetto a rinnovo automatico, salvo disdetta) relativo all'attività di ricerca sulle Azioni e all'organizzazione di incontri con investitori istituzionali; e (ii) EnVent ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor dell'Emittente, con conseguente svolgimento da parte di quest'ultima dei compiti previsti dal "Regolamento Emittenti – Euronext Growth Milan" di Borsa Italiana, e che tale incarico cesserà di essere efficace alla Data di Inizio delle Negoziazioni.</p>

PARTE A – FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni e/o in strumenti finanziari correlati alle azioni (i.e., i warrant); pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché i fattori di rischio relativi alle Azioni e ai Warrant. I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto, ivi incluse le informazioni incorporate mediante riferimento nel Prospetto ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Prospetti.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetti, la presente Sezione "Fattori di Rischio" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente medesima, il Gruppo, le Azioni e/o i Warrant rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I rinvii alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi si riferiscono alle Parti, alle Sezioni e ai Paragrafi del Prospetto.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSO FACENTE CAPO

A.1 Rischi connessi all'attività operativa e al settore in cui opera l'Emittente e il gruppo

A.1.1 Rischi connessi agli effetti della pandemia da Covid-19 sul business del Gruppo

Il Gruppo risulta esposto al rischio derivante dalle conseguenze della pandemia da Covid-19 sul proprio business e, in particolare, sull'attività esercitata dallo stesso nel Ramo Vita (rischio premorienza) e nel Ramo Credito (rischi perdita di impiego) in cui si è assistito ad un incremento della sinistrosità delle polizze emesse dal Gruppo (+18% denunce nel Ramo Vita e +2,7% denunce nel Ramo Crediti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020). Un prolungamento della situazione emergenziale derivante dalla pandemia da Covid-19 potrebbe comportare che il valore delle passività assicurative del Gruppo potrebbe aumentare rispetto a quanto previsto, determinando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

Alla Data del Prospetto l'attività relativa alla stipula di coperture assicurative sui finanziamenti con Cessione del Quinto è l'area di *business* più rilevante per il Gruppo in termini di premi lordi contabilizzati (pari al 60,9% del totale dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021) e, pertanto, il Gruppo è soggetto ai rischi insiti al Ramo Vita e al Ramo Credito a cui tale attività è allocata.

Per quanto riguarda il Ramo Vita il Gruppo è esposto ai rischi legati a fattori demografici (derivanti da eventi legati alla mortalità e al suo *trend*, alla morbilità, longevità e invalidità). In particolare, le assunzioni sulla mortalità adottate nella determinazione del prezzo dei prodotti offerti sono basate su informazioni ottenute da statistiche, informazioni provenienti dal mercato e basi tecniche interne desunte da valutazioni condotte sui dati storici di portafoglio dell'Emittente. Eventi di natura catastrofica e/o al di fuori dell'ambito di controllo dell'Emittente (quali ad esempio la pandemia da Covid-19), potrebbero causare un incremento nel tasso di mortalità al di sopra di quello ordinariamente previsto e, ciò, potrebbe portare al pagamento di un numero di richieste di indennizzo superiore rispetto a quanto preventivato in fase di tariffazione.

La controllata Net Insurance Life, operante nel Ramo Vita, seppur nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha incrementato la sua capacità di raccolta, segnando un incremento di Euro 18,1 milioni di premi lordi contabilizzati, ha registrato un aumento delle denunce nel Ramo Vita (+18% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), con un conseguente incremento dei sinistri pagati pari ad Euro 6,2 milioni (+26,5% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020) e di oneri per sinistri pari ad Euro 6,9 milioni (+30,8% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020).

La pandemia da Covid-19 ha determinato, inoltre, in alcuni settori economici, la perdita di posti lavoro a livello nazionale con conseguente incremento delle attivazioni delle coperture del "rischio di impiego"

(dimissioni, licenziamento, pre-pensionamento, ecc.) offerte dall'Emittente e ascritte al Ramo Credito e al Ramo Perdite Pecuniarie, sui quali è allocata la sinistralità della Cessione del Quinto ascrivibile al Ramo Danni. In particolare, si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'Emittente ha registrato un leggero aumento delle denunce nel Ramo Credito e nel Ramo Perdite Pecuniarie (+2,57% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020). Nonostante all'aumento delle denunce nell'esercizio 2021 non sia corrisposto un aumento degli importi pagati dall'Emittente (anche per via delle misure temporanee di sostegno adottate dal Governo italiano), non è possibile escludere che un prolungamento della situazione emergenziale derivante dalla pandemia da Covid-19 possa portare a un ulteriore incremento dell'attivazione delle polizze dell'Emittente nell'ambito della linea di *business* Cessione del Quinto e a un corrispondente aumento degli indennizzi da corrispondersi a cura dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

A fronte della pandemia, il Gruppo ha modificato alcune delle proprie politiche aziendali, tra cui la limitazione dei viaggi dei dipendenti, lo sviluppo di piani di distanziamento sociale e l'annullamento della partecipazione fisica a eventi e conferenze, e potrebbe intraprendere ulteriori azioni se richiesto dalle autorità governative o se ritenuto nel migliore interesse dei dipendenti e dei *partner* commerciali; tali modifiche e adeguamenti non hanno tuttavia determinato significativi impatti sui servizi offerti, sullo sviluppo dei prodotti, sulle operazioni commerciali e i progetti in corso. Non è, tuttavia, possibile prevedere l'evoluzione della diffusione della pandemia da Covid-19 e la durata delle misure restrittive volte a contenere la stessa e, pertanto, non è possibile prevedere i conseguenti effetti negativi sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale, né vi è alcuna garanzia che il Gruppo possa in futuro essere in grado di contrastarne gli effetti o l'impatto sulla propria operatività e sui propri risultati. Peraltro, qualora si verificassero successive ondate di contagi da Covid-19 o di ulteriori malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, misure restrittive stringenti, con conseguenti ulteriori effetti negativi sui mercati finanziari e sull'economia globale.

Si evidenzia, al riguardo, che talune variabili cruciali per la redditività del Gruppo (quali, appunto, il livello di sinistralità), già impattate negativamente dalla diffusione della pandemia da Covid-19, potrebbero evolvere in modo ulteriormente negativo a causa del protrarsi o del riaggravarsi dell'emergenza, con conseguenti effetti negativi, non determinabili a priori e di intensità variabile in funzione dell'andamento del contesto di riferimento, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nonostante l'Emittente monitori nel continuo il livello complessivo di esposizione al rischio nonché la diversificazione del portafoglio, al fine di renderlo adeguato agli obiettivi di sviluppo del *business*, e adoperi specifiche tecniche di mitigazione delle esposizioni, tramite ricorso alla riassicurazione, una stima inadeguata dei predetti elementi potrebbe limitare la capacità del Gruppo di far fronte agli oneri futuri ovvero incidere sull'effettiva realizzazione di ricavi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sui rischi derivanti dall'andamento macro-economico generale come impattato, tra l'altro, dalla pandemia da Covid-19, *cf.* Parte A, Paragrafo A.1.3, del Prospetto

Per ulteriori informazioni sugli impatti dell'andamento macro-economico sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, e Capitolo XI, del Prospetto.

A.1.2 Rischi connessi al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2022-2025

Il Prospetto contiene informazioni previsionali per gli esercizi 2022-2025 tratte dal Piano Industriale 2022-2025. La crescita attesa da tale Piano si caratterizza da profili di incertezza in quanto le previsioni poste alla base di tali obiettivi (CAGR 2021-2025 +14% dei premi lordi consolidati) risultano essere significativamente superiori alla crescita prevista nei settori di riferimento (CAGR di settore compresi tra il +3% e il +12%). La crescita nell'arco del Piano Industriale 2022-2025 è tuttavia inferiore a quella registrata dall'Emittente tra il 2019 e il 2021 (CAGR +33%). Il Gruppo è esposto ai rischi connessi al mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale 2022-2025 ovvero al raggiungimento degli obiettivi secondo misure e tempi significativamente diversi da quelli attesi. Tenuto conto delle incertezze inerenti alle analisi, valutazioni e assunzioni di carattere generale e discrezionale formulate dagli amministratori sulle quali si basa il Piano Industriale 2022-2025, il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano e/o di errori di valutazione (o di esecuzione) da parte degli amministratori e del management dell'Emittente, potrebbe impedire l'attuazione del Piano Industriale 2022-2025 e, pertanto, il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo nonché reddituali,

patrimoniali, economici e finanziari ivi previsti, con conseguenti possibili effetti negativi sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

In data 22 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale 2022-2025, presentato alla comunità finanziaria in data 23 giugno 2022. Il suddetto Piano prevede alcune informazioni previsionali relative agli esercizi 2022 e 2025 (congiuntamente definite come i "**Dati Previsionali**").

Il Gruppo si pone l'obiettivo di continuare il processo di diversificazione della propria offerta assicurativa secondo un approccio multispecialistico) aumentando l'incidenza – rispetto al *business* storico connesso alla Cessione del Quinto – delle nuove linee di *business* (*Bancassurance*, *Broker* e *Digital*) avviate a seguito della Fusione tra l'Emittente e Archimede divenuta efficace in data 31 dicembre 2018. In particolare, nel Piano Industriale 2022-2025 il Gruppo prevede una crescita delle nuove linee di *business* *Bancassurance* (+30%) e *Broker* (+9%) superiore a quella stimata per il mercato di riferimento (rispettivamente +12% e + 3%). Il *business* connesso alla Cessione del Quinto è previsto continuare a crescere (+9%) ad un ritmo inferiore a quello registrato dal Gruppo nel periodo 2019-2021 (+22%), ma comunque superiore alla stima di crescita prevista per il periodo 2021-2025 dal mercato (+7%).

Il Piano Industriale 2022-2025 e i Dati Previsionali sono basati su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri soggetti a incertezze, che il *management* si aspetta si verificheranno, e sulle azioni che il *management* dell'Emittente intende intraprendere nel momento in cui le previsioni vengono elaborate. Il Piano Industriale 2022-2025 e i Dati Previsionali sono basati, altresì, su assunzioni di carattere ipotetico relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza al di fuori del controllo del *management* dell'Emittente e possono essere soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento.

Tali assunzioni includono, tra l'altro, un mancato impatto del contesto geopolitico sui risultati della raccolta e più in generale sui risultati del Gruppo, una crescita del *business* Cessione del Quinto del Gruppo superiore alla crescita del mercato e un aumento della capacità di penetrazione del Gruppo nel mercato *Bancassurance*, un livello di sinistrosità per la Cessione del Quinto in decrescita, sia per il rientro dell'extra-mortalità dovuta al Covid-19, sia per l'effetto della politica di *underwriting* posta in essere dal 2019, nonché una perdita durevole di valore (*impairment*) per Euro 240 migliaia su una obbligazione russa (emittente Gaz Capital S.A. e garantita da Gazprom PJSC (*obligor*)), pari all'80% del valore nominale (Euro 300 migliaia).

Qualora le assunzioni poste alla base del Piano non si verificassero o si verificassero in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, non si può escludere che il Gruppo possa dover procedere in futuro ad una revisione del Piano Industriale 2022-2025 con conseguenti effetti sui risultati economici, finanziari e patrimoniali.

Al riguardo si segnala che nell'ambito della linea di *business* *Broker* (a cui è riferibile il 19,9% dei premi lordi contabilizzati dal Gruppo al 31 dicembre 2021), il Piano Industriale 2022-2025 prevede, per l'anno in corso alla Data del Prospetto, un calo della raccolta a causa del decremento dei premi del prodotto Grandine (da Euro 27 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 22 milioni previsti dal Piano) dovuto alla decisione dell'Emittente di non rinnovare un accordo con un intermediario diretto. Per le previsioni di cui al Piano Industriale 2022-2025, l'Emittente stima che, a partire dall'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2023, la mancata raccolta derivante dal mancato rinnovo sopra indicato sarà compensata da quella derivante dagli altri intermediari operanti nel medesimo *business* con i quali l'Emittente ha in essere relazioni commerciali alla Data del Prospetto.

Si segnala che i Dati Previsionali sono espressi secondo i principi contabili in vigore alla Data del Prospetto e non tengono in alcuna misura conto degli effetti dell'introduzione dei principi IFRS 17 e IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2023 (sul punto *cf.* Parte A, Sezione Prima, Paragrafo A.2.3, del Prospetto). Si rileva che la situazione è alla Data del Prospetto ancora in evoluzione e le conversioni dei valori in base ai nuovi principi non possono ritenersi ancora stabilizzate. Si prevede di comunicare alcuni dati del Piano Industriale 2022-2025 aggiornati secondo i nuovi principi prima della pubblicazione della prima informativa che dovrà essere redatta in base ai principi IFRS 17 e IFRS 9.

Per maggiori informazioni – anche in relazione ai presupposti, le assunzioni, i contenuti e gli obiettivi delle previsioni del Piano Industriale 2022-2025 – si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo VII, del Prospetto.

A.1.3 Rischi connessi alla dipendenza dal mercato italiano e all'andamento macro-economico generale

L'andamento del Gruppo è influenzato dalla situazione economica generale nazionale e internazionale nonché dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia italiana. Alla Data del Prospetto, il Gruppo opera, infatti, esclusivamente in Italia e al 31 dicembre 2021 deteneva all'interno del portafoglio titoli (che costituisce circa il 38% del totale attivo consolidato del Gruppo alla medesima data), titoli di debito sovrano (per un ammontare pari al 40,5% del portafoglio titoli), tra cui titoli di Stato italiani (per un ammontare pari al 25,7% del portafoglio titoli). Il quadro macroeconomico nazionale e globale è connotato da significativi profili di incertezza, anche in ragione del persistere degli impatti sulla salute pubblica e sull'economia causati dalla pandemia da Covid-19 (c.d. coronavirus) e dal conflitto armato in Ucraina che hanno determinato, tra l'altro, fenomeni inflattivi. Laddove la situazione economica italiana si deteriorasse, questo potrebbe influenzare negativamente la domanda di servizi forniti dal Gruppo, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

Dal momento che la totalità dei ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2021 è realizzata in Italia, esso è fortemente esposto al rischio connesso al deterioramento del contesto economico italiano, al perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica o di tensione politica e alla debolezza delle attuali prospettive di ripresa economica, nonché di aumento dell'inflazione, aggravati dal conflitto armato in Ucraina. Tali elementi potrebbero influenzare negativamente la domanda di servizi forniti dal Gruppo con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Le forti incertezze e i timori per le ripercussioni sociali ed economiche dell'allarme sanitario dipenderanno anche dal successo delle misure monetarie e fiscali a sostegno dei settori e degli operatori più esposti in corso di attuazione da parte delle autorità dell'Unione europea e del governo italiano (ivi incluse le misure connesse al c.d. *Recovery Plan*) nonché dalla tempestività con cui saranno definite ulteriori misure monetarie e fiscali e dalla loro efficacia.

Inoltre, il quadro macroeconomico italiano risulta connotato da significativi profili di incertezza in seguito all'avvio da parte della Russia, nel mese di febbraio 2022, del conflitto armato in Ucraina e alle conseguenti ostilità e tensioni politiche che potrebbero determinare un fenomeno di recessione economica. Al riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto l'Emittente detiene una quota, pari a nominali Euro 300.000 di un prestito obbligazionario emesso da Gaz Capital S.A. e garantito (*obligor*) da Gazprom PJSC. Alla Data del Prospetto, nessuno dei predetti soggetti rientra tra quelli indicati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 269/2014, come successivamente modificato e integrato, che indica, tra le altre cose, le persone fisiche e le persone giuridiche responsabili di azioni o politiche che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità o l'indipendenza della Ucraina.

Si segnala, altresì, che l'ISTAT ha reso noti i dati del prodotto interno lordo (PIL) per il primo trimestre del 2022, stimando un aumento dello 0,1% rispetto al trimestre precedente¹ e che sulla base dei dati provvisori di maggio 2022 pubblicati dall'ISTAT, l'inflazione acquisita per il 2022 è pari a +5,7% per l'indice generale e a +2,5% per la componente di fondo².

Una nuova recessione prolungata in Italia causata dai predetti fattori di incertezza, quali la pandemia da Covid-19 ovvero il protrarsi del conflitto in Ucraina, potrebbero avere ripercussioni negative, anche significative, sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Situazioni instabili sui mercati finanziari potrebbero infine generare un rischio di liquidità sistemico che potrebbe influire negativamente sul Gruppo.

¹ Fonte: ISTAT, 31 maggio 2022, Conti Economici Trimestrali – I Trimestre 2022.

² Fonte: ISTAT, maggio 2022, Prezzi al consumo – dati provvisori, data 31 maggio 2022.

Per ulteriori informazioni sui rischi connessi agli effetti della pandemia da Covid-19 sul *business* del Gruppo, *cf.* Parte A, Paragrafo A.1.1, del Prospetto.

Per ulteriori informazioni sugli impatti dell'andamento macro-economico sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 e Capitolo XI, del Prospetto.

A.1.4 Rischio di mercato connesso al portafoglio titoli

Il Gruppo impiega la propria liquidità in attività finanziarie disponibili per la vendita che, al 31 dicembre 2021, ammontano a Euro 201.460 migliaia e rappresentano circa il 38% del totale degli attivi consolidati dell'Emittente. Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio di perdite derivanti dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio di attività finanziarie e la sua esposizione si misura attraverso la valutazione dell'impatto delle variazioni di fattori di natura finanziaria quali valore delle azioni, tassi d'interesse, prezzo degli immobili e tassi di cambio, che hanno un impatto sul valore delle attività e delle passività dell'impresa e che potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

In particolare, al 31 dicembre 2021, gli investimenti detenuti dal Gruppo ammontano a Euro 201.460 migliaia, di cui circa il 62% costituito da obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, circa il 36% da quote di fondi comuni di investimento e circa il 2% di azioni. Il portafoglio dei titoli obbligazionari al 31 dicembre 2021 è composto, a sua volta, per l'80% da titoli *investment grade* (di cui il 22% da titoli con *rating* compreso tra AAA e A e il 58% da titoli con *rating* BBB) e per il 20% da titoli senza *rating* o *non-investment grade*. Inoltre, al 31 dicembre 2021, circa il 12% degli investimenti è costituito da strumenti finanziari non quotati o illiquidi. Alla medesima data, il Gruppo ha un'esposizione diretta in titoli strutturati corrispondente al 27% dei titoli obbligazionari). La valutazione degli strumenti finanziari, in particolare quelli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.

Il Gruppo risulta, inoltre, esposto al rischio *spread*, che rappresenta il 54% dell'esposizione totale del rischio di mercato ante diversificazione al 31 dicembre 2021, nonché al rischio azionario e al rischio immobiliare, che rappresentano il 14% del requisito di mercato ante diversificazione.

Sulla base delle risultanze gestionali preliminari al 30 giugno 2022, il Gruppo, in ragione della volatilità di mercato in corso, alla Data del Prospetto risulta esposto a variazioni del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Al 30 giugno 2022 il *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita ammonta a Euro 210.050 migliaia e risulta impattato da una diminuzione di Euro 18.207 migliaia ritenuta di tipo transitoria, dovuta, tra l'altro, all'incremento dei tassi di interesse e dello *spread* di credito. Si riscontra, inoltre, una perdita durevole di valore alla data del 30 giugno 2022 relativamente ad un titolo obbligazionario emesso da Gaz Capital S.A. pari a Euro -217 migliaia. La sopracitata variazione di *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita determina un peggioramento della voce "utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita" dello stato patrimoniale pari a Euro -12.524 migliaia, già al netto dell'effetto fiscale pari a Euro 5.683 migliaia determinato dall'iscrizione di imposte differite attive.

L'Emittente, ai sensi del Regolamento IVASS n° 24 del 6 giugno 2016, si è dotato di Linee Guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, approvate nella riunione consiliare del 6 aprile 2022, con l'obiettivo di identificare, misurare, monitorare, gestire, controllare e segnalare adeguatamente tali rischi. Tuttavia, si segnala che l'attività di investimento con risorse proprie potrebbe comportare in ogni caso un rischio di effetti negativi in termini di possibili minusvalenze sugli investimenti effettuati, anche derivanti dalle turbolenze e incertezze del contesto macro-economico in corso alla Data del Prospetto, nonché eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo dell'Emittente, quali – ad esempio – le restrizioni imposte sulla negoziazione di determinati titoli in seguito alle sanzioni imposte dalle autorità sovranazionali. In particolare, nonostante l'Emittente monitori nel continuo il livello complessivo di esposizione al rischio, nonché la diversificazione del portafoglio, si potrebbero produrre in futuro effetti negativi sul valore delle attività finanziarie detenute nel portafoglio di ciascuna società del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Con particolare riferimento al rischio tasso, si rappresenta che l'Emittente non adotta una strategia di copertura di tale rischio afferente alle sole attività finanziarie disponibili per la vendita. L'obiettivo dell'Emittente è, infatti, quello di preservare il valore dei fondi propri di base attraverso una gestione delle attività finanziarie disponibili per la vendita volta a far sì che il loro *fair value* risulti superiore a quello delle *technical provision* nette. Esiste così una correlazione tra il *fair value* delle attività finanziarie e delle passività tecniche che se impattate da variazioni tassi e da elevati *duration gap* possono dare luogo a sensibili variazioni dei *fair value* delle attività e delle passività, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Al 31 dicembre 2021, l'Emittente presentava un *duration gap* inferiore al massimo regolamentare previsto dal Regolamento IVASS n° 24 del 6 giugno 2016 (i.e., un *duration gap* pari a 0,20 anni, rispetto al massimo regolamentare di 1,5 anni), tuttavia non è possibile garantire che tale scenario non cambi in futuro anche in considerazione del contesto macro-economico e geo-politico in essere alla Data del Prospetto.

Infine, nonostante l'Emittente in sede di elaborazione del Piano Industriale 2022-2025 abbia tenuto conto dell'andamento del mercato finanziario e dei possibili impatti su tassi di interesse di mercato, non si può escludere che un ulteriore peggioramento degli *spread* possa determinare una riduzione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, con un impatto sul valore delle attività dell'impresa, che potrebbero determinare, a loro volta, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, cfr. Parte B, Sezione Prima, Capitoli VI e XI, Paragrafo 11.1, del Prospetto.

A.1.5 Rischi connessi all'insolvenza delle controparti riassicurative e al potenziale scioglimento di alcuni accordi di riassicurazione

Il Gruppo è esposto al rischio di perdite derivanti dai contratti di riassicurazione, i quali comportano un'esposizione nei confronti dei riassicuratori professionali prescelti quali controparti. La disponibilità e il costo della copertura riassicurativa dipendono dalle condizioni generali del mercato e possono variare in modo significativo. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha fatto ricorso alla riassicurazione con una quota di cessione del 65% relativamente alla linea di business Cessione del Quinto. Nonostante l'Emittente cerchi di limitare il più possibile il rischio di controparte, non si può escludere il verificarsi di una situazione di eventuale insolvenza dei riassicuratori delle società del Gruppo con conseguenti effetti negativi immediati e rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

In particolare, si segnala che società del Gruppo Net Insurance sono parte, in relazione sia ai Rami Vita sia ai Rami Danni, di accordi di riassicurazione con un numero limitato di *partner*, a norma dei quali i riassicuratori si assumono una parte dei costi e degli oneri conseguenti alle richieste di indennizzo in cambio di una percentuale del premio delle polizze, permanendo in capo alla relativa società del Gruppo la responsabilità diretta nei confronti degli assicurati e/o dei terzi danneggiati o beneficiari. In particolare, negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, la dipendenza dall'attività di riassicurazione risulta elevata in quanto il Gruppo Net Insurance ha fatto ricorso alla riassicurazione con una quota di cessione del 65% relativamente alla linea di *business* Cessione del Quinto.

L'utilizzo della riassicurazione espone le società del Gruppo a vari rischi, tra i quali si segnala il rischio di controparte, ossia derivare dalla incapacità o dal potenziale rifiuto (totale o parziale) del riassicuratore ad onorare i propri obblighi nei confronti delle società del Gruppo. Ove le controparti riassicurative dovessero disattendere i loro impegni nei confronti del Gruppo, il Gruppo rimarrebbe comunque obbligato a corrispondere ai beneficiari che abbiano attivato le polizze del Gruppo Net Insurance gli ammontari previsti contrattualmente, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

La capacità del mercato riassicurativo dipende, inoltre, dalle condizioni generali del mercato e può variare in modo significativo. Pertanto, l'eventuale riduzione delle commissioni attive corrisposte dai riassicuratori potrebbe riflettersi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nonostante il Gruppo abbia adottato una politica di riassicurazione che delinea le linee guida in materia di valutazione e controllo dei rischi connessi con il processo riassicurativo (che, tra l'altro, privilegia le

relazioni con le società operanti nel mercato riassicurativo internazionale, che rispondono a criteri di solidità economico-patrimoniale e finanziaria ed affidabilità e che dispongono di *rating* elevati), non si può escludere il verificarsi di una situazione di eventuale insolvenza dei riassicuratori delle società del Gruppo con conseguenti effetti negativi immediati e rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sugli accordi di riassicurazione in essere, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, del Prospetto.

A.1.6 Rischi connessi alla capacità del Gruppo di selezionare e assumere rischi nell'ambito dell'attività assicurativa, nonché alla quantificazione delle riserve tecniche

La situazione finanziaria del Gruppo dipende significativamente dalla capacità di selezione e assunzione dei rischi adottati nel corso dell'attività assicurativa e, in particolare, con la sottoscrizione dei contratti di assicurazione, nonché dalla capacità dello stesso di quantificare le riserve tecniche rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Tali rischi sono, dunque, associati agli eventi coperti dai contratti di assicurazione, ai processi seguiti per la determinazione delle tariffe e selezione dei rischi, all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata. Nel caso in cui il numero e/o l'importo degli indennizzi risulti superiore al previsto e/o le tariffe risultino non adeguate, il Gruppo potrebbe subire un impatto negativo rilevante con riferimento alla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o alle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

La situazione finanziaria del Gruppo dipende significativamente dalla capacità di selezione e assunzione dei rischi adottati nel corso dell'attività assicurativa e, in particolare, con la sottoscrizione dei contratti di assicurazione. La capacità di selezione e assunzione dei rischi e di determinare tariffe adeguate alle diverse tipologie di rischi assicurati (c.d. "rischio di tariffazione") può essere negativamente influenzata, con conseguenze pregiudizievoli sulla redditività dell'impresa assicuratrice, da vari fattori quali, a titolo esemplificativo, la mancanza di disponibilità di dati sufficienti e affidabili, l'incompletezza o l'errata analisi dei dati disponibili, l'incertezza delle stime (in particolare quelle legate alla previsione del numero e dell'importo degli indennizzi che dovranno essere coperti dalle tariffe), l'applicazione di formule e metodologie di tariffazione non appropriate, l'evoluzione del quadro normativo e giurisprudenziale, nonché i mutamenti in corso nella prassi e negli orientamenti giurisprudenziali di liquidazione dei sinistri. L'inadeguatezza dei dati e delle metodologie di tariffazione potrebbe pertanto tradursi in una tariffazione non appropriata rispetto all'effettiva esposizione relativa ai rischi assunti e alle richieste di indennizzo ricevute, così da influire negativamente sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nonostante il Gruppo effettui periodicamente un *test* di adeguatezza delle riserve premi a fronte dei rischi assunti in relazione ai contratti, al fine di valutare eventuali maggiori oneri futuri, detti oneri, tra cui le richieste effettive di indennizzo, potrebbero rivelarsi in futuro superiori rispetto alle previsioni utilizzate ai fini del calcolo del prezzo dei prodotti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Al riguardo, si segnala che i *test* effettuati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la Data del Prospetto hanno confermato l'adeguatezza delle riserve tecniche del Gruppo.

In aggiunta, il Gruppo è, altresì, esposto al c.d. "rischio di rescissione", legato all'estinzione anticipata dei contratti di finanziamento connessi a prestiti personali/mutui e alla Cessione del Quinto. L'eventuale estinzione anticipata del contratto di finanziamento genera l'annullamento per cessato rischio del contratto assicurativo abbinato. In tale contesto, il Gruppo è tenuto a restituire il rateo di premio non goduto al contraente. Al riguardo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha registrato n. 98.729 estinzioni anticipate dei finanziamenti connessi a prestiti personali/mutui e alla Cessione del Quinto garantiti da polizze emesse dal Gruppo che hanno comportato la restituzione di premi per un ammontare complessivo pari a Euro 24.683 migliaia (in aumento del 5% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in cui a fronte n. 77.998 estinzioni anticipate, il Gruppo ha restituito premi per un ammontare complessivo pari a Euro 23.529 migliaia). Il verificarsi della estinzione anticipata di un numero elevato di contratti e l'eventuale sfasamento temporale tra l'effetto dell'estinzione del contratto di finanziamento e la relativa comunicazione da parte dell'istituto mutuante alle Società del Gruppo del verificarsi di tale evento potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Sempre nell'ambito del rischio tecnico di sottoscrizione, il Gruppo è esposto al c.d. "rischio catastrofale", dovuto alle perdite o alle variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tali eventi catastrofali sono legati sia a catastrofi di tipo naturale che provocate dall'uomo. Sul punto *cf.* anche Parte A, Paragrafo A.1.1, del Prospetto in relazione agli impatti dalla pandemia da Covid-19.

Il Gruppo è esposto, infine al "rischio di riservazione", legato alla quantificazione di riserve tecniche per il caso in cui le stesse si rivelino non sufficienti rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati e dei beneficiari degli indennizzi. Il Gruppo, infatti, provvede alla formazione di riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale allo scopo di garantire la copertura di rischi assicurati e quindi l'adempimento delle obbligazioni assunte. Il Bilancio Consolidato 2021 include riserve tecniche per Euro 362.106 migliaia. La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future. Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività. Inoltre, non si può escludere che i *trend* di sviluppo dei diversi parametri si manifestino in futuro con modalità differenti da quanto ipotizzato e che, di conseguenza, le riserve accantonate si rivelino inadeguate rispetto all'effettivo costo dei sinistri, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la Data del Prospetto il Gruppo non registrato *deficit* nelle proprie riserve tecniche, tuttavia eventuali insufficienze nel livello delle riserve tecniche che dovessero manifestarsi negli esercizi futuri (anche per effetto di eventi ad oggi imprevedibili e alla luce dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale) potrebbero avere dunque conseguenze negative sulla redditività del Gruppo e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Data la composizione del portafoglio della Società e considerando i risultati in termini di assorbimento di capitale di ogni singolo rischio riportato in precedenza, il Gruppo risulta esposto soprattutto al rischio di tariffazione e riservazione, con particolare riguardo al rischio di riservazione non vita. Nonostante l'Emittente monitori nel continuo il livello complessivo di esposizione al rischio nonché la diversificazione del portafoglio, al fine di renderlo adeguato agli obiettivi di sviluppo del *business*, e adoperi specifiche tecniche di mitigazione delle esposizioni, tramite ricorso alla riassicurazione, una stima inadeguata dei predetti elementi potrebbe limitare la capacità del Gruppo di far fronte oneri futuri ovvero incidere sull'effettiva realizzazione di ricavi, con conseguenti effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1, del Prospetto.

A.1.7 *Rischio connesso all'inattendibilità delle proiezioni statistiche e attuariali nel Gruppo nell'ambito del Ramo Vita*

Nell'ambito dell'attività esercitata dal Ramo Vita, il Gruppo risulta esposto al rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione basati su proiezioni statistiche e attuariali delle aspettative di vita della popolazione che potrebbero rivelarsi non attendibili. In tali casi, il valore delle passività assicurative del Gruppo, in relazione ai prodotti vita, potrebbe aumentare rispetto a quanto previsto, determinando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il rischio di sottoscrizione del Ramo Vita si articola nei seguenti sotto-rischi: (i) rischio di mortalità; (ii) rischio di spesa; (iii) rischio di estinzione anticipata; (iv) rischio catastrofale; e (v) rischio di longevità.

Il rischio di mortalità consiste nella perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento del valore delle passività assicurative. Le variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità sono determinate da eventi al di fuori dell'ambito di controllo dell'Emittente o del Gruppo, quali a titolo esemplificativo la pandemia da Covid-19 e le eventuali ulteriori ondate della stessa.

Il rischio di spesa, invece, è il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità delle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione. Mentre il rischio di estinzione anticipata è definito come il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate, dei recessi, dei rinnovi e dei riscatti delle polizze. Al riguardo, si precisa che tali variazioni del livello, della tendenza o della volatilità delle spese in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione, nonché dei tassi delle estinzioni anticipate, dei recessi, dei rinnovi e dei riscatti delle polizze, non sono predeterminabili con esattezza da parte dell'Emittente o del Gruppo. Per quanto riguarda il rischio catastrofale, esso si definisce come il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve in rapporto ad eventi estremi sporadici. Il rischio di longevità, invece, si riferisce al rischio del protrarsi dell'esistenza in vita dell'assicurato percettore di rendita *long term care*, oltre la speranza di vita programmata nella tariffazione dei rischi. Tale rischio è relativo alle polizze *long term care* per le quali un calo dei tassi di mortalità e il passaggio dallo stato di autosufficiente a quello di non autosufficiente, da luogo ad un incremento delle passività assicurative.

Nello specifico, il rischio di sottoscrizione del Ramo Vita è caratterizzato principalmente dalla componente legata al rischio di estinzione anticipata, oltre ad una componente del rischio di mortalità. Data la composizione del portafoglio della Società e considerando i risultati in termini di assorbimento di capitale di ogni singolo rischio riportato in precedenza, la Società risulta esposta soprattutto al rischio di mortalità, che rappresenta la componente preponderante del rischio di sottoscrizione vita, essendo il portafoglio principalmente da coperture Temporanea caso morte.

Nonostante l'Emittente monitori nel continuo il livello complessivo di esposizione al rischio nonché la diversificazione del portafoglio, al fine di renderlo adeguato agli obiettivi di sviluppo del *business*, e adoperi specifiche tecniche di mitigazione delle esposizioni, tramite ricorso alla riassicurazione, una stima inadeguata dei predetti elementi potrebbe limitare la capacità del Gruppo di far fronte ai costi ovvero incidere sull'effettiva realizzazione di ricavi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per gli effetti della pandemia da Covid-19 sul rischio tecnico di sottoscrizione associato al Ramo Vita, quale rischio catastrofale, *cfr.* Parte A, Paragrafo A.1.6, del Prospetto. Per ulteriori informazioni, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1, del Prospetto

A.1.8 Rischi connessi alla concentrazione del business dell'Emittente nel Ramo Credito e, in particolare, nella Cessione del Quinto

Il Gruppo è esposto al rischio di perdite derivanti da rischio di credito connesso al mutamento del ciclo economico e da mutamenti delle politiche commerciali degli istituti finanziari, con effetto negativo sul profilo di redditività dell'Emittente. In particolare, alla Data del Prospetto la linea di business più rilevante in termini di fatturato è la Cessione del Quinto che, al 31 dicembre 2021, rappresentava il 61% del totale dei premi lordi contabilizzati del Gruppo. Alla medesima data, inoltre, il 69% della nuova produzione totale di tale linea di business è riferibile ai primi dieci clienti del Gruppo. Una contrazione del mercato della Cessione del Quinto derivante dai predetti fattori potrebbe determinare una riduzione della richiesta delle coperture assicurative del Gruppo in tale area, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Al 31 dicembre 2021 il 61% del totale dei premi lordi contabilizzati del Gruppo, afferenti al Ramo Danni e al Ramo Vita, si concentravano nell'area di *business* relativa alla Cessione del Quinto. Il *business* delle coperture assicurative sui finanziamenti con Cessione del Quinto è l'area di attività in cui Gruppo Net Insurance è storicamente attivo e che rappresenta alla Data del Prospetto la linea di *business* più rilevante in termini di fatturato ed è costituito dalle coperture assicurative Danni (Ramo Credito) e Vita (Ramo I) che, in base all'articolo 54 del D.P.R. del 5 gennaio 1950 n. 180 devono obbligatoriamente assistere il credito degli istituti bancari/finanziari che concedono prestiti personali rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione.

Una contrazione del mercato della Cessione del Quinto derivante, tra l'altro, da mutamenti del ciclo economico ovvero delle politiche commerciali degli istituti finanziari che offrono tale prodotto,

determinerebbe una riduzione della richiesta delle coperture assicurative del Gruppo in tale area, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo è, altresì, esposto al rischio di modifiche, sia a livello legislativo sia a livello regolamentare, che non rendano più obbligatoria l'assicurazione o la riassicurazione per determinate attività e/o per la copertura di determinati rischi. Costituendo l'attività assicurativa un settore altamente regolamentato e vigilato, l'evoluzione del quadro normativo di riferimento potrebbe imporre al Gruppo la necessità di modificare la propria attività e il proprio *business*. Per ulteriori informazioni sul rischio derivante dall'evoluzione della regolamentazione del settore assicurativo, *cf.* Parte A, Paragrafo A.3.1, del Prospetto.

Alla Data del Prospetto, inoltre i principali clienti del Gruppo in tale linea di *business* sono banche e intermediari finanziari, sia generici che specializzati nella Cessione del Quinto, con cui ha in essere accordi commerciali senza vincolo di esclusiva e con durata indeterminata, che prevedono la possibilità per entrambe le parti di recedere dall'accordo, in ogni momento, con un preavviso di 90 giorni. Pertanto, non è possibile escludere che in futuro uno o più clienti del Gruppo receda dai contratti in essere con il Gruppo Net Insurance, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. In particolare, si segnala che il volume dei premi del primo cliente del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha rappresentato il 16% della nuova produzione totale³ riferibile alla linea di *business* Cessione del Quinto del Gruppo, mentre alla medesima data i primi cinque e i primi dieci del Gruppo hanno rappresentato, rispettivamente, il 51% e il 69% della nuova produzione totale⁴ riferibile alla linea di *business* Cessione del Quinto del Gruppo. Al riguardo, si precisa che uno dei principali clienti del Gruppo, IBL Banca S.p.A., è anche una Parte Correlata dell'Emittente e che, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la nuova produzione totale riferita a IBL Banca S.p.A. è pari al 12% della nuova produzione totale.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente e sul mercato di riferimento si veda la Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, del Prospetto.

A.1.9 Rischi connessi alla reputazione del Gruppo e del marchio

L'eventuale deterioramento della reputazione e percezione del marchio "Net Insurance" potrebbe comportare contrazione dei ricavi nonché influenzare la capacità del Gruppo di mantenere, o creare, relazioni di business con i propri partner commerciali, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Lo sviluppo e il mantenimento della riconoscibilità e del valore associato ai domini e ai marchi del Gruppo – in particolare, "Net Insurance" e "Net Insurance Life" – rivestono un'importanza essenziale ai fini del successo del Gruppo: la *brand identity*, infatti, costituisce un fattore chiave ai fini della fidelizzazione del cliente e dell'attrazione dei nuovi clienti, nonché nei rapporti con i soci e i *partner* commerciali. Lo sviluppo della *brand awareness*, in particolare, era una delle leve del piano industriale precedente il Piano Industriale 2022-2025 ed è stato portato avanti grazie a una serie di iniziative finalizzate ad acquisire importanti ritorni in termini di immagine (tra cui si inserisce l'accordo di sponsorizzazione stipulato nel 2019 tra l'Emittente e FIGC-AIA e successivamente esteso, nella seconda metà dell'anno 2020, fino al 2023). Sulla base di un'analisi indipendente svolta da una primaria società di ricerche di mercato, il marchio "Net Insurance" è noto al 24% degli italiani, cifra che raggiunge il 31% tra i tifosi della nazionale di calcio⁵.

Non è possibile escludere che la reputazione del marchio "Net Insurance" e degli altri principali marchi utilizzati dal Gruppo possa subire un pregiudizio per effetto di eventi sia intrinseci (e.g., qualità dei servizi offerti derivante, a titolo esemplificativo, dal collocamento di polizze non adeguate o al comportamento

³ Il dato è espresso a lordo dei rimborsi dei ratei di premio.

⁴ Il dato è espresso a lordo dei rimborsi dei ratei di premio.

⁵ Tali rilevazioni sono state condotte confrontando i *target* del totale popolazione, degli interessati al calcio e il *target* esposto allo *sponsor*. Fonte: The Nielsen Company (US), LLC, "Sponsorship Impact", dicembre 2021. *Report* commissionato dall'Emittente per quanto riguarda l'analisi dei *brand* del Gruppo e pertanto non pubblicamente disponibile.

della rete di vendita, nonché disservizi legati al funzionamento dei sistemi informativi), che estrinseci (quali la diffusione da parte di terzi di informazioni parziali o non veritiere o diffamatorie, ovvero la commissione di comportamenti anche penalmente rilevanti). Ove si verificasse, tale pregiudizio potrebbe avere ripercussioni negative sui rapporti in essere tra il Gruppo e i propri *partner* commerciali, nonché sulla capacità del Gruppo di avviare nuove relazioni commerciali / accordi distributivi, con conseguenti effettivi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, qualora la reputazione e/o la credibilità dovessero essere danneggiate e/o compromesse, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà nel mantenere i rapporti con gli attuali clienti e nel rinnovare e/o espandere il proprio portafoglio clienti o potrebbe essere costretta a sostenere investimenti inattesi per ripristinare la propria immagine e reputazione, con effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo V e Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto.

A.1.10 Rischi connessi al modello di distribuzione per il tramite del canale bancario e finanziario

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il canale Bancassurance ha rappresentato circa il 19% della raccolta premi del Gruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i premi lordi contabilizzati del Gruppo nella linea di business Bancassurance sono distribuiti per il 59% dal primo distributore. Il Gruppo è esposto al rischio di perdite derivanti dalla cessazione o dalla perdita di efficacia dei contratti di distribuzione con banche e intermediari finanziari (c.d. bancassicurazione o Bancassurance) dei prodotti assicurativi delle società del Gruppo, nonché alla mancata sottoscrizione di nuovi contratti di distribuzione in linea con la strategia di crescita dell'Emittente in tale linea di business. Il venir meno dei suddetti accordi potrebbe determinare un impatto negativo rilevante sulla redditività dell'Emittente e del Gruppo, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

In particolare, si segnala che il Gruppo Net Insurance distribuisce i propri prodotti assicurativi su tutto il territorio italiano attraverso contratti di distribuzione con banche, senza vincoli di esclusiva né per il Gruppo Net Insurance né per i distributori, che garantiscono oltre 900 punti di contatto con la clientela *retail*. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i premi lordi contabilizzati del Gruppo nella linea di business Bancassurance sono stati distribuiti (i) per il 59% tramite il primo distributore (che ha avviato la distribuzione sin dal 2019); (ii) per il 98,9% tramite i primi 5 distributori; e (iii) per il 99,9% tramite i primi 10 distributori. Per il tramite del canale *Bancassurance*, il Gruppo distribuisce prodotti assicurativi afferenti sia al Ramo Danni che al Ramo Vita. La bancassicurazione ha visto nel 2021 crescere la propria rete distributiva, grazie alla firma di nuovi accordi e all'avvio della distribuzione con quei player le cui *partnership* erano state già formalizzate nei mesi precedenti. In particolare, si segnala che, nell'esercizio 2021, il canale *Bancassurance* ha rappresentato circa il 19% della raccolta diretta assicurativa del Gruppo.

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la Data del Prospetto, nessuna delle banche attraverso cui il Gruppo distribuisce i propri prodotti ha receduto da, e/o non ha rinnovato, gli accordi distributivi in essere con il Gruppo Net Insurance, tuttavia non è possibile escludere che tale eventualità non si verifichi in futuro. Il venir meno dei suddetti accordi (eventualmente anche in conseguenza delle aggregazioni che stanno interessando il sistema bancario alla Data del Prospetto) potrebbe determinare un impatto negativo rilevante sulla redditività dell'Emittente e del Gruppo, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Al riguardo si segnala che i contratti distributivi sottoscritti dalle società del Gruppo Net Insurance con i principali distributori prevedono un diritto di recesso in capo ai distributori con un periodo di preavviso variabile che varia tra 90 giorni e 6 mesi.

L'Emittente, inoltre, intende investire nello sviluppo della linea di *business Bancassurance* sia incrementando il numero di prodotti offerti per il tramite degli accordi distributivi in essere alla Data del Prospetto, sia aumentando il numero di *partner* commerciali attraverso cui offrire i propri prodotti. Non vi è tuttavia alcuna certezza né che gli eventuali nuovi prodotti offerti dal Gruppo siano di successo né che l'Emittente riesca a stipulare nuovi accordi distributivi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1, del Prospetto.

A.1.11 Rischi operativi connessi allo svolgimento dell'attività assicurativa

Il Gruppo è esposto al rischio di perdite o danni reputazionali derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, inclusi quelli informatici, oppure da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi. Tale rischio può manifestarsi nei diversi settori dell'attività assicurativa quale, in particolare, quello dei sistemi informativi, che potrebbero essere soggetti a disfunzioni o ad attacchi esterni. Inoltre, nonostante il Gruppo abbia adottato un sistema di controlli e di verifiche ritenuto adeguato, non si può escludere che le società del Gruppo siano vittime di frodi derivanti da false denunce o da inesatte rappresentazioni dei fatti e dei danni conseguenti a sinistri subiti o cagionati dagli assicurati. Il manifestarsi di tali rischi può pertanto comportare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo, come tutti gli operatori del settore assicurativo e finanziario, è esposto a diverse tipologie di rischio operativo.

In particolare, rientrano tipicamente in tale tipologia di rischio le perdite e i danni derivanti tanto da fattori interni, quali l'inadeguatezza o la disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi informatici, l'eccessiva manualità delle attività ovvero il mancato rispetto del quadro di poteri e deleghe approvato dal Consiglio d'Amministrazione, quanto da eventi esogeni, quali la frode o catastrofi naturali, ovvero inadempienze contrattuali dei fornitori di servizi. Per ulteriori informazioni relative al rischio derivante alle frodi del settore assicurativo, *cf.* Parte B, Paragrafo A.1.14, del Prospetto.

L'esposizione al rischio operativo del Ramo Danni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, valutata tramite la formula *standard*, comporta un assorbimento di capitale pari a Euro 4,14 milioni, risultando così in lieve incremento rispetto all'anno precedente in cui l'assorbimento di capitale era stato pari a Euro 4,10 milioni.

Con riferimento all'esposizione al rischio operativo del Gruppo, l'esposizione valutata tramite la formula *standard*, comporta un assorbimento di capitale pari a circa Euro 4,83 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in lieve aumento rispetto all'anno precedente in cui l'assorbimento di capitale era stato pari a Euro 4,79 milioni.

Tra i rischi operativi più significativi, si segnala quello connesso a eventuali problemi di accesso o di funzionamento ai propri sistemi informativi, ovvero di eventuali attacchi informatici esterni, che possono comportare possibili furti di dati personali della clientela. Con particolare riferimento al *cyber risk*, si segnala che esso è caratterizzato da un crescente aumento della quantità, qualità e aggressività delle minacce, a fronte di una continua evoluzione dei sistemi informativi e del manifestarsi di sempre nuove vulnerabilità, tanto che il *cyber risk* risulta essere ancora tra i principali rischi del settore finanziario e assicurativo. Si precisa, inoltre, che con l'incremento dell'utilizzo dello *smart working*, si assiste ad un aumento delle minacce collegate a questo scenario lavorativo, con il conseguente rischio di frodi.

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la Data del Prospetto, non si siano verificati fenomeni di *cyber risk* tali da avere un impatto significativo sull'attività del Gruppo. Non si può tuttavia escludere che, nonostante i presidi posti in essere dal Gruppo (e.g. le procedure di *business continuity plan* e *disaster recovery*), nel caso in cui un attacco informatico abbia successo o si manifestino problemi di funzionamento della tecnologia con disservizi o perdita di dati della clientela, le società del Gruppo possano essere soggette ad azioni legali da parte dei clienti danneggiati o a sanzioni da parte delle Autorità di Vigilanza, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, oltre che sulla loro reputazione.

Inoltre, nonostante il Gruppo abbia in essere un sistema di gestione dei rischi con il quale sono definiti i processi di valutazione, accettazione, trasferimento, mitigazione e controllo del rischio operativo (tra cui, in particolare, i rischi legati al mancato rispetto di politiche e procedure, i rischi legati alle attività in *outsourcing* e rischi di tipo reputazionale/strategico), non può escludersi che le misure adottate dal Gruppo si rivelino non adeguate a fronteggiare tutte le tipologie di rischi operativi che potrebbero manifestarsi e che uno o più dei medesimi rischi possano verificarsi in futuro, anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo dell'Emittente (incluse, ad esempio, frodi, truffe o perdite derivanti dall'infedeltà dei dipendenti e/o dalla violazione di procedure di controllo).

L'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulle attività del Gruppo, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, del Prospetto.

A.1.12 Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore in cui opera l'Emittente

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a mantenere il proprio posizionamento competitivo e di perdere quote di mercato nel proprio core business, rappresentato dalla Cessione del Quinto, ovvero negli ulteriori settori del mercato assicurativo in cui opera il Gruppo a causa dell'elevato grado di competitività dello stesso, nonché al possibile ingresso di nuovi concorrenti ovvero al rafforzamento di concorrenti esistenti, che potrebbero determinare effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di medio-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

In particolare, si segnala che il contesto competitivo nel mercato assicurativo dalla Cessione del Quinto, che rappresenta il *core business* dell'Emittente alla Data del Prospetto, presenta dinamiche diverse a seconda del comparto: (i) il comparto dei "dipendenti" continua ad essere presidiato principalmente da operatori storici con una pressione competitiva stabile; (ii) il comparto dei "pensionati" vede, invece, una crescente pressione competitiva con il presidio di numerosi operatori nazionali ed esteri specializzati e l'ingresso di nuovi operatori. Ne consegue che, pur essendo un settore caratterizzato da una pluralità di operatori storici, non si può escludere un possibile incremento nel numero di operatori assicurativi, anche per via dello sviluppo di un mercato europeo integrato e, al contempo, dell'innovazione tecnologica che ha interessato l'industria assicurativa.

Anche gli ulteriori settori del mercato assicurativo in cui il Gruppo opera sono caratterizzati da una pluralità di operatori, nazionali ed esteri, con dimensioni maggiori rispetto al Gruppo Net Insurance.

Di conseguenza, al fine di mantenere il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento, il Gruppo ha la necessità di continuare a investire in ricerca, sviluppo e innovazione, di assicurare livelli qualitativi sempre più alti. I concorrenti potrebbero, infatti, sviluppare e realizzare i servizi che offre il Gruppo prima dello stesso, con un maggior livello tecnologico ovvero a prezzi ridotti ovvero con un tempo di rilascio inferiore rispetto al Gruppo. Il Gruppo monitora costantemente i propri mercati e settori di riferimento al fine di realizzare ed introdurre nuovi servizi altamente specialistici e innovativi, in grado di seguire i *trend* di mercato e di anticipare, ove possibile, i propri concorrenti.

Tuttavia, il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire ad adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di nuove tecnologie o di non riuscire ad anticipare le tendenze del mercato fornendo servizi innovativi e attrattivi; tali circostanze potrebbero rendere obsoleta l'offerta dei servizi del Gruppo. Inoltre, non si può escludere che, per mantenere la propria quota di mercato ed essere sempre competitivi, il Gruppo si trovi a dover fronteggiare le iniziative di altri operatori del mercato, con la necessità di sostenere costi non preventivati, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

In particolare, si segnala che, a giudizio dell'Emittente, anche sulla base delle analisi svolte in sede di redazione del Piano Industriale 2022-2025, il Gruppo Net Insurance presenta le seguenti potenziali aree di debolezza: (i) il *business* complessivo è fortemente esposto su coperture assicurate abbinata a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto; (ii) il posizionamento Rami Elementari è sviluppato tramite partnership bancarie non esclusive che potrebbe limitare le potenzialità di sviluppo del *business*; (iii) il canale *broker* è ancora frammentato e con bassi livelli di produzione; e (iv) nell'ambito della linea di *business Bancassurance*, i livelli di efficienza della struttura operativa da *start-up* potenzialmente potrebbero essere sotto pressione in fase di *scale-up*.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di affrontare, facendo leva sulle proprie competenze distintive, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti, l'ingresso nel settore di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere sulla posizione di mercato del Gruppo, che dovrebbe ridurre i prezzi e/o servire meno clienti, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulle attività del Gruppo, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, del Prospetto.

A.1.13 Rischi connessi al processo di risk management

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'errata definizione, ovvero al non corretto funzionamento, dei propri processi di risk management. Qualora le misure per l'identificazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi dovessero rivelarsi non adeguate anche per il verificarsi di eventi eccezionali si potrebbero verificare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media-bassa rilevanza.

In particolare, il Gruppo ha sviluppato specifiche politiche, linee guida e procedure che permettono la valutazione di quei rischi che si avvicinano a determinati valori soglia definiti da IVASS e/o dai consigli di amministrazione delle società del Gruppo, oltre che l'identificazione di meccanismi correttivi laddove si superino soglie significative. In tema di assetto di governo societario, si rappresenta che l'Emittente ha provveduto, a partire dal 2019, a dare avvio ad una progressiva implementazione dei presidi caratterizzanti il modello di governance "rafforzato", ritenuto il modello più idoneo, anche tenuto conto della quotazione su Euronext STAR Milan.

Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte a identificare, monitorare e gestire i rischi non si dovessero rivelare adeguate, o le valutazioni e le assunzioni alla base di tali politiche e procedure non si dovessero rivelare corrette, esponendo il Gruppo a rischi non preventivati ovvero non quantificati correttamente, lo stesso potrebbe subire perdite, anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente, sulle funzioni preposte all'attività di controllo e sulla gestione dei rischi, cfr. Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.7, e Capitolo XI, del Prospetto.

A.1.14 Rischi connessi a frodi nel settore assicurativo e alla contraffazione di polizze del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di perdite derivanti da false denunce o da inesatte rappresentazioni dei fatti e dei danni conseguenti ai sinistri subiti o cagionati dai clienti assicurati che potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-bassa rilevanza.

Con riferimento ai rischi derivanti dalle inesatte rappresentazioni dei fatti e dei danni conseguenti ai sinistri subiti o cagionati dai clienti assicurati, si evidenzia che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha negato taluni indennizzi in ragione della contraffazione della documentazione contrattuale relativa ai rapporti di visita medica e al conseguente disconoscimento delle relative firme da parte dei rispettivi medici. In particolare, il diniego di indennizzo ha interessato 24 posizioni di sinistro, per un valore corrispondente a circa Euro 400 migliaia.

Nonostante il gruppo abbia adottato specifiche procedure interne volte ad intraprendere, se del caso, le più opportune azioni legali per la salvaguardia dei principi di legalità e, nella liquidazione del danno, del giusto risarcimento, non si può escludere che il Gruppo non riesca a prevenire, denunciare e contrastare le frodi assicurative e gli altri comportamenti speculativi posti a suo danno. I suddetti eventi potrebbero tradursi in un aumento del numero dei sinistri, specialmente in un contesto di congiuntura economica sfavorevole, e del costo medio degli stessi e, conseguentemente, in una riduzione della redditività del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e reputazionale del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente, sulle funzioni preposte all'attività di controllo e sulla gestione dei rischi, cfr. Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.7, e Capitolo XI, del Prospetto.

A.1.15 Rischi connessi ai rating assegnati all'Emittente

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi ad eventuali peggioramenti dei rating assegnati all'Emittente, che potrebbero anche essere determinati da eventi imprevedibili, interamente o parzialmente al di fuori dal

controllo dell'Emittente, quali la recrudescenza della pandemia da Covid-19 e/o da altri fattori. Tali eventi potrebbero determinare una maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti futuri oltre che un ricorso meno agevole al mercato dei capitali, con possibili ripercussioni negative anche rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Si segnala che il rischio collegato alla capacità di un emittente di adempiere alle proprie obbligazioni viene definito mediante il riferimento ai *credit rating* assegnati da agenzie di *rating* indipendenti. L'Emittente è oggetto di giudizio di *rating* da parte della società di *rating* AM Best. Alla Data del Prospetto, il *rating* assegnato dall'agenzia AM Best è "bbb-" (con *outlook* stabile) (assegnato alle compagnie assicurative che, a giudizio di AM Best, hanno una buona capacità di adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie *senior*) per quanto riguarda il *long-term issuer credit rating* e "B+" (*good*) (con *outlook* stabile) (assegnato alle compagnie assicurative che, a giudizio di AM Best, hanno una buona capacità di adempiere alle proprie obbligazioni assicurative) per quanto riguarda il *financial strength rating*.

L'agenzia di *rating* rivede questi giudizi regolarmente e, di conseguenza, non si può escludere l'assegnazione alla Società di nuovi *rating* in futuro. Inoltre, non è possibile prevedere la tempistica o l'esito di tali processi di revisione. Pertanto, eventi imprevedibili, interamente o parzialmente al di fuori dal controllo dell'Emittente, quali la recrudescenza della pandemia da Covid-19 e/o da altri fattori, potrebbero determinare eventuali peggioramenti dei *rating* assegnati all'Emittente, determinando una maggior onerosità nella raccolta dei finanziamenti futuri oltre che un ricorso meno agevole al mercato dei capitali, con possibili ripercussioni negative anche rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1, del Prospetto.

A.1.16 Rischi relativi all'adeguatezza della riserva sinistri e degli accantonamenti relativi ai contenziosi in essere

Il Gruppo è esposto al rischio di perdite derivanti dalla soccombenza nei contenziosi in essere alla Data del Prospetto e di dover far fronte ai connessi obblighi di pagamento non coperti dalla riserva sinistri appostata a bilancio, o che i fondi appostati in bilancio possano rivelarsi insufficienti rispetto a tali obbligazioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo, correlati agli effetti sfavorevoli di tali contenziosi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Prospetto, le società del Gruppo Net Insurance sono parte di n. 2 contenziosi passivi pendenti riferibili all'area *operation*, rispetto ai quali ha stanziato Euro 70 migliaia a riserva sinistri, a fronte di un *petitum* complessivo di Euro 155 migliaia. Per i medesimi contenziosi l'Emittente ha inoltre accantonato Euro 7 migliaia per le spese legali.

Alla Data del Prospetto, le società di Gruppo Net Insurance sono, altresì, parte di un contenzioso passivo pendente riferibile all'area commerciale, rispetto al quale l'Emittente ha accantonato Euro 17 migliaia, a fronte di un *petitum* complessivo di Euro 25 migliaia.

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la Data del Prospetto, non si sono verificate circostanze che abbiamo mostrato un'insufficienza della riserva sinistri stanziata dall'Emittente, tuttavia non è possibile escludere che in futuro si verifichino eventi – non noti all'Emittente alla Data del Prospetto – che possano comportare esborsi superiori a quelli stimati dall'Emittente, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, in linea generale, indipendentemente dalla fondatezza delle pretese avanzate, l'eventuale insorgere di procedimenti giudiziari o arbitrari nei confronti del Gruppo potrebbe comportare un danno all'immagine e alla reputazione di cui il Gruppo gode, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, cfr. Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3, del Prospetto.

A.1.17 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle stime e previsioni relative al mercato in cui opera il Gruppo

Il Prospetto contiene informazioni riguardanti il mercato in cui opera il Gruppo Net Insurance, l'evoluzione attesa dello stesso, la dimensione dei segmenti di riferimento, le dichiarazioni di preminenza e il posizionamento competitivo del Gruppo, predisposte dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza, non assoggettate a verifica da parte di terzi indipendenti. Pertanto, sussiste il rischio che tali informazioni possano non rappresentare correttamente i mercati di riferimento e la loro evoluzione, nonché il posizionamento competitivo dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo significativo sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Prospetto contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo l'attività dell'Emittente e il suo posizionamento nel mercato di riferimento, nonché previsioni sull'evoluzione futura del mercato in cui l'Emittente opera, formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, tra l'altro, nella presente Parte I del Prospetto.

Si segnala, inoltre, che talune delle informazioni provenienti da terzi contenute o utilizzate nel Prospetto possono essere state elaborate prima del verificarsi dell'emergenza epidemologica da Covid-19, e pertanto non tenere conto degli effetti negativi, anche solo potenziali, derivanti da tale emergenza sanitaria.

La lettura da parte di un investitore delle dichiarazioni di preminenza senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurlo in errore, anche significativamente, nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.7 del Prospetto.

A.2 Fattori di rischio connessi alla situazione finanziaria e patrimoniale all'Emittente e del Gruppo ad esso facente capo

A.2.1 Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale

Il Gruppo è esposto al rischio di dover fronteggiare necessità di rafforzamento patrimoniale ai sensi della normativa italiana e comunitaria applicabile al settore assicurativo e, in particolare, della Solvency II, volta, tra l'altro, a preservare la stabilità e la solidità delle compagnie assicurative, anche a fronte di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del proprio controllo e/o a seguito di richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza. Si evidenzia, al riguardo, che talune variabili cruciali per la redditività del Gruppo, già impattate negativamente dalla diffusione della pandemia da Covid-19, potrebbero evolvere in modo ulteriormente negativo a causa del protrarsi o del riaggravarsi dell'emergenza, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sui requisiti di adeguatezza patrimoniale e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

In particolare, il Gruppo è tenuto, tra l'altro, a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti nello Spazio Economico Europeo e in Italia introdotti dalla *Solvency II*. La suddetta direttiva, entrata in vigore il 1° gennaio 2016, ha previsto una revisione della disciplina della vigilanza prudenziale sul settore assicurativo, introducendo a livello di principi generali, *inter alia*: (i) un approccio orientato agli effettivi rischi a cui le imprese assicurative sono esposte, tenendo conto anche dei rischi dal lato dell'attivo e delle interrelazioni tra tutti i rischi in capo all'impresa (approccio c.d. *total balance sheet*); (ii) la possibilità per le imprese assicurative di determinare il proprio requisito di capitale attraverso

l'utilizzo di un modello interno approvato in via preventiva (c.d. *pre-application*) da IVASS; (iii) ulteriori requisiti quantitativi, qualitativi (*governance, internal control e risk management*) e di informativa ad IVASS ed al pubblico (*supervisory reporting e public disclosure*); (iv) una rivisitazione dei processi di vigilanza in un'ottica di maggiore armonizzazione e convergenza a livello europeo (*peer review e supervisory review process*); e (v) un rafforzamento dei presidi di vigilanza a livello di gruppo, attribuendo alcuni compiti e responsabilità al c.d. *group supervisor*.

In particolare, la *Solvency II* impone il rispetto di un livello minimo del *Solvency II Ratio* per l'Emittente e per il Gruppo. Mentre il Requisito Patrimoniale di Solvibilità indica l'ammontare minimo di fondi propri ammissibili ("Capitale Ammissibile") che una compagnia deve detenere ai sensi della normativa applicabile, il *Solvency II Ratio* indica il rapporto tra i fondi propri disponibili di una compagnia e tale Requisito Patrimoniale di Solvibilità; tale ratio deve essere pari ad almeno il 100%, in quanto, in tal caso, i fondi propri sono sufficienti a coprire il Capitale Ammissibile minimo richiesto dalla normativa.

In conformità a quanto previsto dalla normativa di riferimento, il Gruppo ha strutturato un processo di calcolo per la valutazione e la misurazione dei rischi ed è sottoposto al monitoraggio della propria situazione di solvibilità da parte dell'IVASS.

Alla data del 31 dicembre 2021, il *Solvency II Ratio* dell'Emittente era pari al 196%, mentre il *Solvency II Ratio* di Gruppo era pari al 180,7%, rispetto al minimo regolamentare del 100%. Con riferimento, invece, alla data del 31 marzo 2022, l'Emittente raggiunge un *Solvency II Ratio* pari al 193,1%, mentre il Gruppo raggiungere un *Solvency II Ratio* pari a 176,8%.

L'elevata patrimonializzazione (corretta per il rischio) del Gruppo risulta tuttavia impattata dalla composizione del portafoglio investimenti che include un'esposizione rilevante – sebbene inferiore alla media del settore assicurativo⁶ – al debito sovrano italiano, nonché dalla ridotta capitalizzazione di mercato alla Data del Prospetto dell'Emittente che aumenta potenzialmente la variabilità del livello di patrimonializzazione della stessa.

L'evoluzione della posizione di solvibilità del Gruppo e del *Solvency II Ratio* è dipesa inoltre dalla instabilità dei mercati come conseguenza del conflitto armato scoppiato negli ultimi mesi tra la Russia e l'Ucraina.

Seppure il Gruppo abbia adottato le misure ritenute adeguate per fronteggiare i suddetti tali rischi, tra cui l'istituzione di un *Crisis Management Team – Pandemic Committee* che si riunisce periodicamente con lo scopo di mettere in atto adeguate disposizioni, si evidenzia che talune variabili cruciali per la redditività del Gruppo potrebbero evolvere in modo ulteriormente negativo a causa del protrarsi o del riaggravarsi dell'emergenza sanitaria, con conseguenti effetti negativi, non determinabili a priori e di intensità variabile in funzione dell'andamento del contesto di riferimento, sulla redditività del Gruppo e sui requisiti di adeguatezza patrimoniale dello stesso.

Benché nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la Data del Prospetto i coefficienti patrimoniali siano sempre stati superiori ai limiti minimi previsti dalla normativa, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo si possa trovare, a fronte anche di fattori esterni ed eventi non prevedibili e al di fuori del proprio controllo e/o a seguito di ulteriori richieste da parte dell'Autorità di Vigilanza, a dover fronteggiare necessità di rafforzamento patrimoniale, con possibili effetti negativi anche rilevanti sull'attività e sulla redditività del Gruppo.

Per ulteriori informazioni *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, e Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4, del Prospetto.

A.2.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'indebitamento esistente, compreso il rischio che i flussi di cassa siano insufficienti per effettuare i rimborsi di capitale e il pagamento degli interessi alle scadenze prestabilite, il rischio legato alle fluttuazioni dei tassi di interesse e il rischio che l'indebitamento non possa essere rinnovato, rimborsato o rifinanziato alla scadenza, o che i termini di eventuali rinnovi o rifinanziamenti non siano favorevoli con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Al 31 dicembre 2021, il fair value delle passività finanziarie del Gruppo, costituite dal Prestito Obbligazionario e dal Prestito Obbligazionario

⁶ Al 31 dicembre 2021, il Gruppo, infatti, presenta un'esposizione in titoli di Stato italiani pari al 25,7% delle attività disponibili per la vendita, a fronte di esposizione media di mercato pari al 38,6%. Fonte: ANIA, "L'Assicurazione Italiana 2021-2022". Report pubblicamente disponibile presso il sito web ufficiale di ANIA (www.ania.it).

Convertibile (come infra definiti), ammonta ad Euro 16,6 milioni, pari al 3,1% del totale passivo consolidato e al 18,7% del patrimonio netto al 31 dicembre 2021.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Le passività finanziarie del Gruppo risultano così composte: (i) dal prestito obbligazionario convertibile emesso in data 17 dicembre 2020 per un nominale pari a Euro 5.000.000,00 (il "**Prestito Obbligazionario Convertibile**"); (ii) dal prestito obbligazionario subordinato emesso in data 28 settembre 2021 per un ammontare nominale pari a Euro 12.500.000,00 (il "**Prestito Obbligazionario**"). Tali passività costituiscono il 3,1% del totale passivo consolidato e il 18,7% del patrimonio netto al 31 dicembre 2021.

Si segnala che, per effetto dell'intervenuta parziale conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile avvenuta in data 16 giugno 2021, quest'ultimo alla Data del Prospetto ammonta ad Euro 4.600.000,00.

Il Gruppo è soggetto ai rischi derivanti dall'indebitamento esistente, compreso il rischio che i flussi di cassa non siano sufficienti a effettuare i rimborsi di capitale e/o degli interessi alle scadenze prestabilite e il rischio che l'indebitamento non possa essere rinnovato, rimborsato o rifinanziato alla scadenza, o che i termini di eventuali rinnovi o rifinanziamenti non siano favorevoli. Non vi è pertanto garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare e ottenere gli strumenti di finanziamento necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, almeno con le stesse modalità, termini e condizioni ottenute fino alla Data del Prospetto. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi strumenti di finanziamento e l'eventuale futura riduzione del merito di credito nei confronti del sistema bancario e finanziario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, cfr. Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI e Capitolo XIV, Paragrafi 14.1.2 e 14.1.3, del Prospetto.

A.2.3 Rischi connessi alla futura entrata in vigore dell'IFRS 17

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17, che comporterà una modifica sostanziale nel conto economico delle imprese assicurative (con conseguente limitata comparabilità dei risultati relativi agli esercizi precedenti la sua entrata in vigore), nonché la necessità di significative implementazioni informatiche e possibili impatti sulle politiche commerciali e distributive del Gruppo.

Il verificarsi di tale rischio, considerato dalla Società di medio-alta probabilità, potrebbe avere effetti negativi sulla rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo rispetto ad altri gruppi. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Il principio contabile IFRS 17 (in vigore dal 1° gennaio 2023 con necessità di predisporre i dati comparativi 2022) modifica le modalità di rilevazione dei contratti assicurativi e la loro esposizione nel conto economico che passa da una rappresentazione di costi e ricavi lordi (in termini di sinistri ricevuti e premi emessi) ad una per margine economico stimato dei contratti.

Anche la rappresentazione delle obbligazioni nei confronti degli assicurati subisce delle modifiche in quanto vengono considerati fattori a lungo termine, tra cui il valore temporale del denaro (ovvero attualizzazione delle riserve) e l'effetto delle ipotesi legate al rischio finanziario ed assicurativo, che modificano la valutazione delle riserve tecniche.

In particolare, il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalla non corretta adozione del principio, anche a causa delle significative implementazioni informatiche legate alla sua applicazione, o dall'iscrizione di una perdita nel patrimonio netto derivante da una differente rilevazione/valutazione di alcune poste contabili in sede di prima applicazione del principio stesso nonché all'impossibilità di comparare i dati contabili consolidati antecedenti all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022.

Si segnala, inoltre, che le implicazioni di tipo economico connesse all'adozione dell'IFRS 17 variano a seconda delle specificità dell'impresa o gruppo, comportando comunque un cambio sostanziale nelle politiche contabili. In particolare, la scelta di determinati approcci o scelte di diversa natura in termini contabili potrebbe determinare una eccessiva volatilità di conto economico. Alla Data del Prospetto, non è tuttavia possibile stimare i possibili impatti dell'entrata in vigore del principio contabile internazionale IFRS

17 sul bilancio civilistico e consolidato dell'Emittente, i cui primi effettivi si vedranno a partire del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2023.

Infine, sulla base delle analisi svolte dall'Emittente alla Data del Prospetto, non è possibile escludere che lo stesso possa valutare modifiche alle proprie politiche commerciali e distributive a causa della differente modalità di rappresentazione dei propri conti economici, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XV, Paragrafo 5.1, del Prospetto.

A.2.4 Rischi connessi agli Indicatori Alternativi di Performance

Il Prospetto contiene Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") utilizzati dal Gruppo per monitorare le informazioni sull'andamento della redditività del business in cui esso opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall'Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Il verificarsi di tale rischio, considerato dalla Società di medio-bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sull'analisi e valutazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo rispetto ad altri gruppi. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, l'Emittente ha individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Ai sensi degli orientamenti ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015 (entrati in vigore il 3 luglio 2016), per Indicatori Alternativi di Performance devono intendersi quegli indicatori di performance finanziaria, indebitamento finanziario o flussi di cassa storici o futuri, diversi da quelli definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria.

Con riferimento all'interpretazione di tali Indicatori Alternativi di Performance si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto: (i) gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo. Nello specifico essi sono estratti dal Bilancio Consolidato 2021 e in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015; (ii) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato 2021, non sono soggetti a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS; (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato 2021 presentato nelle Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, del Prospetto; (v) le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Prospetto.

L'esame da parte di un investitore degli IAP senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore. Si richiama pertanto l'attenzione dell'investitore sul fatto che sussiste il rischio di scostamento nella definizione degli IAP rispetto a quanto determinato da altre società anche concorrenti.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, del Prospetto.

A.3 Rischi connessi al quadro legale e normativo del settore di attività in cui opera l'Emittente

A.3.1 Rischi connessi alle iniziative di vigilanza di IVASS e delle altre Autorità di Vigilanza

Nello svolgimento dell'attività assicurativa, il Gruppo è sottoposto a periodici procedimenti, indagini, verifiche ed ispezioni da parte delle autorità di vigilanza e, in particolare, dell'IVASS. Non vi è certezza che le misure adottate dal Gruppo per la gestione dei rischi siano, in tutto o in parte, efficaci e che, di conseguenza, non si rendano necessari o opportuni in futuro ulteriori interventi volti a colmare eventuali carenze che dovessero essere rilevate, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di alta rilevanza.

Alla Data del Prospetto, non sono pendenti procedimenti, indagini, verifiche ed ispezioni da parte dell'IVASS a carico del Gruppo. Alla medesima data, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono inoltre pendenti procedimenti, indagini, verifiche ed ispezioni da parte di altre Autorità di Vigilanza (in merito alle richieste di notizie, dati e documenti ricevute da CONSOB, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3.5, del Prospetto)

Tuttavia, si segnala che nell'esercizio 2019 e, in particolare, durante il periodo tra il 24 giugno e il 25 ottobre 2019, l'Emittente e Net Insurance Life sono state sottoposte ad un'ispezione da parte dell'IVASS incentrata sulla valutazione del governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari, riferite al triennio 2016-2018; periodo quindi antecedente la fusione per incorporazione c.d. "inversa" di Archimede in Net Insurance e antecedente l'insediamento della rinnovata *governance*. Al termine dell'ispezione, l'IVASS in data 30 gennaio 2020 ha rilasciato il relativo rapporto ispettivo, unitamente agli atti di contestazione, da cui emergeva un giudizio, in riferimento ad entrambe le società del Gruppo "*parzialmente sfavorevole*". L'IVASS, in tale rapporto ispettivo, ha riscontrato che nel periodo dal 2016 al 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società e di Net Insurance Life non ha espresso, in materia finanziaria, un'azione di governo e controllo adeguata alle scelte effettuate e alle prescrizioni della normativa *Solvency II*. In particolare, la gestione dell'area finanziaria è stata caratterizzata, a giudizio dell'Autorità di Vigilanza, da lacune nei processi e nelle valutazioni, poteri accentrati in un'unica "direzionale" e strutture inadeguate per *seniority* e commistioni tra operatività e controlli. A tale rapporto il Gruppo ha fornito un riscontro formale nel mese di marzo 2020 con la presentazione di un piano indicante le azioni intraprese e da intraprendere per far fronte alle carenze emerse in sede di ispezione (c.d. *remediation plan*). Al riguardo, si segnala che in data 28 ottobre 2021, il Collegio Sindacale ha richiesto e condiviso lo stato di avanzamento del *remediation plan*, prendendo atto che tali attività risultavano eseguite in linea con il piano definito. Non vi è tuttavia garanzia che le azioni individuate dal *remediation plan* risultino idonee a sanare le criticità sollevate dall'Autorità di Vigilanza ovvero che nuove criticità non vengano sollevate dall'Autorità di Vigilanza in futuro, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nonostante il Gruppo adotti misure ritenute opportune per l'identificazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi dal medesimo assunti, non vi è certezza che le stesse siano, in tutto o in parte, efficaci e che, di conseguenza, non si rendano necessari o opportuni in futuro ulteriori interventi volti a colmare eventuali carenze che dovessero essere rilevate da IVASS e/o da altre Autorità di Vigilanza, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si rappresenta inoltre che ad esito del sopra citato accertamento ispettivo, in data 23 giugno 2021, l'Emittente e Net Insurance Life sono state condannate al pagamento di una sanzione pari ad Euro 110.000,00 per ciascuna società per le seguenti irregolarità: (i) carenze nell'azione dell'organo amministrativo; (ii) stipula di contratti di *prime brokerage* da cui è conseguita l'impossibilità da parte dell'impresa di accertare l'assenza di vincoli e la piena e libera disponibilità degli attivi ad essi relativi; (iii) insufficiente azione di sorveglianza del collegio sindacale sugli attivi destinati a copertura delle riserve tecniche relativi ai suddetti contratti di *prime brokerage*; e (iv) inattendibilità delle informazioni relative al framework *Solvency II* al 31 dicembre 2017; la determinazione dell'importo della sanzione da parte di IVASS ha tenuto conto degli interventi messi già in atto in termini di organizzazione e *governance* da parte del *management* dell'Emittente a seguito della Fusione con Archimede.

Per ulteriori informazioni sulla procedura sanzionatoria IVASS e sulle richieste di notizie, dati e documenti ricevute da CONSOB, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafi 11.3.1 e 11.3.5, del Prospetto.

A.3.2 Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali sia dei propri dipendenti, collaboratori, fornitori ma anche, ed in maniera preponderante, di utenti finali ed ha pertanto l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di protezione dei dati personali. Qualora non fosse in grado di attuare i presidi e gli adempimenti in materia privacy, conformemente a quanto prescritto dalla normativa applicabile ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679 ("GDPR"), del D.lgs. 196/2003 ("Codice Privacy") e della ulteriore normativa anche regolamentare applicabile concernente la protezione dei dati personali, inclusi i provvedimenti emanati dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati di volta in volta applicabili, il Gruppo sarebbe esposto a un

rischio sanzionatorio nonché a un rischio di perdita di clienti attuali e futuri, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulla reputazione e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

I dati personali raccolti e trattati dal Gruppo nell'esercizio del proprio *business* sono conservati in sistemi di gestione e archiviazione documentale digitali dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio.

Nonostante il Gruppo abbia adeguato il proprio sistema di gestione dei dati personali agli adempimenti richiesti dal GDPR e si impegni a gestire in sicurezza i trattamenti di dati personali, lo stesso è esposto al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati sono stati previamente resi edotti, soprattutto in relazione alla tutela dei sistemi informatici a fronte di rischi non prevedibili, quali comportamenti dolosi o colposi dei dipendenti del Gruppo o di soggetti terzi.

L'eventuale distruzione, danneggiamento o perdita di dati personali, così come la loro sottrazione, il loro trattamento non autorizzato o la loro divulgazione, avrebbero un effetto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, determinando gravi inadempimenti contrattuali del Gruppo rispetto alle obbligazioni assunte nei confronti dei propri clienti oltre a comportare l'irrogazione da parte dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati di sanzioni a carico del Gruppo con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nonostante nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la Data del Prospetto, non si siano verificati eventi negativi significativi legati alle dinamiche sopracitate, non è possibile tuttavia escludere in futuro il rischio che tali eventi si verifichino con eventuale irrogazione di sanzioni amministrative, anche di valori ingenti, nei confronti del Gruppo ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, di sanzioni penali nei confronti degli autori delle condotte illecite configuranti reato, con effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Infine, si segnala che ogni futura modifica della normativa *privacy* applicabile potrebbe avere un impatto economicamente rilevante sull'attività del Gruppo, in quanto potrebbe richiedere a quest'ultimo di sostenere ulteriori costi per l'adeguamento alla nuova normativa.

Per informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, del Prospetto.

A.3.3 *Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore assicurativo e delle ulteriori normative cui il Gruppo è soggetto*

Le Società del Gruppo, in quanto imprese di assicurazione, operano in un contesto altamente regolamentato e vigilato e le leggi e normative alla stessa applicabili, quale impresa di assicurazione, sono soggette a variazioni ed aggiornamenti frequenti. L'evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o degli orientamenti giurisprudenziali ovvero modifiche agli stessi potrebbero imporre al Gruppo di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture o le caratteristiche dei propri servizi alle nuove disposizioni con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

In particolare, il Gruppo è sottoposto alla disciplina di cui alla *Solvency II* che prevede, tra l'altro, che ogni impresa di assicurazione, nell'ambito del proprio sistema di controllo e gestione dei rischi, proceda alla valutazione interna del rischio e della solvibilità, e che tale valutazione sia effettuata sistematicamente in considerazione delle decisioni strategiche dell'impresa, avendo altresì cura di informare l'Autorità di Vigilanza in merito ai risultati di ciascuna valutazione. Nonostante il Gruppo abbia approvato specifiche procedure interne al fine di svolgere la propria attività nel rispetto del quadro normativo di riferimento, non può escludersi che si possano verificare violazioni delle diverse normative cui il Gruppo è soggetto, nonché il loro mancato tempestivo adeguamento all'interpretazione fornita da parte delle Autorità. Peraltro,

eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi (ad esempio, in materia di vigilanza prudenziale) attualmente vigenti potrebbero avere un impatto negativo sulle tipologie di prodotti, sui costi di liquidazione dei sinistri, sui canali distributivi, sull'adeguatezza patrimoniale del Gruppo medesimo e, di conseguenza, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo non è a conoscenza di modifiche normative in corso o di prossimo avvio che possono avere impatto sull'operatività e sui risultati dell'Emittente e del Gruppo.

Per informazioni, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, del Prospetto.

A.3.4 Rischi connessi ai procedimenti giudiziari relativi alla gestione dell'Emittente prima della Fusione di Archimede nell'Emittente

L'Emittente e/o le società del Gruppo sono parte di procedimenti contenziosi relativi ad eventi verificatisi prima della Fusione di Archimede nell'Emittente che sono stati avviati nei confronti di: (i) alcuni soggetti ritenuti responsabili (ovvero nei confronti di società agli stessi riconducibili) della sottrazione dei Titoli di Stato di proprietà del Gruppo e delle attività che ne sono derivate (c.d. evento del "cigno nero"); (ii) la società Augusto; (iii) alcuni membri dell'organo amministrativo e alcuni ex-dirigenti della Società in carica prima della Fusione. Il mancato pagamento da parte di detti soggetti dei danni causati all'Emittente e accertati da provvedimenti giudiziari e/o accordi transattivi potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Nel 2019, successivamente all'efficacia della Fusione, il nuovo *management* dell'Emittente ha rilevato una frode perpetrata ai danni delle compagnie del Gruppo, rappresentata dalla sottrazione di *asset* per un importo complessivo pari a Euro 26,67 milioni. A seguito di questa vicenda, il Gruppo ha messo in atto una serie di iniziative volte a tutelare gli interessi degli azionisti e della Società. Alla Data del Prospetto, del valore complessivo degli *asset* sottratti all'Emittente, sono stati effettivamente recuperati Euro 11,16 milioni.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 le attività finalizzate al recupero degli *asset* sottratti si sono concretizzate con la sottoscrizione, in data 21 luglio 2019, di un accordo transattivo (l'"**Accordo Transattivo**") con le controparti ritenute responsabili della frode (*i.e.*, il signor Gianluigi Torzi e la società maltese Sunset Financials Ltd allo stesso riconducibile). Tale Accordo Transattivo prevedeva, tra l'altro, il pagamento da parte di detti soggetti dell'importo complessivo di Euro 26,67 milioni in più *tranche*, di cui solo le prime due sono state pagate (per un importo pari, rispettivamente, a Euro 6,3 milioni ed Euro 1,7 milioni), nonché la consegna di un *collateral* costituito da un prestito obbligazionario per un valore nominale di Euro 10 milioni emesso da Augusto (il "**Bond Augusto**"), a garanzia della terza *tranche* del predetto accordo.

In seguito al mancato pagamento della terza *tranche* dell'Accordo Transattivo, il Gruppo ha avviato nei confronti del signor Gianluigi Torzi e di Sunset Financials Ltd azioni giudiziarie inerenti all'inadempimento da parte di quest'ultime delle obbligazioni di pagamento, con conseguente condanna al pagamento delle medesime ed escussione delle garanzie.

Il procedimento nei confronti del signor Gianluigi Torzi è stato definito mediante transazione con l'impegno di quest'ultimo a corrispondere alle compagnie del Gruppo Net Insurance un importo pari a Euro 550.000,00 entro il 30 novembre 2022.

Il processo di accertamento relativo alla vertenza con Sunset Financials Ltd si è concluso con esito favorevole all'Emittente, in quanto l'Alta Corte di Londra ha condannato la Sunset Financials Ltd a corrispondere all'Emittente una somma pari ad Euro 10 milioni relativi alla terza rata dell'Accordo Transattivo e a eseguire le ulteriori obbligazioni previste dall'accordo stesso. Il relativo processo di *enforcement* di fronte alla Corte d'appello di Malta è in corso alla Data del Prospetto e non vi è alcuna certezza che tale procedimento si concluda con esito favorevole all'Emittente e/o che, anche in caso di esito positivo, l'Emittente riesca a recuperare le somme allo stesso spettanti.

In conseguenza del mancato rimborso del Bond Augusto, escusso dalle compagnie del Gruppo in seguito al mancato pagamento della terza *tranche* dell'Accordo Transattivo, l'Emittente e la controllata Net Insurance Life hanno promosso azioni giudiziarie nei confronti di Augusto che si sono concluse con due

decreti ingiuntivi emanati dal Tribunale Ordinario di Milano in favore dell'Emittente per un importo pari a Euro 3,8 milioni oltre alle spese legali e agli interessi (il "**Decreto Ingiuntivo Net**") e in favore della controllata Net Insurance Life per un importo pari a Euro 6,2 milioni oltre alle spese legali e agli interessi (il "**Decreto Ingiuntivo Net Life**"). In data 6 maggio 2021 il Tribunale Ordinario di Milano ha disposto la provvisoria esecutorietà del Decreto Ingiuntivo Net, mentre il procedimento per la concessione della provvisoria esecutorietà del Decreto Ingiuntivo Net Life è in corso alla Data del Prospetto avendo il Tribunale di Milano inizialmente rigettato la richiesta di Net Insurance Life con un provvedimento interinale.

Il 2 novembre 2021 è stato sottoscritto un accordo (l'"**Accordo Conciliativo**") tra l'Emittente, Net Insurance Life e Augusto che definiva le controversie relative alle opposizioni del Decreto Ingiuntivo Net e del Decreto Ingiuntivo Net Life e prevedeva, tra l'altro, il pagamento da parte di Augusto, entro il 30 settembre 2022, di una somma pari a Euro 3,8 milioni a favore dell'Emittente e di Euro 6,2 milioni a favore di Net Insurance Life (quest'ultima nel caso in cui il Tribunale Ordinario di Milano dovesse disporre la provvisoria esecutorietà di tale decreto ingiuntivo opposto).

In particolare, in considerazione dell'Accordo Conciliativo, l'Emittente, nel Bilancio Consolidato 2021, ha valorizzato il titolo Augusto ad un prezzo unitario di Euro 47,71 per un *fair value* complessivo di Euro 1.813 migliaia (a fronte di un credito pari a Euro 3,8 milioni). Ove Augusto disattendesse, in tutto o in parte, gli impegni assunti ai sensi dell'Accordo Conciliativo, tale circostanza determinerebbe una svalutazione fino ad un massimo pari all'importo che l'Emittente ha iscritto nel Bilancio Consolidato 2021 (pari a Euro 1.813 migliaia) e il mancato verificarsi di una sopravvenienza attiva derivante dall'incasso della quota del Decreto Ingiuntivo Net non valorizzata nel Bilancio Consolidato 2021. Non si può inoltre escludere il mancato pagamento della somma di cui al Decreto Ingiuntivo Net Life e/o all'accordo transattivo con il signor Gianluigi Torzi da cui deriverebbe il mancato verificarsi di una sopravvenienza attiva derivante dall'incasso delle predette somme.

Alla Data del Prospetto è, infine, pendente un giudizio nei confronti degli ex amministratori e dirigenti e della società di revisione BDO Italia S.p.A., soggetti aventi tutti rapporti in essere negli esercizi 2017 e 2018 con il Gruppo. Non vi è alcuna certezza che tale procedimento si concluda con esito favorevole all'Emittente e/o che, anche in caso di esito positivo, l'Emittente riesca a recuperare le somme allo stesso spettanti.

Per ulteriori informazioni *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafi 11.1 e 11.3.4, del Prospetto.

A.3.5 Rischi connessi alla normativa fiscale

Il Gruppo è soggetto a tassazione in Italia. Eventuali modifiche a tali normative, nonché qualsiasi interpretazione delle autorità fiscali o della giurisprudenza diverse da quelle adottate dal Gruppo con riferimento alla determinazione del carico fiscale ai fini delle imposte applicabili (ad es. per l'Italia, tra le altre: Imposta sul Reddito delle Società "IRES", Imposta Regionale Attività Produttive "IRAP", Imposta sul Valore Aggiunto ("IVA"), imposta di registro etc.) potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, i rischi di cui al presente paragrafo sono considerati di media rilevanza.

Il Gruppo è soggetto alla tassazione prevista dalla normativa fiscale italiana. Eventuali modifiche sfavorevoli in tale normativa fiscale e nella sua interpretazione potrebbero comportare conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si premette in proposito che l'Emittente ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale (artt. 117 e ss. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) a partire dal periodo d'imposta 2013, nonché al Gruppo IVA (artt. 70-bis e ss. del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633) a partire dal periodo d'imposta 2020.

Inoltre, nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che le autorità fiscali o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia tributaria – ad interpretazioni o posizioni diverse da quelle fatte proprie dal Gruppo. La legislazione tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi non consentono quindi di escludere che in futuro, in caso di verifica da parte di un'autorità fiscale, possano emergere contestazioni in merito alla corretta applicazione della normativa tributaria da parte del Gruppo, con eventuale irrogazione di sanzioni e/o accertamento di maggiori imposte da versare, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

L'Emittente ha fruito per il periodo d'imposta 2019 del credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo. Tale credito d'imposta riconosciuto all'Emittente, per il periodo d'imposta 2019, ammonta ad Euro 161.089, di cui Euro 161.089 utilizzato in compensazione nel corso del periodo d'imposta 2020. Tale credito di imposta è stato indicato nelle dichiarazioni dei redditi ad oggi presentate e non ha concorso alla formazione del reddito imponibile ai fini IRES, né della base imponibile IRAP. Poiché l'autorità fiscale italiana sta elaborando interpretazioni non univoche sulle attività ammissibili ai fini del calcolo del credito di imposta, l'Emittente non può escludere che il mutamento degli orientamenti delle autorità fiscali italiane in relazione alle condizioni di accesso al predetto regime dei crediti possa determinare effetti negativi anche con riferimento alla definitiva spettanza dei crediti d'imposta già utilizzati. In ragione di ciò non è possibile escludere che l'autorità fiscale possa non condividere l'approccio adottato dall'Emittente, con conseguente possibilità che lo stesso possa essere soggetto, per gli anni passibili di accertamento, a verifiche o accertamenti fiscali, con richiesta di maggiori imposte ed interessi oltre a sanzioni, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

L'Emittente ha inoltre fruito per i periodi d'imposta 2019 e 2020 della deduzione IRES in relazione agli investimenti in *start up* innovative per un importo pari a Euro 364.200 per il periodo d'imposta 2019 e Euro 175.800 per il periodo d'imposta 2020. La disciplina fiscale prevista per i soggetti che investono in *start up* innovative è stata modificata e resa permanente a partire dal periodo d'imposta 2017 (art. 1, comma 66 – 68 della Legge 232/2016 e DM 7 maggio 2019) e prevede, per le persone giuridiche, una deduzione IRES del 30% dell'investimento, con tetto massimo di investimento annuo pari a Euro 1,8 milioni. Ai sensi dell'articolo 6 del DM 7 maggio 2019, il diritto all'agevolazione fiscale decade se entro tre anni dalla data in cui rileva l'investimento si verifica una delle seguenti circostanze: (i) cessione, anche parziale, dell'investimento, (ii) riduzione del capitale e/o ripartizione di riserve della start-up innovativa, (iii) recesso o esclusione degli investitori, (iv) perdita da parte della start-up innovativa di uno dei requisiti previsti dall'articolo 25, comma 2, del 18 ottobre 2012, n. 179. Nel caso in cui si verifichi una delle predette cause di decadenza, l'investitore ha l'obbligo di recuperare a tassazione l'importo dedotto tramite una rettifica in aumento della base imponibile da operare nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta in cui si verifica la decadenza, maggiorato degli interessi in misura legale.

Sebbene alla Data del Prospetto non siano noti all'Emittente avvisi di accertamento o altre contestazioni pendenti emessi dalle autorità fiscali relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, né giudizi pendenti innanzi alle commissioni tributarie, non è possibile escludere che un'autorità fiscale possa, in futuro, formulare contestazioni nei confronti dell'Emittente e o delle società del Gruppo, con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Per informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.4, del Prospetto.

A.4 Rischi connessi al controllo interno

A.4.1 *Rischi connessi all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche*

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 o dalla commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente e del Gruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di medio-alta rilevanza.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001 (*"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"*) prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati.

L'Emittente e la controllata Net Insurance Life hanno adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa, e hanno altresì nominato un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale.

L'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001, l'autorità giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli, e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o tali modelli non siano stati efficacemente attuati, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente e/o la controllata Net Insurance Life verrebbero comunque assoggettate a sanzioni, quali l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ovvero precludere l'accesso a finanziamenti pubblici con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per informazioni sull'Organismo di Vigilanza, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, paragrafo 5.1.3, del Prospetto.

A.5 Rischi connessi a fattori di governance dell'Emittente

A.5.1 Rischi connessi alla dipendenza dell'attività del Gruppo da figure chiave del management

Le figure chiave del Gruppo hanno un ruolo importante per l'operatività, la gestione e la crescita del Gruppo stesso. L'eventuale perdita di tali figure o il mancato reperimento da parte del Gruppo di risorse altrettanto qualificate potrebbe provocare un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

I risultati e il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dalle capacità imprenditoriali di alcune figure chiave del Gruppo (quali, in particolare, l'Amministratore Delegato e gli Alti Dirigenti), nonché dal proprio personale tecnico che dispone di elevate competenze tecniche e professionali e, in alcuni casi, di una consolidata esperienza nel mercato di riferimento. Pertanto, l'incapacità del Gruppo di attrarre e mantenere i rapporti con il proprio personale qualificato e con le figure chiave del Gruppo, nonché di sostituirli tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale potrebbe determinare, almeno temporaneamente, una diminuzione della qualità dei servizi offerti nonché un'interruzione o un peggioramento dei rapporti con i principali clienti e, di conseguenza, una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e/o sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo stesso.

Per ulteriori informazioni sui componenti del Consiglio di Amministrazione e sul *management* si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo VIII, del Prospetto.

A.5.2 Rischi connessi al sistema di governo societario e alla contendibilità dell'emittente

Il cambio di controllo dell'Emittente potrebbe risultare più oneroso ai sensi delle leggi e delle normative applicabili al settore assicurativo e, nello specifico, ai sensi dell'articolo 68 del Codice delle Assicurazioni Private ai sensi del quale l'IVASS deve autorizzare preventivamente l'acquisizione, a qualsiasi titolo, in un'impresa di assicurazione o di riassicurazione delle partecipazioni che comportano il controllo o l'acquisizione di una partecipazione qualificata, tenuto conto delle azioni o quote già possedute. Ai sensi di tali disposizioni, la Società risulterà meno contendibile, con conseguente potenziale inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente. Il verificarsi di tali rischi potrebbe causare effetti negativi sul valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla reputazione e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Ai sensi dell'articolo 68 del Codice delle Assicurazioni Private ai sensi del quale l'IVASS deve autorizzare preventivamente l'acquisizione, a qualsiasi titolo, in un'impresa di assicurazione o di riassicurazione delle partecipazioni che comportano il controllo o l'acquisizione di una partecipazione qualificata, tenuto conto delle azioni o quote già possedute.

Ai sensi di tali disposizioni, la Società risulterà meno contendibile, con conseguente potenziale inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente. Il verificarsi di tali rischi potrebbe causare effetti negativi sul valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, del Prospetto.

A.5.3 Rischi connessi agli interessi di alcuni Amministratori e Alti Dirigenti dell'Emittente nel progetto di ammissione a quotazione (c.d. translisting)

Alla Data del Prospetto alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e gli Alti Dirigenti hanno un interesse proprio nel processo di ammissione a quotazione (c.d. translisting) in quanto sono possessori di Azioni e/o Warrant.

In particolare, alla Data del Prospetto, (i) Andrea Battista, Amministratore Delegato, detiene n. 89.296 Azioni, pari al 0,48% del capitale sociale dell'Emittente e n. 760.767 Azioni, pari al 4,11% del capitale sociale dell'Emittente, intestate a Spafid Fiduciante S.p.A. tramite rapporto fiduciario; (ii) Matteo Carbone, amministratore indipendente, detiene n. 48.565 Azioni, pari allo 0,26% del capitale sociale dell'Emittente; (iii) Roberto Romanin Jacur, amministratore indipendente, detiene n. 57.750 Azioni pari allo 0,312% del capitale sociale dell'Emittente e n. 6.393 *Warrant*; (iii) Mayer Nahum, amministratore indipendente, detiene n. 9.060 Azioni pari allo 0,049% del capitale sociale dell'Emittente e n. 1.131 *Warrant*.

Inoltre, alla Data del Prospetto, gli Alti Dirigenti dell'Emittente detengono Azioni e/o *Warrant*. In particolare: (i) Luigi Di Capua detiene n. 23.441 Azioni, pari allo 0,13% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) Rossella Vignoletti detiene n. 21.310 Azioni, pari allo 0,12% del capitale sociale dell'Emittente; (iii) Stefano Longo detiene n. 23.441 Azioni, pari allo 0,13% del capitale sociale dell'Emittente; (iv); Fabio Pittana detiene n. 23.883 Azioni, pari allo 0,13% del capitale sociale dell'Emittente e n. 2.088 *Warrant*.

È previsto che la quotazione su Euronext STAR Milan comporti, tra l'altro, una maggiore liquidità delle Azioni e/o dei *Warrant*, considerato il maggior numero di società quotate e di investitori attivi su tale mercato. L'Emittente, tuttavia, dovrà sostenere maggiori adempimenti amministrativi e costi connessi alla quotazione sul mercato regolamento Euronext STAR Milan, rispetto al sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan in cui le Azioni e i *Warrant* sono negoziati alla Data del Prospetto. L'Emittente, inoltre, non riceverà risorse finanziarie derivanti dall'operazione di quotazione (sul punto, *cf.* Parte A, Paragrafo B.3, del Prospetto).

Per ulteriori informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2 e Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2, del Prospetto.

B. RISCHI LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI PER CUI È RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

B.1 Rischi connessi alla scarsa liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant

Gli investitori sono esposti ai rischi derivanti da una possibile scarsa liquidità dei titoli e alla volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant. Inoltre, a seguito della quotazione delle Azioni e dei Warrant sul segmento Euronext STAR Milan, gli investitori sono esposti al rischio che il titolo possa registrare significativi decrementi rispetto al nuovo indice di riferimento del segmento Euronext STAR Milan e, pertanto, di incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito, costituendo le Azioni capitale di rischio per loro natura. Il valore dei Warrant, una volta quotati su Euronext STAR Milan, sarà correlato all'andamento dei corsi di borsa delle Azioni.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di medio-alta probabilità, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni e/o dei *Warrant*. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di alta rilevanza.

Alla Data del Prospetto, le Azioni e i *Warrant* dell'Emittente sono ammessi alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan.

All'esito del perfezionamento del procedimento dell'ammissione a quotazione (c.d. *translisting*), le Azioni e i *Warrant* dell'Emittente saranno negoziati su Euronext STAR Milan.

I possessori delle Azioni e dei *Warrant* della Società potranno quindi liquidare il proprio investimento mediante la vendita su Euronext STAR Milan. Tuttavia, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext STAR Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato attivo relativo alle Azioni e ai *Warrant* che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare delle azioni stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, gli andamenti storici registrati su Euronext Growth Milan delle Azioni e dei *Warrant* non forniscono alcuna indicazione sull'andamento futuro dei prezzi delle Azioni e dei *Warrant* sul mercato Euronext STAR Milan. A seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext STAR Milan il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe essere altamente volatile, fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, tra i quali le incertezze nel contesto macroeconomico e, in particolare, dalla diffusione della pandemia da Covid-19 e dal conflitto armato in Ucraina. Pertanto, il prezzo delle Azioni potrebbe non riflettere i risultati operativi del Gruppo.

Il valore dei *Warrant*, e quindi l'andamento dei loro corsi borsistici, una volta quotati su Euronext STAR Milan, sarà correlato all'andamento dei corsi di borsa delle Azioni. I possessori dei *Warrant* potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita su Euronext STAR Milan, in seguito alla quotazione di detti strumenti finanziari.

A seguito dell'ammissione a quotazione su Euronext Milan il prezzo di mercato delle Azioni e dei *Warrant* dell'Emittente potrebbe registrare significativi decrementi rispetto al nuovo indice di riferimento del mercato STAR, con conseguenti rischi per l'investitore di incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Si evidenzia infine che, ove non dovessero sussistere i requisiti per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei *Warrant* sul segmento Euronext STAR Milan, le stesse sarebbero negoziate su Euronext Milan, che è caratterizzato da una minore liquidità.

Per ulteriori informazioni riguardo le Azioni e i *Warrant*, cfr. Parte B, Sezione Seconda, Capitolo IV, del Prospetto.

B.2 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

Gli azionisti sono esposti al rischio che l'Emittente non realizzi utili distribuibili o che, pur realizzandoli, non possa procedere alla distribuzione di dividendi per via di restrizioni regolamentari ovvero deliberi di non procedere alla distribuzione dei dividendi agli azionisti ovvero di procedere alla distribuzione di dividendi in misura diversa a quanto previsto nella propria politica. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Ai sensi dell'articolo 22 del Nuovo Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio, dopo le assegnazioni alla riserva legale nella misura stabilita dalla legge è devoluto agli azionisti e alle altre destinazioni che l'Assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.

A tale riguardo, si segnala che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l'Emittente ha destinato parte dell'utile d'esercizio a dividendo a favore delle Azioni, tenuto conto delle azioni proprie in portafoglio, per un ammontare pari ad Euro 2.826.595,45 (pari al 25% dell'utile netto consolidato risultante dal Bilancio Consolidato 2021).

Inoltre, in data 22 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nell'approvare il Piano Industriale 2022-2025, ha approvato una politica di distribuzione dei dividendi nella quale si prevede di distribuire dividendi in favore degli azionisti per un ammontare pari al 30% del minore tra l'utile netto consolidato di e l'utile netto normalizzato di Gruppo.

La distribuzione negli esercizi futuri di dividendi da parte dell'Emittente dipenderà, tra l'altro, dai risultati e dai ricavi conseguiti, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione

degli utili distribuibili. Pertanto, non vi è alcuna garanzia che alla fine di ciascun anno fiscale vengano distribuiti dividendi.

La distribuzione di dividendi potrebbe, inoltre, essere esclusa o limitata da provvedimenti dell'IVASS che potrebbe vietare la, o raccomandare di non procedere alla, distribuzione di dividendi sulla base della situazione di solvibilità del Gruppo ovvero a tutela del sistema finanziario. Si ricorda, a titolo esemplificativo, che a seguito della pandemia da Covid-19, in data 29 dicembre 2020, IVASS ha emesso una raccomandazione al mercato in merito alla distribuzione dei dividendi, recependo quanto pronunciato dallo European Systemic Risk Board (ESRB) in data 18 dicembre 2020. In tale raccomandazione, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto alle compagnie di assicurazione di adottare estrema prudenza nella distribuzione dei dividendi, nel riacquisto di azioni proprie e nel riconoscere componenti variabili delle remunerazioni, almeno fino al 30 settembre 2021. Tale raccomandazione faceva seguito a ulteriori raccomandazioni emesse in data 30 marzo 2020 e 30 luglio 2020.

Non è dunque possibile garantire che in futuro siano distribuiti dividendi, né assicurare che l'ammontare degli stessi sia in linea a quanto previsto nella politica di dividendi adottata dal Gruppo, in quanto il pagamento dei dividendi prospettici dipende non solo dall'andamento del *business* dell'Emittente, ma anche dall'incertezza dovuta agli impatti che potenziali scenari sfavorevoli dei mercati (incluse le possibili ulteriori conseguenze della pandemia da Covid-19) potrebbero avere sulla posizione di solvibilità. Tale circostanza potrebbe comportare impatti negativi, anche significativi, sul rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni da parte degli investitori.

Per ulteriori informazioni sulla politica dei dividendi, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.7, del Prospetto.

B.3 Rischi connessi all'assenza di nuove risorse finanziarie in favore dell'Emittente derivanti dall'operazione di quotazione

L'operazione di quotazione non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente.

Il Prospetto è stato predisposto alla luce della richiesta di ammissione a quotazione su Euronext Milan delle Azioni e dei *Warrant*, già negoziate, alla Data del Prospetto, nel sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan.

L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore del Gruppo di proventi derivanti dalla quotazione.

Per ulteriori informazioni, *cfr.* Parte B, Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2, del Prospetto.

B.4 Rischi connessi all'investimento in Azioni e in Warrant

L'investimento in Azioni e in Warrant è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari.

L'investimento nelle Azioni e nei *Warrant* dell'Emittente è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari. Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati verso investimenti a basso rischio, in quanto, trattandosi di investimenti in capitale di rischio, il valore delle azioni potrebbe azzerarsi.

Per maggiori informazioni si veda la Parte B, Sezione Seconda, Capitolo IV, del Prospetto.

B.5 Rischi connessi ai rapporti con gli Sponsor e lo Specialista

Gli Sponsor e lo Specialista, in ragione delle attività da questi svolte in favore dell'Emittente, potrebbero trovarsi in una situazione di conflitto di interessi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe causare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di media-bassa probabilità, potrebbe avere effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di media-bassa rilevanza.

Banca Akros ed EnVent, in qualità di Sponsor nell'ambito della quotazione su Euronext STAR Milan delle Azioni e dei *Warrant* e Banca Finnat in qualità di Specialista ai fini della quotazione sul Segmento STAR, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto.

Banca Akros, EnVent e Banca Finnat percepiscono dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli nell'ambito della quotazione su Euronext STAR Milan.

In aggiunta a quanto sopra, si segnala che alla Data del Prospetto, Banca Akros, EnVent e Banca Finnat e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi, (a) servizi di *lending, advisory, commercial banking, investment banking* e di finanza aziendale nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo; e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e/o con il Gruppo; (iii) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di *trading*, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente e/o dal Gruppo; (iv) sono e/o potrebbero essere emittente di strumenti finanziari collegati all'Emittente e/o di strumenti finanziari collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente; (v) potrebbero aver stipulato e/o potrebbero stipulare con l'Emittente e/o con le società facenti parte del Gruppo, accordi di distribuzione di strumenti finanziari da essi emessi, istituiti o gestiti; (vi) sono e/o potrebbero essere controparte dell'Emittente con riferimento a strumenti finanziari derivati, repo, prestito titoli, operazioni di *trade finance*, accordi di *clearing* o, in generale, ad una serie di operazioni finanziarie che creano o possono creare un'esposizione creditizia o finanziaria verso l'Emittente o viceversa; e (vii) nel contesto delle operazioni di cui al punto (ix) detengono e/o potrebbero detenere "*collateral*" a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente e/o hanno e/o potrebbero avere la possibilità di compensare il valore di tali garanzie contro gli importi dovuti dall'Emittente allo scioglimento di tali operazioni. In particolare, si segnala che alla Data del Prospetto (i) l'Emittente ha in essere con Banca Akros un contratto di *corporate broker* sottoscritto in data 1° novembre 2019 (di durata annuale e soggetto a rinnovo automatico, salvo disdetta) relativo all'attività di ricerca sulle Azioni e all'organizzazione di incontri con investitori istituzionali; e (ii) EnVent ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor dell'Emittente, con conseguente svolgimento da parte di quest'ultima dei compiti previsti dal "*Regolamento Emittenti – Euronext Growth Milan*" di Borsa Italiana, e che tale incarico cesserà di essere efficace alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Infine, si segnala che gli Sponsor lo Specialista e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse, nello svolgimento delle proprie ordinarie attività, hanno concesso o potrebbero concedere finanziamenti, stipulare accordi finanziari, ivi inclusi qualsiasi finanziamento garantito da azioni (c.d. *margin loan*) e attività di *hedging*, o stipulare accordi finanziari aventi a oggetto derivati e/o *collar* con uno o più soggetti interessati a sottoscrivere le Azioni o i *Warrant*.

Per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.1, del Prospetto.

PARTE B – SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto

Net Insurance S.p.A., con sede legale in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4, in qualità di Emittente, assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenute nel Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che le informazioni e i dati in contenuti nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni di esperti

Nel Prospetto non vi sono pareri o relazioni attribuibili ad esperti, fatte salve le relazioni della Società di Revisione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Nel Prospetto e, in particolare nel Capitolo V, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze e da studi commissionati dall'Emittente e segnatamente:

- AM Best, giudizio di *rating* (“*AM Best Affirms Credit Rating of Net Insurance S.p.A.*”), pubblicamente disponibile;
- ANIA, “L'Assicurazione Italiana 2021-2022” (non commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile);
- Assofin, “Osservatorio Assofin credito al consumo e carte di credito”, 2021 (*report* non commissionato dall'Emittente, accessibile sull'area riservata del sito di Assofin e pertanto non pubblicamente disponibile);
- ISMEA, “Rapporto ISMEA sulla gestione del rischio in agricoltura 2022” (non commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile);
- ISTAT, 31 maggio 2022, Conti Economici Trimestrali – I Trimestre 2022 (non commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile);
- ISTAT, maggio 2022, Prezzi al consumo – dati provvisori, data 31 maggio 2022 (non commissionata dall'Emittente, pubblicamente e gratuitamente disponibile); e
- The Nielsen Company (US), LLC, “*Sponsorship Impact*”, dicembre 2021 (commissionata dall'Emittente per quanto riguarda l'analisi dei *brand* del Gruppo e pertanto non pubblicamente disponibile).

Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Inoltre, nel Prospetto e, in particolare nel Capitolo V, sono riportate elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base di fonti terze e segnatamente dati BIC Report (dati non commissionati dall'Emittente e non pubblicamente disponibili), ANIA trends (dati non commissionati dall'Emittente e pubblicamente disponibili) e Prometeia (dati non commissionati dall'Emittente e non pubblicamente disponibili).

Si segnala che talune delle informazioni provenienti da terzi contenute o utilizzate nel Prospetto possono essere state elaborate prima del verificarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e pertanto non tenere conto degli effetti negativi, anche solo potenziali, derivanti da tale emergenza sanitaria.

1.5 Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- (a) il Prospetto è stato approvato da CONSOB, in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- (b) la CONSOB approva tale Prospetto solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- (c) tale approvazione non deve essere considerata un avallo dell'Emittente, delle Azioni e/o dei *Warrant* oggetto del Prospetto;
- (d) il Prospetto è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all'articolo 14 del Regolamento (UE) 2017/1129; e
- (e) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità nell'investimento delle Azioni e/o dei *Warrant*.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Prospetto la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è KPMG S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali di cui agli articoli 6 e seguenti del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016, al n. 79623.

Con delibera del 3 giugno 2019, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e consolidato dell'Emittente, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per gli esercizi 2017-2025, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 – Attuazione delle direttive 2006/43/CE e 2014/56/UE.

In vista dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext STAR Milan delle Azioni e dei *Warrant* dell'Emittente, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 21 giugno 2022 ha deliberato di integrare il predetto incarico con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, conferendo alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile limitata delle situazioni infrannuali consolidate al 30 giugno degli esercizi 2022-2025.

Nella medesima Assemblea è stato inoltre integrato l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2022-2025 al fine di prevedere anche la verifica della coerenza delle specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123, comma 4, del TUF con il bilancio d'esercizio e consolidato e sulla loro conformità alle norme di legge.

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha espresso il proprio giudizio senza rilievi o impossibilità di esprimerlo.

La relazione di revisione al Bilancio Consolidato 2021 riporta i seguenti aspetti chiave individuati dalla Società di Revisione:

- valutazione degli strumenti finanziari, con particolare riferimento ai titoli non quotati su mercati attivi o non liquidi; e
- valutazione delle riserve tecniche.

Per ulteriori informazioni sulla relazione di revisione e sugli aspetti chiave individuati dalla Società di Revisione si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 11.2.1, del Prospetto.

CAPITOLO III – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore in cui opera, nonché sui titoli si rinvia alla Parte A, Fattori di Rischio.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominato "Net Insurance S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

La Società è capogruppo del gruppo assicurativo "Gruppo Net Insurance" costituito dalla medesima Società e da Net Insurance Life, interamente controllata dall'Emittente.

4.2 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, codice LEI, legislazione in base alla quale opera, Paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Roma con codice fiscale e numero di iscrizione 06130881003, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Roma n. 948019, codice LEI 815600EED4C522727110, nonché iscritto presso il registro delle imprese abilitate all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa sul territorio della Repubblica italiana al n. 1.00136 e capogruppo del gruppo assicurativo "Gruppo Net Insurance", iscritto al n. 023 dell'Albo dei gruppi assicurativi.

La Società è stata costituita il giorno 23 maggio 2000 in forma di società per azioni con atto a rogito del dott. Paolo Fenoaltea, notaio in Roma, Via Luigi Calamatta n. 2, n. 2639 di repertorio e n. 1179 di raccolta.

L'Emittente è, dunque, una "società per azioni" ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in, Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4 ed il suo numero di telefono è +39 06 893261.

Il sito *internet* dell'Emittente è www.netinsurance.it.

Si segnala che le informazioni contenute nel sito *web* www.netinsurance.it non fanno parte del Prospetto, salvo che le stesse non siano ivi incluse mediante riferimento e che non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente a meno che non siano incluse nel Prospetto mediante riferimento.

CAPITOLO V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 Principali attività

5.1.1 Introduzione

L'Emittente è una compagnia assicurativa, fondata nel 2000, nonché capogruppo del gruppo assicurativo "Gruppo Net Insurance", attivo sia nell'assicurazione Ramo Danni (per il tramite dell'Emittente stesso) sia nell'assicurazione Ramo Vita (per il tramite della controllata Net Insurance Life).

Nell'ambito del Ramo Danni, l'Emittente è autorizzato ad esercitare l'attività assicurativa per la copertura dei rischi assicurativi, allocati sulle seguenti classificazioni di rischio di cui all'art. 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private: (i) infortuni (n. 1); (ii) malattia (n. 2); (iii) incendio ed elementi naturali (n. 8); (iv) altri danni ai beni (n. 9); (v) responsabilità civile generale (n. 13); (vi) credito (comprensivo di (a) vendita a rate; (b) credito ipotecario; e (c) perdite patrimoniali derivanti da insolvenze) (n. 14); (vii) cauzione (n. 15); (viii) perdite pecuniarie di vario genere (n. 16); (ix) tutela legale (n. 17); e (x) assistenza (n. 18).

Nell'ambito del Ramo Vita, la controllata Net Insurance Life è autorizzata ad esercitare l'attività assicurativa per la copertura dei rischi assicurativi, di cui all'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private. La controllata opera nel (i) Ramo I Vita (assicurazioni sulla durata della vita umana – limitatamente alle sole coperture "temporanee caso morte" –) e nel (ii) Ramo IV (assicurazione malattia e assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti di lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità).

In aggiunta, si segnala che la copertura caso morte dei prodotti assicurativi abbinati a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto e dei prodotti di "Credit Protection Insurance" collocati dall'Emittente, è emessa dalla controllata Net Insurance Life. La controllata Net Insurance Life emette principalmente polizze temporanee caso morte abbinata a polizze danni emesse dall'Emittente. Le due imprese assicurative presentano, pertanto, una comunanza di obiettivi strategici e gestionali e uno stretto collegamento funzionale e tecnico.

La seguente tabella riporta i premi lordi contabilizzati⁷ dal Gruppo negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 suddivisi per singoli rami assicurativi, con evidenza del peso percentuale di ciascun ramo assicurativo, rispetto al dato totale della raccolta del biennio 2020-2021.

(in Euro migliaia)

Premi lordi contabilizzati	2021	2020	Variazione	Peso % Rami (esercizio 2021)	Peso % Rami (esercizio 2020)
Infortuni	7.289	4.133	3.156	4,9%	3,5%
Malattia	1.589	511	1.078	1,1%	0,4%
Incendio	1.842	1.132	710	1,2%	1,0%
Altri Danni ai Beni	28.762	18.768	9.994	19,3%	15,9%
Responsabilità Civile Generale	1.196	675	521	0,8%	0,6%
Credito	31.644	35.155	-3.511	21,2%	29,9%
Cauzione	1.290	854	436	0,9%	0,7%
Perdite Pecuniarie	1.282	417	865	0,9%	0,4%
Tutela Giudiziarla	335	247	88	0,2%	0,2%
Assistenza	229	121	108	0,2%	0,1%
Totale Danni	75.460	62.014	13.446	50,5%	52,7%
Ramo I Vita – Cessione del Quinto	59.756	47.005	12.751	40,0%	39,9%
Rami Vita – Bancassurance	14.083	8.728	5.355	9,4%	7,4%
Totale Vita	73.839	55.733	18.106	49,5%	47,3%

⁷ Nota: i premi lordi contabilizzati si riferiscono ai premi emessi e rimborsati dal Gruppo nell'anno di bilancio. I premi di competenza pari a Euro 140.641 migliaia, riportati nel conto economico del Bilancio Consolidato 2021, sono pari alla somma dei premi lordi contabilizzati e delle variazioni delle riserve premi al netto delle rettifiche IFRS 4 delle riserve integrative.

Totale Generale	149.299	117.747	31.552	100%	100%
------------------------	----------------	----------------	---------------	-------------	-------------

Come rappresentato nella tabella che precede, i premi lordi contabilizzati al 31 dicembre 2021 dal Gruppo Net Insurance ammontano a Euro 149,3 milioni, risultando così in aumento del 26,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il dato sui premi lordi contabilizzati – nonostante l'incertezza legata al quadro pandemico che ha caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 – si è presentato al di sopra del *target* di Euro 134 milioni previsto nel precedente piano industriale 2019-2023.

I dati sopra rappresentati segnano un incremento della raccolta premi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 allocata al Ramo Danni del 21,7% rispetto all'anno precedente. Sul Ramo Vita i premi raccolti al 31 dicembre 2021 risultano in crescita del 32,5% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il tasso di crescita dell'Emittente nel periodo 2020-2021 risulta, pertanto, superiore a quello registrato dal mercato assicurativo italiano che in termini di raccolta premi Ramo Danni "non auto" è caratterizzato da una crescita del +5,5%⁸. Anche quello della controllata Net Insurance Life nello stesso periodo risulta superiore a quello registrato dal mercato assicurativo italiano che in termini di raccolta premi Ramo Vita è caratterizzato da una crescita del +4,6%⁹.

Per quanto riguarda il risultato tecnico, si segnala che al 31 dicembre 2021 l'andamento della gestione tecnica di gruppo, al lordo dell'effetto delle spese di gestione, evidenzia un risultato positivo pari a Euro 26.438 migliaia con un incremento del 24% rispetto al precedente esercizio.

euro.000			
Risultato gestione tecnica(*)	2021	2020	%variazione
Gestione Danni	19.819	13.783	44%
Gestione Vita	6.619	7.453	-11%
Totale	26.438	21.236	24%

(*) Nota: il risultato della gestione tecnica Danni è pari alla differenza tra premi netti (somma algebrica dei premi lordi contabilizzati e variazione delle riserve premi) e oneri netti relativi ai sinistri (somma algebrica dei sinistri pagati al netto dei recuperi incassati, della variazione della riserva sinistri, della variazione della riserva recuperi e della variazione delle altre riserve tecniche); il risultato della gestione tecnica Vita è pari alla differenza tra i premi lordi contabilizzati e gli oneri netti relativi ai sinistri (somma algebrica delle somme pagate, della variazione della riserva per somme da pagare, della variazione delle riserve matematiche e della variazione delle altre riserve tecniche).

L'incremento del risultato della gestione a livello di Gruppo è supportato dal risultato tecnico dell'Emittente (in quanto compagnia assicurativa del Gruppo operante nel Ramo Danni), ove gli andamenti tecnici sono in progressivo miglioramento. Infatti, il *Loss Ratio* al 31 dicembre 2021 è pari a 47% mentre al 31 dicembre 2020 era pari al 52%.

Net Insurance Life (*i.e.*, la compagnia assicurativa del Gruppo operante nel Ramo Vita), seppur nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha incrementato la sua capacità di raccolta, segnando un incremento di Euro 18,1 milioni di premi lordi contabilizzati, ha registrato anche un incremento degli oneri per sinistro di Euro 6,9 milioni. La maggior sinistrosità osserva nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è legata alla crisi pandemica da Covid-19.

Il Gruppo opera da oltre un ventennio nel *business* delle coperture assicurative abbinata a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto, con un'offerta di servizi mantenuta sempre secondo elevati *standard* di qualità e specializzazione. Inoltre, a seguito della fusione tra l'Emittente e Archimede – divenuta efficace in data 31 dicembre 2018 – e del nuovo assetto manageriale insediatosi dopo detta fusione, il Gruppo ha avviato un processo di diversificazione della propria offerta assicurativa mediante l'avvio di nuove linee di *business* (*i.e.*, bancassicurazione, *broker* e digitale). Tali nuove linee di *business*

⁸ Fonte: ANIA, L'Assicurazione Italiana 2021-2022. *Report* pubblicamente disponibile presso il sito *web* ufficiale di ANIA (www.ania.it).

⁹ Fonte: ANIA, L'Assicurazione Italiana 2021-2022. *Report* pubblicamente disponibile presso il sito *web* ufficiale di ANIA (www.ania.it).

offrono soluzioni assicurative agili, innovative e personalizzate e sono dedicate alla sfera della protezione della persona, della famiglia e delle PMI.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo Net Insurance opera, pertanto, secondo un modello multispecialistico focalizzato sulle seguenti linee di *business* secondo una logica B2B2C.

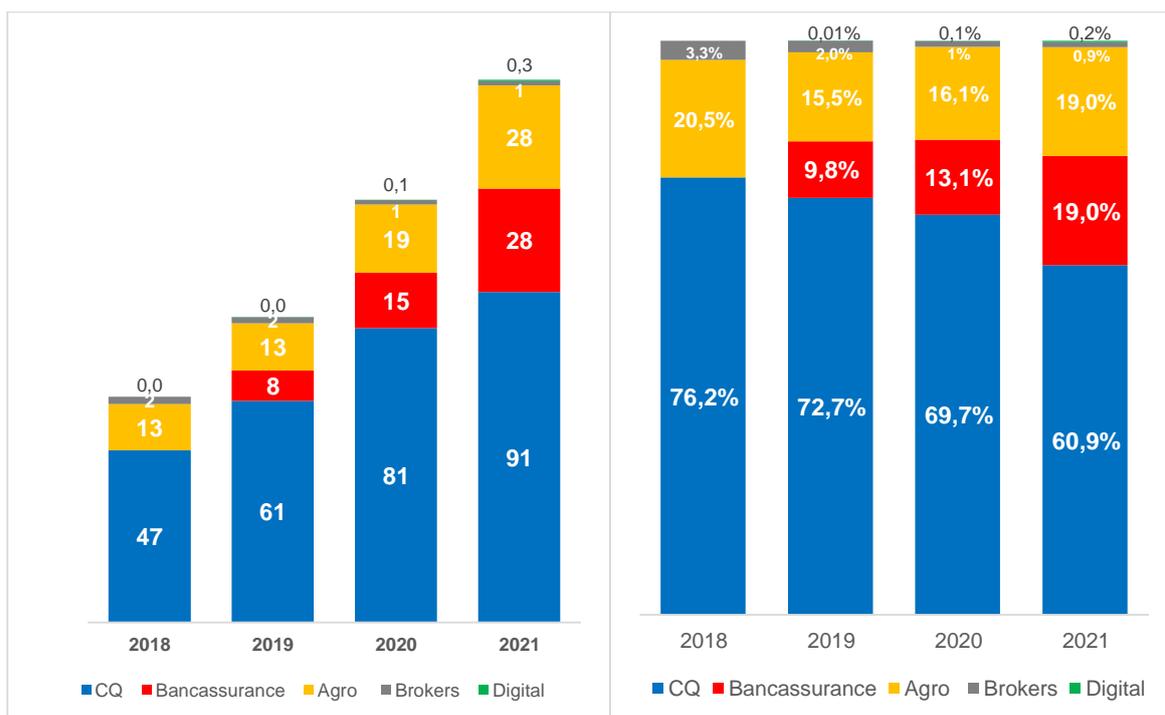
La *mission* dell'Emittente è costruire una piattaforma B2B2C aperta, indipendente e specializzata nel *business* della protezione delle persone e dei loro beni, valorizzando le opportunità di innovazione offerte dalle tecnologie digitali.

Il *business model* del Gruppo Net Insurance è fondato su un'offerta di prodotti di protezione, dedicata alla Persona, alla Famiglia e alla piccola e media impresa, tanto con coperture assicurative allocate al Ramo Danni, quanto al Ramo Vita. Il *business* è sviluppato tramite i pilastri strategici:

- Cessione del Quinto: linea di *business* relativa alle coperture assicurative abbinata a prestiti rimborsabili mediante cessione del quinto di stipendio (CQS) o di pensione (CQP). Tale copertura è disciplinata dall'articolo 54 del D.P.R. del 5 gennaio 1950 n. 180. Il contraente della copertura assicurativa è l'istituto bancario/finanziario che eroga il finanziamento, mentre l'assicurato è il mutuatario;
- Bancassurance: comprensiva della vendita di coperture e altri prodotti assicurativi del Gruppo per il tramite del canale bancario e di altri intermediari finanziari con cui il Gruppo ha sottoscritto accordi di distribuzione;
- Broker: linea di *business* complementare della *Bancassurance* che si articola nell'offerta di coperture e altri prodotti assicurativi del Gruppo per il tramite della sottoscrizione di accordi con *broker retail*. Alla Data del Prospetto la linea di *business* "Broker" è legata a *target* di prodotto essenzialmente *retail* e ad intermediari selezionati. Tramite il canale *broker*, l'Emittente distribuisce anche prodotti afferenti l'Agro (danni alle coltivazioni agricole causati da avversità atmosferiche, quali grandine, gelo e brina), che alla Data del Prospetto rappresentano un elemento caratterizzante dell'offerta del Gruppo Net Insurance; e
- Digitale o digital: area di *business* che si estrinseca nel Gruppo Net Insurance attraverso due distinte proposizioni. La prima riguarda tutti i processi alla base della *value proposition* del Gruppo, che sono stati oggetto di un percorso di automazione nelle singole fasi del ciclo tipico di un'impresa assicurativa (dall'*underwriting* all'emissione, fino alla gestione dell'intero processo sinistri). La seconda consiste, invece, in un variegato catalogo prodotti c.d. "*full digital*", commercializzati attraverso le diverse piattaforme digitali (siano esse applicazione di banche o *utility*, *broker* o altro).

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non opera, invece, nel Ramo Auto.

Le seguenti tabelle riportano: (i) i premi lordi contabilizzati dal Gruppo (espressi in Euro milioni) suddivisi per linee di *business* (fatta eccezione per la linea di *business* *Broker* che, in considerazione della rilevanza dei prodotti Agro, è suddivisa in Agro e altri prodotti distribuiti tramite detto canale); (ii) l'incidenza dei premi lordi contabilizzati per ciascuna linea di *business* (con la specifica dei prodotti Agro) sul totale dei premi lordi contabilizzati dal Gruppo. Tali valori sono riportati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (ultimo esercizio prima della Fusione di Archimede nell'Emittente – divenuta efficace in data 31 dicembre 2018 – e dell'introduzione del modello multispecialistico) e per il triennio successivo.



Come illustrato nelle tabelle sopra riportate, l'Emittente, nel mutare il proprio modello di *business* – che a seguito della *business combination* con Archimede segue un approccio “multispecialistico” – ha incrementato il proprio fatturato a livello consolidato, raggiungendo altresì una maggiore diversificazione del proprio *business*.

Il *business* “storico” delle coperture assicurative sui finanziamenti con Cessione del Quinto, stanti i risultati del quadriennio 2018-2021, è cresciuto passando da Euro 47 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 a Euro 91 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (con un CAGR (2019-2021) pari al 22%). Tale crescita è risultata maggiore rispetto al mercato che, diversamente, ha registrato una flessione (con un CAGR (2019-2021) pari a -1,2%¹⁰).

Peraltro, al 31 maggio 2022, la raccolta premi ascrivibile alla linea di *business* Cessione del Quinto registra un incremento del 18,7% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Tale linea di *business*, grazie al processo di diversificazione avviato dal nuovo *management post-Fusione* ha lasciato spazio a nuove linee di *business* aggiuntive che costituiscono, al pari della Cessione del Quinto, gli altri 3 *pillar* strategici del *business model* dell'Emittente. In particolare, l'incidenza dei premi lordi contabilizzati dal Gruppo derivanti dalla Cessione del Quinto si è progressivamente ridotta, passando da poco meno dell'80% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 al 61% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Con riferimento, invece, alle ulteriori linee di *business*, si segnala che i premi lordi contabilizzati riferibili al canale *Bancassurance* sono passati da Euro 8 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (primo esercizio in cui è stata avviata la distribuzione tramite il canale *Bancassurance*) ad Euro 28 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (con un CAGR (2019-2021) pari all'85%), grazie agli accordi stipulati nell'ultimo triennio 2019-2021. In termini percentuali, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i premi allocati sul canale *Bancassurance* corrispondono al 19% dei premi lordi contabilizzati dal Gruppo. La crescita dell'Emittente risulta superiore a quella del mercato, dove quest'ultimo, a parità di periodo, nei Rami Danni Non-Auto, è cresciuto del 23%¹¹. Peraltro, al 31 maggio 2022, la raccolta premi ascrivibile alla linea di *business* *Bancassurance* registra un incremento del 47,2% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

¹⁰ Fonte: elaborazioni dell'Emittente su dati BIC Report. I dati sottostanti non sono stati commissionati dall'Emittente e non sono pubblicamente disponibili.

¹¹ Fonte: elaborazioni dell'Emittente su dati ANIA trends. I dati sottostanti non sono stati commissionati dall'Emittente e non sono pubblicamente disponibili.

Quanto ai premi distribuiti mediante il canale *Broker*, che includono sia i premi raccolti tramite i c.d. “*broker retail*” sia i premi delle polizze emesse a copertura dei rischi agricoli (“*Agro*”), tale linea di *business* ha registrato un incremento dei premi lordi contabilizzati che sono passati da Euro 14,7 milioni nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ad Euro 29 milioni nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (con un CAGR (2019-2021) pari al 42%). La crescita è risultata maggiore rispetto al mercato che ha registrato un CAGR (2019-2021) pari al 0,9%¹².

In termini percentuali, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i premi allocati sul canale *Broker* corrispondono al 19,9% dei premi lordi contabilizzati dal Gruppo. All’interno del canale *Broker*, i prodotti *Agro*, commercializzati dall’Emittente sin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sono quelli che hanno determinato in misura preponderante la crescita di tale linea di *business* passando da Euro 13 milioni nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ad Euro 28 milioni nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Peraltro, al 31 maggio 2022, la raccolta premi ascrivibile al canale *Broker* registra un incremento del 26,1% rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente. All’interno del canale *Broker* i prodotti *Agro* registrano premi emessi per Euro 22,8 milioni degli Euro 24,7 milioni afferenti a questo canale.

In ultimo, il canale *digital* che, seppur esprime premi ridotti rispetto alle altre linee di *business*, rappresenta un fattore abilitante a sostegno dell’intera catena del valore e consente di digitalizzare tutti i processi alla base delle singole altre sopracitate linee di *business* (Cessione del Quinto, *Bancassurance* e *Broker*). I volumi dei premi lordi contabilizzati riferiti alla linea di *business Digital*, sono aumentati passando da circa Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2019 (primo esercizio in cui è stata avviata la linea di *business Digital*) a Euro 332 migliaia al 31 dicembre 2021 (con un CAGR (2019-2021) pari al 488%). Peraltro, al 31 maggio 2022, la raccolta premi ascrivibile al canale *Digital* registra un incremento del 202,7% rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente.

Per una descrizione del risultato tecnico registrato nel Ramo Danni (Cessione del Quinto, *Grandine*, *Bancassurance*) e nel Ramo Vita (Cessione del Quinto, *Bancassurance*), si rinvia al successivo Paragrafo 5.1.3.

Da un punto di vista prospettico, il medesimo modello multispecialistico è confermato nel nuovo Piano Industriale 2022-2025. Nel nuovo Piano Industriale 2022-2025, infatti, l’Emittente prevede di consolidare la propria posizione di operatore *leader* nel *business* della Cessione del Quinto, che confermerà il suo primato in termini di premi raccolti. La crescita dei premi in questa linea di *business* si prevede esprima un CAGR del 9% nel periodo 2022-2025.

Quanto al resto del *business*, si prevede che la *Bancassurance* passi da una fase di c.d. di “*start-up*” a fase c.d. di “*scale-up*”, con una crescita lungo arco Piano Industriale 2022-2025 del 30% (CAGR 2022-2025). Con un tasso di crescita (CAGR) del 9% si prevede aumenti la raccolta premi allocata sul canale dei *Broker*, mentre sul *digital* il CAGR la crescita prevista (CAGR) è pari al 71% nel periodo 2022-2025.

Alla Data del Prospetto, infatti, la forza di penetrazione dell’Emittente nella *Bancassurance* è pari a circa l’1%¹³. Tuttavia, in ragione degli elevati tassi di crescita che sta esprimendo la *Bancassurance* negli ultimi anni, la Società punta ad incrementare la propria quota di mercato in questa linea specifica di *business*.

In generale, già a partire dall’esercizio 2023, l’Emittente ritiene che si assisterà progressivamente ad un bilanciamento in termini di fatturato tra le varie linee di *business* dove, a tendere, a fine anno il peso della Cessione del Quinto si attesterebbe intorno al 52% dell’intero portafoglio del Gruppo ed il resto del *business* si distribuirà con un’aliquota del 42%, di cui il 30% è riferibile ai premi raccolti tramite il canale bancario (per ulteriori informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo VII, del Prospetto).

Per informazioni sulle denunce di sinistri e sugli indennizzi, si rinvia al successivo Paragrafo 5.1.5.

* * *

¹² Fonte: elaborazioni dell’Emittente su dati ANIA trends. I dati sottostanti non sono stati commissionati dall’Emittente e sono pubblicamente disponibili.

¹³ Fonte: elaborazioni dell’Emittente su dati ANIA trends. I dati sottostanti non sono stati commissionati dall’Emittente e sono pubblicamente disponibili.

Alla Data del Prospetto il *rating* assegnato dall'agenzia AM Best è "bbb-" (con *outlook* stabile) per quanto riguarda il *long-term issuer credit rating*¹⁴ e "B+" (*good*) (con *outlook* stabile) per quanto riguarda il *financial strength rating*¹⁵. L'ultimo giudizio è stato rilasciato in data 2 settembre 2021 al termine di un processo che, in sede di revisione annuale, ha confermato il *rating* già espresso nell'agosto 2020¹⁶.

5.1.2 Principali attività e prodotti del Gruppo Net Insurance

Alla Data del Prospetto l'offerta del Gruppo Net Insurance nel segmento della protezione si articola in:

- Protezione per le persone: divisa in area persona e area beni e patrimonio;
- Protezione imprese: solo con area beni e patrimonio; e
- Protezione finanziamenti e pagamenti: suddivisa in mutui, prestiti e *business*.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei principali prodotti offerti dal Gruppo Net Insurance suddivisi per linea di *business*.

(a) Prodotti legati alla Cessione del Quinto

Il *business* delle coperture assicurative sui finanziamenti con Cessione del Quinto è l'area di attività in cui Gruppo Net Insurance è storicamente attivo e che rappresenta alla Data del Prospetto la linea di *business* più rilevante in termini di fatturato, con una quota di mercato pari a circa il 25%¹⁷ in termini di numero di finanziamenti mediante Cessione del Quinto assicurati.

Tale *business* è costituito dalle coperture assicurative che, in base all'articolo 54 del D.P.R. del 5 gennaio 1950 n. 180 devono obbligatoriamente assistere il credito degli istituti bancari/finanziari che concedono prestiti personali rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione. In particolare, al 31 dicembre 2021 il 60,9% del totale dei premi lordi contabilizzati del Gruppo si concentravano nell'area di *business* relativa alla Cessione del Quinto (in diminuzione rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in cui si sono attestati al 69,7%).

Per effetto della formulazione dell'articolo 54 del D.P.R. del 5 gennaio 1950 n. 180 secondo cui le garanzie prestate nell'ambito della Cessione del Quinto assicurano "*il recupero nei casi in cui per cessazione o riduzione di stipendio o salario o per liquidazione di un trattamento di quiescenza insufficiente non sia possibile la continuazione dell'ammortamento o il recupero del residuo credito*", il meccanismo di attivazione della garanzia varia a seconda dell'evento. In caso di decesso del mutuatario, la copertura assicurativa è prestata dalla controllata Net Insurance Life e si attiva nell'immediato. In caso di risoluzione (per qualsiasi causa, escluso il decesso) del rapporto di lavoro del mutuatario, la copertura assicurativa è allocata al Ramo Credito e si attiva quando, a valle del ricorso o del tentativo di ricorso alle altre garanzie ed in assenza di un rimborso diretto da parte del mutuatario (in unica soluzione o rateizzato), non sia possibile la continuazione dell'ammortamento.

Per gli indennizzi corrisposti da Net Insurance nel Ramo Credito, la compagnia subentra nei diritti e nelle azioni della banca/finanziaria nei confronti del mutuatario e/o di terzi.

Tali coperture assicurative, nell'ambito di uno schema contrattuale "*business to business*", vengono acquistate, con costi a proprio carico, dagli istituti mutuanti che si qualificano come contraenti di polizza e come beneficiari dell'indennizzo. Si precisa, al riguardo, che le compagnie del Gruppo Net Insurance

¹⁴ Il "*long-term issuer credit rating*" rappresenta il giudizio indipendente da parte di AM Best in merito alla capacità di un emittente di adempiere le proprie obbligazioni su base continuativa in un'ottica di lungo periodo. Il giudizio "bbb-" viene assegnato alle compagnie assicurative che, a giudizio di AM Best, hanno una buona capacità di adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie senior ("*assigned to entities that have, in our opinion, a good ability to meet their ongoing senior financial obligations*").

¹⁵ Il "*financial strength rating*" rappresenta il giudizio indipendente da parte di AM Best in merito alla solidità finanziaria di un emittente e alla sua capacità di adempiere su base continuativa alle obbligazioni derivanti dalle polizze assicurative e dalle obbligazioni contrattuali. Il giudizio "B+" (*good*) viene assegnato alle compagnie assicurative che, a giudizio di AM Best, hanno una buona capacità di adempiere alle proprie obbligazioni assicurative ("*assigned to insurance companies that have, in our opinion, a good ability to meet their ongoing insurance obligations*").

¹⁶ Giudizio di *rating* pubblicamente disponibile: [AM Best Affirms Credit Rating of Net Insurance S.p.A.](#)

¹⁷ Fonte: elaborazione dell'Emittente, sulla base dei dati Assofin, report "Osservatorio Assofin credito al consumo e carte di credito" anno 2021. I report Assofin dell'Osservatorio di Credito al Consumo sono messi a disposizione delle associate all'interno di un'area riservata. La fonte "Osservatorio Assofin credito al consumo e carte di credito" (anno 2021) non è stata quindi commissionata dall'Emittente.

prestano le coperture assicurative secondo gli schemi negoziali previsti dagli artt. 10 e 14, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 29/2009 e, quindi:

- per la Cessione del Quinto dello Stipendio (CQS) con l'emissione di due polizze: (i) una danni, allocata sul Ramo Credito e; (ii) una vita, *i.e.*, una polizza temporanea caso morte allocata sul Ramo I Vita;
- per la Cessione del Quinto della Pensione (CQP) mediante l'emissione di una polizza vita, *i.e.*, una polizza temporanea caso morte allocata sul Ramo I Vita.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo opera con pressoché la totalità degli operatori presenti sul mercato italiano dei finanziamenti con Cessione del Quinto, avendo attive oltre n. 40 convenzioni con banche e istituti finanziari operanti nel settore. Al riguardo, si precisa che su questa specifica linea di *business* non esiste un rapporto distributivo, in quanto la banca e/o l'istituto finanziario erogante il finanziamento è il contraente della copertura assicurativa emessa a garanzia del finanziamento medesimo. Per tale ragione, con i *partner* della Cessione del Quinto, non esiste un rapporto di tipo provvigionale e gli schemi negoziali (trattasi di convenzioni) utilizzati dal Gruppo escludono la percezione di qualsiasi compenso provvigionale da parte degli istituti eroganti contraenti.

I primi dieci clienti del Gruppo nell'area di *business* della Cessione del Quinto, con cui l'Emittente ha in essere rapporti pluriennali, sono: (i) UniCredit S.p.A. (dal 2001 con UniCredit Family Financing Bank S.p.A. e successivamente con banche e società finanziarie poi incorporate in UniCredit); (ii) IBL Banca S.p.A. (dal 2001); (iii) BNL S.p.A. (dal 2001 con società finanziarie di proprietà di BNL S.p.A. e società prodotte per la Cessione del Quinto, *e.g.*, Financit S.p.A., precedentemente denominata già BNL Finance S.p.A.); (iv) Prestitalia S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo) (dal 2001); (v) Findomestic Banca S.p.A. (dal 2007); (vi) Prexta S.p.A. (Gruppo Mediolanum) (dal 2015); (vii) Agos Ducato S.p.A. (dal 2003 con Agos Finanziaria S.p.A., successivamente incorporata in Agos Ducato S.p.A.); (viii) Santander Consumer Bank S.p.A.; (ix) Avvera S.p.A. (Gruppo Credem) (dal 2012); e (x) Bibanca S.p.A. (dal 2004).

A giudizio dell'Emittente alla Data del Prospetto non sussistono condizioni operative e/o contrattuali di dipendenza con i principali clienti del Gruppo nella linea di *business* Cessione del Quinto. Dal punto di vista contrattuale si precisa che gli accordi con i principali *partner* nella linea di *business* Cessione del Quinto hanno durata indeterminata e prevedono la possibilità per entrambe le parti di recedere dall'accordo, in ogni momento, con un preavviso di 90 giorni. Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la Data del Prospetto, nessuno dei clienti del Gruppo nell'ambito della linea di *business* Cessione del Quinto ha esercitato la facoltà di recesso prevista dal rispettivo contratto.

Il volume dei premi del primo cliente del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha rappresentato il 16% della nuova produzione totale¹⁸ riferibile alla linea di *business* Cessione del Quinto del Gruppo, mentre alla medesima data i primi cinque e i primi dieci del Gruppo hanno rappresentato, rispettivamente, il 51% e il 69% della nuova produzione totale¹⁹ riferibile alla linea di *business* Cessione del Quinto del Gruppo. Al riguardo, si precisa che il cliente IBL Banca S.p.A. è anche una Parte Correlata dell'Emittente e che, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la nuova produzione totale riferita a IBL Banca S.p.A. è pari al 12% della nuova produzione totale.

La *partnership* tra il Gruppo Net Insurance e la parte correlata IBL Banca S.p.A. risale al 2001 e l'Emittente e la sua controllata Net Insurance Life hanno stipulato convenzioni assicurative con IBL Banca S.p.A., relativamente alle coperture assicurative abbinata a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto erogati da IBL Banca S.p.A.. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 le società facenti capo a IBL Banca S.p.A. hanno sottoscritto polizze di Cessione del Quinto per Euro 20,4 milioni. Le relazioni industriali intercorrenti tra il Gruppo Net Insurance e il gruppo bancario facente capo a IBL Banca S.p.A. sono poste in essere in osservanza alla normativa di riferimento in tema di Parti Correlate e sulla base di adeguati presidi inclusi in specifiche procedure adottate dal Gruppo Net Insurance (per ulteriori informazioni, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo X, del Prospetto).

Fermo quanto sopra, si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il 56,3% dei soggetti finanziati cui si riferiscono le coperture assicurative è rappresentato da dipendenti pubblici. Il 25,3% è rappresentato, invece, da dipendenti del settore privato ed il rimanente 18,4% dai pensionati. Con riferimento al settore privato, la politica assuntiva dell'Emittente prevede che la copertura assicurativa è rilasciata solo se il rapporto di lavoro è a tempo indeterminato, ed è circoscritta ad aziende private con più

¹⁸ Il dato è espresso a lordo dei rimborsi dei ratei di premio.

¹⁹ Il dato è espresso a lordo dei rimborsi dei ratei di premio.

di 15 dipendenti e non operanti in settori merceologici caratterizzati fisiologicamente da un elevato turnover di personale.

La selezione dei rischi assumibili riferita ai datori di lavoro privati dei prenditori del prestito (in termini di stabilità patrimoniale, settore merceologico, tipologia di contratti di lavoro, etc.) costituisce un aspetto di rilievo su cui il Gruppo Net Insurance ha investito sin dal 2005. È stato infatti allestito un *database* dinamico denominato "G.A.R.F. (Gestione Attiva nel Rischio dei Finanziamenti relativi alla Cessione del Quinto erogati a favore dei dipendenti)". L'Emittente è stata la prima compagnia a far ciò e per lungo tempo anche unico *player* sul mercato, in sinergia con *provider* di informazioni economiche specializzate.

L'esposizione per singola unità di rischio è limitata: si consideri che le polizze i cui montanti sono compresi tra Euro 10.000 ed Euro 30.000 rappresentano più del 65% di tutte le polizze emesse dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; il 33% delle polizze ha montanti compresi tra Euro 30.000 ed Euro 50.000 e solo poco più del 1% delle polizze hanno montanti superiori a Euro 50.000. Mentre le polizze i cui montanti eccedono Euro 80.000 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono state solo n. 11.

(b) Prodotti assicurativi commercializzati attraverso il canale *bancassurance*

Il Gruppo Net Insurance distribuisce i propri prodotti assicurativi su tutto il territorio italiano attraverso contratti di distribuzione con banche e intermediari finanziari che garantiscono oltre 900 punti di contatto con la clientela *retail*. In particolare, al 31 dicembre 2021 il 19% del totale dei premi lordi contabilizzati del Gruppo sono riferibili al canale *Bancassurance* (in aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in cui si sono attestati al 13,1%).

Dopo l'integrazione tra l'Emittente e Archimede, l'Emittente ha avviato la linea di *business* in questione che per il passato non esisteva. In particolare, durante il triennio 2019-2021 sono stati sottoscritti accordi con *partner* bancari di importanza regionale e il Gruppo ha, in parallelo, implementato i processi digitali a sostegno del rapporto distributivo.

La prima *partnership* di *Bancassurance* è stata sottoscritta con Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. A seguire, tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e quello chiuso al 31 dicembre 2021, l'Emittente ha sottoscritto nuovi accordi distributivi che hanno esteso la rete dei "punti vendita" dove vengono collocati prodotti di protezione del Gruppo Net Insurance. In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l'Emittente, oltre a far crescere la propria rete distributiva grazie alla firma di nuovi accordi distributivi, ha dato avvio alla distribuzione con quei *player* le cui *partnership* erano state già formalizzate nei mesi precedenti.

Alla Data del Prospetto, le prime dieci banche con cui il Gruppo Net Insurance distribuisce i propri prodotti sono: (i) Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.; (ii) Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A.; (iii) Banco di Desio e della Brianza S.p.A.; (iv) Banca Popolare di Sant'Angelo S.c.p.A.; (v) IBL Banca S.p.A.; (vi) Findomestic Banca S.p.A.; (vii) Banca Popolare del Lazio S.c.p.A.; (viii) Blu Banca S.p.A.; (ix) Banca Antonio Capasso S.p.A.; e (x) Banca Popolare Valconca S.p.A..

Il dettaglio degli accordi distributivi con indicazione dell'anno di avvio dell'attività distributiva è di seguito rappresentato:

Banca	Anno avvio attività distributiva
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	2019
Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A.	2020
Banco di Desio e della Brianza S.c.p.A. (incluso Fides S.p.A.)	2020 (Fides S.p.A.) 2021 (Banco di Desio e della Brianza S.c.p.A.)
Banca Popolare di Santangelo S.c.p.A.	2020
IBL Banca S.p.A.	2020
Findomestic Banca S.p.A.	2021
Banca Popolare del Lazio S.c.p.A.	2020

Blu Banca S.p.A.	2020
Banca Capasso S.p.A.	2021
Banca Popolare Valconca S.p.A.	2021

Con le sopracitate controparti il Gruppo distribuisce le proprie soluzioni di protezione afferenti sia al Ramo Danni che al Ramo Vita. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i premi lordi contabilizzati del Gruppo nella linea di *business Bancassurance* sono stati distribuiti (i) per il 59% tramite il primo distributore (che ha avviato la distribuzione sin dal 2019); (ii) per il 98,9% tramite i primi 5 distributori; e (iii) per il 99,9% tramite i primi 10 distributori.

A giudizio dell'Emittente alla Data del Prospetto non sussistono condizioni operative e/o contrattuali di dipendenza con i principali distributori del Gruppo nella linea di *business Bancassurance*. Dal punto di vista contrattuale si precisa che, fatta eccezione per (i) il contratto stipulato con Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A., che ha una durata di cinque anni a partire dal 28 febbraio 2019 e che a partire dalla prima scadenza (*i.e.*, a partire dal 28 febbraio 2024) prevede un meccanismo di rinnovo, salvo disdetta, su base annuale; e (ii) il contratto stipulato con Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., che ha durata di 10 anni a partire dal 28 giugno 2019 e che prevede un meccanismo di rinnovo, salvo disdetta, su base annuale, gli ulteriori accordi distributivi hanno durata indeterminata e che è inoltre prevista la possibilità sia dell'Emittente che della banca distributrice di recedere dall'accordo distributivo, normalmente dopo un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto, con un preavviso che varia da 3 a 6 mesi a seconda del contratto. Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la Data del Prospetto, nessuno dei distributori del Gruppo nell'ambito della linea di *business Bancassurance* ha esercitato la facoltà di recesso prevista dal rispettivo contratto.

Da un punto di vista operativo, alla Data del Prospetto, l'offerta assicurativa con ogni singolo *partner* bancario si è progressivamente arricchita di nuovi prodotti e integrata di garanzie aggiuntive su quelli esistenti, consentendo quindi una sempre maggiore personalizzazione della gamma a "marchio Net". In tal modo l'Emittente sta rafforzando il proprio posizionamento nel segmento della *Bancassurance* grazie anche ad *asset* intangibili come la piattaforma NIBA (*Net Insurance Business Academy*), che consente di formare la propria rete di distributori, grazie ad un mirato programma formativo.

L'alta personalizzazione e flessibilità nella gamma prodotti nonché la macchina di operativa posta a servizio del canale *Bancassurance*, caratterizzata a titolo di esempio di liquidazione tramite canali digitali, *Academy Net* per formazione rete distributiva, tecnologie a supporto dell'*underwriting*, favoriscono la continuità operativa degli accordi consentendo una sempre maggior fidelizzazione degli stessi.

Relativamente ai tre principali distributori del Gruppo (*i.e.*, Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A. e Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (comprendente quest'ultimo anche le polizze dell'Emittente distribuite tramite la controllata Fides S.p.A.) si segnala che per due di loro gli accordi rappresentano un impegno reciproco da parte dell'Emittente e dell'istituto bancario a sviluppare nuova *partnership* strategica di lungo termine una *partnership* non esclusiva di bancassicurazione ad ampio spettro, finalizzata ad uno sviluppo congiunto, ampio ed organico del *business*, focalizzata da un lato sui prodotti *Credit Protection*, dall'altro su una gamma selezionata di prodotti *Protection*, individuati congiuntamente e progressivamente condivisi e definiti. Pertanto, è previsto che l'istituto bancario distribuisca in maniera privilegiata le polizze del Gruppo Net Insurance sia per la clientela privata sia per la clientela imprese. Gli accordi prevedono un *target* di raccolta annuale e il pagamento da parte dell'Emittente al momento iniziale dell'accordo di un corrispettivo per supportare la banca nelle attività di avviamento della distribuzione favorendo la raccolta premi. A giudizio dell'Emittente, tali condizioni contrattuali non costituiscono una criticità per il Gruppo, in quanto gli stessi contratti precedono meccanismi contrattuali di tutela per l'Emittente in caso di mancato raggiungimento del *target* della raccolta.

Si segnala, inoltre, che le seguenti banche con cui il Gruppo Net Insurance ha in essere alla Data del Prospetto accordi distributivi sono Parti Correlate dell'Emittente:

- IBL Assicura S.r.l. (società facente parte del gruppo bancario facente capo a IBL Banca S.p.A.), intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione A (agenti) dei RUI presso IVASS; e

- Banca Antonio Capasso S.p.A. (società facente parte del gruppo bancario facente capo a IBL Banca S.p.A.), intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione D dei RUI presso IVASS.

L'agenzia IBL Assicura S.r.l. distribuisce alla Data del Prospetto n. 8 prodotti di protezione per la famiglia e i premi emessi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 130 migliaia.

Alla Data del Prospetto la Banca Antonio Capasso S.p.A. distribuisce n. 11 prodotti di protezione per la famiglia e le aziende del Gruppo e i premi emessi nel 2021 ammontano Euro 120.

Inoltre, alla Data del Prospetto il Gruppo ha altresì un accordo di distribuzione con Figenpa S.p.A., società partecipata anche da IBL Banca S.p.A.. Alla Data del Prospetto tale accordo non è ancora operativo. Nell'ambito dell'accordo con la società Figenpa S.p.A. è prevista la distribuzione di n. 6 prodotti di protezione per la famiglia. Le relazioni industriali intercorrenti tra il Gruppo Net Insurance e il gruppo bancario facente capo a IBL Banca S.p.A. sono poste in essere in osservanza alla normativa di riferimento in tema di Parti Correlate e sulla base di adeguati presidi inclusi in specifiche procedure adottate dal Gruppo Net Insurance (per ulteriori informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo X, del Prospetto).

Tale linea di *business*, alla Data del Prospetto, ha superato la fase c.d. di "start-up" per lasciar posto a quella c.d. di "scale-up". I volumi espressi si presentano in linea con le stime dell'Emittente e, a giudizio dell'Emittente, il potenziale distributivo non è ancora a regime.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica dell'area di distribuzione del Gruppo Net Insurance alla Data del Prospetto con indicazione dei principali *partner* commerciali suddivisi per area geografica.



Per il tramite del canale *Bancassurance*, il Gruppo distribuisce prodotti assicurativi afferenti sia al Ramo Danni che al Ramo Vita. Alla Data del Prospetto i principali prodotti distribuiti dal Gruppo per il tramite di tale canale sono:

- CPI (*Credit Protection*) – prodotto afferente al Ramo Vita ed al Ramo Danni a premio unico anticipato o premio ricorrente, abbinato a mutuo / prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;
- Multirischi per la famiglia – prodotto afferente al Ramo Vita ed ai Rami Danni a premio ricorrente, a protezione della famiglia, contenente garanzie: Temporanea Caso Morte, Infortuni, Malattia, Incendio, Furto, Responsabilità Civile del Capofamiglia, Tutela legale, Assistenza;
- Multirischi per PMI – prodotto afferente ai Rami Danni, a premio ricorrente, a protezione di aziende artigianali e commerciali, contenente garanzie: Incendio, Furto, Responsabilità Civile, Tutela legale;
- Multirischi per aziende agricole – prodotto afferente ai Rami Danni, a premio ricorrente, a protezione di aziende agricole, artigianali e commerciali, contenente garanzie: Incendio, Furto, Responsabilità Civile, Tutela legale;

- Multirischi *leasing* – prodotto afferente ai Rami Danni, a premio ricorrente, a protezione di beni immobili o mobili condotti in leasing, contenente garanzie: Incendio, Furto, Responsabilità Civile, Tutela legale;
- Polizze *stand alone* “Temporanea Caso Morte” – “Temporanea Caso Morte”: prodotto Vita di “puro rischio”, a premio ricorrente, che garantisce una somma assicurata in caso di morte;
- Polizze *stand alone* Infortuni / Malattia – prodotto afferente ai Rami Danni a premio ricorrente, a protezione della persona / famiglia, contenente garanzie: Infortuni e Malattia;
- Polizze *Long Term Care* – prodotto multirischio afferente al Ramo Vita recante garanzie Long Term Care (rendita mensile vitalizia in caso perdita di autosufficienza) e TCM (somma assicurata in caso di morte);
- Polizze per attività sportive – prodotto afferente ai Rami Danni a premio temporaneo o ricorrente, a protezione dello sport amatoriale, contenente garanzie: Infortuni e Responsabilità Civile.

(c) Prodotti assicurativi commercializzati attraverso broker

Il Gruppo Net Insurance distribuisce i propri prodotti anche attraverso il canale broker che, alla Data del Prospetto, rappresenta un canale distributivo complementare al mondo del *Bancassurance*.

In particolare, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha realizzato una raccolta, espressa in premi lordi contabilizzati, pari ad Euro 29,6 milioni (pari al 19,9% del totale dei premi lordi contabilizzati del Gruppo, in aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in cui si sono attestati al 16,2%), di cui Euro 28,3 milioni riferiti all'Agro (pari al 19,0% del totale dei premi lordi contabilizzati del Gruppo, in aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in cui si sono attestati al 16,1%).

Sul Ramo Cauzioni (in prevalenza riferito ad appalti e contributi) il Gruppo ha confermato negli ultimi anni la propria presenza tra gli operatori specializzati, generando un'attrazione di nuovi *partner*. Il Ramo Cauzioni è un *business* ad elevato potenziale di crescita anche in ragione del fatto che il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) ha incrementato la domanda di tali coperture.

A livello di prodotto, sul canale dei *broker*, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono partiti due nuovi progetti riguardanti i rischi catastrofali (terremoto e alluvione) su abitazione: il primo in convenzione per i soci di Altroconsumo (attraverso il *broker* RCA Point S.r.l.), il secondo in convenzione attraverso la mediazione creditizia offerta da Mediorischi S.r.l.. Sono stati altresì avviati due progetti caratterizzati da una forte componente tecnologica in ambito salute che vedranno operatività nel corso dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022:

- una copertura innovativa su *dental*;
- un prodotto salute con 2 piani differenti di copertura.

Alla Data del Prospetto, i principali *broker* con cui il Gruppo Net Insurance distribuisce i propri prodotti sono:

- per quanto riguarda i prodotti Agro (polizze a protezione dei danni ai prodotti in campo a seguito di avversità atmosferiche: grandine, gelo, brina, ecc.): (i) Premium S.r.l. (dal 2022); (ii) Green S.r.l. (dal 2018); e (iii) AON S.p.A. (dal 2016);
- per quanto riguarda i prodotti del Ramo Cauzioni (polizze a garanzia di obbligazioni assunte nei confronti di enti pubblici in relazione all'assegnazione di appalti o di contributi): (i) VS Broker S.r.l. (dal 2020); (ii) Galgano S.p.A. (dal 2021), (iii) Assinvest S.r.l. (dal 2013); e (iv) Olimpia MGA S.r.l. (dal 2022); e
- per quanto riguarda i prodotti RE e Ramo Vita (polizze incendio per immobili residenziali, polizze infortuni e malattia per la famiglia): (i) VitaNuova S.r.l. (dal 2019); (ii) Vaance S.r.l. (dal 2014); (iii) Etisicura S.r.l. (dal 2012); e (iv) European Broker S.r.l. (dal 2016).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i premi lordi contabilizzati del Gruppo nella linea di *business Broker* sono stati distribuiti (i) per il 53% tramite il primo *broker*, (ii) per il 94% tramite i primi 5 *broker*, e (iii) per il 97% tramite i primi 10 *broker*.

Fatta eccezione per Premium S.r.l. e Green S.r.l. che sono relativi a specifiche campagne nell'ambito dei prodotti Agro, con i propri *broker* il Gruppo Net Insurance ha in essere contratti a tempo indeterminato con facoltà di recesso in capo a entrambi le parti con un preavviso variabile compreso tra 30 giorni e 180 giorni a seconda dei casi.

A giudizio dell'Emittente, alla Data del Prospetto, per questa linea di *business*, non si ravvisano aspetti operativi che nell'ambito dei rapporti contrattuali con i *partner* diano luogo a criticità per il Gruppo.

(d) Business digitale

Il Gruppo Net Insurance è, altresì, attivo nel *business* digitale che rappresenta sia una caratteristica intrinseca di tutti i prodotti del Gruppo, in quanto tutti i processi alla base della *value proposition* del Gruppo sono stati oggetto di un percorso di automazione nelle singole fasi del ciclo tipico di un'impresa assicurativa (dall'*underwriting* all'emissione, fino alla gestione dell'intero processo sinistri), sia un canale distributivo attraverso cui il Gruppo commercializza i propri prodotti c.d. "*full digital*" attraverso le diverse piattaforme digitali (siano esse applicazione di banche o *utility*, *broker* o altro).

Dal punto di vista del prodotto, l'assicurazione digitale è il prodotto assicurativo collocato e gestito, nelle fasi di pre-vendita e *post-vendita*, per il tramite di soli strumenti digitali. Alla Data del Prospetto sono presenti a catalogo 15 prodotti ed è previsto che entro la fine dell'esercizio, che chiuderà al 31 dicembre 2022, la gamma di prodotti sarà ulteriormente completata con un prodotto casa digitale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha stipulato oltre 78 migliaia di polizze attraverso il canale digitale a cui corrispondono premi lordi contabilizzati raccolti per Euro 332 migliaia (pari allo 0,2% del totale dei premi lordi contabilizzati del Gruppo, in aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in cui si sono attestati allo 0,1%). Tali polizze, sulla base delle stime dell'Emittente, sono acquistabili in un *range* di *click* che varia da 4 a 8.

Alla Data del Prospetto, i principali *broker* digitali e *partner* che caratterizzano l'offerta *digital* del Gruppo Net Insurance: (i) YOLO S.r.l. (dal 2018); (ii) NEOSURANCE S.r.l. (dal 2020); (iii) TIM MY BROKER S.r.l. (dal 2021); (iv) COVERZEN S.r.l. (dal 2022); (v) ONE UNDERWRITING S.r.l. (dal 2022); e (vi) Axieme S.r.l. (dal 2020).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i premi lordi contabilizzati del Gruppo nella linea di *business Digital* sono stati distribuiti per il 99% tramite il primo *broker* digitale del Gruppo (*i.e.*, YOLO S.r.l.).

Si segnala che nel dicembre 2018 contestualmente al contratto distributivo con YOLO S.r.l. è stata sottoscritta anche un accordo da parte di Net Insurance per l'acquisizione di una partecipazione strategica in YOLO S.r.l.. Tale *partnership* è coerente con la strategia industriale di Net che prevede lo sviluppo di un pilastro strategico focalizzato sulla *digital innovation*, secondo un approccio di "*pervasive insurtech*", anche in ottica di accelerazione del *business*. Alla Data del Prospetto l'Emittente detiene 6,49% del capitale di YOLO S.r.l..

Dal punto di vista contrattuale si precisa che, fatta eccezione per il contratto stipulato con TIM MY BROKER S.r.l., che ha una durata annuale con rinnovo automatico, gli ulteriori accordi con i *broker* digitali hanno durata indeterminata e che prevedono la possibilità sia dell'Emittente che del *broker* digitale di recedere dall'accordo, con un preavviso che varia da 30 a 90 giorni a seconda del contratto. Inoltre, non sono previsti ulteriori presidi contrattuali per favorire la continuità del rapporto né condizioni contrattuali che, a giudizio dell'Emittente, possono costituire una criticità per il Gruppo.

I prodotti assicurativi c.d. "*full digital*" sono relativi sia al Ramo Danni che al Ramo Vita. Alla Data del Prospetto i principali prodotti distribuiti dal Gruppo per il tramite di tale canale sono:

- polizza PET: prodotto afferente ai Rami Danni, contenente garanzie: rimborso spese veterinarie, assistenza, responsabilità civile e tutela legale;
- polizza per manifestazioni sportive: prodotto afferente ai Rami Danni a premio temporaneo, a protezione dello sport amatoriale, contenente garanzie (Infortuni e Rimborso Costo Pettorale in caso di mancata partecipazione a gara sportiva);
- polizza per mobilità *green*: prodotto afferente ai Rami Danni a premio temporaneo, a protezione della mobilità su biciclette e monopattini, contenente garanzie (Infortuni e Responsabilità Civile);
- polizza "*Travel*": prodotto afferente ai Rami Danni a premio temporaneo, a protezione dei viaggiatori, contenente garanzie (Infortuni, Malattia, Furto, Assistenza);
- polizza "*Protezione Device*": prodotto afferente ai Rami Danni a premio unico, a protezione del *device* (contenente garanzie: Furto e Danni accidentali).

- polizza “Cyber”: prodotto afferente ai Rami Danni a premio ricorrente, a protezione delle PMI avverso rischi “cyber”, contenente garanzie: Perdite Pecuniarie (ripristino dati in caso di attacco informatico) e Responsabilità Civile.

5.1.3 Risultato tecnico per comparto

Si riportano di seguito alcune informazioni relative all'andamento del risultato tecnico registrato nel Ramo Danni (Cessione del Quinto, Grandine, *Bancassurance*) e nel Ramo Vita (Cessione del Quinto, *Bancassurance*).

Risultato tecnico netto Ramo Danni

Il risultato tecnico netto del Ramo Danni è pari a Euro 2.523 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (segnando un incremento del 78% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), sia grazie alla riduzione dell'incidenza delle spese sui premi di competenza (l'*Expense Ratio* passa dal 29% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 25% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021), sia grazie al buon andamento tecnico del *business* Cessione del Quinto, per il quale il *Loss Ratio* netto recuperi passa dal 41% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 37% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, oltre che all'incremento della raccolta del *business Bancassurance* con una progressiva riduzione del *commission ratio* che passa dal 58% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 54% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si segnala che il risultato tecnico dei singoli comparti dei Rami Danni, determinato al 31 dicembre 2021, risente del cambio di metodologia adottato per l'allocazione delle spese tra i vari comparti. Tale modifica è volta a riflettere in maniera più puntuale i costi di struttura del Gruppo sui comparti di *business*, allocandoli sulla base del numero di polizze e di sinistri e non sui volumi della raccolta come negli anni precedenti.

A tale fine si segnala che il margine tecnico, pari al risultato tecnico prima delle spese, ammonta a Euro 19.375 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (segnando un incremento del 19% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020).

Tale incremento, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è afferente principalmente al *business* della grandine e della *Bancassurance*. Il primo ha segnato un incremento del margine tecnico (al lordo delle spese) pari a Euro +1.287 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; sul secondo canale si rileva un incremento pari a Euro +1.340 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

In particolare, si segnala che:

- Per il Ramo Credito, la raccolta premi registra un decremento del 10% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per effetto dei prudenti interventi messi in atto sul portafoglio con lo scopo di contenere il rischio di sottoscrizione ed efficientarne il *mix* tra comparti, anche in ottica *post-pandemica*. I premi lordi di competenza intesi come somma tra i premi lordi contabilizzati e la variazione delle riserve premi tra inizio e fine anno presentano un incremento del 3% per effetto di una variazione positiva delle riserve premi. Tale andamento concorre, insieme a un decremento degli oneri per sinistri al netto dell'effetto dei recuperi per surroga a determinare un *Loss Ratio* del 37%, inferiore di 4 punti percentuali rispetto allo stesso indicatore calcolato al 31 dicembre 2020. Il margine tecnico del comparto è pari a Euro 14.823 migliaia perfettamente in linea con quello dell'esercizio precedente pari a Euro 14.920 migliaia. Al netto della riassicurazione il *combined ratio* sul ramo risulta superiore all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per un incremento sostenuto delle spese generali ribaltate al ramo;
- per il Ramo Perdite Pecuniarie (Comparto Cessione del Quinto): data la peculiarità di tale portafoglio (il ramo è in *run off* e di conseguenza non viene generata nuova produzione ma unicamente rimborsi di ratei di premio non goduto), si è scelto, ai fini rappresentativi, di separare i sinistri relativi alla Cessione del Quinto dal portafoglio premi relativo alla raccolta *Bancassurance* che quindi confluisce nei numeri della terza colonna dei prospetti precedenti. Il ramo in *run-off* presenta un risultato tecnico netto positivo sia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ma ancor di più nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 per effetto dello smontamento di riserva per sinistri tardivi relativi ad esercizi precedenti. In tale vista non sono state ribaltate spese generali, vista l'esiguità del portafoglio ancora in vita. Il margine tecnico del comparto è pari ad Euro 734 migliaia e risulta superiore a quello dell'anno precedente pari ad Euro 182 migliaia;
- sul prodotto Grandine (allocato sul Ramo Altri Danni ai Beni): nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la commercializzazione, avviata dal 2013, dei prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali grandine (garanzia base) e altre calamità naturali

rappresenta ormai un *business* consolidato nel portafoglio dell'Emittente. In particolare, come per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i portafogli relativi alla campagna estiva sono prevalenti nella composizione di tale *business* e nello specifico la raccolta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha visto una ulteriore crescita, (53% in più di premi rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020). Anche i sinistri hanno subito un aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente di una maggiore esposizione in termini di pezzi, visto che, in termini di costo medio del sinistro il *Loss Ratio* medio sul totale dei portafogli e delle campagne, risulta perfettamente allineato a quello calcolato al 31 dicembre 2020. Si precisa, infine che le coperture diverse dalla Grandine allocate sempre allo stesso ramo confluiscono invece nei dati relativi alla *Bancassurance*. Il margine tecnico del comparto è pari a Euro 1.088 migliaia e risulta superiore a quello dell'anno precedente pari a Euro -199 migliaia.

Quanto alla colonna "*bancassurance/broker*" confluiscono le voci tecniche relative a tutti gli altri rami per i quali valgono le considerazioni qui di seguito:

- Infortuni e Malattia: I rami in oggetto registrano un forte incremento della raccolta dei premi. Si tratta di prodotti collocati tramite il canale di *Bancassurance*, la cui commercializzazione da parte del Gruppo ha avuto inizio nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Per quanto riguarda i sinistri, aumentano come previsto in valore percentuale per la polizza sanitaria collettiva relativa ai dipendenti di Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.;
- Incendio ed elementi naturali: la raccolta premi su tale ramo, trascinata dalla spinta sulla produzione *Bancassurance* ha assorbito anche l'impatto dei rimborsi di premio, che incidono sull'ammontare dei premi lordi contabilizzati e che colpiscono un sotto-portafoglio di polizze in *run-off*, relative a contratti con copertura incendio legata ai mutui. Nel complesso i premi emessi, sono in sostanziale aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+63%) In merito ai sinistri, si osserva un ammontare complessivo in linea con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;
- si rileva un buon andamento tecnico dei Rami Cauzione e Tutela Legale con un *Loss Ratio* complessivo del 15% a fronte di un indice 2020 del 28%. L'andamento tecnico, quindi, risulta migliorato di 13 punti percentuali, per effetto di una contestuale crescita nella raccolta premi e diminuzione degli oneri per sinistri;
- In via residuale, seppur in forte espansione è da segnalare il contributo positivo di rami come Responsabilità Civile Generale (RCG) e Assistenza per i quali sebbene le esposizioni al rischio siano aumentate per effetto della maggiore raccolta, la sinistralità è ancora in linea con lo scorso esercizio e comunque ridotta (12% per il ramo RCG e 2% per l'Assistenza).

In generale, la raccolta premi registra un incremento dell'86% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. I premi lordi di competenza, intesi come somma tra i premi lordi contabilizzati e la variazione delle riserve premi tra inizio e fine anno, presentano un incremento del 69% per effetto di una variazione positiva delle riserve premi. Tale incremento dei premi, unito agli oneri dei sinistri contenuti (*Loss Ratio* al 16%), concorre ad un importante incremento del margine tecnico. Difatti quest'ultimo è pari a Euro 2.731 migliaia ed è superiore a quello dell'anno precedente pari a Euro 1.391 migliaia.

Risultato tecnico netto Ramo Vita

Il risultato tecnico netto del Ramo Vita è pari a Euro 7.795 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (segnando un decremento del 10% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020); il risultato è penalizzato dall'incremento della sinistrosità, per premiorienza (*i.e.*, il rischio che il debitore del finanziamento mediante Cessione del Quinto deceda prima della data di scadenza del relativo finanziamento) nel *business* Cessione del Quinto, che ha caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a seguito della crisi pandemica. Il *Combined Ratio* del Ramo Vita peggiora passando dall' 85% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 95% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Infatti, per le coperture assicurative caso morte abbinate a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto di stipendio o di pensione si osserva un peggioramento della sinistrosità a causa della pandemia da Covid-19. Infatti, il *Loss Ratio* passa dal 67% registrato nell'esercizio chiuso al 2020 all'84% nell'esercizio chiuso al 2021. Per il comparto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la raccolta premi ha segnato un incremento del 26% rispetto l'anno precedente.

Per il comparto *Bancassurance/Broker*, caratterizzato principalmente a coperture caso morte, si osserva che la sinistrosità rimane contenuta e che l'incidenza delle provvigioni pagate alla rete distributiva rispetto

ai premi di competenza si sta progressivamente riducendo. Infatti, la maggior parte dei premi emessi è a premio unico pluriennale prevedono il pagamento delle provvigioni contestualmente all'incasso del premio. La compagnia rileva del proprio bilancio il premio per competenza, che è variato da Euro 3.777 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 8.596 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

5.1.4 Politica di sottoscrizione

L'Emittente adotta processi volti alla definizione, valutazione e tariffazione di ogni rischio su cui offre una copertura assicurativa.

Tali processi sono alla base della gestione del rischio tecnico di sottoscrizione o rescissione ovvero il rischio derivante dalla commercializzazione di prodotti con un premio non congruo a coprire le prestazioni assicurative offerte.

Inoltre, l'Emittente adotta una politica di sottoscrizione che delinea le linee guida da definire nell'ambito di processi assuntivi definendo:

- i tipi e le caratteristiche dell'attività di assicurazione, quali il tipo di rischio assicurativo che l'impresa intende assumere;
- le condizioni di assicurazione, parametri assuntivi, *pricing*, logiche di istruttoria dei rischi;
- le modalità per garantire una raccolta premi adeguata a coprire i sinistri previsti e le relative spese; e
- le tecniche di attenuazione del rischio nel processo di progettazione di un prodotto assicurativo nuovo e di calcolo del relativo premio attraverso il ricorso alla riassicurazione.

Le attività previste si basano su tecniche e *software* attuariali, che prevedono oltre a una attenta analisi delle esigenze dei clienti e della loro profilazione, una proiezione di tutti i flussi di cassa generati dalla polizza lungo il suo ciclo di vita andando a stimare la probabilità degli eventi che possono determinare una prestazione da parte della compagnia.

Le ipotesi statistiche che fornisco all'Emittente la probabilità di accadimento degli eventi assicurativi previsti dalle condizioni di polizza si basano sui dati storici dell'Emittente e su analisi di mercato rispetto ai dati resi disponibili a ANIA su coperture assicurative omogenee a quelle previste dai prodotti del Gruppo Net Insurance.

La normativa di settore assicurativo prevede che le compagnie assicurative del Gruppo misurino, secondo la formula *standard Solvency II*, il rischio di sottoscrizione in modo da determinare la quantità di capitale occorrente a evitare che, ove quel rischio si materializzasse, l'assicuratore non abbia i mezzi per far fronte al pagamento della prestazione.

Inoltre, sono mantenuti continui monitoraggi, anche ai sensi della normativa di settore, volti a verificare:

- la sufficienza dei premi da incassare per coprire sinistri e spese futuri, tenendo conto in particolare dei rischi sottostanti; e
- gli effetti osservati a seguito di ipotetici scenari di *stress* legati ai principali rischi di sottoscrizione.

5.1.5 Riassicurazione

Le società del Gruppo Net Insurance sono parte, in relazione sia ai Rami Vita sia ai Rami Danni, di accordi di riassicurazione, a norma dei quali i riassicuratori si assumono una parte dei costi e degli oneri conseguenti alle richieste di indennizzo in cambio di una percentuale del premio delle polizze, permanendo in capo alla relativa società del Gruppo la responsabilità diretta nei confronti degli assicurati e/o dei terzi danneggiati o beneficiari.

La politica dell'Emittente per quanto concerne la riassicurazione passiva è finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta. I rapporti sono tenuti con gruppi caratterizzati da elevato *rating*, operanti nel mercato riassicurativo internazionale.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il piano delle cessioni è stato impostato come descritto di seguito:

Ramo Credito

Relativamente al settore della Cessione del Quinto, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati rinnovati con *partner* di primario *standing*, quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 65%.

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("*underwriting year*") e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, secondo il cosiddetto principio del "*Risk Attaching*".

Ramo Incendio (rischi "CAT")

È stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato *rating*, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Terremoto ed Alluvione allocate su prodotti multirischio o *stand alone*.

Ramo Incendio e RC Generale (rischi "Leasing")

È stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato *rating*, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Incendio e RC Generale allocate su prodotti multirischio riferiti a leasing di beni immobili o mobili.

Ramo Perdite Pecuniarie e RC Generale (rischi "Cyber")

È stato stipulato con un operatore internazionale con elevato *rating*, un trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 50%. Il trattato investe le garanzie Perdite Pecuniarie e RC Generale allocate su prodotto multirischio per le PMI connesso ai danni derivanti da attacchi informatici.

Ramo Cauzione

Sono state impostate due diverse coperture riassicurative in relazione alla tipologia di prodotti offerti. In entrambi i casi, il trasferimento in riassicurazione dei rischi sottostanti è previsto attraverso una cessione in quota pura dei premi emessi del 50%.

In particolare, in continuità anche con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono stati stipulati due diversi trattati in quota con operatori riassicurativi internazionali con elevato *rating*, distinguendo tra prodotti a garanzia dei locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei conduttori e prodotti con garanzie diverse dalla precedente.

I trattati sono stati formulati per "premi di sottoscrizione" ("*underwriting year*") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021, secondo il cosiddetto principio del "*Risk Attaching*".

Ramo Infortuni

È stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato *rating*, un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è stato rivolto a copertura dei rischi conservati ed opera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2021, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato, con un operatore internazionale con elevato *rating*, un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato ha previsto, in particolare:

- a. l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2021 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto "c");
- b. la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- c. la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Questa copertura ha opera per il 2021 su tutti i sinistri recanti data evento 2021, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Responsabilità civile e generale

È stato stipulato, con un operatore internazionale un trattato in "Eccesso Sinistri" che ha consentito di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera

per il 2021 su tutti i sinistri recanti “data evento” 2021, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il tradizionale trattato proporzionale “Quota Share” con il *partner* storico del Gruppo. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale a premi di rischio in corso dal 2003 e poi tacitamente rinnovato. Questo trattato, che prevede una cessione del 90%, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Malattia

Il trattato stipulato per il ramo Assistenza è stato esteso, ma limitatamente ad un prodotto “Travel”, al Ramo malattia. La Quota ceduta al Riassicuratore è del 90%.

Infine, è stato rinnovato con un operatore internazionale di elevato *rating*, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti Malattia, da offrire “stand alone” o nell’alveo di prodotti multi-rischi.

Altri Danni a Beni (prodotto Homix Smart Protection)

È stato stipulato con un operatore internazionale di elevato *rating*, un trattato proporzionale a premi di rischio, con quota ceduta del 80%. Il trattato è riferito ad una nuova linea di prodotti recante una garanzia Furto su immobili residenziali, muniti di dispositivi di protezione domestica Enel-X.

Rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 un programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

- stipula di trattati proporzionali in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell’ambito della c.d. “Campagna Estiva”, su varie culture agricole, con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 80% dei premi emessi ad un operatore internazionale di elevato *rating*; e
- per la parte conservata, stipula di un trattato “stop loss”.

Sempre nell’ambito delle cosiddette campagne estive, sono stati stipulati per disgiunti lotti di portafoglio, con *pool* di riassicuratori di rilievo internazionale, ulteriori trattati proporzionali in quota pura riguardo ai rischi assunti, rispettivamente:

- con una quota di ritenzione sui premi emessi del 11% e con cessione del 89% dei premi emessi;
- con una quota di ritenzione sui premi emessi del 52% e con cessione del 48% dei premi emessi;
- con una quota di ritenzione sui premi emessi del 76% e con cessione del 24% dei premi emessi.

Le parti conservate sono protette da specifici trattati di tipo “stop loss”.

Stipula, infine, di trattati proporzionali in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell’ambito della c.d. “Campagna Invernale”, su varie culture agricole, con una quota di ritenzione sui premi emessi del 18,34% e con cessione del 81,66% dei premi emessi a un operatore internazionale di elevato *rating*

Per la parte conservata, stipula di un trattato “stop loss”.

Riassicurazione attiva Rami Danni

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo restando il *run-off* del trattato in quota pura stipulato nel 2014.

Ramo I Vita

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione nell’ambito delle coperture assicurative sulla durata della vita umana, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono stati stipulati

quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura, in modo da raggiungere una quota complessiva ceduta in termini di premi emessi pari al 65%.

I trattati sono stati tutti formulati per “premi di sottoscrizione” (“*underwriting year*”) e, pertanto, la protezione riassicurativa segue l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, secondo il cosiddetto principio del “*Risk Attaching*”.

Relativamente al settore della Cessione del Quinto, con specifico riferimento alla produzione oggetto di intervista telefonica al consumatore in fase precontrattuale, servizio di *tele-underwriting* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato rinnovato un disgiunto trattato proporzionale in quota pura, per il quale il livello di ritenzione è stato fissato al 35%.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, il Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, avvalendosi di un operatore internazionale di elevato *rating* ha:

- ha rinnovato il trattato proporzionale in corso, con cessione pari al 60% dei premi;
- rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio – riferito a specifici nuovi prodotti – con quota di cessione del 50%;
- ha stipulato nuovo disgiunto trattato a premi di rischio, con quota di cessione del 50%, per i prodotti *Long Term Care* (Ramo IV).

Tutti i trattati proporzionali di cui sopra sono formulati per “premi di sottoscrizione” (“*underwriting year*”). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2021 secondo il principio del “*Risk Attaching*”.

Si segnala, infine, che nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e la Data del Prospetto, (i) nessun riassicuratore ha disatteso i propri obblighi nei confronti delle società del Gruppo; e (ii) non si è verificata una riduzione delle commissioni attive nette corrisposte dai riassicuratori. Per il Ramo Danni, infatti, le commissioni attive nette corrisposte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 dai riassicuratori sono pari a Euro 9.345 migliaia (rispetto a Euro 9.333 nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020) e per il Ramo Vita sono pari a Euro 12.696 migliaia (rispetto a Euro 10.284 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020).

5.1.6 Andamento registrato delle denunce di sinistri e degli indennizzi

Con riferimento ai sinistri, si segnala che nell'arco dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il totale del numero di denunce registra un andamento complessivamente in lieve incremento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, legato alla crescita del portafoglio e al contesto pandemico per i sinistri da premiorienza (*i.e.*, il rischio che il debitore del finanziamento mediante Cessione del Quinto deceda prima della data di scadenza del relativo finanziamento).

La crescita dei portafogli Rami Elementari, per effetto della raccolta *Bancassurance*, ha determinato un conseguente e naturale incremento del numero di denunce e di conseguenza dei relativi sinistri e indennizzi.

L'incremento è riscontrabile soprattutto sui prodotti multigaranzia commercializzati tramite Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e sul comparto *Digital* (segnatamente, polizze PET distribuite da YOLO S.r.l.).

Il prospetto dei sinistri denunciati di seguito riportato è stato redatto rilevando i dati in base alla data di registrazione delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di avvenimento e solo in riferimento al portafoglio diretto.

Comparto Danni

Si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa sul dato dei sinistri denunciati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 confrontati con l'esercizio precedente.

Sinistri Denunciati	2021	2020	Variazione
Infortuni	230	123	107
Malattia	1.158	710	448
Incendio	190	128	62

Altri Danni ai Beni	8.029	8.669	(639)
Responsabilità Civile Generale	153	62	91
Credito	3.395	3.297	98
Cauzione	54	55	(1)
Perdite Pecuniarie	78	89	(11)
Tutela Giudiziaria	93	134	(41)
Assistenza	3	9	(6)
Totale Danni	13.383	13.275	108

I Rami Elementari Malattia, Infortuni e Incendio sono quelli che maggiormente vedono un incremento delle denunce rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (+50% circa). Il Ramo Credito registra un lieve aumento delle denunce, a fronte della crescita del portafoglio polizze registrato negli ultimi esercizi precedenti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. La sostanziale tenuta del denunciato su tale comparto è riconducibile soprattutto alla qualità del portafoglio, al di là delle misure di sostegno temporaneo assunte dal governo per far fronte al perdurare della pandemia.

I sinistri in contenzioso descritti al successivo Capitolo XI costituiscono una quota immateriale rispetto alle denunce pervenute.

Comparto Vita

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, si è registrato un incremento del numero di sinistri denunciati e un maggior numero delle somme pagate. Il prospetto dei sinistri denunciati vita è stato redatto rilevando i dati delle denunce note al 31 dicembre 2021, indipendentemente dal periodo di accadimento. Rispetto all'esercizio precedente, il numero di denunce risulta in aumento del +18,3%. Tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021, infatti, il numero di denunce passa da n. 2.624 a n. 3.105, come riflesso di seguito:

Denunce 2021

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2010	1	0,03%
2011	0	0,00%
2012	4	0,13%
2013	3	0,10%
2014	17	0,55%
2015	24	0,77%
2016	38	1,22%
2017	59	1,90%
2018	76	2,45%
2019	80	2,58%
2020	780	25,12%
2021	2.023	65,15%
Totale Comprensivo	3.105	100%

Denunce 2020

Anno Accadimento	Nr. Denunce	%
2012	1	0,04%
2013	1	0,04%
2014	4	0,15%
2015	4	0,15%
2016	8	0,30%

2017	6	0,23%
2018	31	1,18%
2019	573	21,84%
2020	1.996	76,07%

Totale Comprensivo	2.624	100%
---------------------------	--------------	-------------

In ordine agli oneri per sinistri pagati, si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per Ramo:

euro.000			
Sinistri pagati	2021	2020	Variazione
Infortuni	462	154	308
Malattia	504	120	384
Incendio	216	124	91
Altri Danni ai Beni	22.490	15.257	7.233
Responsabilità Civile Generale	105	22	82
Credito	19.807	20.085	(278)
Cauzione	221	177	44
Perdite Pecuniarie	151	522	(371)
Tutela Giudiziaria	94	82	11
Assistenza	2	2	0
Totale Danni	44.051	36.546	7.504
Ass.ni sulla durata della vita umana	29.736	23.508	6.227
Totale Vita	29.736	23.508	6.227
Totale Generale	73.786	60.054	13.733

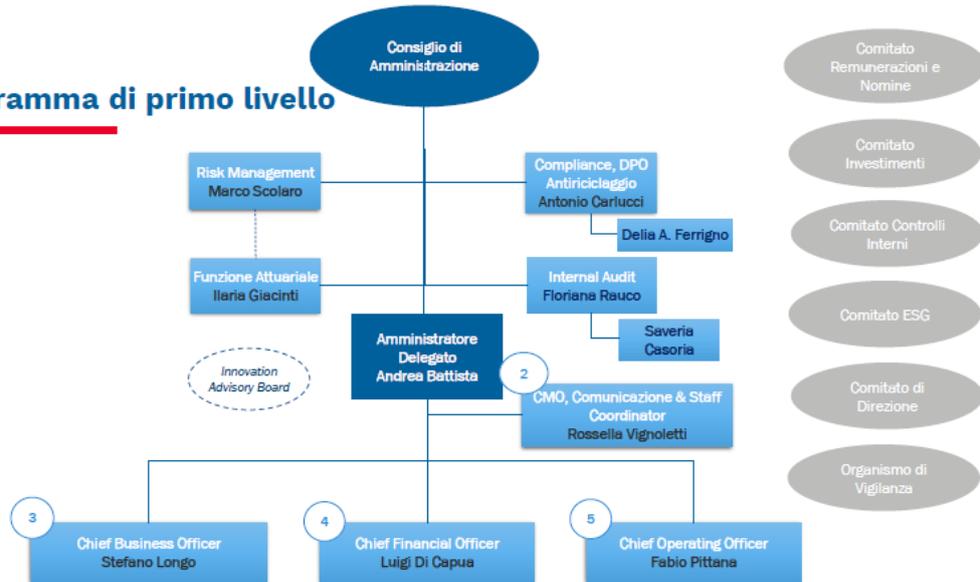
Si evidenzia, in particolare, un incremento dei pagamenti registrati nel 2021 rispetto al 2020 complessivamente del 20%, in linea con l'incremento delle denunce e in linea generale con la maggiore mortalità conseguente direttamente e indirettamente agli effetti della pandemia in Italia.

Alla Data del Prospetto, non si riscontrano sinistri in contenzioso riferibili al Ramo Vita.

5.1.7 Modello Organizzativo

Il grafico che segue rappresenta l'organigramma dell'Emittente alla Data del Prospetto.

Organigramma di primo livello



Si riporta di seguito una sintetica descrizione della struttura organizzativa del Gruppo:

Il modello adottato dal Gruppo, dal 2019, si fonda sull'attività congiunta dei vari attori coinvolti, in particolare del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Comitati Endoconsiliari, dell'Organismo di Vigilanza, degli Alti Dirigenti, del Dirigente Preposto, dalle Funzioni Fondamentali e delle Aree di Governance Operativa.

In tema di assetto di governo societario, si rappresenta che l'Emittente ha provveduto, a partire dal 2019 a dare avvio ad una progressiva implementazione dei presidi caratterizzanti il modello di *governance* "rafforzato", ai sensi del Regolamento IVASS 38/2018 e della Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, ritenuto il modello più idoneo, anche tenuto conto della prospetta quotazione di Net Insurance sull'Euronext STAR Milan.

L'adozione, infatti, di un modello di *governance* rafforzato, previsto dal suddetto regolamento per le società di maggiori dimensioni, meglio risponde all'esigenza di tutela dell'interesse e della fiducia da parte degli investitori nazionali e internazionali facenti parti degli assetti proprietari dell'Emittente.

Nel modello di *governance* rafforzato, infatti, confluiscono i presidi e le soluzioni organizzative di *best practice* volti ad incrementare gli strumenti di controllo a disposizione degli investitori e dei portatori di interesse nei confronti della società, quali, a titolo esemplificativo, la maggioranza di consiglieri indipendenti, l'istituzione di Comitati Endoconsiliari, l'internalizzazione delle funzioni fondamentali.

Consiglio di Amministrazione

Per informazione sulla composizione e sui compiti del Consiglio di Amministrazione, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, lettera (c), del Prospetto.

Collegio Sindacale

Per informazione sulla composizione e sui compiti del Collegio Sindacale, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, lettera (c), del Prospetto.

Comitati Endoconsiliari

Nel corso del 2019 sono stati istituiti all'interno della Società i seguenti Comitati Endoconsiliari, al fine di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione e gli Alti Dirigenti. Questi sono:

- **Comitato Nomine e Remunerazioni:** a cui spettano compiti consultivi e propositivi nelle valutazioni e decisioni relative alle nomine e alle remunerazioni. Tale comitato è composto alla Data del Prospetto da Roberto Romanin Jacur (Presidente), Anna Doro e Nicoletta Garola (componenti);

- Comitato Investimenti: a cui spettano i compiti ad esso demandati nelle materie di investimento, nonché la verifica e il presidio del rispetto da parte della Società delle politiche, delle linee guida e delle raccomandazioni in tema di investimenti. Tale comitato è composto alla Data del Prospetto da Luisa Todini (Presidente), Andrea Battista e Roberto Romanin Jacur (componenti);
- Comitato di Controllo Interno Rischi e Parti Correlate: istituito al fine di rafforzare il sistema di controllo e di gestione dei rischi secondo quanto disciplinato dall'art. 6 del Reg. 38/2018, assiste il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative al sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, ivi comprese le operazioni con parti correlate. Tale comitato è composto alla Data del Prospetto da Andrea Maralla (Presidente), Mayer Nahum e Pierpaolo Guzzo (componenti).

Tali Comitanti Endoconsiliari sono stati, altresì, confermati dal Consiglio di Amministrazione insediatosi in data 27 aprile 2022 e resteranno in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Nella medesima riunione è stato altresì istituito un nuovo Comitato Endoconsiliare, denominato "Comitato ESG", che resterà in carica alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Tale organo è stato istituito al fine dell'espletamento dei compiti ad esso demandati, nell'ambito dei fattori ambientali, sociali e di *governance*. Il Comitato ESG è composto, alla Data del Prospetto, da Simonetta Giordani (Presidente), Anna Doro e Monica Regazzi (componenti).

Organismo di Vigilanza

La Società e la sua controllata Net Insurance Life, inoltre, rispettivamente in data 31 gennaio 2008 e 29 luglio 2008, con delibera dei rispettivi consigli di amministrazione, hanno adottato il Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, da ultimo aggiornato in data 26 gennaio 2022, allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa, ed ha, conseguentemente, proceduto alla costituzione, con delibera dei rispettivi consigli di amministrazione del 29 aprile 2008 e del 29 luglio 2008, dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza è un elemento importante del monitoraggio continuativo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e della controllata Net Insurance Life, poiché, preposto alla vigilanza ed al controllo dell'efficacia e dell'osservanza del modello organizzativo, consente di prevenire condotte devianti di cui la Società e/o la controllata Net Insurance Life possono essere chiamate a rispondere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e, quindi, rappresenta un ulteriore presidio a salvaguardia della stabilità della Società e della controllata Net Insurance Life. L'Organismo di Vigilanza dell'Emittente e di Net Insurance Life è stato costituito in forma collegiale nelle persone di Antonio Blandini, Presidente del Collegio Sindacale, Sabina Ippoliti, componente del Collegio Sindacale e Marco Gulotta, componente del Collegio Sindacale.

Alti Dirigenti

Per informazioni sugli Alti Dirigenti, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1, lettera (c), del Prospetto.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente, anche per il tramite del comitato controllo interno rischi e parti correlate, in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle sue funzioni. Esercita le seguenti funzioni:

- garantisce la predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, avvalendosi della collaborazione di competenti strutture presenti in azienda;
- attesta, congiuntamente all'organo delegato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- dichiara la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa finanziaria, anche infrannuale.

Funzioni Fondamentali

A sensi della normativa di settore la Società ha istituito le seguenti Funzioni Fondamentali le quali, rispettando il requisito di indipendenza essendo tra loro separate sotto un profilo organizzativo, riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate:

- funzione *internal audit* internalizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2019;
- funzione *risk management* internalizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2019;
- funzione *compliance*, *DPO* e antiriciclaggio; e
- funzione attuariale internalizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2021.

La funzione *internal audit* è una funzione indipendente e obiettiva di *assurance* e consulenza che assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, atto a generare valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi, di *corporate governance* e di miglioramento dell'organizzazione in termini di efficacia ed efficienza.

La funzione di *risk management* concorre, unitamente agli altri attori coinvolti nel sistema di gestione dei rischi, all'identificazione, definizione e creazione di un sistema di gestione di tutte le attività legate al rischio, attraverso lo sviluppo ed il mantenimento delle politiche, delle metodologie e degli strumenti di misurazione del rischio, coerentemente con le strategie e la propensione al rischio d'impresa.

La funzione *compliance* cura la valutazione dell'organizzazione e delle procedure interne all'azienda in termini di adeguatezza rispetto al raggiungimento degli obiettivi di prevenzione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazione di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, ponendo particolare attenzione al rispetto delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e, più in generale, alla tutela del consumatore.

La funzione antiriciclaggio assicura l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure aziendali per quanto attiene al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di legge, regolamentari e di autoregolazione in materia in modo proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi intrinseci all'attività dell'impresa.

Il DPO promuove la cultura della protezione dei dati all'interno delle Compagnie e del Gruppo perseguendo l'attuazione di tutti i principi essenziali del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

La funzione attuariale assicura, sulla base della normativa vigente, che le metodologie e le ipotesi utilizzate nel calcolo delle riserve tecniche siano appropriate in relazione alle specificità delle linee di *business* e, in generale, garantire un efficace sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento agli aspetti tecnici ed ai requisiti di capitale.

Area di governance organizzativa

L'assetto organizzativo di Net Insurance è di tipo funzionale e, al 31 dicembre 2021, risulta suddiviso in quattro Aree:

1. *marketing officer*;
2. *business officer*;
3. *financial officer*;
4. *operating officer*.

Le suddette aree riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e sono a loro volta suddivise in servizi.

Di seguito sono sinteticamente riportate le attività in capo alle aree descritte:

- l'area *marketing officer* provvede ad offrire una visione d'insieme del mercato e delle sue evoluzioni, individuando i processi e le azioni atte a sviluppare la notorietà, reputazione del brand e la relazione con i clienti (intermediario o *retail*);

- l'area *business* assicura il raggiungimento degli obiettivi commerciali dei canali e delle linee di *business* individuate (*Bancassurance*, *Broker* e Cessione del Quinto), assicurando la corretta evoluzione dei prodotti in linea con le esigenze dei clienti e dei canali distributivi garantendo continui e crescenti livelli di innovazione e distintività dell'offerta, promuovendo e supportando anche le attività di formazione e di aggiornamento professionale della rete diretta;
- l'area *financial* formula ed attua, in linea con le scelte strategiche del Gruppo, le politiche riguardanti la contabilità generale, riassicurativa e finanziaria, il bilancio di esercizio e consolidato e la relazione semestrale civilistica e consolidata e le attività connesse al rispetto degli adempimenti fiscali, tributari e societari; le politiche riguardanti il bilancio in ottica *Solvency II* e i relativi modelli quantitativi di vigilanza trimestrali e annuali, nonché ulteriore reportistica *Solvency II*; le politiche afferenti la pianificazione ed il controllo di gestione e le attività di elaborazione delle proiezioni economico – patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo (ivi incluse le politiche riguardanti la valutazione interna attuale e prospettica del rischio) e le relazioni in ambito della solvibilità della Società e del Gruppo (c.d. "Relazione ORSA"); le politiche riguardanti gli investimenti finanziari e la gestione della tesoreria e quelle relative alla gestione del capitale e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione delle società del Gruppo su Euronext Growth Milan.
- L'area *operations* definisce gli indirizzi industriali della Società, pianificando e gestendo tutti i progetti di trasformazione e cambiamento della Società. Tali attività sono accompagnate con adeguati piani di crescita professionale e formazione per le risorse e supportandoli con adeguate politiche di *sourcing*. Garantisce, inoltre, l'evoluzione tecnologica, digitale e architetturale dei sistemi e delle piattaforme, curandone la manutenzione e l'evoluzione ed assicurando inoltre anche la sicurezza fisica e logica all'interno della Società. Definisce piani di sviluppo e "*retention*" delle risorse umane e cura l'applicazione delle politiche retributive definite dal Consiglio di Amministrazione e la definizione dei piani di formazione. Assicura supporto all'Amministratore Delegato ed al Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie industriali con specifica attenzione ai processi, alle attività di selezione e monitoraggio degli *outsourcer*. Gestisce tutte le operazioni di natura logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi, garantendo dei contratti di elevato standard e con degli SLA costantemente monitorati. Gestisce tutte le operazioni relative al portafoglio Cessione del Quinto e RE, nonché i relativi sinistri, monitorandone l'andamento tecnico e provvedendo al processo di recupero dei crediti della Società.

5.1.8 Posizionamento competitivo del Gruppo Net Insurance nei mercati di riferimento

L'Emittente, dopo il completamento del processo di integrazione con Archimede, sin dal 2019 e con l'insediarsi del nuovo *management*, opera sul mercato assicurativo secondo un approccio multispecialista (cfr. precedente Paragrafo 5.1.1).

Nell'ambito della Cessione del Quinto, *business* "storico" su cui il Gruppo vedeva concentrato quasi totalmente l'intero fatturato fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'Emittente è riuscito negli anni ad acquisire una posizione di *leadership* su questo specifico mercato. La qualità dei servizi garantiti verso i *partner* e riconosciuta da questi ultimi, ha consentito, sulla base dei dati di settore al 31 dicembre 2021, ha consentito all'Emittente di diventare primo assicuratore nel *business* della Cessione del Quinto dello Stipendio, in termini di volumi, e complessivamente il 2° assicuratore nel *business* della Cessione del Quinto (comprensiva sia della Cessione del Quinto dello Stipendio che della Cessione del Quinto della Pensione)²⁰.

Sul *business* della *Bancassurance*, nel triennio 2019-2022, il Gruppo si sta progressivamente ritagliando un ruolo all'interno del mercato assicurativo grazie sia all'esperienza pluriennale del proprio *team management* nel mercato della bancassicurazione, sia ad una macchina operativa orientata sull'utilizzo di processi assicurativi innovativi, lungo tutte le fasi di vita di una polizza assicurativa. I premi registrati nel quadriennio 2018-2021, sono passati da Euro 0 a Euro 28 milioni, vedendo così aumentare sull'intero portafoglio dell'Emittente, l'incidenza dei premi raccolti in questa area di *business*.

Il mercato della *Bancassurance* è un settore dove alla Data del Prospetto i grandi *player* bancari (e.g., i gruppi bancari facenti capo rispettivamente a Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A. e Banco BPM S.p.A.) distribuiscono i prodotti assicurativi dei principali gruppi assicurativi. Tuttavia, oltre ai principali

²⁰ Dati elaborate dall'Emittente su fonte dati BIC Report, questi ultimi non commissionati dall'Emittente e non pubblicamente disponibili.

gruppi bancari, esistono realtà bancarie di medie e medio-piccole dimensioni aventi una forte vocazione regionale, dal momento che l'attività bancaria viene svolta principalmente a sostegno del territorio in favore delle famiglie e delle imprese locali.

Alla Data del Prospetto, ad eccezione dei grossi gruppi assicurativi (e.g., Allianz, Zurich, Axa, CNP), i principali *competitor* assicurativi del Gruppo Net Insurance sono, a giudizio dell'Emittente, Helvetia Assicurazioni ed Arca. Nel triennio 2019-2021, l'Emittente ha stipulato importanti accordi distributivi con importanti istituti bancari di dimensioni medie o medio-piccole, aventi tutti una forte focalizzazione sul territorio di operatività. Tali realtà, sono i *target* a cui l'Emittente intende rivolgersi alla Data del Prospetto (in linea con quanto previsto nel Piano Industriale 2022-2025) al fine di conquistare quote di mercato che portino il Gruppo a diventare un *player* assicurativo di riferimento per le banche locali.

Sul canale dei *broker*, che rappresenta un comparto complementare al mondo della bancassicurazione, l'Emittente ha incrementato i volumi di raccolta allocati su questa specifica linea di *business*, grazie all'ascolto attivo e continuo dei diversi distributori. L'offerta di prodotti assicurativi su questa specifica area vede nel prodotto Agro, esprimere quasi la totalità dei premi distribuiti. Proprio sul prodotto Agro, settore di operatività sin dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, l'Emittente, negli anni, ha visto crescere i volumi di premi derivanti da questo *business*, oltre che acquisito competenze tecniche molte specialistiche e specializzate richieste in questa specifica nicchia di operatività. La quota di mercato, al 31 dicembre 2021, espressa in termini di volumi di premi si aggira attorno al 4,5%²¹. A giudizio dell'Emittente, alla Data del Prospetto, i principali *player* assicurativi operanti nel comparto sono: Assicurazioni Generali S.p.A., Cattolica Società Cooperativa, Sompo International Holdings Ltd., VH Italia (VEREINIGTE HAGELVERSICHERUNG VVaG), Ara1857 S.p.A., Reale Mutua Assicurazioni mutua assicuratrice, Grandine Svizzera Società Cooperativa, Allianz S.p.A., Zurich Insurance Company Ltd. Nel Piano Industriale 2022-2025 punterà a sviluppare il canale *Broker* mediante un approccio fortemente orientato al digitale e ai *business specialty* (Cauzione e Agro), grazie ad una politica assuntiva e riassicurativa prudente.

Sul canale *digital*, l'Emittente grazie ad un catalogo prodotti "*full digital*" e grazie al supporto di strumenti e piattaforme digitali riesce a sviluppare tutte e 3 le sopracitate linee di *business*, in tutta la fase di emissione della polizza fino al "*post vendita*".

L'intera macchina operativa per la messa a terra dell'intero *business* è garantita grazie ad importanti investimenti infrastrutturali sostenuti dall'Emittente e che, anche nel nuovo Piano Industriale 2022-2025, continueranno ad essere effettuati.

In generale, i risultati ottenuti hanno consentito all'Emittente di esprimere livelli di fatturato crescenti. Il tutto è meglio riflesso nella tabella riepilogativa di seguito rappresentata, contenente i tassi di crescita (CAGR), storici e prospettici, dell'Emittente confrontati con i tassi di crescita (CAGR), storici e prospettici, del mercato di riferimento.

<i>Business</i>	CAGR 2019-2021 di NET	CAGR 2019-2021 di mercato	CAGR 2021-2025 di NET	CAGR 2021-2025 di mercato
Cessione del Quinto	+22%	-1,2%	+9%	+7%
<i>Bancassurance</i>	+85%	+23%	+30%	+12%
<i>Broker</i>	+42%	+0,9%	+9%	+3%
<i>Digital</i>	+488%	N.A.	+71%	N.A.

Il CAGR conseguito dall'Emittente nel triennio 2019-2021 sui premi lordi contabilizzati risulta pari a +33%, mentre nell'arco del Piano Industriale 2022-2025 il CAGR (2021-2025) dell'Emittente sui premi lordi contabilizzati risulta pari a +14%.

²¹ Fonte: elaborazione dell'Emittente sulla base del Rapporto ISMEA sulla gestione del rischio in agricoltura 2022, *report* pubblicamente disponibile e non commissionato dall'Emittente.

Si precisa che con riferimento al canale *digital*, non è stato inserito un tasso di crescita del mercato (storico e prospettico) in quanto sono disponibili delle previsioni di premi esclusivamente a livello globale e non locale.

Con riferimento ai propri concorrenti, si segnala che a giudizio dell'Emittente, anche sulla base delle analisi svolte in sede di redazione del Piano Industriale 2022-2025, il Gruppo Net Insurance presenta le seguenti potenziali aree di debolezza:

- il *business* complessivo è fortemente esposto su coperture assicurate abbinata a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto;
- il posizionamento Rami Elementari è sviluppato tramite partnership bancarie non esclusive che potrebbe limitare le potenzialità di sviluppo del *business*;
- il canale *broker* è ancora frammentato e con bassi livelli di produzione;
- nell'ambito della linea di *business Bancassurance*, i livelli di efficienza della struttura operativa da *start-up* potenzialmente potrebbero essere sotto pressione in fase di *scale-up*.

5.1.9 Cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

Dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato (*i.e.*, il 31 dicembre 2021) e sino alla Data del Prospetto, non si sono verificati cambiamenti significativi che hanno avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività dell'Emittente e della sua controllata Net Insurance Life.

Per completezza, si riporta di seguito una breve descrizione dei nuovi prodotti la cui commercializzazione è stata avviata nel corso dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022. Tali nuovi prodotti si riferiscono esclusivamente alla linea di *business Bancassurance*.

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.:

- (i) *Protection PET*, prodotto di protezione dell'animale domestico;

Banca Popolare Pugliese S.c.p.A.:

- (ii) CPI Prestiti, prodotto afferente al Ramo Vita e Ramo Danni a premio unico anticipato abbinato a prestito personale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;

Banco di Desio e della Brianza S.p.A.:

- (iii) PPI Mutui Privati, prodotto afferente al Ramo Vita e al Ramo Danni a premio unico anticipato abbinato a mutuo residenziale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione;

Banca di Piacenza S.p.A.:

- (iv) *Protection LTC*: prodotto multirischi afferente al Ramo Vita recante garanzie *Long Term Care* (Ramo IV) e TCM (Ramo I);

Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A.:

- (v) CPI Mutui Privati, prodotto afferente al Ramo Vita e al Ramo Danni a premio unico anticipato abbinato a mutuo residenziale, recante garanzie: Temporanea Caso Morte, Invalidità Permanente Totale da Infortunio / Malattia, Inabilità Temporanea Totale da Infortunio / Malattia, Perdita di Occupazione.

Dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato (*i.e.*, il 31 dicembre 2021) e sino alla Data del Prospetto non si sono verificati cambiamenti sostanziali del contesto normativo in cui l'Emittente opera. Inoltre, fatta eccezione per quanto di seguito indicato in merito alla futura entrata in vigore del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17, alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza di possibili modifiche normative che possano impattare in maniera significativa sull'attività condotta dal Gruppo.

Con riferimento al nuovo principio contabile IFRS 17 si precisa che detto principio, avente per oggetto la contabilizzazione dei contratti assicurativi, entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2023 e comporterà

una modifica sostanziale nella rappresentazione dei conti economici delle compagnie assicurative (incluso l'Emittente), nonché la necessità di significative implementazioni informatiche e possibili impatti sulle politiche commerciali e distributive del Gruppo.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati dall'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato

Dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato (*i.e.*, il 31 dicembre 2021) e sino alla Data del Prospetto, l'Emittente e la controllata Net Insurance Life hanno sostenuto investimenti per circa Euro 3,42 milioni. Il dettaglio degli investimenti alla Data del Prospetto è di seguito rappresentato:

Tipo investimenti	Importo (Euro milioni)
Immobilizzazioni immateriali	3,16
Immobilizzazioni materiali	0,26
<i>Immobili</i>	<i>0,18</i>
<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	<i>0,08</i>
Totale	3,42

Tali investimenti sono volti ad ampliare i canali distributivi e per arricchire i sistemi e processi operativi finalizzati alla distribuzione dei prodotti del Gruppo. Il Gruppo si pone l'obiettivo di assicurare che l'offerta dei prodotti si presenti agile nei processi e personalizzata, mantenendo un approccio distintivo sul mercato, e di distribuire prodotti che vadano incontro alle esigenze del cliente e dei distributori *partner*. Inoltre, al fine di consolidare i rapporti con clienti\ distributori e diventare un punto di eccellenza anche nei servizi, l'Emittente sta ampliando la Net Insurance Business Academy ("NIBA").

La missione di NIBA è quella di favorire la diffusione delle competenze in tema di protezione con l'intento di rafforzare l'alleanza con i partner e promuovere la crescita del sistema e del business.

Al centro dell'attività di NIBA la figura del "Consulente per la protezione", ruolo ancora acerbo nel mercato italiano su cui la *business academy* focalizza la propria azione, con particolare attenzione alle potenzialità umane e professionali delle persone e alle specificità territoriali.

L'Emittente ha, altresì, avviato le progettualità per adeguarsi ai nuovi principi contabili internazionali IFRS 17 e 9.

Con riferimento a tali ultimi progetti, gli stessi prevedono il completamento dei lavori entro la fine dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022, in considerazione della loro applicazione, per le compagnie assicurative, a far data dal 1° gennaio 2023. L'adozione dei nuovi principi contabili internazionali IFRS 17 e 9 rappresenta un obbligo per le imprese assicurative a partire dal 1° gennaio 2023, pertanto non sussiste un rischio da mancato adeguamento. Tuttavia, il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dalla non corretta adozione del principio IFRS 17 o dall'iscrizione di una perdita nel patrimonio netto derivante da una differente rilevazione/valutazione di alcune poste contabili in sede di prima applicazione del principio stesso. Alla Data del Prospetto, non è, in ogni caso, possibile stimare i possibili impatti dell'entrata in vigore del principio contabile internazionale IFRS 17 sul bilancio consolidato dell'Emittente, che verranno resi noti nell'ambito della prima informativa finanziaria che verrà pubblicata nel corso del 2023.

In aggiunta a quanto sopra, alla Data del Prospetto l'Emittente ha in essere investimenti finanziari costituiti da (i) partecipazioni, (ii) quote in fondi comuni di investimento, (iii) titoli obbligazionari e altri titoli a reddito fisso e (iv) azioni, tutti classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita. Il valore di detti investimenti è rilevato al *fair value* ed era pari al 31 dicembre 2021 ad Euro 201.460 migliaia (in aumento del 13,47% rispetto al 31 dicembre 2020). Con particolare riferimento alle obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, gli stessi sono pari ad Euro 124.987 migliaia. Il portafoglio dei titoli obbligazionari, al 31 dicembre 2021 è composto per l'80% da titoli "*investment grade*" (di cui il 22% da titoli con *rating* compreso tra AAA e singola A e il 58% da titoli con *rating* BBB) e per il 20% da titoli senza *rating* o non "*investment grade*".

Gli investimenti sono stati finanziati esclusivamente mediante disponibilità liquide dell'Emittente senza ricorrere a indebitamento.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione e/o che siano già stati oggetto di un impegno definitivo

Fatta eccezione per la parte residua degli investimenti relativi alle progettualità in corso alla Data del Prospetto, l'Emittente e la controllata Net Insurance Life alla medesima data non hanno in essere alcun investimento significativo né hanno deliberato impegni per investimenti futuri.

CAPITOLO VI – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 Tendenze e cambiamenti

A giudizio dell'Emittente, dalla data di chiusura dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e fino alla Data del Prospetto non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della gestione aziendale, dei servizi offerti e dei costi sostenuti, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

A giudizio dell'Emittente, dalla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2021 e alla Data del Prospetto non si sono manifestati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo. Per completezza, si riportano di seguito i dati sulla raccolta premi e sulla solvibilità di Gruppo al 31 marzo 2022, comunicati dall'Emittente al mercato in data 5 maggio 2022.

I risultati raggiunti dell'Emittente al 31 marzo 2022 confermano la positiva partenza dell'esercizio in corso alla Data del Prospetto, in linea con le attese e con le positive tendenze che sempre più vanno consolidandosi, nonostante lo scenario avverso.

In particolare, i premi emessi del primo trimestre 2022 si attestano a Euro 37,6 milioni, in aumento rispetto agli Euro 29,6 milioni registrati nell'analogo periodo dell'anno precedente, con un incremento del 27%. La raccolta premi complessiva al 31 marzo 2022 è pari a Euro 53,8 milioni, in aumento rispetto agli Euro 49 milioni registrati nello stesso periodo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Mentre, sotto il profilo della solvibilità, alla data del 31 marzo 2022, come comunicato all'Autorità di Vigilanza, il dato del *Solvency II Ratio* di Gruppo (*SCR Ratio*) risulta pari al 176,8% (76,8 punti percentuali sopra il valore minimo del 100% previsto dalla normativa applicabile), mentre il dato di *Solvency II Ratio* dell'Emittente risulta pari al 193,1% (93,1 punti percentuali sopra il valore minimo del 100% previsto dalla normativa applicabile). Inoltre, alla medesima data, l'MCR di Gruppo era pari al 355,1% (pertanto pienamente al di sopra del minimo (pari al 100%) richiesto dalla normativa).

Sulla base dei dati gestionali preliminari al 31 maggio 2022, l'andamento della gestione risulta in linea con le previsioni di *budget* relativo al medesimo periodo di riferimento. I premi emessi, complessivamente, fanno rilevare una crescita del 26,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (per la crescita dei premi al 31 maggio 2022 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente suddivisi per linea di *business*, cfr. Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1, del Prospetto). Inoltre, sulla base dei dati gestionali al 30 giugno 2022, i premi emessi, complessivamente, mostrano una crescita compresa tra il 20% e il 25% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Quanto ai sinistri di competenza, questi risultano inferiori rispetto alle attese per maggio; in particolare sul *business* della Cessione del Quinto, gli stessi risultano, nel complesso, in linea con quanto atteso nel *budget* dell'Emittente. I sinistri di competenza della linea di *business Bancassurance* (diversi dall'Agro) risultano inferiori alle attese (-36,5%). Relativamente all'Agro, invece, i sinistri di competenza risultano pari al 4,9% del *budget*, quindi in riduzione rispetto alle attese. Alla Data del Prospetto, sulla base delle evidenze gestionali alla medesima data e, pertanto, prima del completamento delle procedure valutative prodromiche alla determinazione degli oneri per sinistri, ai fini della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2022, l'Emittente si attende che l'andamento dei sinistri al 30 giugno 2022 sia in linea rispetto all'anno precedente e coerente con le previsioni del Piano Industriale 2022-2025 per l'esercizio in corso alla Data del Prospetto.

Per completezza si segnala, infine, che alla Data del Prospetto permangono elevati rischi geopolitici con impatti sul costo delle materie prime. Tale situazione sta creando instabilità generalizzata sui mercati finanziari dell'Eurozona in essere alla Data del Prospetto. Tali eventi potrebbero condizionare le aspettative di crescita e le premesse positive che le evoluzioni 2021 sembravano aver posto rispetto alla precedente crisi scatenata dalla pandemia da Covid-19.

Quanto agli aspetti correlati alla gestione finanziaria, le tensioni geopolitiche e l'incremento dei rendimenti finanziari hanno caratterizzato i primi mesi del 2022. L'analisi dei rendimenti finanziari ha mostrato infatti andamenti in continuo e progressivo rialzo su tutte le *asset class* d'investimento. Tale contesto sta avendo alla Data del Prospetto un duplice effetto nella gestione finanziaria: (i) incremento della riserva "utili o perdite su attività finanziarie disponibili"; e (ii) tassi di impiego maggiori del rendimento inerziale del portafoglio per i nuovi investimenti.

In particolare, sulla base dei dati gestionali preliminari al 30 giugno 2022, la variazione di *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita determina un incremento della riserva "utili o perdite su attività

finanziarie disponibili” dello Stato Patrimoniale, che passa da Euro -394 migliaia a Euro -12.524 migliaia. Tale valore è al netto dell'effetto fiscale (imposte differite attive) pari a Euro 5.683 migliaia. La diminuzione del *fair value*, per un totale complessivo di Euro 18.207 migliaia è ritenuta transitoria ed è imputabile alla categoria delle obbligazioni e dei fondi comuni di investimento ed è afferente: (i) per Euro -13.047 migliaia all'incremento dei tassi di interesse e (ii) per Euro -5.419 migliaia all'incremento dello *spread* di credito (calcolato rispetto alla curva Euro Swap – *ticker bloomberg* YCSW0045 Index). La variazione del valore delle azioni è indipendente da tali fattori ed è pari a Euro +260 migliaia.

L'unica svalutazione alla Data del Prospetto ritenuta durevole, pari a Euro -217 migliaia, è quella del titolo prestito obbligazionario denominato “€750,000,000 2.50 per cent. Loan Participation Notes due 2026” (ISIN XS1795409082) emesso da Gaz Capital S.A. e garantito (*obligor*) da Gazprom PJSC, detenuto dall'Emittente per nominale Euro 300 migliaia.

La diminuzione di valore delle attività sopra descritta non ha avuto impatti significativi sulla situazione di solvibilità del Gruppo. Il monitoraggio mensile della capacità di solvibilità con riferimento al 30 giugno 2022, inviato all'IVASS l'11 luglio 2022, mostra, infatti, un *Solvency II Ratio* di Gruppo pari a 168,62%, pienamente al di sopra del minimo del 100% richiesto dalla normativa.

L'approccio della gestione finanziaria, alla Data del Prospetto, ha mantenuto una linea conservativa, privilegiando l'investimento sulla parte a breve ed intermedia della curva dei rendimenti e cogliendo opportunità di investimento nel governativo che allo stato attuale consente rendimenti interessanti anche sulle scadenze medie senza richiedere capitale. Le tensioni sui prezzi degli strumenti finanziari non hanno un impatto sul risultato della gestione finanziaria visto che il Gruppo non ha bisogno di alienare le posizioni in portafoglio, dal momento che i premi sono superiori delle prestazioni pagate a favore degli assicurati.

Con particolare riferimento al conflitto armato in Ucraina, si segnala che alla Data del Prospetto, pur risultando ancora incerti gli effetti di mercato della crisi geopolitica sul medio-lungo termine, ci si aspetta che gli impatti si mantengano non significativi, anche in considerazione dell'esposizione diretta in portafoglio estremamente contenuta (pari a nominali Euro 300.000) in emittenti russi, bielorusi ed ucraini alla Data del Prospetto, rappresentata dal solo prestito obbligazionario denominato “€750,000,000 2.50 per cent. Loan Participation Notes due 2026” (ISIN XS1795409082) emesso da Gaz Capital S.A. e garantito (*obligor*) da Gazprom PJSC, di cui l'Emittente detiene una quota pari a Euro 300.000 (svalutata come sopra indicato). Alla Data del Prospetto, nessuno dei predetti soggetti rientra tra quelli indicati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 269/2014, come successivamente modificato e integrato, che indica, tra le altre cose, le persone fisiche e le persone giuridiche responsabili di azioni o politiche che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità o l'indipendenza della Ucraina. Si precisa, inoltre, che il Gruppo opera esclusivamente nel territorio della Repubblica italiana ed è autorizzato ad operare in taluni rami Danni in regime di libera prestazione dei servizi in Spagna. Ne consegue che, ad eccezione dell'esposizione finanziaria in emittenti russi-ucraini sopra riportata, il Gruppo non è alla Data del Prospetto impattato dai divieti e dalle sanzioni che limitano i rapporti con la Russia e con specifiche controparti di cui ai Regolamenti (EU) 833/2014, (EU), 269/2014 e decisione n. 2014/145/CFSP del Consiglio, e successive modifiche e integrazioni.

I dati sopra riportati riferiti alla gestione al 31 marzo 2022, al 31 maggio 2022 e al 30 giugno 2022 non sono sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione.

CAPITOLO VII – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

7.1 Premessa

In data 22 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale 2022-2025 (di seguito, anche il “Piano” o “Piano Industriale”) del Gruppo Net Insurance.

In data 23 giugno 2022, il Piano Industriale è stato presentato alla comunità finanziaria mediante il documento di presentazione denominato “Il Nuovo Piano Industriale”, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente ([Il Nuovo Piano Industriale \(netinsurance.it\)](https://www.netinsurance.it)).

Il Piano Industriale è stato redatto anche nell'ambito del più ampio progetto di ammissione a quotazione delle Azioni e dei *Warrant* della Società su Euronext Milan, ricorrendone i presupposti, Euronext STAR Milan.

Il Piano Industriale è stato elaborato dal Gruppo sulla base dei principi contabili omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, senza, pertanto, tenere conto degli effetti dell'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2023, dei principi contabili IFRS 17 e IFRS 9. Le grandezze di conto economico sono rappresentate secondo lo schema di conto economico riclassificato adottato dal Gruppo.

Il Piano Industriale include l'evoluzione economico-finanziaria dal 31 dicembre 2021, data della chiusura di esercizio, al 30 aprile 2022. Nel presente Capitolo è riportata la descrizione della relativa modalità di elaborazione delle principali voci economico-finanziarie prospettiche per gli esercizi 2022-2025 (di seguito, i “Dati Previsionali”).

Il Piano Industriale è basato su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri soggetti a incertezze, che il *management* si aspetta si verificheranno, e sulle azioni che il *management* dell'Emittente intende intraprendere nel momento in cui le previsioni vengono elaborate. Il Piano Industriale è basato altresì su assunzioni di carattere ipotetico relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno. Tali ipotesi, per loro natura, contengono elementi di incertezza al di fuori del controllo del *management* dell'Emittente e possono essere soggette a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti dello scenario macroeconomico e del contesto di mercato di riferimento.

I Dati Previsionali si basano su previsioni di crescita organica e non assumono operazioni di crescita per operazioni straordinarie. La Società comunque non esclude di valutare eventuali opportunità di crescita per linee esterne, laddove dovessero presentarsene sul mercato, coerenti con il proprio modello di *business*. Qualora tali opportunità si manifestassero e fossero valutate favorevolmente dai competenti organi sociali dell'Emittente, le linee guida industriali e le previsioni economiche del Gruppo declinate nel presente Prospetto potrebbero subire variazioni, anche significative.

La redazione del nuovo Piano, oltre al *management* dell'Emittente e alle strutture operative del Gruppo, ha coinvolto attivamente, durante specifiche sedute di *board induction*, (i) il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di Net Insurance Life, che hanno fornito indicazioni strategiche sul Piano; e (ii) il Collegio Sindacale che ha presidiato l'adeguatezza dell'evoluzione dell'assetto organizzativo e amministrativo, sottostante al raggiungimento degli obiettivi del Piano.

Il Piano Industriale 2022-2025 riconferma la strategia alla base del precedente piano industriale 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2019 e reso noto al mercato in data 19 giugno 2019. Più in particolare, conferma quanto già declinato in sede di progetto di integrazione tra l'Emittente e Archimede, mirando a un bilanciamento dinamico tra crescita, solidità patrimoniale e remunerazione degli azionisti.

Al riguardo, si segnala che il piano industriale 2019-2023, in linea con la missione industriale e il *business model* sviluppato da Archimede in sede di *business combination* con l'Emittente, si basava sui seguenti quattro pilastri strategici: (i) valorizzazione il *business* “storico” della Cessione del Quinto di cui il Gruppo Net Insurance aveva una consolidata posizione; (ii) sviluppo del *business* della Bancassicurazione Ramo Danni Non-Auto e, in generale, della *Protection* dedicata alla Persona, alla Famiglia e alla piccola e media impresa (inclusi rischi agricoli); (iii) sviluppo del canale *broker retail* Ramo Danni; e (iv) attivazione delle piattaforme digitali.

Al momento della redazione del precedente piano industriale 2019-2023, l'Emittente non aveva ancora avviato la distribuzione di *bancassurance* con nessun *partner*, inclusi quelli con i quali aveva sottoscritto

accordi e le ipotesi alla base del piano industriale 2019-2023 facevano principalmente leva sull'esperienza del *management*. Dal 2019 al 2022 l'Emittente si è quindi progressivamente affermato nel mercato di *Bancassurance* sottoscrivendo importanti accordi per la distribuzione di prodotti Ramo Danni Non-Auto e Ramo Vita *Protection*, ha inoltre valorizzato il *brand* "Net Insurance" attraverso una serie di iniziative finalizzate ad acquisire importanti ritorni in termini di immagine, tra cui l'accordo di sponsorizzazione stipulato nel 2019 tra la capogruppo e FIGC-AIA e ha avviato importanti collaborazioni con importanti gruppi italiani di servizi e d'intermediazione assicurativa totalmente digitale come per esempio YOLO S.r.l. e Neusurance S.r.l..

In considerazione del mutato posizionamento del Gruppo Net Insurance all'interno del contesto competitivo e dei risultati raggiunti in seguito alla Fusione, l'Emittente ha ritenuto opportuno approvare il nuovo Piano Industriale 2022-2025 quale prosecuzione del piano industriale 2019-2023, con la volontà di cogliere il cambiamento, con attenzione ai bisogni futuri dei clienti, ponendosi nuovi *target* che tenessero conto dei risultati raggiunti dal Gruppo Net Insurance grazie all'implementazione delle azioni previste dal precedente piano industriale 2019-2023.

7.2 Principali presupposti sui quali sono basate le previsioni dell'Emittente

7.2.1 Linee guida del Piano Industriale 2022-2025

Il Piano è stato elaborato con l'obiettivo di mantenere un livello di redditività sostenibile nel tempo, facendo leva su un modello di business multispecialistico avente come missione il consolidamento di una piattaforma B2B2C aperta, indipendente e volta a soddisfare le esigenze dei *partner* e dei consumatori attraverso prodotti di protezione delle persone e dei loro beni, valorizzando tutte le opportunità di innovazione offerte dalle tecnologie digitali.

Il Piano Industriale è articolato su sei pilastri strategici, di seguito riportati:

- (i) bilanciamento dinamico tra crescita, solidità patrimoniale e remunerazione degli azionisti, in modo da mantenere elevati livelli di solidità patrimoniale (*Solvency Capital Ratio* o "SCR"), sostenere gli attuali livelli di rating e assicurare un livello attraente di dividendo;
- (ii) consolidamento della posizione di Net Insurance come *leader* della Cessione del Quinto tramite il mantenimento della *share of wallet* raggiunti con i principali *partner* alla Data del Prospetto e l'incremento della presenza negli altri *player* che alla Data del Prospetto hanno una quota più contenuta;
- (iii) passaggio da *start-up* a *scale-up* nel *business Bancassurance* per diventare *leader* di mercato delle banche locali attraverso il consolidamento degli accordi distributivi con i principali *partner Bancassurance* su CPI e *protection* e lo sviluppo di nuovi accordi distributivi con le banche locali;
- (iv) sviluppo del canale *Broker* con un approccio fortemente orientato al digitale e con forte *focus* sul *business* Ramo Cauzione e prodotto Agro, queste ultime da intendersi quali (polizze a copertura dei rischi grandine e altre calamità naturali, allocate al Ramo IVASS "Altri Danni ai Beni" Grandine);
- (v) consolidamento di una macchina operativa efficiente e digitale a scala garantendo forte personalizzazione di servizio ai *partner*; e
- (vi) evoluzione del modello di *business* e operativo orientandosi verso le migliori *practice* ESG, attraverso la continua promozione di un modello di *business* sostenibile, volto a soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

7.2.2 Principali Assunzioni alla base del Piano Industriale 2022-2025

L'elaborazione degli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali dell'Emittente per il periodo 2022-2025, si basa su:

- assunzioni di carattere generale e ipotetico relative a eventi futuri o azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili, o controllabili solo in parte, dall'Emittente comprendenti lo scenario macroeconomico e di settore e l'evoluzione del quadro normativo (nel seguito anche le "Assunzioni Generali e Ipotetiche"); e
- assunzioni di natura discrezionale relative a eventi futuri sui quali l'Emittente può influire in tutto o in parte (le "Assunzioni Discrezionali").

Si precisa infine che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione degli eventi futuri previsti nel Piano Industriale, sia per quanto concerne il loro concreto accadimento sia per quanto riguarda la misura

e la tempistica della loro manifestazione, nonché dell'impatto che il verificarsi o meno di tali eventi futuri può avere sugli eventi controllabili, anche solo parzialmente, dall'Emittente, si potrebbero verificare scostamenti, anche significativi, tra valori consuntivi e valori preventivati anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni di cui sopra utilizzate per la predisposizione del Piano Industriale si manifestassero.

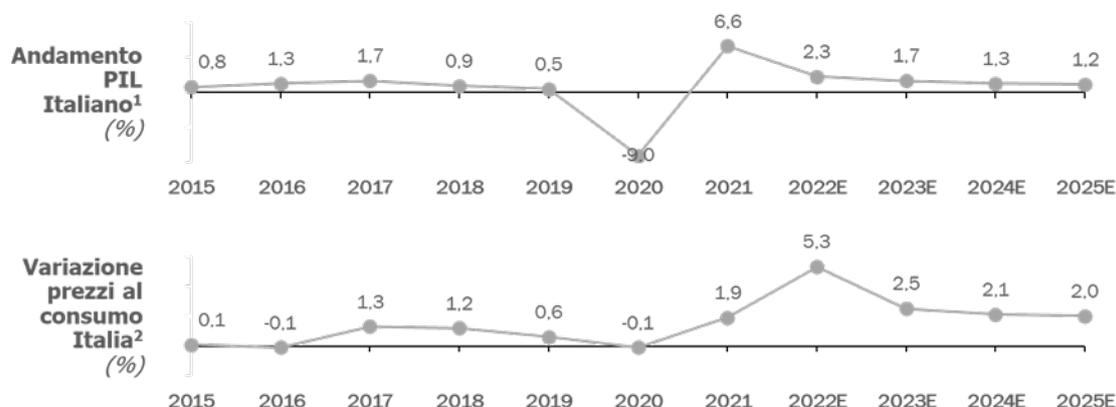
(a) Principali Assunzioni Generali e Ipotetiche alla base del Piano Industriale 2022-2025

Alla base del Piano Industriale 2022-2025 vi è un'analisi di scenario del contesto economico di riferimento sviluppata dall'Emittente elaborando dati previsionali sull'evoluzione della congiuntura economica e del settore assicurativo, opportunamente adeguati al contesto e alle dinamiche in cui il Gruppo opera.

Scenario macro-economico

Lo scenario macroeconomico di riferimento è stato elaborato sulla base delle proiezioni dei principali *driver* disponibili su ISTAT, IMF e Bloomberg (FWCV).

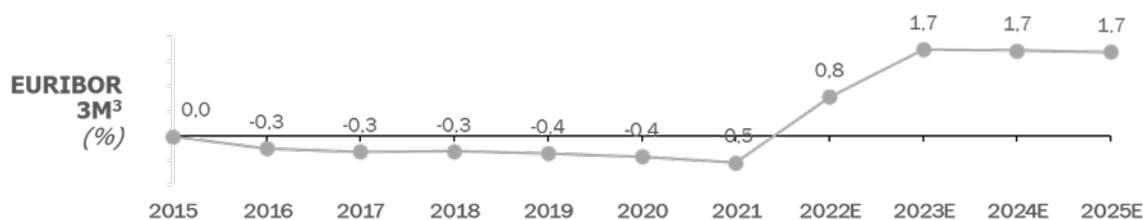
Crescita e inflazione:



Fonte: 1. ISTAT, 2. IMF

Per il periodo 2022-2025 si ipotizza che il tasso di crescita medio del prodotto interno lordo reale (di seguito anche "PIL") si riallinei ai valori storici con una progressiva riduzione dell'inflazione dall'attuale picco ad un valore in area 2%.

Tassi di riferimento e rendimenti:



Fonte: 3. Bloomberg FWCV

Lo scenario sui tassi di interesse incorpora una politica monetaria più restrittiva meno accomodante vista la necessità della Banca Centrale Europea (o la "BCE") di compensare la crescita dell'inflazione. Infatti, la BCE nel rivedere fortemente al rialzo le stime sull'inflazione, ha annunciato rialzi dei tassi di interesse nelle sedute di luglio e settembre 2022.

Tale politica si riflette in un aumento generalizzato di tutte le scadenze della curva Euro – Swap, che subiscono un incremento importante a fine 2022 rispetto al dato di dicembre 2021 (di circa 164 *basis point*). I tassi della curva Euro – Swap subiscono un ulteriore incremento nel corso del 2023 (di circa 12 *basis point*) per poi stabilizzarsi.

I rendimenti delle *asset class* risentono dell'incremento della componente tasso mentre si ipotizza stabile lo *spread* espresso dal mercato al 30 aprile 2022. Pertanto, il rendimento del BTP a 5 anni passa da 40 *basis point* al 31 dicembre 2021 a 300 *basis point* a fine 2025; OAT a 5 anni passa da -26 *basis point* al 31 dicembre

2021 a 150 *basis point*, Bund a 5 anni da -46 *basis point* al 31 dicembre 2021 a 100 *basis point* a fine 2025; BONOS a 5 anni da -15 *basis point* al 31 dicembre 2021 a 200 *basis point* a fine 2025 e Portogallo a 5 anni da -25 *basis point* al 31 dicembre 2021 a 215 *basis point* a fine 2025. Il rendimento delle obbligazioni corporate *investment grade* dell'area Euro²² in arco piano subisce un incremento rispetto a dicembre 2021 di 210 *basis point* e quello delle obbligazioni corporate Euro High Yield BB²³ di 270 *basis point*.

Inoltre, si segnala che non si ipotizza che il contesto geopolitico, caratterizzato dalla guerra in Ucraina, abbia impatti sui risultati della raccolta e più in generale sui risultati del Gruppo. L'unico effetto legato alla situazione del conflitto russo-ucraino è la rilevazione nel 2022 di un *impairment* su una obbligazione russa (emittente Gazprom) in portafoglio per Euro 240 migliaia, pari all'80% del valore nominale (Euro 300 migliaia).

Scenario di settore

Nel 2020 i volumi del mercato assicurativo italiano sono stati influenzati significativamente dagli impatti della grave crisi economica determinata dal dilagare della pandemia Covid-19, che ha interrotto il *trend* di crescita del biennio precedente, soprattutto per quanto riguarda il *business* Ramo Vita. La raccolta Ramo Vita era infatti passata da Euro 106 miliardi del 2019 a Euro 101 miliardi del 2020, mentre la raccolta danni era rimasta stabile a Euro 34 miliardi interrompendo la crescita iniziata dal 2017 (fonte: Ania).

Il Piano Industriale dell'Emittente si sviluppa in un contesto di mercato assicurativo che rispetto ai principali Paesi dell'Unione europea ha ancora un potenziale da sfruttare in termini di copertura assicurativa, principalmente nei Rami Danni Non Auto. L'incidenza media della raccolta premio non auto sul PIL nell'ultimo triennio (2018-2020) in Italia è stata pari all' 1% mentre in Francia l'incidenza media è del 2,5%, in Germania del 2,5%, in Spagna del 2% e in Paesi Bassi del 7,2% (Fonte: Ania). In tale contesto il canale di *Bancassurance* sui Rami Danni Non Auto ha mostrato una forte crescita dal 2017 al 2020 con un CARG pari al 7% e sul Vita *Protection* una crescita dal 2017 al 2020 con un CARG del 7% (Fonte: Ania). Un altro canale attivo sui Rami Danni Non Auto è quello dei *Broker* con una raccolta al 2021 di Euro 2,4 miliardi.

Altro elemento distintivo del settore è la necessità di soddisfare le richieste dei clienti che si sono evoluti adattandosi alla digitalizzazione imposta dalla pandemia e ora si aspettano maggiore efficienza operativa; la pandemia di Covid-19 ha svolto infatti un ruolo fondamentale nello spingere verso la digitalizzazione del settore assicurativo, assistendo quindi ad una crescente necessità della clientela di avere un accesso diretto e semplificato a informazioni, prodotti e servizi assicurativi.

Il Piano Industriale dell'Emittente, relativamente alla Cessione del Quinto, si sviluppa in un contesto in cui si ipotizza inoltre una crescita del credito al consumo. Nel corso del 2021, il credito al consumo ha mostrato un deciso rimbalzo, in particolare il volume finanziamenti Cessione del Quinto *Retail* – Mercato italiano a (+9% rispetto al 2020). Si è quindi ipotizzato che il mercato del credito al consumo cresca sull'orizzonte di piano del 8% e il mercato della Cessione del Quinto cresca del 7%. La crescita del mercato della Cessione del Quinto è in linea con il *consensus* generale degli operatori (Fonte: elaborazioni dell'Emittente su dati BIC Report).

Il Piano Industriale dell'Emittente si basa inoltre sulla previsione che non venga modificato il contesto normativo di riferimento che prevede l'obbligatorietà della copertura assicurativa della Cessione del Quinto.

(b) Principali Assunzioni Discrezionali alla base del Piano Industriale 2022-2025

I Dati Previsionali, come già ricordato, sono basati su assunzioni relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri influenzabili dall'Emittente. Rientrano tra queste assunzioni quelli di natura ipotetica non completamente controllabili dall'Emittente e che potrebbero dunque non verificarsi nel periodo del Piano Industriale.

Le principali assunzioni discrezionali del Piano Industriale sono le seguenti:

- (i) autofinanziamento del Piano con capitale operativo generato dalla crescita con redditività di prodotto positiva: l'Emittente non intende distribuire più del 30% dell'utile generato in modo che la crescita del *business* e quindi del requisito di capitale (SCR) ad esso collegato sia coperto dall'utile non distribuito; oltre a ciò l'Emittente ha intenzione di mantenere l'attuale strategia riassicurativa in modo da contenere la crescita del requisito di capitale, legata alla crescita dei premi. Inoltre, nelle sue proiezioni, il Gruppo ipotizza la conversione di n. 1.827.433 *Warrant* ad un prezzo di Euro 4,69

²² Indice benchmark (ticker: LEC4TREU) – Bloomberg Barclays Euro Corporate Bonds 1-5 years Total Return.

²³ Indice benchmark (ticker: LP07TREU) – Bloomberg Barclays Euro High Yield BB Rating Only Total Return.

per Azione per un totale di Euro 8.570.661 di cui un terzo nel corso del 2022 e la restante parte nel 2023;

- (ii) rafforzamento della struttura organizzativa e piani di *retention* del personale: l’Emittente prevede di inserire 21 nuove risorse per potenziare la macchina operativa, di attuare un piano di incentivazione delle risorse virtuose e di *retention* dei talenti e di definire un nuovo piano di *stock option* “esteso”. Inoltre, per il costo del personale, si è tenuto conto anche del l’adeguamento del costo del personale previsto anche in base alle rinegoziazioni ANIA in corso;
- (iii) efficientamento della macchina IT completando la transizione verso una maggiore digitalizzazione e automazione dei processi: l’Emittente prevede importanti investimenti per il miglioramento del livello di digitalizzazione dei processi come per esempio quelli legati al processo di *underwriting*, agli adeguamenti normativi (ed in particolare quelli legati ai nuovi principi contabili IFRS 17 IFRS 9), per l’integrazione di nuovi *broker* e banche e per gli strumenti legati alla formazione e al supporto alle banche *partner* per il *Bancassurance*;
- (iv) ampliamento del catalogo prodotti *digital*: al fine di coprire Casa, Salute, Tempo libero, Credito e PMI e sviluppo della macchina operativa a supporto degli stessi; e
- (v) consolidamento delle *partnership* con i principali *player* del mercato della Cessione del Quinto: al fine di mantenere le attuali quote di mercato con i primi attuali *partner* e ampliare la quota di mercato con gli ulteriori *player*, aventi potenziale di penetrazione in espansione.

Ulteriori Assunzioni Discrezionali incluse nel Piano Industriale riguardano:

- (i) le ipotesi attuariali sottostanti all’evoluzione delle poste tecniche attese del portafoglio dei passivi e SCR sono calcolate attraverso specifici tool attuariali che proiettano sull’arco del Piano gli impatti che produrrebbero gli eventi assicurativi previsti dalle condizioni di polizze qualora si verificassero, come per esempio i sinistri o l’estinzione anticipata del finanziamento sottostante. Tale ipotesi sono calibrate sulla base dei dati storici dell’Emittente, ove presenti, o su dati di mercato, nonché sulle ipotesi di miglioramento della selezione dei rischi a fronte di un aumento dei volumi;
- (ii) il risultato della gestione finanziaria si basa sui rendimenti inerziali per i titoli in portafoglio alla data del 31 dicembre 2021 e sulle ipotesi dei rendimenti per i nuovi investimenti effettuati a seguito della nuova raccolta, ipotizzando di concentrare i nuovi investimenti sui titoli governativi quali asset privilegiati, seguiti dai titoli corporate e da fondi;
- (iii) i costi diretti sono stati determinati sulla base delle singole iniziative portate avanti dal Gruppo nelle diverse *business unit*, mentre i costi amministrativi sono stati determinati sulla base dei contratti attualmente in vigore con i fornitori;
- (iv) l’ammontare degli investimenti (*capex*) previsti nell’orizzonte di Piano Industriale 2022-2025 ammontano complessivamente a Euro 17,6 milioni, di cui Euro 7,1 stimati per l’esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2022. L’Emittente ritiene di poter sostenere gli stessi, lungo il Piano Industriale 2022-2025, senza ricorrere a risorse esterne;
- (v) le attività materiali e immateriali sono sviluppate attraverso l’applicazione di aliquote di ammortamento coerenti a quelle adottate dalla Società in sede di redazione di bilancio e tendono conto sia dell’ammortamento cespiti già in essere alla data del 31 dicembre 2021 che dei nuovi cespiti;
- (vi) i crediti rappresentati nelle proiezioni patrimoniali di piano vengono sviluppati sulla base dell’incidenza, al 31 dicembre 2021, di tali poste sui premi lordi contabilizzati tenuto conto dell’evoluzione dei diversi rami di business;
- (vii) il gruppo ipotizza che nel 2023 vi sia la conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile per Euro 2,5 milioni con contestuale utilizzo e quindi riduzione delle azioni proprie; e
- (viii) l’ipotesi di evoluzione delle passività finanziarie nel Piano prevede, per il 2023, la sopra descritta conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile per Euro 2,5 milioni.

7.2.3 Dati previsionali del Piano Industriale 2022-2025

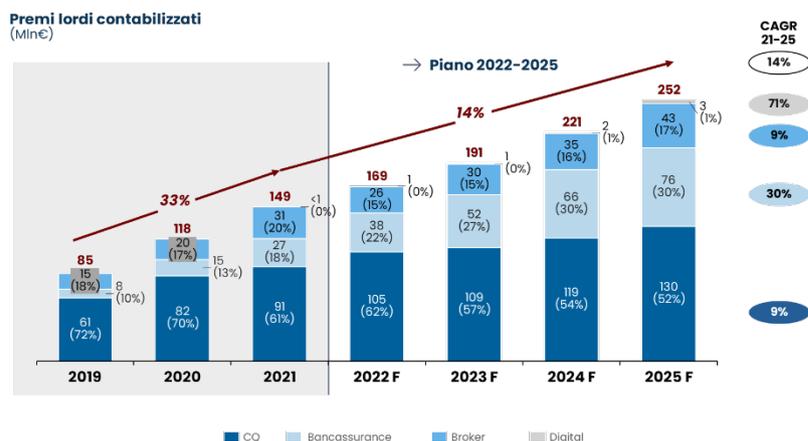
Si riportano di seguito le previsioni incluse nel Piano Industriale:

La Raccolta premi vede il Gruppo puntare il proprio business sulle seguenti linee di *business*: la Cessione del Quinto, la *Bancassurance* e il canale dei *Broker*, comprensivo del *Digital*.

Sulla base delle stime del Piano Industriale, la raccolta premi lordi contabilizzati è pari a: (i) Euro 169 milioni al 2022, (ii) Euro 191 milioni al 2023, (iii) Euro 221 milioni al 2024; e (iv) Euro 252 milioni nel 2025. Di questi ultimi, Euro 130 milioni si riferiscono al linea di *business* Cessione del Quinto, Euro 76 milioni sono relativi al segmento *Bancassurance* mentre i restanti Euro 46 milioni al comparto *Broker* comprensivo del *Digital*. In particolare, nell'arco del Piano Industriale 2022-2025 il CAGR (2021-2025) dell'Emittente sui premi lordi contabilizzati risulta pari a +14%.

Lo sviluppo dettagliato della raccolta premi è di seguito rappresentato, espresso in Euro milioni:

Raccolta premi



Il CAGR (2021-2025) dell'Emittente, sul *business* della Cessione del Quinto, risulta pari al 9%, contro un dato di mercato del +7%²⁴.

Sulla *Bancassurance* il CAGR dell'Emittente risulta pari al 30%, contro un dato di mercato del Ramo Danni Non Auto del 12%²⁵.

Sul canale *Broker* il CAGR dell'Emittente è del 9%, contro un tasso di crescita del mercato (Ramo Danni Non Auto) del +3%²⁶.

Si precisa che con riferimento al canale *digital*, non è stato inserito un tasso di crescita del mercato (storico e prospettico) in quanto sono disponibili delle previsioni di premi esclusivamente a livello globale e non locale, pertanto non è possibile fare un raffronto con il CAGR dell'Emittente.

In particolare, sul *business* della Cessione del Quinto, rimane invariato l'obiettivo di consolidare la posizione di *leadership* in un mercato orientato alla crescita²⁷, allineandosi così al mercato del credito erogato. Per tale linea di *business*, l'Emittente punterà ad esprimere elevati *standard* di servizio, preservando la redditività di portafoglio. Gli investimenti dedicati a questo specifico comparto sono volti a migliorare il livello di digitalizzazione dei processi, con un focus verso i partner commerciali, attraverso l'offerta di servizi e supporti commerciali distintivi.

Quanto ai volumi di raccolta stimati nel Piano per tale linea di *business*, gli stessi vedono il Gruppo raggiungere un livello di premi lordi contabilizzati pari a Euro 105 milioni nel 2022, per poi incrementarsi a Euro 109 milioni nel 2023, a Euro 119 milioni nel 2024 e raggiungere Euro 130 milioni nell'ultimo anno di Piano.

²⁴ Fonte: elaborazione dell'Emittente, sulla base dei dati BIC Report (dati non commissionati dall'Emittente e pubblicamente disponibili).

²⁵ Fonte: elaborazione dell'Emittente, sulla base dei dati Prometeia (dati non commissionati dall'Emittente e non pubblicamente disponibili).

²⁶ Fonte: elaborazione dell'Emittente, sulla base dei dati Prometeia (dati non commissionati dall'Emittente e non pubblicamente disponibili).

²⁷ Al 31 dicembre 2021, la quota di mercato dell'Emittente risulta pari al 25% in termini di numero finanziamenti mediante Cessione del Quinto assicurati. Fonte: elaborazione dell'Emittente, sulla base dei dati Assofin, report "Osservatorio Assofin credito al consumo e carte di credito" anno 2021. I report Assofin dell'Osservatorio di Credito al Consumo sono messi a disposizione delle associate all'interno di un'area riservata. La fonte "Osservatorio Assofin credito al consumo e carte di credito" (anno 2021) non è stata quindi commissionata dall'Emittente.

Il comparto della *Bancassurance* si prevede superi la fase di “*start-up*” passando ad uno stadio “*scale-up*” mantenendo l’obiettivo di rendere l’Emittente una compagnia assicurativa *leader* di mercato nel canale *Bancassurance* ed un riferimento per le banche locali, che non hanno una compagnia interna e non sono presidiate dai *player* più grandi. Per raggiungere l’obiettivo di raccolta a fine 2025 si ipotizza, per le banche con un accordo di *up front*, una raccolta in linea con le previsioni dei relativi accordi e, per le altre banche, di raggiungere un tasso di penetrazione di 1 *basis point* rispetto alla loro raccolta mutui, di 15 *basis point* rispetto alla loro raccolta prestiti e Euro 13,5 migliaia per sportello per i rami elementari e *protection*.

Il tutto attraverso il consolidamento dell’attuale grado di efficientamento della macchina operativa, digitalizzando e garantendo, fortemente, personalizzazione di servizio verso tutti i propri partner.

I volumi della raccolta premi allocata sul canale Bancassurance vedono quindi il Gruppo raggiungere un livello di premi lordi contabilizzati pari a Euro 38 milioni nel 2022, per incrementarsi fino a Euro 52 milioni nel 2023, successivamente a Euro 66 milioni nel 2024 e, in ultimo, raggiungere Euro 76 milioni nell’ultimo anno di Piano.

Il segmento dei *Broker* entrerà in una fase di *ramp-up*, sviluppando un *business* delle *specialty* (cauzione e grandine) grazie ad una politica assuntiva e riassicurativa prudente. La crescita delle *partnership*, così come lo sviluppo di quelle già in essere, è incentrato sull’utilizzo di una piattaforma digitale dedicata, con forte focus sul business *affinity*²⁸.

Sul canale dei *Broker*, il Gruppo prevede quindi di raggiungere un livello di premi lordi contabilizzati pari a Euro 26 milioni nel 2022, per crescere fino a Euro 30 milioni nel 2023, Euro 35 milioni nell’esercizio 2024 ed Euro 43 milioni nel 2025.

Obiettivi 2022-2025

	2021	2022 F	2023 P	2024 P	2025 P
Premi lordi contabilizzati <small>c. Min</small>	149,3	169,2	191,3	221,4	252,1
Ris. Tecnico Netto <small>c. Min</small>	10,6	17,0	19,0	23,2	31,7
Utile Netto <small>c. Min</small>	11,3	14,9	20,2	19,3	25,9
Utile Netto normalizzato* <small>c. Min</small>	11,5	13,6	15,8	19,3	25,9
SCR Ratio	181%	175-187%	181-192%	179-184%	170-175%

(*) L’utile normalizzato è risultato di esercizio depurato di oneri e proventi non ricorrenti, collegati ad eventi di natura straordinaria.

L’utile netto normalizzato²⁹ ammonta ad Euro 13,6 milioni dell’esercizio 2022, per poi passare a Euro 15,8 milioni (nell’anno 2023), a Euro 19,3 milioni (nel 2024), atterrando così ad un valore di Euro 25,9 milioni nell’ultimo anno di Piano Industriale. L’utile netto passerà dai Euro 14,9 milioni del 2022 a Euro 20,2 milioni (nel 2023), ad Euro 19,3 milioni nel 2024 per atterrare a Euro 25,9 milioni nell’esercizio 2025.

Per quanto concerne la solidità patrimoniale, l’indicatore di solvibilità (*SCR Ratio*), grazie alla generazione di capitale assicurata dall’attività di *business* e dalla prudente politica dei dividendi, si attesterà largamente al di sopra dei minimi regolamentari (che prevedono di base il mantenimento di un *Solvency II Ratio* pari almeno al 100%). In particolare, il dato sulla solvibilità passerà da un *range* di 175-187% (del 2022), al 181-192% (nell’anno 2023) per poi raggiungere un livello del 179-184% nel 2024 e, in ultimo, un range del 170-175% nel 2025. La posizione di solvibilità è stata stimata senza dover ricorrere a particolari interventi (in aumento) sul capitale dell’Emittente.

²⁸ Si può definire “*affinity*” essenzialmente quel business destinato a collettività formali che racchiudono, principalmente, figure professionali omogenee. Devono considerarsi “*affinity*” anche gruppi di persone contraddistinte da elementi comuni (ad es. di associazionismo), non necessariamente di tipo professionale.

²⁹ L’utile normalizzato è risultato di esercizio depurato di oneri e proventi non ricorrenti, collegati quindi ad eventi di natura straordinaria

Si segnala che i Dati Previsionali oggetto di questa sezione sono tutti espressi secondo i principi contabili in vigore alla Data del Prospetto e non tengono in alcuna misura conto degli effetti dell'introduzione dei principi IFRS 17 e IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2023. Si rileva che la situazione è alla Data del Prospetto ancora in evoluzione e le conversioni dei valori in base ai nuovi principi non possono ritenersi ancora stabilizzate. Si prevede di comunicare alcuni dati del Piano Industriale 2022-2025 aggiornati secondo i nuovi principi prima della pubblicazione della prima informativa che dovrà essere redatta in base ai principi IFRS 17 e IFRS 9.

7.2.4 Analisi di sensitività

I Dati Previsionali indicati al Paragrafo 7.2.3 dipendono dalle Assunzioni Generali e Ipotetiche nonché dalle assunzioni di natura discrezionale relative a eventi futuri sui quali l'Emittente può influire in tutto o in parte. Di seguito si riporta un'analisi di sensitività su alcune variabili chiave del Piano Industriale 2022-2025 e il relativo impatto sugli obiettivi economici dello stesso.

Si ipotizza una riduzione congiunta (a) del 15% dei premi legati alle coperture assicurative abbinate a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto dello Stipendio per il 2022 e per 2023 (b) del 10% dei premi legati alla coperture assicurative abbinate a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto della Pensione per il 2022 e 2023 (c) del 30% delle coperture assicurative venute tramite il canale della *Bancassurance* e del *Broker* per il 2022 e del 20% per il 2023. In questo scenario il margine tecnico netto del Gruppo risulta ridotto di Euro - 4,7 milioni per il 2022, di Euro -5,8 milioni per il 2023, di Euro -2,1 milioni per il 2024 e di Euro -1,6 milioni per il 2025.

Il dato di *Solvency II Ratio* anche in questo scenario di *stress* rimane al di sopra dei minimi regolamentari e si attesterà progressivamente in area 163%, senza aumenti di capitale e mantenendo la politica di dividendi del Piano Industriale 2022-2025.

7.3 Dichiarazioni dell'Emittente

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, i dati previsionali inclusi nel Piano Industriale 2022 – 2025 contenuti nel presente Capitolo VII, sono stati compilati e redatti su una base:

- (a) comparabile alle informazioni finanziarie all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; e
- (b) coerente con le pratiche contabili dell'Emittente.

CAPITOLO VIII – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

8.1 Membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e alti dirigenti

(a) Consiglio di Amministrazione

In data 20 giugno 2022, l'Assemblea Straordinaria, al fine di conformare lo statuto sociale alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con Azioni quotate all'Euronext STAR Milan ha deliberato l'adozione di un nuovo statuto sociale (il "**Nuovo Statuto**"), che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Ai sensi dell'articolo 9.1 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 5 a un numero massimo di 15 membri, secondo quanto stabilito dall'assemblea ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 9.1 del Nuovo Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 5 a un numero massimo di 11 membri, secondo quanto stabilito dall'assemblea ordinaria. L'articolo 9.8 del Nuovo Statuto prevede, tra l'altro, la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Al riguardo si precisa che è intenzione del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto tenere conto, in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione e ove lo stesso dovesse decidere di avvalersi della facoltà statutaria di presentare una propria lista, tra l'altro, della prassi di mercato che si verrà eventualmente a consolidare, nonché di eventuali posizioni espresse dalle Autorità di Vigilanza competenti, ivi incluso il richiamo di attenzione CONSOB n. 1/22 del 21 gennaio 2022, come eventualmente integrato e modificato.

In data 27 aprile 2022, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha determinato in 11 il numero degli amministratori e ha nominato i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, che hanno accettato la nomina. In particolare, si segnala che 9 membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto sono stati eletti dalla lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente, mentre 2 membri (*i.e.*, Nicoletta Garola e Pierpaolo Guzzo) sono stati eletti dalla lista presentata da Value First SICAF S.p.A. e First Capital S.p.A.. Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto resterà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Al riguardo si segnala che la lista del Consiglio di Amministrazione uscente è stata presentata ad esito di un processo di formazione della stessa che è stato avviato in data 23 febbraio 2022 e che si è concluso in data 6 aprile 2022. Tale processo ha visto un ruolo attivo da parte del Comitato Nomine e Remunerazione (comitato composto, anche in seno al precedente Consiglio di Amministrazione, esclusivamente da amministratori indipendenti).

In particolare, il Consiglio di Amministrazione uscente dell'Emittente, previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione, ha conferito nel mese di dicembre 2021 un incarico a Mercer Italia S.r.l. per assistere il Consiglio di Amministrazione stesso nelle procedure di autovalutazione, nonché nella redazione degli orientamenti in merito alla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione (l'**"Orientamento"**).

Gli sviluppi del processo di autovalutazione e di redazione degli orientamenti sono stati discussi dal Comitato Nomine e Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione uscenti in diverse riunioni nei mesi di febbraio, marzo e aprile, in cui si è dato, altresì, atto delle discussioni intervenute con il socio rilevante, IBL Banca S.p.A., in merito all'Orientamento in corso di elaborazione alla data delle discussioni.

L'Orientamento è stato pubblicato dall'Emittente in data 31 marzo 2022, mentre in data 4 aprile 2022 sono state pubblicate, tra l'altro, le linee guida per la presentazione delle liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e relativi allegati.

In data 6 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione uscente dell'Emittente, previo parere del Comitato Nomine e Remunerazione, ha deliberato di approvare la lista di candidati elaborata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio dell'Amministratore Delegato. In particolare, il Consiglio di Amministrazione uscente, in coerenza con l'Orientamento, ha deliberato di definire sino a n. 11 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione e di proporre una lista di n. 9 candidati, che confermava i membri in carica alla data di presentazione della lista in virtù delle seguenti motivazioni: (i) la *tenure* media del Consiglio di Amministrazione uscente inferiore a 3 anni; (ii) la sostituzione di tre amministratori già

avvenuta nel corso del triennio del mandato; (iii) la gestione in un'ottica di continuità dell'Emittente, ancora in fase di pieno sviluppo; e (iv) la *performance* – sia dell'Emittente che del Consiglio di Amministrazione uscente – e il conseguente orientamento di confermare il più ampio numero possibile degli amministratori in carica alla data di presentazione della lista.

La tabella che segue elenca la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Luisa Todini	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Indipendente (**)	Perugia, il 22 ottobre 1966	27 aprile 2022
Andrea Battista	Amministratore Delegato	Roma, il 26 giugno 1969	27 aprile 2022
Anna Doro	Amministratore Indipendente (**)	Firenze, il 5 settembre 1965	27 aprile 2022
Simonetta Giordani	Amministratore Indipendente (**)	Roma, il 6 luglio 1964	27 aprile 2022
Roberto Romanin Jacur	Amministratore Indipendente (**)	Padova, il 3 ottobre 1952	27 aprile 2022
Mayer Nahum	Amministratore Indipendente (**)	Tripoli, il 16 novembre 1949	27 aprile 2022
Matteo Carbone	Amministratore Indipendente (**)	Voghera, il 2 luglio 1979	27 aprile 2022
Andrea Maralla	Amministratore Indipendente (**)	Novara, il 1° aprile 1965	27 aprile 2022
Monica Regazzi	Amministratore Indipendente (**)	Mercate, il 3 luglio 1969	27 aprile 2022
Nicoletta Garola	Amministratore Indipendente (**)	Padova, il 30 gennaio 1963	27 aprile 2022
Pierpaolo Guzzo	Amministratore Indipendente (**)	Roma, il 4 marzo 1968	27 aprile 2022

(**) Amministratore indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF e dell'articolo 2 del Codice di Corporate Governance.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni sono tutti domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 27 aprile 2022 e del 22 giugno 2022, ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori indipendenti indicati come tali nella precedente tabella ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF (come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF) e dell'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance*, verificando la presenza di un numero adeguato di Amministratori non esecutivi e indipendenti in conformità (i) all'articolo 147-ter, comma 4, del TUF, (ii) alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, e (iii) all'articolo IA.2.10.6 delle Istruzioni di Borsa.

Fatta eccezione per gli amministratori Nicoletta Garola e Pierpaolo Guzzo, la cui data di prima nomina è coincisa con l'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2022 che ha nominato il Consiglio di Amministrazione in carica dalla Data del Prospetto, gli ulteriori amministratori indipendenti ricoprivano la carica di "amministratori indipendenti" anche nel precedente Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Al riguardo si segnala che: (i) gli amministratori indipendenti Nicoletta Garola e Pierpaolo Guzzo, in carica alla Data del Prospetto, nel corso degli ultimi tre esercizi, non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con società controllate dall'Emittente, nonché con gli azionisti rilevanti dell'Emittente o soggetti ad essi correlati; e (ii) fatta eccezione per quanto di seguito indicato in relazione all'amministratore indipendente Anna Doro, gli amministratori indipendenti Luisa Todini, Simonetta Giordani, Roberto Romanin Jacur, Mayer Nahum, Matteo Carbone, Andrea Maralla e Monica Regazzi, in carica alla Data del Prospetto, nel corso degli ultimi tre esercizi, non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con società controllate dall'Emittente, nonché con gli azionisti rilevanti dell'Emittente o soggetti ad essi correlati, fatta eccezione per il compenso percepito quale amministratori indipendenti dell'Emittente in carica nel precedente triennio. Con riferimento all'amministratore indipendente Anna Doro, si segnala che alla Data del Prospetto l'Emittente ha in essere un contratto di consulenza annuale con tacito rinnovo per attività di ricerche sul titolo della Società con la società KT&Partners S.r.l. (società controllata dal marito del

consigliere Anna Doro) e che si prevede che detto contratto venga risolto con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni in quanto KT&Partners S.r.l. produrrà le ricerche sull'Emittente ai sensi dell'art. 2.3.5, comma 1, lett. b), del Regolamento di Borsa per conto dello Specialista (per ulteriori informazioni su tale contratto, ivi inclusa la data di sottoscrizione e il corrispettivo pattuito, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.2, del Prospetto). Con riferimento a detto contratto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto nelle riunioni del 27 aprile 2022 e del 22 giugno 2022, anche con l'ausilio di un apposito parere legale, che tale circostanza non ha impatti sul requisito di indipendenza tenuto conto del valore esiguo che tale contratto genera in capo a KT&Partners S.r.l., in termini di ricavi.

Si segnala, inoltre, per completezza, che gli amministratori indipendenti Matteo Carbone, Roberto Romanin Jacur e Mayer Nahum sono titolari di Azioni e *Warrant* dell'Emittente. Con riferimento a tale circostanza, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto nelle riunioni del 27 aprile 2022 e del 22 giugno 2022, anche con l'ausilio di un apposito parere legale, che tale circostanza non ha impatti sul requisito di indipendenza tenuto conto del valore esiguo (in tutti i casi inferiore allo 0,5% del capitale sociale) della partecipazione detenuta da ciascuno di detti consiglieri nell'Emittente (per ulteriori informazioni sul numero di Azioni e *Warrant* detenuti da detti consiglieri, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo VIII, Paragrafo 8.2, del Prospetto).

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, i membri del Consiglio di Amministrazione, come indicato nei rispettivi *curriculum vitae* e nelle ulteriori informazioni riportate nel presente paragrafo, sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 147-*quinquies* del TUF.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF, sono state recepite nel Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Nonostante l'articolo 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF, come modificato dalla Legge del 27 dicembre 2019, n.160, statuisca che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovino applicazione a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione, prevedendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto degli amministratori eletti in occasione del primo rinnovo e almeno due quinti degli amministratori eletti in occasione dei successivi cinque mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso), la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è già conforme ai requisiti previsti per i rinnovi successivi al primo.

Si segnala, inoltre, che in data 1° giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aderire al Codice di *Corporate Governance* e ha adottato in tale riunione e nelle riunioni successive, per quanto di propria competenza, le delibere prodromiche a far sì che alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il sistema di governo societario dell'Emittente sia conforme alle disposizioni in materia contenute nel TUF, nelle disposizioni regolamentari applicabili e nel Codice di *Corporate Governance* e, più in generale, alla normativa di legge e regolamentare applicabile alle società quotate in Italia.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascuno degli amministratori dell'Emittente in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Andrea Battista – Ha conseguito la laurea nel 1993 in economia presso l'Università Luiss Guido Carli. Entra in McKinsey & Company dove dal 1994 al 1996 ricopre il ruolo di analista, maturando una solida esperienza in ambito di progetti per banche e compagnie di assicurazione. Nel 1996 entra in Risparmio & Previdenza S.p.A. e ne diventa Direttore Generale. Da gennaio 2001 è Direttore della *Business Unit* Vita del Gruppo Cattolica e nel 2006 diventa Direttore Generale di Duomo Assicurazioni S.p.A.. Prosegue la sua attività nel Gruppo Cattolica fino a diventare Direttore Centrale Vita, pensioni e *bancassurance*. Dal gennaio 2009 è Amministratore Delegato del gruppo facente capo ad Aviva Italia Holding S.p.A., realizzando importanti innovazioni in termini finanziari ed organizzativi con cambio del management team e revisione della strategia di business e della loro redditività. Dal 2014 al 2017 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato presso Eurovita Assicurazioni S.p.A., acquisita dal fondo di *private equity* J.C. Flowers. Nel 2018 fonda e presiede Archimede, che dopo la quotazione alla fine del 2018 si fonde con Net Insurance, di cui diventa così Amministratore Delegato.

Luisa Todini – Ha conseguito la laurea nel 1989 in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Ha ricoperto il ruolo di membro del Parlamento europeo dal 1994 al 1999. Nel 2010 è stata nominata presidentessa FIEC – Federazione dei costruttori europei fino al 2012. Da luglio 2012 a novembre 2014 è stata consigliera del consiglio di amministrazione da RAI S.p.A.. Successivamente, nel maggio 2014 è stata nominata presidentessa di Poste Italiane S.p.A., fino ad aprile 2017. Da settembre 2014 è stata membro del Consiglio di Sorveglianza di Rothschild & Co.Sca. Francia fino a settembre 2021. Infine, nel febbraio 2017 presidentessa dell'associazione Agronetwerk fondata da Confagricoltura, LUISS e Nomisma per lo sviluppo e l'innovazione della filiera agroalimentare in Italia e all'estero fino ad ottobre

2021. Alla Data del Prospetto è proprietaria e presidentessa della Todini Finanziaria S.p.A., *holding* attiva nel settore delle energie rinnovabili, nel settore agro-vinicolo, *hospitality* e *real estate* e ricopre i seguenti incarichi: presidentessa e *partner* di Green Arrow Capital SGR S.p.A.; Presidente del Comitato Leonardo per la promozione del *made in Italy*, Presidente onorario in Italia del Foro di Dialogo delle società civili tra Italia e Russia per la promozione dello sviluppo delle relazioni tra i popoli dei due paesi; membro dell'*advisory board* COBS — China Europe International Business School; membro dell'*advisoty board* di Axelcomm S.r.l. e membro dell' *advisory board* della Rome Biomedical Campus. University Foundation. Entra in Net Insurance S.p.A. nel 2019 quale presidente del consiglio di amministrazione.

Anna Doro – Ha conseguito la laurea nel 1992 in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze. Entra in Citigroup dove dal 2000 al 2010 ricopre il ruolo *General Counsel* e *Compliance Officer*. Successivamente ricopre lo stesso ruolo presso Barclays e Credit Suisse e infine per Generali Italia dal 2013 al 2017. È stata membro del comitato direttivo di Assosim dal 2008 al 2011 e dal 2007 al 2010 Membro del Comitato Esecutivo di AIBE – Associazione Italiana Banche Estere, oltre che presidentessa della Commissione Tecnica “Linee Guida Associate per l’implementazione del Modello Organizzativo Legge 231/2001” e presidentessa della Commissione Tecnica “Legal and Compliance” della stessa Associazione. È stata Presidente dell’organismo di vigilanza di Guccio Gucci S.p.A. e Gucci Logistica S.p.A. e membro dell’organismo di Vigilanza di Citigroup International Limited, Citibank N.A. e Generali Business Solution S.p.A. dal 2012 al 2016. Alla Data del Prospetto è membro dell’organismo di vigilanza di Telecom S.p.A. e presidente dell’organo di vigilanza del gruppo Cellularline e del gruppo SECO S.p.A.. Entra in Net Insurance nel 2020 quale consigliere di amministrazione.

Simonetta Giordani – Ha conseguito la laurea nel 1996 in filosofia presso l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Entra nell’Associazione Civita dove dal 1992 al 1996 ricopre il ruolo di direttore. Nel 1996 ha assunto l’incarico di Capo segreteria del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Antonio Maccanico. Ha curato le relazioni istituzionali di Autostrade per l’Italia S.p.A. dal 2006 al 2013 e le relazioni istituzionali nazionali e internazionali della società Wind Telecomunicazioni S.p.A. dal 1999 al 2006. Si è occupata di sostenibilità in azienda, come responsabile delle politiche di *corporate social responsibility* di Autostrade per l’Italia S.p.A. a partire dal 2008 e successivamente, dal 2014 a maggio 2020, nella capogruppo, portando avanti la strategia di sostenibilità in raccordo con le società controllate. Da maggio 2013 a febbraio 2014 è stata sottosegretario di Stato ai beni e alle attività culturali con delega al turismo. Dal 2014 al 2018 è stata membro del consiglio di amministrazione e presidente del comitato per la remunerazione e le nomine del gruppo facente capo a Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e dal 2016 è stata anche consigliere di amministrazione della Fondazione FS. Dal novembre 2020 è membro del consiglio di amministrazione di Italia Trasporto Aereo S.p.A. e presidente del suo comitato sostenibilità e scenari. Alla Data del Prospetto è Segretario Generale dell’Associazione Civita, storica organizzazione *non profit*, attiva nel dialogo pubblico-privato nei settori della cultura, del turismo, del *made in Italy* e della sostenibilità. Entra in Net Insurance nel 2021 quale consigliere di amministrazione.

Roberto Romanin Jacur – Ha conseguito la laurea nel 1976 in fisica presso l'Università degli Studi di Pisa. Entra in Andersen Consulting S.p.A. dal 1978 al 2001 fino a ricoprire il ruolo di responsabile del settore dei “servizi finanziari”. Successivamente, ricopre il ruolo di responsabile del settore “servizi finanziari” presso Accenture S.p.A. dal 2001 al 2008, in particolare nel settore bancario e assicurativo, maturando significative competenze nella riorganizzazione strategica delle principali funzioni aziendali. Alla Data del Prospetto è membro del consiglio di amministrazione presso Nexi Payments S.p.A., Quaestio Capital Management e Fair Connect S.p.A.. Entra in Net Insurance S.p.A. nel 2019 quale consigliere di amministrazione.

Mayer Nahum – Ha conseguito la laurea nel 1975 in economia presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Entra in Assicurazioni Generali S.p.A. – Italia dove si è occupato della sottoscrizione e del collocamento dei programmi di riassicurazione attiva e passiva di Gruppo in tutti i rami di attività su base Mondo Intero dal 1975 al 1988. Successivamente ha costituito la sede italiana di Corporació Mapfre S.A. dove ha supervisionato le attività del gruppo nell’area del Sud Europa e successivamente ha prestato consulenza nel processo di acquisizione della C.L.A.R. S.A. Dal 2002 fino al 2010 è stato Amministratore Delegato e direttore generale di C.I.R.A. S.p.A. Dal 2002 al 2010 è stato direttore generale di Duomo Assicurazioni S.p.A. e del Gruppo Cattolica. È stato membro del consiglio di amministrazione per le società appartenenti al gruppo: ABC Assicura S.p.A., Cattolica IT Services S.p.A. e C.I.R.A. S.p.A.. Negli anni immediatamente antecedenti la Data del Prospetto è stato anche Membro del Consiglio di Amministrazione di EUROVITA Assicurazioni S.p.A., AIM Underwriting Agency S.r.l., ALLRS S.r.l. e AIM Insurance Broker Ltd. Entra in Net Insurance S.p.A. nel 2019 quale consigliere di amministrazione.

Matteo Carbone – Ha conseguito la laurea nel 2004 in *business administration* presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Entra in Valdani, Vicari & Associati dal 2004 al 2006 dove ricopre il ruolo di *analyst*. Nel

2006 entra in Bain & Co. Dove supporta primari gruppi assicurativi italiani ed internazionali nel coordinamento di importanti progetti legati alla *digital strategy* e allo sviluppo di gamme di prodotto basate sull'IoT (*internet of things*) nell'auto, *property* e nell'assicurazione salute. L'esperienza acquisita, in ambito di strategie e di sviluppo di piani industriali per importanti *player* assicurativi e di *bancassurance*, consente di diventare, a livello mondiale, una delle maggiori autorità nel settore dell'InsurTech, internazionalmente riconosciuto come esperto di strategie nel mondo assicurativo con specializzazione in *innovation*. Entra in Net Insurance nel 2019 quale consigliere di amministrazione.

Andrea Maralla – Ha conseguito la laurea nel 1990 in economia presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Nel 1993 abilitato alla professione di dottore commercialista e nel 1995 iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Nel 1991 inizia la sua carriera in Quantum S.r.l. occupandosi di consulenza strategica ed attività di ristrutturazione aziendale. Dal 1994 al 2000 svolge l'attività professionale nello studio del Prof. Poli e nello studio del Dott. Camagni. Nel 2001 inizia l'attività nell'ambito del *private equity* con il fondo Athena, promosso da Mediobanca, realizzando vari investimenti e seguendo, in qualità di consigliere di amministrazione delle società partecipate, le partecipazioni. Dal 2009 al 2018 è partner di PM&Partners SGR, gestore indipendente di fondi di *private equity* specializzato nel *mid-market*, seguendo tutte le fasi di investimento, gestione e disinvestimento di varie partecipazioni. Entra in Net Insurance S.p.A. nel 2019 in qualità di consigliere di amministrazione e membro del comitato controllo interno, rischi e parti correlate.

Monica Regazzi – Ha conseguito la laurea nel 1992 in economia presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Entra nel 1993 in JP Morgan dove si è occupata di misurazione dei rischi. Successivamente inizia la sua carriera in Boston Consulting Group come membro attivo della "*financial institutions*" Practice. Nel 2015 fonda la *start-up Homepal* (homepal.it) di cui alla Data del Prospetto è il CEO, operante nel settore del *prop-tech*, un'agenzia immobiliare completamente digitale operante su tutto il territorio nazionale. Nel 2009 viene nominata *Young Global Leader* dal *World Economic Forum*. Dal 2015 al 2019 è stata consigliere indipendente non esecutivo della società Ersel SIM, operante nel business del *private banking*. Dal 2019 al 2020 è stata consigliere indipendente non esecutivo, membro del comitato per il controllo sulla gestione e presidente del comitato parti correlate del gruppo UBI Banca S.p.A.. Entra in Net Insurance S.p.A. nel 2020 quale consigliere di amministrazione.

Nicoletta Garola – Ha conseguito la laurea nel 1989 in lingue e letterature straniere presso l'Università Cà Foscari di Venezia. Entra in Broker Credit S.p.A. dove dal 1991 al 1998 gestisce le relazioni del *broker* con le principali compagnie assicurative e coordina lo sviluppo della rete distributiva. Successivamente, nel 2000 entra in Norwich Union International L.t.d., compagnia assicurativa parte del gruppo facente capo ad Aviva Italia Holding S.p.A., e in Profilo Life (Fondiarria Sai S.p.a. – Banca Profilo) nel 2001 dove ricopre il ruolo di *sales manager* per i prodotti di *private insurance* seguendo lo sviluppo del canale *private banking*. Dal 2008 al 2014 ricopre il ruolo di *head of customer service* presso Skandia Vita S.p.a. con il compito di gestire le relazioni con i differenti partner distributivi della compagnia e con i clienti finali. Dal 2014 in Old Mutual Wealth Italy S.p.A. segue la gestione delle relazioni istituzionali della compagnia assicurativa. Attualmente è amministratrice delegata e responsabile dell'attività di intermediazione di FARAD Insurance Broker Italia S.r.l., broker assicurativo di diritto italiano specializzato in *private life insurance*. Entra in Net Insurance S.p.A. nel 2022 quale consigliere di amministrazione.

Pierpaolo Guzzo – Ha conseguito la laurea nel 1991 in economia aziendale presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Entra in Arthur Anderson nel 1993 Arthur maturando un'esperienza di circa 15 anni nel *private equity* nei *team* di SOFIPA, ABN AMRO e, dal 2000, come *investment director*, di PM & Partners SGR S.p.A., società di gestione un fondo di *private equity* focalizzate su medie aziende italiane. Dal 2008 è socio fondatore di EQValue S.r.l., una boutique italiana di consulenza in finanza straordinaria e gestionale, e dello studio di Commercialisti BOCG Associati. Entra in Net Insurance nel 2002 quale consigliere di amministrazione.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società e/o partecipazione detenuti	Stato della carica/partecipazione
Andrea Battista	Net Insurance Life S.p.A.	amministratore delegato	in essere
	Banca Consulia S.p.A.	consigliere di amministrazione	in essere

	X-Pro S.r.l.	consigliere di amministrazione e vice presidente	in essere
	Associazione laureati Luiss	presidente	in essere
	Università Luiss Guido Carli SSD	consigliere di amministrazione	in essere
	Inspiredrign S.r.l.	presidente del consiglio di amministrazione	cessata
	Eurovita Assicurazioni S.p.A.	amministratore delegato	cessata
	Atum S.r.l.	consigliere di amministrazione	cessata
	Capital One Euveca sicaf S.p.A.	consigliere di amministrazione	cessata
	Archimede	presidente del consiglio di amministrazione	cessata
	Atum S.r.l.	socio (7%)	in essere
	Luiss Alumni 4 Growth 02 S.r.l.	socio (3,56%)	in essere
	Friends 4 HOL S.r.l.	socio (8,71%)	in essere
	X-Pro S.r.l.	socio (13,82%)	in essere
	Escogit Capital S.r.l.	socio (3,94%)	in essere
	Neosurance S.r.l.	socio (0,69%)	cessata
	Connexa Instech S.r.l.	socio (1,7%)	in essere
	Inspiredrign S.r.l.	socio (1,28)	in essere
	Quantitative Predictions S.r.l.	socio (1,17%)	
	Winevestment S.r.l. (in liquidazione)	socio (10,72%)	cessata
	KW ONE S.r.l.	socio (1,11%)	in essere
	MVR S.r.l.	socio (5,38%)	in essere
Luisa Todini	Net Insurance Life S.p.A.	presidente (**)	in essere
	Poste italiane S.p.A.	presidente	cessata
	Ecos energia S.r.l.	presidente	cessata
	Todini costruzioni generali S.p.A.	presidente	cessata
	Salini costruttori S.p.A.	consigliere di amministrazione	cessata
	Save S.p.A.	consigliere di amministrazione	cessata
	Uni-esco S.r.l.	presidente	cessata
	Rothschild & co. sca (Francia)	membro del supervisory board	cessata
	Todini finanziaria S.p.A.	presidente	cessata

	Todini finanziaria S.r.l.	amministratore unico	in essere
	Proxima S.r.l.	amministratore unico	in essere
	Green Arrow Capital S.p.a.	consigliere di amministrazione	in essere
	Green Arrow Capital Asset Management 1 S.r.l.	vice presidente	in essere
	Green Arrow Capital Asset Management 2 S.r.l.	consigliere di amministrazione	in essere
	Green Arrow Capital SGR	presidente	in essere
	Greenfor2 S.r.l.	presidente	in essere
	Delta Group S.r.l.	amministratore unico	in essere
	Tiesse Holding S.r.l.	amministratore unico	in essere
	Cantina Todini S.r.l.	amministratore unico	in essere
	Relais Todini S.r.l.	amministratore unico	in essere
	Domus Etruria S.Agr. a R.L.	consigliere di amministrazione	in essere
	Agricola Todini S.r.l.	presidente del consiglio di amministrazione	in essere
	Todini Finanziaria S.r.l.	socio (100%)	in essere
	Domus Etruria S.r.l.	socio (100%)	in essere
	Loda Okla Llc	socio (7,5%)	in essere
	Millenials Ambassador Forum S.r.l.	socio (33%)	in essere
Anna Doro	Net Insurance Life S.p.A.	consigliere indipendente (**)	cessata
	TIM S.p.A.	sindaco	in essere
	Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	consigliere di amministrazione	in essere
	Credito Valtellinese S.p.A.	consigliere di amministrazione	cessata
	ADvisory S.r.l.s	amministratore unico	cessata
	Pleiadi S.r.l.	socio (10%)	in essere
	ADvisory S.r.l.s	socio (100%)	in essere
Simonetta Giordani	Net Insurance Life S.p.A.	consigliere indipendente (**)	in essere
	Italia Trasporto Aereo S.p.A.	consigliere di amministrazione	in essere
	Ferrovie dello Stato S.p.A.	consigliere di amministrazione	cessata
Roberto Romanin Jacur	Net Insurance Life S.p.A.	consigliere indipendente (**)	in essere

	Nexi Payments S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	di	cessata
	Quaestio Capital Management	consigliere amministrazione	di	cessata
	Fair Connect S.p.A.	consigliere amministrazione	di	in essere
	Fair Connect S.p.A.	socio (Inferiore all'1%)		in essere
Mayer Nahum	Net Insurance Life S.p.A.	consigliere indipendente (**)		in essere
	AIMUW S.p.A.	Presidente		in essere
	Wynn Broker S.r.l.	consigliere amministrazione	di	in essere
	AIM Consulting S.r.l.	consigliere amministrazione	di	in essere
	AIMIB insurance Broker (Londra)	consigliere amministrazione	di	cessata
	Energy Insurance Broker ROMA	consigliere amministrazione	di	cessata
	Archimede	consigliere amministrazione	di	cessata
	WYNN Broker S.r.l.	socio (10%)		in essere
	AIMUW Consulting S.r.l.	socio (10%)		in essere
	AIMIB Insurance broker Londra	socio (10%)		cessata
	ENERGY Insurance Broker S.r.l.	socio (10%)		cessata
Matteo Carbone	Net Insurance Life S.p.A.	consigliere indipendente (**)		in essere
	Digital Tech US	consigliere amministrazione	di	in essere
	26 Models S.r.l.	socio (25,51%)		in essere
	Neosurance S.r.l.	socio (1,72%)		in essere
Andrea Maralla	Net Insurance Life S.p.A.	consigliere indipendente (**)		in essere
	Reevo S.p.A.	consigliere amministrazione	di	in essere
	RAM Active Investment S.A.	consigliere amministrazione	di	in essere
	One33 Investment House S.r.l.	consigliere amministrazione	di	in essere
	Dry Car Wash S.r.l.	consigliere amministrazione	di	in essere
	Bernini SPV S.r.l.	consigliere amministrazione	di	in essere

	Principle Italy S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	LTC Invest S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Fila Europe S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Vesta Corporation S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	La Patria S.r.l.	consigliere amministrazione	di cessata
	Monviso S.p.A.	consigliere amministrazione	di cessata
	OMT S.p.A.	consigliere amministrazione	di cessata
	PM&Partners SGR S.p.A.	consigliere amministrazione	di cessata
	DOCOMO Digital Italy S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Villa Cristina S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Jakal S.r.l.	sindaco effettivo	cessata
	Arbo S.p.A.	sindaco effettivo	cessata
	Kamco S.r.l.	sindaco effettivo	cessata
	Happy Knee Clinics Italia S.r.l.	consigliere amministrazione	di cessata
	Arthogene LTD	consigliere amministrazione	di cessata
	F4H-G2 S.r.l.	socio (8,00%)	in essere
	F4H-Cefalu S.r.l.	socio (16,67%)	in essere
Monica Regazzi	Net Insurance Life S.p.A.	consigliere indipendente (**)	in essere
	Ersel Sim S.p.A.	consigliere amministrazione	di in essere
	UBI Banca S.p.A.	consigliere amministrazione	di in essere
	Banca Ifis S.p.A.	consigliere amministrazione	di in essere
	Homepal a Better Place srl	socio (3,5%)	in essere
Nicoletta Garola	Net Insurance Life S.p.A.	consigliere indipendente (**)	in essere
	FARAD Insurance Broker Italia srl	amministratore delegato	in essere
	FARAD International S.A.	responsabile succursale italiana	cessata
	Silvio Garola s.n.c.	socio liqui datore (33%)	in essere
Pierpaolo Guzzo	Net Insurance Life S.p.A.	consigliere indipendente (**)	in essere

	EQValue S.r.l.	socio (37,5%)	in essere
	Cassiopea S.p.A.	Presidente CdA	in essere
	CAM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	ACAP S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Fandango S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Elco S.p.A.	presidente del consiglio di amministrazione	in essere
	SECO S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Femi S.p.A.	consigliere di amministrazione	in essere
	Filmmaster Events S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Agatos S.p.A.	consigliere di amministrazione	in essere
	Sistan Sgr S.p.A.	consigliere di amministrazione	in essere
	S3K S.p.A.	consigliere di amministrazione	in essere
	Yape S.r.l.	consigliere di amministrazione	in essere
	Filmmaster Production S.p.A.	presidente del collegio sindacale	in essere
	Healthware S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Laboratori Farmaceutici Krymi S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Geico S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Filmauro S.p.A.	sindaco Eefettivo	in essere
	Golf Olgjata S.p.A.	presidente del collegio sindacale	in essere
	SEI S.r.l.	consigliere di amministrazione	in essere
	S'Astore S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	Second Effort S.p.A.	presidente del collegio sindacale	in essere
	Adler Group S.A.	sindaco effettivo	in essere
	GGE Principals S.r.l.	sindaco effettivo	in essere
	Elco Group S.p.A.	consigliere di amministrazione	in essere
	IEN S.p.A.	presidente del collegio sindacale	in essere
	Security Fleet S.p.A.	sindaco effettivo	in essere

(**) Consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 6, D.M. 220/2011.

Nessuno degli amministratori dell'Emittente ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente o con gli Alti Dirigenti dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto nessun componente del Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto;
- (ii) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto;
- (iii) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto.

Poteri dell'Amministratore Delegato

In data 26 gennaio 2022, il Consiglio di Amministrazione, ha aggiornato i poteri di rappresentanza e di firma già conferiti all'Amministratore Delegato, Andrea Battista, in data 18 ottobre 2018, 21 gennaio 2019, 17 aprile 2019 e 30 gennaio 2020.

All'Amministratore Delegato sono conferiti – con facoltà di *sub delega* – i seguenti poteri:

A. POTERI A FIRMA SINGOLA

1. Dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.
2. Impostare programmi ed interventi dell'attività aziendale in armonia con gli indirizzi generali del Consiglio.
3. Sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte in merito alle questioni di seguito elencate:
 - i. budget e piano industriale;
 - ii. struttura organizzativa della Società;
 - iii. piani di incentivazione per dirigenti e dipendenti;
 - iv. assunzioni e licenziamenti dei dirigenti e di dipendenti, oltre ad Euro 100.000,00 di RAL per unità lavorativa su base annua, modifica del loro inquadramento, diminuzione sostanziale del loro compenso fisso annuo;
 - v. contenzioso e controversie con amministratori, direttori generali o dipendenti, anche dirigenti, di valore superiore ad Euro 500.000,00;
 - vi. acquisizione o cessione di quote di partecipazione, criticità continuative, beni aziendali, in tutto o in parte, beni immobili;
 - vii. negoziare, definire, sottoscrivere e dare corso a linee di credito presso banche o istituti di credito per un valore economico superiore ad Euro 5.000.000,00.
4. Predisporre un sistema di controllo interno per garantire l'efficacia e l'efficienza nella gestione dei processi economici e finanziari della Società.
5. Svolgere tutte le attività necessarie ad adempiere a leggi e normative, così come ad eventuali requisiti posti da uffici pubblici.
6. Attuare le politiche generali della Società (commerciali, approvvigionamenti, rapporti con Enti Pubblici, Personale, finanziarie, etc.), in attuazione delle scelte generali compiute con i piani strategici pluriennali.
7. Definire l'organigramma, gestire e coordinare la struttura interna della Società.
8. Rappresentare la Società presso l'assemblea dei soci di altre aziende o conferire le relative procure.

9. Compiere tutti gli atti e le operazioni amministrative, civili, commerciali, assicurative e fiscali, utili o necessari per l'ordinaria amministrazione della Società.

10. Rappresentare la Società, in tutte le formalità legali ed amministrative nei confronti di terzi, amministrazioni, uffici, enti pubblici e privati, società ed associazioni anche sindacali (quali ad esempio IVASS, ANIA, CONSAP, PRA, CONSOB, Uffici Centrali e Periferici della Banca d'Italia, Cassa Depositi e Prestiti, Uffici Centrali e Periferici delle Poste e dei Telegrafi, Ministeri dello Stato, Authority della Comunità europea) per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni e licenze necessarie per il funzionamento della Società, per la trasmissione di informazioni, dati, documenti o quant'altro utile o necessario per la trattazione delle relative pratiche, per la sottoscrizione di tutte le dichiarazioni, le denunce e qualsiasi altro documento richiesto dalle leggi tributarie e fiscali quali, ad esempio, la dichiarazione dei redditi, la dichiarazione dei sostituti d'imposta, la dichiarazione annuale IVA, nonché i relativi allegati e dettagli esemplificativi, e per la richiesta di rateizzazioni e rimborsi

11. Rappresentare la Società dinanzi a tutti gli organi giurisdizionali, civili, penali, amministrativi e tributari, ordinari e speciali, nazionali e regionali, anche locali, in qualsiasi stato e grado, in tutti i giudizi sia attivi che passivi, con il potere di instaurare, conciliare e transigere le singole controversie; rinunciare e/o accettare rinunzie sia all'azione che agli atti del giudizio; sottoscrivere ricorsi, appelli, memorie, deduzioni e repliche; ottenere qualsiasi sentenza, decreto, o comunque pronuncia giurisdizionale, chiederne copia, notificarli e porli in esecuzione in tutte le forme o procedure di legge.

12. Nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi giudizio, anche esecutivo, in ogni stato e grado, anche dinanzi alle giurisdizioni superiori o in fase di revocazione, dinanzi all'Autorità Giudiziaria civile, penale, amministrativa e tributaria, ordinaria e speciale, nazionale e regionale, anche locale.

13. Nominare avvocati e procuratori per la costituzione di parte civile in processi penali; nominare procuratori speciali per i procedimenti dinanzi alle commissioni tributarie; nominare periti.

14. Ritirare da qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Postale, nonché da vettori, corrieri, uffici doganali e consegnatari, corrispondenza assicurata e raccomandata, lettere, mandati, merci, oggetti e valori destinati alla Società, rilasciandone quietanza liberatoria.

15. Stipulare, con le clausole più opportune inclusa quella compromissoria, modificare e risolvere contratti attinenti lo scopo sociale (quali a mero titolo esemplificativo e non tassativo contratti di compravendita e di leasing aventi ad oggetto beni mobili anche iscritti in pubblici registri, hardware, software, licenze, marchi, brevetti, modelli industriali e *know-how*, contratti di locazione e affitto, di durata anche ultranovennale; contratti di consulenza, di noleggio, di appalto, di somministrazione ed estimatori) entro il limite di impegno finanziario di Euro 500.000,00 per ogni singolo atto.

16. Stipulare transazioni e concordati, compromettere vertenze in arbitrati anche con amichevoli compositori, sia in caso di clausola compromissoria sia in base a separati atti di compromesso, fino all'importo di Euro 500.000,00 per ogni singolo atto.

17. Stipulare, modificare e risolvere contratti di conto corrente e/o di deposito presso Istituti di credito e presso l'Amministrazione Postale e operare senza alcun limite sugli stessi.

18. Trasferire fondi tra conti correnti intestati alla Società senza alcun limite.

19. Negoziare, definire, sottoscrivere, attingere e risolvere linee di credito presso banche o istituti di credito per importi non superiori ad Euro 5.000.000,00.

20. Stipulare contratti di assicurazione, riassicurazione e coassicurazione, sottoscrivendo le relative polizze, appendici ed estensioni; trattare e liquidare sinistri.

21. Conferire incarichi di Agente di Assicurazione a soggetti in possesso dei requisiti di legge e concludere accordi di libera collaborazione con brokers assicurativi e con soggetti iscritti alla sezione D del Registro Unico degli Intermediari di Assicurazione.

22. Assumere singoli dipendenti, stabilendone le remunerazioni e/o i trattamenti economici, fino ad Euro 100.000,00 di RAL per unità lavorativa su base annua, determinandone qualifiche e promozioni e/o disporre del loro licenziamento e/o della cessazione del rapporto, concordando eventuali corrispettivi e/o indennità nei limiti suddetti e nel rispetto delle deliberazioni approvate in tale ambito dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Comitato governance inerenti la struttura organizzativa e gestionale della Società. Nei casi summenzionati avrà altresì la facoltà di stipulare accordi con organizzazioni sindacali e di categoria, transigere controversie con organizzazioni sindacali, comporre singole controversie, anche

inerenti alla cessazione del rapporto di lavoro, con tutte le categorie di dipendenti, in sede giudiziale e stragiudiziale, fino ad Euro 300.000,00 per ogni singola operazione.

i. rappresentare la Società nei confronti di organizzazioni sindacali, nonché in relazione a qualsiasi istituzione, associazione, consorzio o altra forma associativa;

ii. definire, autorizzare ed eseguire il pagamento di spese relative al funzionamento della Società entro i seguenti limiti (valori da intendersi inclusivi di IVA e accessori):

a) per spese che assolvono ad una funzione rappresentativa della Società (c.d. spese di rappresentanza), fino ad un ammontare annuo massimo pari ad Euro 100.000,00, restando escluse da tale limite le spese inerenti l'organizzazione di convention della Società;

b) per spese inerenti la locazione di immobili ad uso foresteria, nei limiti temporali stabiliti per i contratti ad uso abitativo, fino ad un ammontare annuo massimo di Euro 30.000,00 per ogni singolo contratto e Euro 120.000,00 complessivi;

c) per spese inerenti forniture di qualsivoglia genere alla Società, inclusi i servizi professionali e le consulenze, fino ad Euro 400.000,00, per ogni singolo contratto o fattura.

23. Eseguire il pagamento di spese inerenti alle risorse umane, ivi inclusi stipendi, contributi previdenziali e spese connesse, senza limitazione di importo.

24. Conferire poteri ai dirigenti, funzionari, in base alla rispettiva area di competenza, così come i relativi poteri di procura, ove necessario.

25. Trattare con gli enti previdenziali ed assistenziali ed i relativi uffici ogni questione concernente il personale della Società, risolvendo le eventuali controversie relative al pagamento dei contributi; redigere istanze, presentare ricorsi e memorie relative e far quanto altro necessario per risolvere a vantaggio della Società ogni questione che sorga con detti enti ed uffici.

26. Gestire e coordinare le attività dei dipendenti nel rispetto della normativa sul lavoro, garantendo la conformità ai requisiti relativi ai dipendenti a cui la Società è soggetta nella propria qualità di sostituto di imposta, nei confronti di enti previdenziali, assicurativi e di altro tipo, ivi incluso, inter alia, il potere di rilasciare, nell'ambito di tali obblighi, dichiarazioni fiscali e qualsiasi altro documento o certificato.

27. Porre in essere qualsiasi adempimento e attività al fine di assicurare la piena osservanza della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro con riconoscimento della qualifica di "datore di lavoro" ai sensi del d. lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss. mm. e con conferimento di tutti i relativi poteri organizzativi, gestionali, direzionali, decisionali, di controllo, di spesa e di rappresentanza, senza alcuna limitazione, ivi incluso a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo il potere di nominare le figure previste dalla normativa applicabile (quali ad esempio il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente, ecc.).

28. Stipulare, modificare e risolvere contratti di collaborazione con enti creditizi ai quali offrire i servizi assicurativi della Società.

29. Disporre il pagamento in qualsiasi divisa delle somme comunque dovute dalla Società a terzi (sinistri, imposte, tasse, tributi, concessioni, multe, ammende, prezzi, corrispettivi, onorari, compensi, contributi associativi etc.) e girare per l'incasso assegni intestati alla Società, senza alcun limite.

30. Trasferire titoli tra i depositi intestati alla Società senza alcun limite.

31. Effettuare operazioni di compravendite a pronti e compravendite a termine di strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato, nel rispetto delle linee guida in materia di investimento e attivi a copertura e in base alle linee guida del Comitato Investimenti e del Consiglio di Amministrazione, fino ad un ammontare massimo giornaliero di Euro 6.000.000,00 ad eccezione di quanto previsto nel successivo punto 33.

32. Effettuare operazioni di compravendite a pronti e compravendite a termine di strumenti finanziari non quotati su un mercato regolamentato, nel rispetto delle linee guida in materia di investimento e attivi a copertura e in base alle linee guida del comitato investimenti e del Consiglio di Amministrazione, fino ad un ammontare massimo giornaliero di Euro 4.000.000,00 ad eccezione di quanto previsto nel successivo punto 33.

33. Effettuare operazioni di compravendite a pronti e compravendite a termine di strumenti finanziari, anche di tipo azionario, legate ad accordi distributivi, in deroga a quanto previsto dai precedenti punti 31

e 32, fino a un ammontare massimo per singola operazione a livello di Gruppo di Euro 250.000,00 e per un valore cumulato per esercizio amministrativo di Euro 1.000.000,00.

34. Effettuare pagamenti di premi inerenti a operazioni in singoli strumenti derivati, nel rispetto delle linee guida in materia di investimento e attivi a copertura e in base alle linee guida del Comitato Investimenti e del Consiglio di Amministrazione, per importi non superiori ad Euro 500.000,00.

35. Eseguire pagamenti bancari o trasferire titoli, inerenti alla gestione del collaterale dei contratti derivati, per un importo massimo giornaliero, non superiore a EUR 2.000.000.

36. Effettuare operazioni di sottoscrizione/rimborso/compravendite di quote e azioni di OICR fino ad un ammontare massimo giornaliero di Euro 6.000.000,00, nel rispetto delle linee guida in materia di investimento e in base alle linee guida del comitato investimenti e del Consiglio di Amministrazione.

37. Nominare e revocare Institori e Procuratori per singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri e stabilendo i limiti della delega.

38. Sottoscrivere richieste di informazioni e documenti, richieste di certificati presso qualsiasi pubblica autorità o ufficio, e richieste o solleciti nei confronti di fornitori.

39. Compiere tutti gli atti e svolgere tutti gli adempimenti necessari o opportuni, con particolare riferimento a quelli da svolgersi innanzi a notaio o ad altro pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, per perfezionare il conferimento e la piena efficacia delle deleghe attribuite da Consiglio di Amministrazione e dei relativi poteri.

40. Sottoscrivere in nome e per conto della Società qualsiasi istanza agli uffici dello Stato, delle Regioni e degli enti locali e ad ogni altro ufficio pubblico al fine di ottenere concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e simili, firmando ogni necessario documento e accettando gli obblighi e le condizioni che siano imposti e in genere compiendo tutti gli atti e le operazioni occorrenti allo scopo; rinunciare a qualsiasi concessione, autorizzazione o licenza; presentare domande e svolgere qualsiasi pratica con gli enti statali, regionali e locali diretta ad ottenere la concessione di agevolazioni, anche fiscali, previste dalle leggi dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, assumendo gli impegni relativi.

41. Rilasciare, per conto della Società, garanzie in favore di istituti di credito, a beneficio delle proprie società partecipate, sotto forma di garanzie fidejussorie, per un importo non superiore a Euro 1.500.000,00, e sotto forma di lettere di patronage, in cui la Società si impegna a non cedere, né assoggettare a vincoli di alcun genere, né, più in generale disporre, neppure parzialmente, della partecipazione nella società partecipata, sino a che non siano integralmente estinte le obbligazioni nei confronti dell'istituto di credito richiedente.

42. Sottoscrivere, per nome e per conto della Società, atti di consenso a cancellazione di ipoteca giudiziaria, in tutte le ipotesi di transazione con debitori e conseguente estinzione del relativo debito.

43. Autorizzare l'abbandono dei dossier delle azioni di recupero su indennizzi liquidati, qualora si rilevino elementi di fatto e di diritto che rappresentino l'inefficacia, l'impossibilità o comunque l'onerosità (rispetto all'importo indennizzato) di ulteriori attività, dirette o indirette, volte al recupero delle somme liquidate con l'avvertenza di fare comunque ricorso ad azioni legali ove risulti che il debitore abbia la titolarità di diritti immobiliari o di altri attivi escutibili limitatamente alle posizioni di valore non inferiore ad Euro 15.000,00.

44. Nominare fiduciari medici e legali, società peritali, società di informazioni economiche, società di recupero crediti, autorizzando il pagamento delle relative prestazioni.

45. Curare l'osservanza degli adempimenti a tutela della privacy anche sotto il profilo della sicurezza dei sistemi informatici.

46. Autorizzare l'incasso o il pagamento tra la Società e la singola controparte riassicurativa per qualsiasi importo.

B. POTERI A FIRMA CONGIUNTA CON IL *CHIEF FINANCIAL OFFICER* DELLA SOCIETA'

1. Effettuare, congiuntamente al *chief financial officer* della Società, operazioni di compravendite a pronti e compravendite a termine di strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato, nel rispetto delle linee guida in materia di investimento e attivi a copertura e in base alle linee guida del comitato investimenti e del Consiglio di Amministrazione, fino ad un ammontare massimo giornaliero di Euro 30.000.000,00. Operazioni di ammontare superiore devono essere approvate del Consiglio di Amministrazione.

2. Effettuare, congiuntamente al *chief financial officer* della Società, operazioni di compravendite a pronti e compravendite a termine di strumenti finanziari non quotati su un mercato regolamentato, nel rispetto delle linee guida in materia di investimento e attivi a copertura e in base alle linee guida del comitato investimenti e del Consiglio di Amministrazione, fino ad un ammontare massimo giornaliero di Euro 10.000.000,00. Operazioni di ammontare superiore devono essere approvate del Consiglio di Amministrazione.

3. Effettuare congiuntamente al *chief financial officer* della Società, pagamenti di premi inerenti a operazioni in singoli strumenti derivati, nel rispetto delle linee guida in materia di investimento e attivi a copertura e in base alle linee guida del comitato investimenti e del Consiglio di Amministrazione, per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00. Operazioni di ammontare superiore devono essere approvate del Consiglio di Amministrazione.

4. Eseguire congiuntamente al *chief financial officer* della Società, pagamenti bancari o trasferire titoli, inerenti alla gestione del collaterale dei contratti derivati. In caso di superamento dell'importo giornaliero di Euro 5.000.000,00, sarà necessario sottoporre la strategia in derivati al comitato investimenti al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto agli obiettivi e al livello di patrimonializzazione posseduto.

5. Effettuare congiuntamente al *chief financial officer* della Società, operazioni di sottoscrizione/rimborso/compravendite di quote e azioni di OICR fino ad un ammontare massimo giornaliero di Euro 30.000.000,00, in base alle linee guida del comitato investimenti e del Consiglio di Amministrazione. Operazioni di ammontare superiore devono essere approvate del Consiglio di Amministrazione.

6. Provvedere alle spese relative al funzionamento della Società secondo i seguenti criteri:

i. sottoscrivere, modificare e risolvere contratti relativi a forniture/servizi necessarie/i od occorrenti all'ufficio cui il *chief financial officer* è preposto oltre il limite di Euro 250.000,00 per singola operazione ed entro il limite di valore del budget assegnato.

C. POTERI A FIRMA CONGIUNTA CON IL *CHIEF OPERATING OFFICER* DELLA SOCIETA'

1. Provvedere alle spese relative al funzionamento della Società secondo i seguenti criteri:

i. sottoscrivere, modificare e risolvere contratti relativi a forniture/servizi necessarie/i od occorrenti all'ufficio cui il *chief operating officer* è preposto oltre il limite di Euro 250.000,00 per singola operazione ed entro il limite di valore del budget assegnato.

D. POTERI A FIRMA CONGIUNTA CON IL *CHIEF BUSINESS OFFICER* DELLA SOCIETA'

1. Provvedere alle spese relative al funzionamento della Società secondo i seguenti criteri:

i. sottoscrivere, modificare e risolvere contratti relativi a forniture/servizi necessarie/i od occorrenti all'ufficio cui il *chief business officer* è preposto oltre il limite di Euro 250.000,00 per singola operazione ed entro il limite di valore del budget assegnato.

E. POTERI A FIRMA CONGIUNTA CON IL *CMO, COMUNICAZIONE & STAFF COORDINATOR* DELLA SOCIETA'

1. Provvedere alle spese relative al funzionamento della Società secondo i seguenti criteri:

i. sottoscrivere, modificare e risolvere contratti relativi a forniture/servizi necessarie/i od occorrenti all'ufficio cui il *CMO, comunicazione & staff coordinator* è preposto oltre il limite di Euro 250.000,00 per singola operazione ed entro il limite di valore del *budget* assegnato.

(b) Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto e dell'articolo 18 del Nuovo Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 membri effettivi e di 2 supplenti.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2022 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Alla Data del Prospetto, i componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Antonio Blandini	Presidente del Collegio Sindacale	Napoli, il 17 novembre 1969	27 aprile 2022
Marco Gulotta	Sindaco effettivo	Napoli, il 20 ottobre 1977	27 aprile 2022
Sabina Ippoliti	Sindaco effettivo	Roma, il 13 gennaio 1967	27 aprile 2022
Ettore Guarini	Sindaco supplente	Roma, il 17 agosto 1963	27 aprile 2022
Carmen Padula	Sindaco supplente	Napoli, il 21 luglio 1968	27 aprile 2022

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance. La dichiarazione dei componenti del Collegio Sindacale relativamente al possesso dei requisiti di indipendenza è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 27 aprile 2022 e del 22 giugno 2022. Inoltre, tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal Regolamento adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. Tali requisiti sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 aprile 2022.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, i componenti del Collegio Sindacale non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali con l'Emittente o società che la controllano o sono soggette a comune controllo, nel corso del corso degli ultimi tre esercizi, fino alla Data del Prospetto.

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non intercorrono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale o gli Alti Dirigenti.

Le norme di legge e regolamentari che prevedono che il riparto dei componenti del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi sono state recepite nel Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Nonostante l'articolo 148, comma 1-bis del TUF, come modificato dalla Legge del 27 dicembre 2019, n.160, statuisca che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovino applicazione a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla quotazione, prevedendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto dei sindaci eletti in occasione del primo rinnovo e almeno due quinti dei sindaci eletti in occasione dei successivi cinque mandati consecutivi (comunque arrotondati all'eccesso, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore), la composizione del Collegio Sindacale dell'Emittente è già conforme a tali requisiti.

Si riporta di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Antonio Blandini – Ha conseguito la laurea nel 1991 in economia e nel 1996 in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, dove ha altresì conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1996; ha inoltre conseguito una borsa post dottorato presso l'Università di Roma Tre. Ha tenuto insegnamenti presso molteplici Atenei (Università Luiss Guido Carli di Roma; Università di Cassino; etc.) nonché ha svolto e svolge conferenze, nonché attività di docenza in master e scuole di specializzazione in Italia e all'Estero. Attualmente è Professore Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università Federico II di Napoli. È iscritto all'Albo degli Avvocati di Napoli; è patrocinante in Cassazione ed è abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. È inoltre iscritto nel Registro dei Revisori Legali. Entra in Net Insurance S.p.A. nel 2019 quale presidente del Collegio Sindacale e dell'ODV.

Marco Gulotta – Ha conseguito la laurea nel 2001 in economia presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dottore di ricerca in "Diritto e tutela: esperienza contemporanea, comparazione, sistema giuridico romanistico", presso l'Università di Roma Tor Vergata. Attualmente è titolare di un contratto per lo svolgimento di attività di didattica integrativa nell'insegnamento di "Diritto commerciale" presso l'università "Federico II" di Napoli ed è cultore della materia in Diritto Commerciale presso diversi Atenei italiani. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli e nel Registro dei Revisori Legali, svolgendo la relativa attività professionale prevalentemente nei settori del diritto commerciale, fallimentare e tributario. Svolge attualmente attività di consulenza per varie società in amministrazione straordinaria ex D.lgs 270/1999, in l.c.a. nonché per procedure di liquidazione giudiziale ex articolo 57, comma 6-bis TUIF. È stato chiamato a prestare consulenze e pareri per Istituti di credito (in A.S), procedure concorsuali (di rilevanza nazionale) e governance di società sportive in ambito professionistico. Ha assunto numerosi incarichi quale curatore fallimentare e CTU presso diversi Tribunali, maturando una particolare esperienza in materia. Entra in Net Insurance S.p.A. nel 2020 quale sindaco effettivo e membro dell'ODV.

Sabina Ippoliti – Ha conseguito la laurea nel 1994 in economia presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Dal 1997 svolge la libera professione nel proprio studio fornendo consulenza in materia societaria e tributaria, anche in sede contenziosa. Ha ricoperto incarichi di consigliere di amministrazione e amministratore unico di società di capitali e maturato esperienza di controllo sia come revisore legale che come componente dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Collabora inoltre in sede civile come consulente tecnico d'ufficio con il Tribunale e la Corte d'Appello di Roma ed in sede penale ha prestato consulenze di parte in materia di reati societari. È, inoltre, iscritta all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma. Entra in Net Insurance S.p.A. nel 2022 quale sindaco effettivo.

Carmen Padula – Ha conseguito la laurea nel 1990 in economia e commercio presso l'Università Federico II di Napoli. Consegue un master di secondo livello in "management delle aziende sanitarie" presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Dal 2004 al 2008 entra in Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Capri ricoprendo il ruolo di revisore legale dei conti. Dal 2011 al 2018 ricopre il ruolo di presidente del collegio sindacale di CITHEF s.c.a.r.l.. Dal 2019 fa parte del comitato scientifico della fondazione "Castel Capuano di Napoli" ed è coordinatrice di master di secondo livello in "management delle aziende sanitarie" presso l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Dal 2021 ricopre il ruolo di presidente del collegio sindacale della fondazione Santobono Pausilipon Onlus con sede a Napoli. Entra in Net Insurance S.p.A. nel 2020 quale sindaco supplente.

Ettore Guarini – Ha conseguito laurea nel 1996 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli, nel Registro dei Revisori Legali dal 1997. Oltre ad aver ricoperto il ruolo di consulente della Procura della Repubblica di Napoli, ha ricoperto, per conto della medesima Procura, incarichi di amministratore giudiziario di aziende di rilevanti dimensioni sottoposte a misure di sequestro preventivo operanti, tra le altre, nel settore manifatturiero e nel trattamento e smaltimento dei rifiuti. Ha maturato esperienza di controllo sia come Presidente e/o componente del Collegio sindacale di Enti pubblici e/o società pubbliche e private oltre che come revisore legale. Ha acquisito variegate esperienze nella implementazione dei Modelli Organizzativi e di Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e come Presidente e/o componente di Organismi di Vigilanza. Entra in Net Insurance S.p.A. nel 2022 quale sindaco supplente.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuti	Stato della carica/partecipazione
Antonio Blandini	Net Insurance Life S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	in essere
	CIRA S.c.p.a.	Presidente del consiglio di amministrazione	in essere
Marco Gulotta	Net Insurance Life S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Parthenope Immobili S.r.l.	amministratore unico per incarico giudiziale	in essere

	Gualdello del Dott. Giovanni Colonna s.a.s.	liquidatore giudiziale	in essere
	Consorzio per la Medicina di laboratorio Scarl	liquidatore giudiziale	in essere
Sabina Ippoliti	Net Insurance Life S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Le Assicurazioni di Roma Mutua Assicuratrice Romana	sindaco supplente	in essere
	Le Assicurazioni di Roma Mutua Assicuratrice Romana	sindaco effettivo	cessata
	Pescia Immobiliare S.r.l.	amministratore unico	cessata
	Sagi S.p.A.	presidente collegio sindacale	cessata
	Crick Crock S.r.l.	sindaco supplente	cessata
	Velaudit S.r.l.	consigliere di amministrazione	cessata
Ettore Guarini	Net Insurance Life S.p.A.	sindaco supplente	in essere
	Promete S.r.l.	revisore unico	in essere
	Vaserie in Toscana S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Immobiliare Oasi nel Parco S.p.A.	sindaco effettivo	in essere
	Elpis S.r.l.	presidente collegio sindacale	cessata
	Test Scarl	sindaco effettivo	cessata
Carmen Padula	Net Insurance Life S.p.A.	sindaco supplente	in essere
	Citthef s.c.a.r.l.	presidente del collegio sindacale	cessata
	2017 Popolare Bari SME S.r.l.	sindaco	cessata
	Immobiliare nuova residenziale S.r.l.	sindaco	cessata
	Mandes S.r.l.	sindaco	cessata
	2017 Popolare Bari RMBS S.r.l.	sindaco unico	in essere
	2018 Popolare Bari RMBS S.r.l.	sindaco unico	in essere
	Banca Credito Cooperativo di Napoli	socio (0,08%)	in essere

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale della Società:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto;
- (ii) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto;
- (iii) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto.

(c) Alti Dirigenti

La tabella che segue riporta l'elenco degli alti dirigenti del Gruppo (gli "Alti Dirigenti"), con indicazione della carica dagli stessi ricoperta alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Funzione presso l'Emittente	Luogo e data di nascita
Luigi Di Capua	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – <i>Chief Financial Officer</i>	Napoli, il 31 marzo 1969
Rossella Vignoletti	<i>Chief Marketing Officer, Communication & Staff Coordinator</i>	Firenze, l'11 gennaio 1970
Stefano Longo	<i>Chief Business Officer</i>	Padova, il 2 ottobre 1956
Fabio Pittana	<i>Chief Operating Officer</i>	Milano, il 6 marzo 1964

Gli Alti Dirigenti dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto sono tutti domiciliati per la carica presso l'Emittente.

Nessuno degli Alti Dirigenti sopra menzionati ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i membri del Collegio Sindacale o con gli altri principali dirigenti della Società.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae degli Alti Dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Luigi Di Capua – Ha conseguito la laurea nel 1992 in economia politica presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Dal 1993 è Coadiutore e, dal 1999, Funzionario presso la Vigilanza Creditizia e Finanziaria (Servizio Vigilanza Enti Creditizi) di Banca d'Italia fino al 2001. Entra come senior manager in Deloitte Consulting dal 2001 al 2004. Nel 2004 entra in Capitalia come dirigente responsabile dell'unità organizzativa "rischi di credito e rischi operativi" fino al 2007. Nel 2008 entra in PosteVita come dirigente responsabile della funzione "*risk management*" fino al 2014. Entra in Eurovita Assicurazioni nel 2014 come *chief risk officer* fino al 2017. Dal 2017 al 2018 ricopre il ruolo di *chief risk officer* del gruppo assicurativo PosteVita. Entra in Net Insurance S.p.A. nel 2019 nel ruolo di *chief financial officer*.

Rossella Vignoletti – Consegue la laurea in Lettere Moderne con una Tesi in Filologia Romanza presso l'Università degli Studi di Milano. Successivamente consegue il Master in Marketing e Comunicazione d'Impresa di Publitalia '80. Entra in Allianz (già Ras S.p.A.) nel 1999 dove ricopre dapprima il ruolo di responsabile della comunicazione interna di gruppo e, successivamente, quello di Internet Manager, maturando una solida esperienza nel campo della comunicazione anche legata agli allora nascenti canali digitali. Passa poi nel 2010, sempre restando nell'ambito di società assicurative multinazionali, ad Aviva Italia dove ricopre dapprima il ruolo di *communication manager* e, dal 2012, quello di *head of marketing and communication*, rafforzando le proprie competenze nell'ambito del *marketing* e dell'ADV. In Aviva riporta gerarchicamente all'amministratore delegato della società e funzionalmente al responsabile della comunicazione di gruppo in UK. Passa poi alla consulenza e – dal 2014 al 2018 – è *digital strategic consultant* presso Macros Consulting a Milano. Entra in Net Insurance S.p.A. nel gennaio 2019, ricoprendo il ruolo di *chief marketing officer communication & staff coordinator*.

Stefano Longo – Ha conseguito la laurea nel 1983 in scienze industriali presso Università HERISAU, Cantone Appenzell. Entra nel 1983 presso l'INA Istituto Nazionale delle Assicurazioni, per poi nel 1985 passare al Gruppo Fondiaria occupandosi di reti agenziali. Nel 1998 entra nel Gruppo Cattolica con incarichi in ambito Vita e Bancassicurazione con il grado di Vicedirettore. Dal 2003 al 2005 opera come Direttore di Ergo Italia, Gruppo Munich RE, in qualità di Direttore Vita e Bancassicurazione ed Investor Relator Manager. Dal 2005 rientra nel Gruppo Cattolica in qualità di Direttore Generale di Risparmio e Previdenza ed amministratore delegato delle Compagnie Lombarda Vita, Eurosav e Persona Life. E' vicepresidente di Lombarda Vita e consigliere di ABC Assicura e Berica Vita. Nel 2008 si trasferisce nel Gruppo Aviva Italia dove riveste l'incarico di amministratore delegato delle Compagnie Avipop Assicurazioni, Avipop Vita ed Eurovita Assicurazioni. Dal 2008 al 2013 è consigliere di Aviva S.p.A. e Direttore Bancassicurazione e Vita. Dal 2015 al 2018 è Senior Advisor di Eurovita Assicurazioni S.p.A.. Entra in Net Insurance S.p.A. nel 2019 in qualità di *chief business officer*.

Fabio Pittana – Ha conseguito la laurea in scienze statistiche nel 1986 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Nel 1990 entra nel Gruppo IMI nell'azienda IMI Bank Lux – con sede in

Lussemburgo – dove resta fino al 1994 con il ruolo di Micro EDP manager. Dal 1994 al 1998 continua ad operare nel Gruppo IMI, però dalla sede di Milano dove partecipa – come IT Manager – alla fusione tra Imi Sim e Sigeco Sim e alla trasformazione della neonata Imi-Sigeco SIM in Banca IMI. Nel 1998 entra nel Gruppo Cattolica Assicurazioni nella società Risparmio & Previdenza dove ricopre il ruolo di IT e *organisation manager*. Nel 1999 entra nel Gruppo Assicurativo Arca dove arriverà a coprire i ruoli di direttore centrale della capogruppo Arca Vita e di direttore generale della controllata Arca InLinea S.r.l.. Nel 2005 entra nella società BNP Paribas Cardif dove rimane fino al 2018 ricoprendo vari ruoli tra cui *chief operating officer* di Cardif Italia, COO per la regione del Sud Europa, COO per la regione Centro Europa, Corporate Head of Transformation fino a diventare direttore generale di Bnp Paribas Cardif italia. In questo periodo è membro del consiglio di amministrazione di Cardif Vita (nata dall'acquisizione di BNL Vita) e di Cargeas (nata dall'acquisizione di Ubi Assicurazioni) nonché membro del G100 – *talent manager* del gruppo BNP Paribas e membro del comitato strategico per le *operations* di Gruppo. In quest'ambito matura una solida esperienza nel coordinamento di progetti multinazionali, nella gestione di risorse di differenti culture, arrivando a gestire fino a 200 risorse e 70 milioni di Euro di budget. Sotto la propria responsabilità, in Italia, gestisce IT, organizzazione, R&D, *procurement*, *legal* e *HR*. Nel gennaio 2019 entra in Net Insurance con il ruolo di *chief operating officer*.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui gli Alti Dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuti	Stato della carica/partecipazione
Luigi Di Capua	JFC Holding	socio	cessata
Rossella Vignoletti	Sorridere S.r.l.	socio (20%)	in essere
Stefano Longo	–	–	–
Fabio Pittana	–	–	–

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto nessun Alto Dirigente della Società:

- (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto;
- (ii) è stato associato a bancarotte, amministrazioni controllate, liquidazioni o società poste in liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto;
- (iii) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto.

8.2 Conflitto di interessi, accordi o intese con i principali azionisti e restrizioni sui titoli dell'Emittente posseduti da membri del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e da alti dirigenti dell'Emittente.

Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Prospetto, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi privati in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente.

In particolare, alla Data del Prospetto, (i) Andrea Battista detiene n. 89.296 Azioni, pari al 0,48% del capitale sociale dell'Emittente e n. 760.767 Azioni, pari al 4,11% del capitale sociale dell'Emittente, intestate a Spafid Fiduciante S.p.A. tramite rapporto fiduciario; (ii) Matteo Carbone detiene n. 48.565 Azioni, pari allo 0,26% del capitale sociale dell'Emittente; (iii) Roberto Romanin Jacur detiene n. 57.750 Azioni pari allo 0,312% del capitale sociale dell'Emittente e n. 6.393 *Warrant*; (iii) Mayer Nahum detiene n. 9.060 Azioni pari allo 0,049% del capitale sociale dell'Emittente e n. 1.131 *Warrant*.

Potenziali conflitti di interesse dei componenti del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto, non sussistono in capo ai componenti del Collegio Sindacale conflitti in atto o potenziali tra i loro obblighi nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o i loro obblighi nei confronti di terzi.

Potenziali conflitti di interesse degli Alti Dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto alcuni degli Alti Dirigenti dell'Emittente sono portatori di interessi privati in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente.

In particolare, alla Data del Prospetto, (i) Luigi Di Capua detiene n. 23.441 Azioni, pari allo 0,13% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) Rossella Vignoletti detiene n. 21.310 Azioni, pari allo 0,12% del capitale sociale dell'Emittente; (iii) Stefano Longo detiene n. 23.441 Azioni, pari allo 0,13% del capitale sociale dell'Emittente; (iv); Fabio Pittana detiene n. 23.883 Azioni, pari allo 0,13% del capitale sociale dell'Emittente e n. 2.088 *Warrant*.

CAPITOLO IX – PRINCIPALI AZIONISTI

9.1 Principali azionisti

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 17.615.050 e rappresentato da n. 18.510.070 Azioni. Alla Data del Prospetto, l'Emittente detiene n. 1.989.933 azioni proprie in portafoglio.

Alla Data del Prospetto, sulla base delle informazioni ricevute dall'Emittente ai sensi della normativa e delle disposizioni regolamentari applicabili, nonché dalle risultanze del libro soci, gli azionisti che detengono una percentuale del capitale sociale o dei diritti di voto dell'Emittente soggetta a notifica ai sensi delle disposizioni applicabili agli emittenti con azioni negoziate su Euronext Growth Milan sono indicati nella seguente tabella:

Azionista diretto	N. azioni alla Data del Prospetto	% sul capitale sociale
IBL Banca S.p.A.	4.930.542	26,64%
First Capital S.p.A.	1.025.000	5,53%
Algebris Investments	926.194	5,00%
Azioni proprie	1.989.933	10,75%
Mercato	9.638.401	52,08%

9.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Prospetto, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

9.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del TUF

Alla Data del Prospetto, nessun soggetto esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

9.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Per completezza si segnala che l'Emittente ha emesso un prestito obbligazionario convertibile in azioni proprie emesse e interamente liberate in portafoglio (il "**Prestito Obbligazionario Convertibile**") e che sulla base delle risultanze dell'Emittente il Prestito Obbligazionario Convertibile è stato sottoscritto anche da alcuni azionisti dell'Emittente indicati al Paragrafo 9.1 che precede. In particolare, si segnala che in fase di collocamento l'azionista IBL Banca S.p.A. ha sottoscritto una parte del Prestito Obbligazionario Convertibile corrispondente a una quota nominale pari a Euro 500.000,00.

Per ulteriori informazioni sul Prestito Obbligazionario Convertibile identificato da codice ISIN IT0005429268, ivi inclusi i tempi e le modalità di conversione dello stesso, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1, del Prospetto.

CAPITOLO X – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e sino alla Data del Prospetto, l'Emittente ha intrattenuto rapporti di varia natura con soggetti che, alla Data del Prospetto, risultano essere Parti Correlate, come definite dal Principio Contabile IAS 24.

In conformità a quanto disposto dal Principio Contabile IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub (c) o *sub* (d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub (a) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Nell'ambito del procedimento di ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia (ora Euronext Growth Milan), in data 19 dicembre 2013 l'Emittente ha adottato una procedura per le operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura OPC EGM**"), da ultimo aggiornata in data 20 luglio 2022 e con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni, previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento OPC, secondo quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2020 (la "**Procedura OPC EXM**").

Tale procedura disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con Parti Correlate definite di "maggiore rilevanza" sulla base dei criteri indicati dal Regolamento OPC e delle operazioni con Parti Correlate definite di "minore rilevanza", per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di "importo esiguo". Queste ultime, ai sensi della Procedura OPC EXM sono le operazioni con parti correlate il cui valore non superi singolarmente l'importo di Euro 50.000,00, indipendentemente dal fatto che la controparte sia una persona fisica ovvero una persona giuridica.

In quanto "società di minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera f), del Regolamento Parti Correlate, l'Emittente si avvale della facoltà di cui all'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate di applicare alle operazioni di "maggiore rilevanza" la procedura stabilita per le operazioni di "minore rilevanza". In particolare, in conformità al Regolamento Parti Correlate, la procedura per le operazioni di "minore rilevanza" prevede che prima dell'approvazione di un'operazione con Parti Correlate, il Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Si precisa inoltre che, successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il rinnovo dei contratti sottostanti le operazioni con Parti Correlate dovrà essere assoggettato ai presidi previsti dal Regolamento Parti Correlate e alla Procedura OPC EXM anche in caso di rinnovo tacito e di modifiche contrattuali.

10.2 Dettagli delle operazioni con Parti Correlate

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non sono state effettuate operazioni con Parti Correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni in merito alle operazioni con Parti Correlate poste in essere nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, *cfr.* Bilancio Consolidato 2021, incluso nel Prospetto mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Prospetti.

Con riguardo all'informativa di cui all'art. 2497-*bis* del Codice Civile, l'Emittente controlla al 100% Net Insurance Life, con la quale al 31 dicembre 2021 sono aperti rapporti di credito/debito.

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e la Data del Prospetto, l'Emittente non ha concluso nuove operazioni con Parti Correlate.

Alla Data del Prospetto l'Emittente ha in essere rapporti con le seguenti Parti Correlate: (i) Net Insurance Life (entità controllata al 100% dall'Emittente); (ii) IBL Banca S.p.A. (entità avente un'influenza notevole sull'Emittente); (iii) IBL Assicura S.r.l. (entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.); (iv) Banca Antonio Capasso S.p.A. (entità controllata dalla Parte Correlata IBL Banca S.p.A.); e (v) KT&Partners S.r.l. (entità controllata dal marito di un amministratore dell'Emittente). Alla medesima data, le operazioni con Parti Correlate sono:

- le coperture assicurative emesse dal Gruppo in abbinamento a prestiti rimborsabili mediante Cessione del Quinto erogati da IBL Banca S.p.A. ai sensi delle convenzioni assicurative stipulate con IBL Banca S.p.A. nell'ambito della linea di *business* Cessione del Quinto;
- i rapporti derivanti dagli accordi distributivi con (i) IBL Assicura S.r.l., intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione A (agenti) dei RUI presso IVASS controllato da IBL Banca S.p.A., che, alla Data del Prospetto, distribuisce n. 8 prodotti di protezione per la famiglia; e (ii) Banca Antonio Capasso S.p.A., intermediario di assicurazione iscritto alla Sezione D dei RUI presso IVASS controllato da IBL Banca S.p.A., che, alla Data del Prospetto, distribuisce n. 11 prodotti di protezione per la famiglia e le aziende;
- il rapporto di credito generato dal prestito obbligazionario subordinato (*Tier II*), emesso da Net Insurance Life nel novembre 2016, pari ad Euro 5.000.000,00, di durata decennale, sottoscritto interamente dall'Emittente;
- il contratto di *service* (accordo di riaddebito di costi infragruppo) tra l'Emittente e Net Insurance Life per la prestazione di servizi di supporto operativo/assistenza, avente data decorrenza il 1° febbraio 2020 e scadenza il 31 dicembre 2022. Il contratto prevede una clausola di tacito rinnovo per periodi della durata di un anno, salvo disdetta esercitata da una delle parti. Ciascuna parte può altresì risolvere di diritto il contratto mediante comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte con un preavviso di sessanta giorni. Il costo dei servizi resi da Net Insurance Life in favore dell'Emittente ammonta ad un importo totale annuo pari ad Euro 664.536,00;
- il rapporto di credito debito nei confronti di IBL Banca S.p.A. derivante dalla quota del Prestito Obbligazionario Convertibile dalla stessa sottoscritta in data 17 dicembre 2020, pari ad un nominale di Euro 500.000.
- il rapporto di credito debito nei confronti di IBL Banca S.p.A. derivante dalla quota del Prestito Obbligazionario dalla stessa sottoscritta in data 28 settembre 2021; e
- il contratto di consulenza, sottoscritto in data 6 febbraio 2019, per attività di ricerche sul titolo della Società svolta da KT&Partners S.r.l. avente un importo annuo lordo pari ad Euro 24.400,00. Tale contratto ha durata annuale e si rinnova automaticamente per un periodo di eguale durata, salvo disdetta. Al riguardo, si precisa che si prevede che detto contratto venga risolto con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni in quanto KT&Partners S.r.l. produrrà le ricerche sull'Emittente ai sensi dell'art. 2.3.5, comma 1, lett. b), del Regolamento di Borsa per conto dello Specialista.

CAPITOLO XI – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premesse

L'emittente si avvale del regime di inclusione mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Prospetti, delle sezioni del Bilancio Consolidato 2021. Il Bilancio Consolidato 2021 è stato pubblicato e depositato presso IVASS ed è a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società all'interno della sezione "Investor Relations" (<https://www.netinsurance.it/investor-relations/bilanci-e-relazioni/>).

Le informazioni finanziarie e i risultati economici dell'Emittente riportati nel presente Capitolo sono estratti dal Bilancio Consolidato 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali e al Regolamento ISVAP, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2022, assoggettato a revisione contabile da KPMG che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 11 aprile 2022 e approvato dall'Assemblea in data 27 aprile 2022.

Tale documento, con la relativa relazione della Società di Revisione, deve intendersi qui incluso mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetti ed è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Parte B, Sezione Prima, del Prospetto. Ai sensi dell'art. 19, terzo comma, del Regolamento Prospetti, l'Emittente dichiara che il suddetto documento è interamente incluso mediante riferimento e non vi sono parti dello stesso non incluse in quanto non pertinenti per l'investitore.

Il Gruppo Net Insurance è composto da due società: Net Insurance, la controllante, che opera nel Ramo Danni e la società Net Insurance Life che opera nel Ramo Vita. In particolare, l'Emittente ha altamente diversificato la propria attività ed opera nei seguenti Rami Danni: infortuni, malattia, incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni causato da grandine, gelo o altro evento, responsabilità civile generale, credito, cauzione, perdite pecuniarie di vario genere, tutela legale e assistenza. Net Insurance, a sua volta, opera nel ramo di assicurazioni sulla durata della vita umana e nel ramo delle operazioni di capitalizzazione.

Si riportano di seguito gli schemi del prospetto dello stato patrimoniale, di conto economico, di conto economico complessivo, rendiconto finanziario, di movimentazione del patrimonio netto tratti dal Bilancio Consolidato 2021 e la situazione di solvibilità tratta dalla relazione *Solvency II*.

Al fine di agevolare la consultazione del Bilancio Consolidato 2021, incluso mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Regolamento Prospetti, si riporta di seguito l'indicazione delle pagine del fascicolo del Bilancio Consolidato 2021 in cui sono presenti le sezioni di seguito elencate, al fine di consentire agli investitori di individuare agevolmente le informazioni incluse in quest'ultimo:

Elemento	Pagina
Prospetto di Stato patrimoniale	89-90
Prospetto di Conto economico	91
Prospetto di Conto economico complessivo	92
Prospetto di Rendiconto finanziario	93
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	94
Prospetto di Conto economico riclassificato	29
Nota integrativa	101-148
Relazione della Società di Revisione	181-187

11.1 Bilancio

L'Emittente redige il bilancio individuale e il bilancio consolidato. I dati illustrati nel presente Capitolo sono relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 in quanto i dati individuali dell'Emittente non forniscono alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quelli consolidati.

Stato patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2021

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2021

STATO PATRIMONIALE – ATTIVITÀ

codice modello:

BCSTPATR

		31/12/2021	31/12/2020
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	6.147.105	4.977.187
1.1	Avviamento	0	0
1.2	Altre attività immateriali	6.147.105	4.977.187
2	ATTIVITÀ MATERIALI	15.306.183	15.866.053
2.1	Immobili	14.645.000	14.907.903
2.2	Altre attività materiali	661.183	958.150
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	213.648.941	195.802.054
4	INVESTIMENTI	201.460.185	176.770.807
4.1	Investimenti immobiliari	0	0
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4	Finanziamenti e crediti	0	6
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	201.460.185	176.770.801
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
5	CREDITI DIVERSI	63.401.433	65.152.464
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	45.351.755	46.044.710
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	12.573.942	16.513.803
5.3	Altri crediti	5.475.736	2.593.950
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	24.046.061	20.958.527
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	775.401
6.2	Costi di acquisizione differiti	4.957.971	5.300.942
6.3	Attività fiscali differite	9.161.418	7.190.206
6.4	Attività fiscali correnti	1.320.054	1.919.274
6.5	Altre attività	8.606.618	5.772.704
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	9.656.818	9.357.551
	TOTALE ATTIVITÀ	533.666.726	488.884.643

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE – PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

codice modello:

BCSTPATR

		31/12/2021	31/12/2020
--	--	------------	------------

1	PATRIMONIO NETTO	88.776.323	79.758.802
1.1	di pertinenza del gruppo	88.776.323	79.758.802
1.1.1	Capitale	17.615.050	17.484.862
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	63.715.543	63.162.639
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	6.530.299	1.124.943
1.1.5	(Azioni proprie)	(9.775.130)	(10.102.603)
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(394.558)	1.830.907
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(218.223)	(251.024)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	11.303.342	6.509.078
1.2	di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2	ACCANTONAMENTI	476.431	732.713
3	RISERVE TECNICHE	362.106.318	326.208.797
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	17.018.790	20.085.057
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	374.214	613.340
4.2	Altre passività finanziarie	16.644.576	19.471.717
5	DEBITI	59.492.083	59.162.655
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	5.646.794	15.424.432
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	37.321.953	33.932.917
5.3	Altri debiti	16.523.336	9.805.307
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	5.796.781	2.936.619
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	4.081.646	2.655.335
6.3	Passività fiscali correnti	0	0
6.4	Altre passività	1.715.135	281.283
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	533.666.726	488.884.643

Conto economico del Gruppo al 31 dicembre 2021

NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2021

CONTO ECONOMICO

codice modello:
BCCONECO

		31/12/2021	31/12/2020
1.1	Premi netti	63.814.957	46.344.941

1.1.1	Premi lordi di competenza	140.641.224	106.681.551
1.1.2	Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(76.826.267)	(60.336.610)
1.2	Commissioni attive	0	0
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	6.863.347	4.546.695
1.5.1	Interessi attivi	1.793.121	1.985.895
1.5.2	Altri proventi	1.997.349	1.499.311
1.5.3	Utili realizzati	1.357.006	1.061.488
1.5.4	Utili da valutazione	1.715.871	0
1.6	Altri ricavi	2.843.786	12.932.580
2	TOTALE RICAVI E PROVENTI	73.522.091	63.824.216
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	37.168.235	25.109.146
2.1.1	Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	91.128.727	66.932.744
2.1.2	Quote a carico dei riassicuratori	(53.960.492)	(41.823.598)
2.2	Commissioni passive	0	0
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.033.507	12.118.915
2.4.1	Interessi passivi	752.660	798.273
2.4.2	Altri oneri	1.070.287	586.665
2.4.3	Perdite realizzate	182.356	955.678
2.4.4	Perdite da valutazione	28.204	9.778.299
2.5	Spese di gestione	16.824.614	11.197.893
2.5.1	Provvigioni e altre spese di acquisizione	10.554.979	6.016.442
2.5.2	Spese di gestione degli investimenti	1.060.623	769.726
2.5.3	Altre spese di amministrazione	5.209.011	4.411.725
2.6	Altri costi	4.793.395	6.448.994
3	TOTALE COSTI E ONERI	60.819.751	54.874.948
	UTILE DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.702.340	8.949.268
4	Imposte	1.398.997	2.440.189
	UTILE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	11.303.343	6.509.078
5	UTILE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
	UTILE CONSOLIDATO	11.303.343	6.509.078

Prospetto di conto economico complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2021

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2021

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

codice modello:

BCCONECC

	31/12/2021	31/12/2020
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	11.303.343	6.509.078
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	32.801	75.193
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utile e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	32.801	75.193
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	(2.225.465)	1.348.704
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.225.465)	1.348.704
Utili o perdite su strumenti di copertura su flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(2.192.664)	1.423.896
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	9.110.678	7.932.975
di cui di pertinenza del gruppo	9.110.678	7.932.975
di cui di pertinenza di terzi		

*Rendiconto finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2021 calcolato con il metodo indiretto***GRUPPO NET INSURANCE****BILANCIO CONSOLIDATO****Esercizio: 2021****Rendiconto finanziario (metodo indiretto)**

codice modello:

BCRFIND

<i>(valori in euro)</i>	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	12.702.340	8.949.268
Variazione di elementi non monetari	16.167.984	14.968.328
Variazione della riserva premi danni	5.813.326	7.239.513
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(363.317)	(1.171.270)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	12.600.626	9.603.303
Variazione dei costi di acquisizione differiti		
Variazione degli accantonamenti	(256.282)	392.792

Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	0	0
Altre Variazioni	(1.626.369)	(1.096.010)
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	2.080.462	(10.187.608)
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	(9.084.683)	(356.612)
Variazione di altri crediti e debiti	11.165.145	(9.830.995)
Imposte pagate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	30.950.786	13.729.988
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	6	0
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	(24.689.386)	(12.787.002)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	(610.048)	(1.975.021)
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(25.299.429)	(14.762.023)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	(2.285.821)	1.467.623
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie		
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo		
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	(3.066.267)	4.626.233
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(5.352.088)	6.093.856
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.357.551	4.295.739
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	299.267	5.061.812
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	9.656.818	9.357.551

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2021

	Esistenza al 31.12.2019	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2020	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2021
--	-------------------------	--------------------------------	-------------	---	---------------	---------------------------------------	-------------------------	--------------------------------	-------------	---	---------------	---------------------------------------	-------------------------

Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale sociale o fondo equivalente	17.484.862				17.484.862	130.188			17.615.050
	Altri strumenti patrimoniali									
	Riserve di capitale	63.162.639				63.162.639	552.905			63.715.543
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	(11.369.158)	43.726	12.450.375		1.124.943	(1.103.722)	6.509.078		6.530.299
	(Azioni proprie)	(10.102.603)				(10.102.603)	327.473			(9.775.130)
	Utile (perdita) dell'esercizio	12.450.375	6.509.078	(12.450.375)		6.509.078	11.303.343	(6.509.078)		11.303.343
	Altri componenti del conto economico complessivo	155.987	1.423.896			1.579.883	(2.192.664)			(612.781)
	Totale di pertinenza del gruppo	71.782.102	7.976.700			79.758.802	9.017.522			88.776.323
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi									
	Utile (perdita) dell'esercizio									
	Altri componenti del conto economico complessivo									
	Totale di pertinenza di terzi									
Totale	71.782.102	7.976.700			79.758.802	9.017.522			88.776.323	

Informazioni supplementari al Bilancio 2021

Andamento economico

Si riportano nel seguito il prospetto riclassificato del conto economico del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come già incluso nel paragrafo "Andamento economico" della Relazione sulla gestione sul Bilancio Consolidato 2021 (incorporata mediante riferimento nel presente Prospetto):

Conto economico riclassificato	31/12/2021	31/12/2020	euro .000
			Variazione
Premi lordi contabilizzati	149.299	117.747	31.552
Premi lordi di competenza	110.102	88.776	21.326
Oneri per sinistri	(60.753)	(49.013)	(11.740)
Provvigioni	(18.188)	(11.986)	(6.203)
Riassicurazione +Altre Riserve	421	1.091	(670)
Spese di gestione	(20.953)	(18.830)	(2.123)

Proventi e Oneri Finanziari	3.257	2.241	1.017
Altri proventi e oneri	(928)	(1.740)	812
Interessi passivi depositi riass	(34)	(69)	35
Utile lordo a Conto Economico (Normalizzato)	12.925	10.470	2.455
Imposte	1.423	2.855	(1.431)
Utile netto a Conto Economico (Normalizzato)	11.501	7.615	3.886

Al 31 dicembre 2021, l'Emittente registra un utile netto normalizzato³⁰ consolidato a conto economico pari a Euro 11.501 migliaia, in aumento di Euro 3.886 migliaia rispetto al risultato conseguito alla chiusura dello scorso esercizio. Tale incremento è legato in primo luogo all'incremento dei premi lordi contabilizzati che sono pari, al 31 dicembre 2021, ad Euro 149.299 migliaia e registrano un incremento di Euro 31.552 migliaia rispetto al dato al 31 dicembre 2020. L'incremento dei premi lordi di competenza è legato per il Ramo Vita alla crescita della raccolta premi legati al *core business* del Gruppo e al collocamento di polizze TCM collegate a prodotti "credit protection insurance". Per quanto riguarda il Ramo Danni, l'incremento è riconducibile a prodotti di "credit protection insurance" e ai prodotti "protection" allocati ai rami elementari e alle polizze a copertura del ramo altri danni ai beni.

I proventi ed oneri finanziari ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 3.257 migliaia, in incremento di Euro 1.017 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020. Tale risultato, essendo finalizzato alla definizione dell'utile normalizzato, non esprime la ripresa di valore legata alla rivalutazione del Bond Augusto (come di seguito definito *sub. Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3.1, del Prospetto*) a seguito dell'esito giudiziario per quel che concerne la Società, pari a Euro 1.716 migliaia.

Le spese ordinarie, esposte al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, sono pari a Euro 20.953 migliaia alla chiusura dell'esercizio 2021, in aumento di Euro 2.123 migliaia rispetto al dato del 31 dicembre 2020. Tale incremento è legato al rafforzamento della struttura avvenuta nel corso dell'esercizio e agli investimenti effettuati nell'anno per supportare il *business* del Gruppo.

L'andamento positivo della raccolta si riflette anche nell'incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita che passano da un saldo pari ad Euro 176,8 milioni al 31 dicembre 2020 ad un saldo pari ad Euro 201,5 milioni al 31 dicembre 2021 (l'incremento è pari ad Euro 24,7 milioni, corrispondente al 14% del saldo iniziale).

Specularmente, nello stato patrimoniale passivo, la voce riserve tecniche passa da un saldo pari ad Euro 326,2 milioni ad un saldo pari ad Euro 362,1 milioni (l'incremento è pari ad Euro 35,9 milioni, corrispondente all'11% del saldo iniziale). Tale voce include gli accantonamenti dei premi di competenza futura, oltre che la stima degli impegni per far fronte a sinistri già avvenuti alla data del 31 dicembre 2021.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La categoria comprende le attività finanziarie, diverse dai derivati, che sono designate come disponibili per la vendita o quelle che, se non diversamente classificate, assumono carattere residuale rispetto ad altre categorie.

L'ammontare complessivo delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2021 era pari a Euro 201.460 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente (Euro 177.546 migliaia). Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite, al 31 dicembre 2021, da partecipazioni per Euro 2.034 migliaia, da fondi comuni di investimento per Euro 72.491 migliaia, obbligazioni per Euro 124.987 migliaia e azioni per Euro 1.948 migliaia.

Per maggiori dettagli si veda la tabella riportata sotto.

<i>importi in €/migliaia</i>	
Titoli di Stato per Paese emittente	
Germania	1.021
Francia	19.322
Grecia	836
Spagna	7.899

³⁰ L'utile normalizzato viene determinato depurando l'utile d'esercizio dai ricavi e costi, di natura straordinaria principalmente connessi agli effetti del cosiddetto "cigno nero".

Portogallo	769
Italia	51.749
Totale	81.596
Strumenti finanziari non quotati o illiquidi	
Titoli corporate	8.270
- di cui strutturati	8.270
Titoli equity	1.402
Partecipazioni	2.034
FIA	10.806
Totale	22.512
Strumenti finanziari quotati	
Azioni	547
Corporate quotati	35.120
- di cui strutturati	20.101
Fondi aperti	61.685
Totale AFS	201.460

L'Emittente non è a conoscenza, alla Data del Prospetto, di indicatori di perdita che potrebbero comportare svalutazioni, ad eccezione dell'obbligazione emessa da Gaz Capital S.A. e garantito (*obligor*) da Gazprom PJSC (ISIN XS1795409082) rispetto alla quale è stato rilevato un *impairment* per Euro 240 migliaia, pari all'80% del valore nominale (Euro 300 migliaia).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Gruppo non deteneva investimenti in strumenti finanziari derivati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2021, registra un'esposizione diretta in titoli strutturati, caratterizzati principalmente da posizioni con opzioni di rimborso anticipato per un valore di bilancio totale (comprensivo dei ratei per interessi) pari a Euro 28.371 migliaia, corrispondenti al 27% dei titoli obbligazionari comprensivo di ratei per interessi.

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non detiene strumenti finanziari derivati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e presenta un'esposizione diretta in titoli strutturati per Euro 30.687 migliaia.

Rischio tasso

L'Emittente non adotta una strategia di copertura del rischio tassi efferente alle sole attività finanziarie disponibili per la vendita.

L'obiettivo dell'Emittente è quello di preservare il valore dei fondi propri di base attraverso una gestione delle attività finanziarie disponibili per la vendita volta a far sì che il loro *fair value* risulti superiore a quello delle *technical provision nette*³¹ (calcolate secondo la *standard* formula di *Solvency II*).

Le linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura adottate dall'Emittente ai sensi del Regolamento IVASS n° 24 del 6 giugno 2016 prevedono un *duration gap* inferiore a 1,5 anni.

Alla data del 31 dicembre 2021 la *duration media* di portafoglio è pari a 2,77 anni, mentre quella del passivo è pari a 2,97 anni, esprimendo dunque un *duration gap* pari a 0,20 anni, dunque significativamente inferiore alle linee guida.

Nella tabella di seguito è esposta l'analisi di sensitività del portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle *technical provision nette* a variazioni della curva dei tassi al 31 dicembre 2021, come comunicata ad IVASS:

Euro.000

³¹ La voce "*technical provision nette*" corrisponde all'importo attuale che le imprese di assicurazione dovrebbero pagare se dovessero trasferire le loro obbligazioni immediatamente a un'altra impresa. Il loro valore è pari alla *best estimate + risk margin*. La *best estimate* corrisponde alla media dei flussi di cassa futuri ponderata con la probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Il *risk margin* è tale da garantire che il valore delle *technical provision nette* sia equivalente all'importo di cui le imprese di assicurazione e di riassicurazione avrebbero bisogno per assumersi e onorare le obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione. Si rammenta che tale valore si discosta dal valore di bilancio delle riserve sinistri che sono invece calcolate senza tenere conto del *risk margin* e dell'effetto attualizzazione.

	Base	Scenario Up ³²	Scenario Down ³³
<i>Fair Value Asset</i>	201.460	195.511	201.029
<i>Fair Value Technical provision</i>	154087	150.320	154.161
Delta	47.373	45.191	46.868

Dall'analisi sopra esposta emerge la correlazione fra il *fair value* degli *asset* e delle *technical provision*, il cui delta rimane sostanzialmente allineato nelle ipotesi di crescita o decrescita dei tassi calcolata secondo la normativa vigente.

Andamento del risultato tecnico

Il risultato tecnico netto al 31 dicembre 2021 era pari ad Euro 10,6 milioni, in linea con il risultato presentato nel Piano Industriale 2022-2025. Per ulteriori informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3, del Prospetto.

Per maggiori informazioni in relazione al Piano Industriale 2022-2025 si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo VII, del Prospetto.

Indicatori di adeguatezza patrimoniale e di solvibilità

L'Emittente è sottoposto alle normative comunitarie e nazionali relative a *Solvency II*, volte a salvaguardare la solvibilità e la stabilità delle compagnie di assicurazione. Si tratta di una regolamentazione prudenziale nata con l'obiettivo di misurare ogni rischio rilevante per una compagnia allo scopo di determinare la quantità di capitale occorrente a evitare che, se quel rischio si materializzi, l'assicuratore possa fallire.

Specificatamente, la normativa *Solvency II*, entrata in vigore dal 1° gennaio 2016, impone il rispetto di un livello minimo del *Solvency II Ratio* per l'Emittente e per il Gruppo, pari a 100. Il *Solvency II Ratio* viene calcolato come rapporto tra i fondi propri (patrimonio dell'Emittente considerato ammissibile dalla normativa per la copertura dei rischi) e l'SCR (*Solvency Capital Requirement*), dove il SCR rappresenta l'ammontare di capitale di solvibilità richiesto dalla normativa *Solvency II*. Il valore di tale ratio, al 31 dicembre 2021, è pari a 180,87% per il Gruppo. Il valore si è mantenuto in linea con il risultato del *Solvency II Ratio* al 31 dicembre 2020, pari a 181,67%. Per quanto riguarda le singole società del Gruppo, si riporta che il valore del *Solvency II Ratio* della Società al 31 dicembre 2021 era pari al 196,04%, mentre il valore del *Solvency II Ratio* di Net Insurance Life era pari al 225,33%. Al 31 marzo 2022, invece, i valori del *Solvency II Ratio* erano pari rispettivamente a 176,77% per il Gruppo, 193,11% per la Società e 232,04% per Net Insurance Life.

Il secondo ratio patrimoniale previsto dalla normativa è il *Minimum Capital Requirement* (MCR). Il capitale minimo corrisponde a una percentuale dei fondi propri dell'impresa in relazione ad alcune grandezze come premi netti e riserve assicurative valutate secondo i principi di *Solvency II*, calibrati per tener conto della loro rischiosità. L'MCR è compreso tra il 25 e il 45 per cento dell'SCR e la normativa ne fissa anche un livello minimo assoluto. L'MCR consolidato è come minimo pari alla somma dei seguenti elementi: a) il requisito patrimoniale minimo, di cui all'articolo 47-ter del Codice delle Assicurazioni Private, dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione controllante; b) la quota proporzionale del requisito patrimoniale minimo delle imprese di assicurazione e di riassicurazione controllate o partecipate. Per la copertura del MCR sono ammissibili solo i mezzi propri di qualità migliore. Al 31 dicembre 2021, l'MCR del Gruppo era pari al 346,97%, lievemente più basso rispetto al 354,09% al 31 dicembre 2020, comunque pienamente al di sopra del minimo del 100% richiesto dalla normativa.

Si ricorda che il *Minimum Capital Requirement* consolidato è pari alla somma del MCR di Net Insurance e della quota proporzionale del MCR della sua controllata Net Insurance Life. Nel caso specifico, essendo

³² *Scenario Up*: indica l'incremento nella struttura per scadenza dei tassi di interesse secondo articolo 166 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014 che integra la *Solvency II*. Al 31 dicembre 2021 è pari a una *shift* additivo di 100 *basis point* su tutte le scadenze della curva *risk-free rate* con *volatility adjustment* pubblicato da EIOPA.

³³ *Scenario Down*: Calo nella struttura per scadenza dei tassi di interesse secondo articolo 167 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014 che integra la *Solvency II*. Al 31 dicembre 2021 è pari a una *shift* di 1,2 *basis point* sul *tenor* 7 anni, -3,2 *basis point* sul *tenor* 8 anni, -4,9 *basis point* sul *tenor* a 9 anni, -6,4 *basis point* sul *tenor* a 10 anni, -10,8 *basis point* sul *tenor* a 15 anni e -13,2 *basis point* sul *tenor* a 20 anni della curva *risk-free rate* con *volatility adjustment* pubblicato da EIOPA.

Net Insurance Life controllata al 100% da Net Insurance, il requisito minimo per il Gruppo è semplicemente la somma degli MCR individuali di Net Insurance e di Net Insurance Life.

A livello individuale, secondo le disposizioni dell'art. 47 del Codice delle Assicurazioni Private, il *Minimum Capital Requirement* per le compagnie Vita e Danni che operano nei rami ministeriali nei quali opera l'Emittente, è pari a Euro 3,7 milioni. Il *Minimum Capital Requirement* dell'Emittente al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 15.538 migliaia, in incremento rispetto al 31 dicembre 2020 (pari a Euro 13.730 migliaia); mentre per la Net Insurance Life il *Minimum Capital Requirement* risulta pari a Euro 3.917 migliaia, in lieve incremento rispetto al 2020 (pari a Euro 3.952 migliaia). Al 31 dicembre 2021, l'MCR *ratio* di Net Insurance è pari al 429,69% (rispetto al 448,11% del 2020), mentre alla medesima data il valore di MCR *ratio* di Net Insurance Life è pari a 770,86% (rispetto al 701,83% del 2020).

Indicatori alternativi di performance

Gli Orientamenti ESMA/2015/1415 (di seguito, gli "Orientamenti") contengono le linee guida nella materia degli indicatori alternativi di *performance*. Gli indicatori alternativi di *performance* ("IAP"), negli Orientamenti sono considerati indicatori finanziari che misurano la *performance* storica o futura, la posizione finanziaria, i *cash flows* o qualsiasi altro indicatore di natura finanziaria definiti dal quadro di normativo finanziario pertinente.

L'Emittente si assume tutta la responsabilità riguardo agli indicatori utilizzati ed alle loro componenti, nonché dei metodi di calcolo adottati, insieme alle ipotesi o assunzioni poste alla base di quest'ultimi.

Con riferimento all'interpretazione degli IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo. Nello specifico essi sono estratti dal Bilancio Consolidato 2021 e in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015;
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato 2021, non sono soggetti a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato 2021;
- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri gruppi e quindi con esse comparabili; e
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Prospetto.

In merito agli IAP utilizzati dall'Emittente per l'analisi del *business* e delle risultanze gestionali, si riporta l'elenco degli indicatori utilizzati dall'Emittente: *Loss Ratio*, *commission ratio*, *Expense Ratio* e *Combined Ratio*.

Loss ratio dell'esercizio rappresenta il rapporto tra oneri per sinistri (al netto dei recuperi) e i premi di competenza. Si tratta dell'incidenza percentuale, rispetto ai premi di competenza dell'esercizio corrente, delle somme pagate e riservate per i soli sinistri registrati nell'esercizio corrente, comprensive delle relative spese dirette e delle spese di liquidazione. I premi di competenza, a loro volta, rappresentano i premi lordi contabilizzati, al netto della variazione delle riserve. Al 31 dicembre 2021, tale indicatore era pari al 55%. Il valore del *Loss Ratio* si è mantenuto in linea con quello dell'esercizio precedente, in quanto al 31 dicembre 2020 il suo valore era pari al 56%.

commission ratio indica l'incidenza percentuale delle provvigioni corrisposte e l'ammortamento degli *up front* di specifici accordi rispetto ai premi di competenza dell'esercizio. Viene calcolato come un rapporto tra le provvigioni di acquisizione e di incasso e i premi di competenza. Il suo valore era pari al 17% al 31 dicembre 2021 mentre al 31 dicembre 2020 era pari al 14%.

Expense ratio è il rapporto tra le spese di gestione e i premi contabilizzati. In particolare, tra le spese di gestione vengono considerate le spese di acquisizione e le spese amministrative. Si segnala che l'indice in oggetto contiene gli ammortamenti. Il valore dell'indice al 31 dicembre 2021 era pari a 19%, in lieve decremento rispetto al valore al 31 dicembre 2020, il cui ammontare era pari al 21%.

Infine, *combined ratio* è l'unione dei tre indici illustrati in precedenza, ovvero si tratta della somma di *loss ratio*, *commission ratio* ed *expense ratio*. Al 31 dicembre 2021, *combined ratio* era pari a 91%.

Riportiamo i prospetti di calcolo degli indicatori alternativi di performance elencati sopra.

LOSS RATIO		
	31/12/2021	31/12/2020
(1) Premi lordi contabilizzati	149.299	117.748
(2) Variazione delle riserve	-39.197	-29.719
(3 = 1 - 2) Premi lordi di competenza	110.102	88.029
(4) Oneri per sinistri	71.738	57.349
(5) Recuperi di competenza	10.675	8.335
(6 = (4-5)/3) Loss ratio	55%	56%

COMMISSION RATIO		
	31/12/2021	31/12/2020
(1) Provvigioni	18.188	11.986
(2) Premi lordi di competenza	110.102	88.029
(3 = 1/2) Commission ratio	17%	14%

EXPENSE RATIO		
	31/12/2021	31/12/2020
(1) Spese ordinarie, compresi gli ammortamenti	20.952	18.830
(2) Premi lordi di competenza	110.102	88.029
(3 = 1/2) Expense ratio	19%	21%

COMBINED RATIO		
	31/12/2021	31/12/2020
(1) Loss ratio	55%	56%
(2) Commission ratio	17%	14%
(3) Expense ratio	19%	21%
(4 = 1 + 2 + 3) Combined ratio	91%	91%

Impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in relazione alla vicenda "Cigno Nero"

Nel 2019, una volta insediatisi il nuovo *management* dell'Emittente, è stata rilevata una frode perpetrata ai danni delle compagnie del Gruppo, volta alla sottrazione di strumenti finanziari rappresentati da titoli di Stato italiani di proprietà delle compagnie del Gruppo. Dalle indagini svolte dal *management* e dai legali dell'Emittente, è emerso che la sottrazione degli *asset* si è perfezionata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, comportando così, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, il *restatement* del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 (e anche dei rispettivi bilanci separati) in quanto affetto da errori rilevanti. A seguito di questa vicenda, il Gruppo ha messo in atto una serie di iniziative volte a tutelare gli interessi degli azionisti e della Società. Per ulteriori informazioni sulla vicenda "cigno nero", *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3.4, del Prospetto).

L'evento della frode, che ha così determinato l'insussistenza dei titoli tra gli attivi finanziari del Gruppo con conseguenti effetti negativi a conto economico, ha fatto rilevare una perdita di Euro 17.487 migliaia (tenuto anche conto dell'effetto della fiscalità anticipata) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 le attività finalizzate al recupero degli *asset* sottratti si sono concretizzate con la sottoscrizione, in data 21 luglio 2019, dell'Accordo Transattivo con le controparti ritenute responsabili della frode; l'Accordo Transattivo in questione, tra le varie, prevedeva il pagamento (o la corresponsione di titoli di Stato di valore equivalente) in diverse *tranche*, sino al 31 dicembre 2020, dell'importo di Euro 26,67 milioni, corrispondente al valore integrale degli *asset* che le compagnie del Gruppo contestavano essere stati loro sottratti.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dello scadenziamento dei pagamenti dovuti a sensi dell'Accordo Transattivo con l'indicazione della data di pagamento della relativa *tranche* ovvero con l'indicazione del mancato pagamento della stessa.

Importo (previsto nell'Accordo Transattivo)	Data di pagamento (previsto nell'Accordo Transattivo)	Dati di pagamento effettivo in favore del Gruppo
<u>Prima Tranche</u> Euro 6,3 milioni (in <i>cash</i> o in titoli di Stato italiano)	Entro il 9 agosto 2019 (15 giorni lavorativi dalla sottoscrizione dell'Accordo Transattivo)	29 luglio 2019 (corrisposta la somma di Euro 6,3 milioni in titoli di Stato italiano)

<u>Seconda Tranche</u> Euro 1,7 milioni (in <i>cash</i> o in titoli di Stato italiano)	Entro il 30 novembre 2019	29 novembre 2019 (corrisposta la somma di Euro 1,7 milioni in titoli di Stato italiani)
<u>Terza Tranche</u> Euro 10 milioni (in <i>cash</i> o in titoli di Stato italiano)	Entro il 31 dicembre 2019	<i>Pagamento della tranche non adempiuto</i>
<u>Quarta Tranche</u> Euro 2 milioni (in <i>cash</i> o in titoli di Stato italiano)	Entro il 30 settembre 2020	<i>Pagamento della tranche non adempiuto</i>
<u>Quinta Tranche</u> Euro 6,676 milioni (in <i>cash</i> o in titoli di Stato italiano)	Entro il 31 dicembre 2020	<i>Pagamento della tranche non adempiuto</i>

L'Accordo Transattivo ha previsto inoltre la consegna di un *collateral* costituito da un prestito obbligazionario per un valore nominale di Euro 10 milioni emesso da Augusto (il "**Bond Augusto**"), a garanzia della terza *tranche* del predetto accordo. Inoltre, ai sensi dell'Accordo Transattivo, il Bond Augusto è stato trasferito su conti deposito intestati alle compagnie del Gruppo, con l'impegno di quest'ultime a trasferire al sig. Gianluigi Torzi le somme incassate a titolo di interessi. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sul conto corrente dell'Emittente sono state accreditate le cedole maturate ed incassate nel corso del 2019 per un importo pari ad Euro 255.554.

Per ulteriori informazioni, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.3.4, del Prospetto.

Come illustrato nella tabella precedente, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono state quindi recuperate le prime due *tranche* previste dall'Accordo Transattivo, per una somma complessiva pari ad Euro 8 milioni in titoli di Stato italiani.

Nel corso del 2019 è stato quindi iscritto nella voce "altri ricavi" del conto economico un importo pari a Euro 8.000 migliaia, afferenti i proventi straordinari derivanti dalle *tranche* di recupero dei titoli sottratti. Ai fini della predisposizione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, le compagnie del Gruppo hanno prudenzialmente valutato il credito residuale, e per il quale la controparte non ha rispettato l'Accordo Transattivo, per un importo pari esclusivamente alle cedole incassate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e depositate a garanzia per il citato importo di Euro 255.554 iscritte anche esse nella voce "altri ricavi".

Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Gruppo ha, altresì, recuperato una somma pari ad Euro 3.100 migliaia derivanti da un accordo concluso tra la Società e taluni ex amministratori e sindaci dell'Emittente, in carica durante gli esercizi sociali 2017 e 2018. Verso questi ultimi, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società, in data 7 novembre 2019, ha, tra l'altro, rinunciato alle azioni risarcitorie e di responsabilità. Il predetto importo di Euro 3.100 migliaia è stato contabilizzato nella voce di conto economico "altri ricavi", costituendo un provento non generato dalla gestione tecnica né dalla gestione finanziaria.

Si rappresenta altresì che, a seguito della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società in data 30 gennaio 2020 di ratificare l'accordo con un ex sindaco effettivo dell'Emittente in carica durante gli esercizi 2017 e 2018, la Società ha contabilizzato l'importo della relativa transazione pari a Euro 66,7 migliaia nella voce di conto economico "altri ricavi".

Nel corso del 2020, a seguito dell'inadempimento della *tranche* scaduta al 31 dicembre 2019 dell'Accordo Transattivo, è stato quindi escusso il *collateral* (*i.e.*, il Bond Augusto che pertanto è stato trasferito nella proprietà del Gruppo).

Dal punto di vista contabile, l'escussione del Bond Augusto è stata contabilizzata iscrivendo il valore del titolo in contropartita della voce "altri ricavi" per un importo pari a Euro 9.744 migliaia (ovverosia Euro 10 milioni al netto del valore delle cedole già incassate). Tuttavia, ai fini della predisposizione del bilancio

relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'Emittente, in considerazione dei dubbi sulla solvibilità dell'emittente del Bond Augusto, ha deciso di svalutare il titolo integralmente (sempre al netto però di quanto già incassato), con contropartita la voce "oneri finanziari"

Alla Data del Prospetto, del valore complessivo degli *asset* sottratti all'Emittente, pari a Euro 26,67 milioni, sono stati effettivamente recuperati Euro 11,16 milioni. Inoltre, alla Data del Prospetto:

- l'Emittente ha sottoscritto un accordo conciliativo con il signor Gianluigi Torzi per un importo pari a Euro 550 mila (l'"**Accordo Conciliativo Torzi**") da versare entro il 30 novembre 2022;
- l'Emittente, in forza dell'Accordo Conciliativo con Augusto e del Decreto Ingiuntivo Net, entrambi successivi al mancato rimborso del Bond Augusto, ha definito la corresponsione a titolo definitivo da parte di Augusto della somma onnicomprensiva pari ad Euro 3,8 milioni; sulla base di questo accordo Net Insurance ha quindi effettuato nel Bilancio Consolidato 2021 una ripresa di valore sul Bond Augusto per un importo di Euro 1.813 migliaia determinato come ipotesi prudenziale di realizzo degli attivi di Augusto (principalmente costituiti da azioni Aedes SIIQ S.p.A.);
- Net Insurance Life, in forza dell'Accordo Conciliativo con Augusto e del Decreto Ingiuntivo Net Life, entrambi successivi al mancato rimborso del Bond Augusto, ha definito – nel caso in cui il Tribunale Ordinario di Milano dovesse disporre la provvisoria esecutorietà di tale decreto ingiuntivo opposto – la corresponsione a titolo definitivo da parte di Augusto della somma ingiunta pari ad Euro 6,2 milioni. Alla Data del Prospetto, il Tribunale di Milano non ha ancora concesso la provvisoria esecutorietà del Decreto Ingiuntivo Net Life e conseguentemente, in via prudenziale, nessun importo è stato iscritto nel Bilancio Consolidato 2021.

Secondo quanto previsto dai rispettivi accordi, gli importi di cui all'Accordo Conciliativo Torzi, al Decreto Ingiuntivo Net e al Decreto Ingiuntivo Net Life dovranno essere versati al Gruppo successivamente alla Data del Prospetto.

Le previsioni future, nel *best case scenario*, prevedono per la Società, l'intero incasso delle quote di sua competenza di cui all'Accordo Conciliativo Torzi, al Decreto Ingiuntivo Net, al Decreto Ingiuntivo Net Life, nonché il recupero della differenza tra quanto effettivamente incassato dal Gruppo e il valore complessivo degli *asset* sottratti all'Emittente in forza dell'azione di responsabilità nei confronti degli *ex* amministratori e dirigenti e della società di revisione BDO Italia S.p.A. pendente alla Data del Prospetto. Per Net Insurance Life si attende una sentenza favorevole nell'ambito del contenzioso in corso alla Data del Prospetto che vede coinvolta la controllata Net Insurance Life.

Nel *worst case scenario*, sia per la Società che per la controllata Net Insurance Life, si prevede che non vi sia alcun incasso delle quote di competenza. Nel caso di Net Insurance, questo comporterebbe una svalutazione fino ad un massimo pari all'importo che l'Emittente ha iscritto nel Bilancio Consolidato 2021 (*i.e.*, Euro 1.813 migliaia). In considerazione di: (i) la mancata valorizzazione del Decreto Ingiuntivo Net Life e dell'Accordo Conciliativo Torzi e (ii) la parziale valorizzazione del Decreto Ingiuntivo Net (per un ammontare pari a Euro 1.813 migliaia su un totale di Euro 3.800 migliaia), l'eventuale mancato pagamento di dette somme non determinerebbe alcun impatto sul bilancio dell'Emittente e di Net Insurance Life diverso dalla svalutazione sopra descritta.

11.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali

11.2.1 Relazione di revisione

Il Bilancio Consolidato 2021 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG, che ha rilasciato la propria relazione in data 11 aprile 2022.

Di seguito è riportata la relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

*Agli Azionisti della
Net Insurance S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità a quanto previsto dall'art. 96 del D.Lgs. n. 209/05, nonché dal Regolamento ISVAP n. 7/07 che disciplina le forme tecniche del bilancio consolidato redatto in base agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Net Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione degli strumenti finanziari

Nota integrativa

Criteria di valutazione – Stato Patrimoniale – Investimenti

Note esplicative – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato – 4. Investimenti

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include strumenti finanziari per €201.480 migliaia.</p> <p>La valutazione degli strumenti finanziari, in particolare quelli non quotati o non liquidi su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni, abbiamo considerato la valutazione di tali investimenti un aspetto chiave dell'attività di revisione</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Comprensione del processo di valutazione degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, anche tramite l'analisi campionaria. — Analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte. — Verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari quotati presenti in portafoglio al 31 dicembre 2021 tramite una valutazione autonoma ed indipendente, con conseguente analisi delle differenze rilevanti individuate. — Verifica su base campionaria della valutazione degli investimenti in titoli non quotati e dei titoli non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati, nonché dell'aderenza di questi ai principi contabili di riferimento. Tale attività è stata svolta con il supporto di specialisti appartenenti al Network KPMG. — Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente. — Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni e agli strumenti finanziari.

Valutazione delle Riserve Tecniche

Nota Integrativa

Criteria di valutazione – Stato Patrimoniale – Riserve Tecniche (IFRS 4)

Note esplicative – Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato – 3. Riserve Tecniche

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include riserve tecniche per €382.108 migliaia.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili interne che esterne all'impresa, passate e future. Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un potenziale aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti. — Analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte. — Esame dei modelli valutativi utilizzati dal Gruppo e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG. — Verifica della congruità delle riserve tecniche mediante Liability Adequacy Test (LAT); tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG. — Verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG. — Analisi delle scritture contabili effettuate all'interno del libro giornale, con particolare attenzione alle scritture effettuate manualmente; — Esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 aprile 2022

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio

11.2.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto assoggettate a revisione

Ad eccezione delle informazioni tratte dal Bilancio Consolidato 2021, il Prospetto non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

11.2.3 Informazioni finanziarie contenute nel Prospetto non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile

Fatta eccezione per: (i) i dati sulla raccolta premi e sulla solvibilità di Gruppo al 31 marzo 2022; (ii) i dati sulla raccolta premi, sui sinistri e sul patrimonio netto al 31 maggio 2021 riportati nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1, nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1, e nella Sezione Seconda, Paragrafo 3.4, del Prospetto; e (iii) i dati sulla raccolta premi, sulla attività finanziarie disponibili per la vendita e sulla solvibilità del Gruppo al 30 giugno 2022, che non sono stati sottoposti né a revisione contabile né a revisione contabile limitata, il Prospetto non contiene informazioni finanziarie non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile.

11.3 Procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari e relative ripercussioni

Alla Data del Prospetto, l'Emittente e la controllata Net Insurance Life sono parte di alcuni procedimenti giudiziari, sia relativi all'attività assicurativa delle società sia non afferenti a tale attività. Inoltre, l'Emittente e la controllata Net Insurance Life sono state oggetto di una procedura sanzionatoria da parte dell'IVASS, rispetto alla quale alla Data del Prospetto le società del Gruppo hanno dato esecuzione al relativo *remediation plan*.

Inoltre, nell'ambito della propria attività ordinaria, il Gruppo è destinatario di reclami da parte dei propri clienti. In ordine alla gestione dei reclami, si segnala che alla Data del Prospetto, gli stessi sono gestiti a livello di Gruppo dalla "Funzioni Reclami" che riporta direttamente alla Funzione CMO – Comunicazione & Staff Coordinator. Obiettivo primario quello di garantire l'imparzialità del giudizio, secondo quanto previsto dalle procedure aziendali, ivi compreso il rispetto della normativa di riferimento.

Per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, si segnala che il Gruppo ha ricevuto complessivamente n. 23 reclami: (i) n. 14 pervenuti all'Emittente e; (ii) n. 9 alla controllata Net Insurance Life. Le doglianze in oggetto si riferiscono a polizze relative al comparto della Cessione del Quinto e fanno riferimento principalmente alla richiesta di rimborso dei ratei di premio pagati e non goduti in caso di estinzione anticipata del prestito.

Il dato complessivo delle n. 23 unità si presenta in decremento del 36% rispetto ai n. 36 reclami ricevuti dalle società del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, di cui n. 32 pervenuti all'Emittente e n. 4 pervenuti alla controllata Net Insurance Life. Anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, l'oggetto dei reclami riguarda per lo più richieste di rimborso dei ratei di premio pagati e non goduti, sempre in caso di estinzione anticipata del prestito.

Durante il primo semestre 2022, sono complessivamente pervenuti n. 8 reclami, dei quali n. 7 sono stati ricevuti dall'Emittente ed un reclamo dalla controllata Net Insurance Life. I reclami ricevuti si confermano in prevalenza nel comparto della Cessione del Quinto, dove i motivi principali di insoddisfazione riguardano prevalentemente il mancato rimborso del premio assicurativo in caso di estinzione anticipata del prestito; mentre, si segnala la presenza di un reclamo pervenuto da un consumatore relativo a una polizza PET.

* * *

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali procedimenti amministrativi e contenziosi di cui l'Emittente e la controllata Net Insurance Life sono parte alla Data del Prospetto, nonché degli ulteriori principali procedimenti conclusi nei 12 mesi precedenti la Data del Prospetto. Con riferimento ai procedimenti conclusi alla Data del Prospetto di seguito riportati, si precisa che gli stessi non hanno avuto rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo. Tuttavia, gli stessi vengono descritti in quanto attinenti ai procedimenti in corso alla Data del Prospetto.

Per completezza si riportano, infine, le richieste di notizie, dati e documenti ricevuti dalla CONSOB.

11.3.1 Procedura sanzionatoria IVASS

In data 24 giugno 2019 IVASS ha avviato gli accertamenti ispettivi nei confronti dell'Emittente e di Net Insurance Life, conclusi poi in data 25 ottobre 2019. Gli accertamenti sono stati mirati al governo, alla gestione e al controllo degli investimenti e dei rischi finanziari dell'Emittente e di Net Insurance Life.

Il giudizio dell'IVASS in riferimento ad entrambe le società del Gruppo è parzialmente sfavorevole ed i rilievi formulati sono i medesimi, poiché ad avviso dell'IVASS, per i profili oggetto di ispezione, le società del Gruppo risultano “*gestite come un'unica entità strategica e operativa*”. Ciò in ragione del fatto che l'Emittente controlla al 100% Net Insurance Life ed esercita attività di direzione e coordinamento sulla stessa Net Insurance Life, e dunque al tempo dell'ispezione le criticità di gestione finanziaria dell'Emittente (ad esempio, in punto di concentrazione di poteri e commistione di funzioni) si riflettevano ed interessavano anche la controllata Net Insurance Life.

L'IVASS ha riscontrato che nel periodo dal 2016 al 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società e di Net Insurance Life non ha espresso, in materia finanziaria, un'azione di governo e controllo adeguata alle scelte effettuate e alle prescrizioni della normativa *Solvency II*. In particolare, la gestione dell'area finanziaria è stata caratterizzata da lacune nei processi e nelle valutazioni, poteri concentrati in un'unica “direzione” e strutture inadeguate per *seniority* e commistioni tra operatività e controlli.

Nel quadro delineato, Net Insurance e Net Insurance Life hanno posto in essere – tra il 2016 e il 2017 – più operazioni finanziarie caratterizzate da soggetti ricorrenti a diverso titolo, collegati direttamente o indirettamente, che hanno esposto le imprese a rilevanti rischi con effetti sul patrimonio, sulla solvibilità e con gravi ricadute reputazionali.

È stato difatti innanzitutto realizzata un'emissione da parte dell'Emittente di un prestito subordinato con processi e modalità carenti, tra cui rispetto alle valutazioni che hanno fondato la decisione di conferire il mandato del relativo collocamento alla società londinese Pairstech Capital Management LLP (di seguito, “**Pairstech**”).

A tale mandato erano poi seguiti, per entrambe le società, ulteriori rapporti contrattuali con la stessa società o con altre collegate ad un medesimo soggetto presente nelle trattative sin dal principio (il signor Gianluigi Torzi), che si sono rivelati anch'essi connotati da criticità nelle valutazioni e nei controlli. Tali rapporti sono stati nel tempo rimodulati su tre accordi di *prime brokerage* per la fornitura di servizi di negoziazione, deposito e regolamento titoli, su cui si è innestato il progressivo trasferimento di attivi delle due imprese ad altre parti (per complessivi Euro 26,2 milioni), fino alla mancata restituzione degli investimenti nel contesto dell'evento del “cigno nero”.

Tali episodi hanno dimostrato la mancanza di adeguate analisi delle controparti e dei rischi correlati al *prime brokerage*, sia verifiche sulla permanenza della piena disponibilità degli attivi in capo alle imprese ispezionate. Le perdite patrimoniali conseguenti hanno avuto un impatto significativo sulla situazione di solvibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e su quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, con esigenza di ripatrimonializzare l'impresa vita. L'area finanza ha, inoltre, evidenziato lacune nel monitoraggio delle attività affidate all'esterno e nel *data quality*.

In tale quadro, le funzioni di controllo ed il collegio sindacale non hanno espresso un'azione efficace, non avendo questi segnalato alcun aspetto critico o prestato sufficiente attenzione all'adeguatezza della struttura organizzativa dell'area Finanza.

Infine, le verifiche in materia *Solvency II* sui profili finanziari hanno evidenziato carenze metodologiche, oggetto di correttivi al tempo degli accertamenti ispettivi, che hanno comportato una sottostima del *Solvency II Ratio* delle due imprese.

A seguito dell'accertamento in oggetto, il nuovo *management* e la nuova *governance* dell'Emittente in seguito alla fusione con Archimede hanno preso consapevolezza delle carenze nei processi, nei controlli e nella valutazione dei rischi nell'ambito dell'area finanza, assumendo subito una serie di iniziative e confermando le ipotesi di intervento già formalizzate in sede di istanza autorizzativa per la fusione per incorporazione “inversa” di Archimede nella Società. Il Gruppo ha pertanto predisposto un piano di rimedio recante un'illustrazione dettagliata dei presidi individuati ed attuati (o in corso di esecuzione) al fine di garantire che l'organizzazione e l'operatività delle stesse risultino improntate al pieno rispetto della normativa di settore vigente.

In data 23 giugno 2021, sia la Società che Net Insurance Life sono state condannate al pagamento di una sanzione pari ad Euro 110.000,00 ciascuna. Nello specifico, l'IVASS ha imposto il pagamento di Euro 27.500,00 per ognuna delle quattro irregolarità commesse da ciascuna società, quali:

- 1) carenze nell'azione dell'organo amministrativo, per quanto riguarda le disfunzioni dell'assetto organizzativo dell'area Finanza, non adeguato all'operatività posta in essere e ad assicurare i presidi *Solvency II*, contrassegnato da concentrazione di poteri e commistione di funzioni. A ciò si aggiunge l'assenza di una adeguata verifica sull'esercizio dei poteri delegati (norme violate: art. 30, comma 2, lett. a) CAP e art. 5, comma 2, lett. a), b) e c), del regolamento ISVAP n. 20 del 26 marzo 2008);

- 2) stipula di contratti di *prime brokerage* da cui è conseguita l'impossibilità da parte dell'impresa di accertare l'assenza di vincoli e la piena e libera disponibilità degli attivi ad essi relativi, requisiti necessari ai fini della destinazione di tali attivi a copertura delle riserve tecniche, nonché carenze nell'efficacia dei controlli nella fase di esecuzione dei contratti da cui non sono scaturiti adeguati interventi (norme violate: art. 37-ter, comma 1, CAP e artt. 26, commi 1 e 4, lett. a) e b), e 17, comma 1, lett. e), punti 8 e 9, del regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016);
- 3) insufficiente azione di sorveglianza del collegio sindacale sugli attivi destinati a copertura delle riserve tecniche relativi ai suddetti contratti di prime brokerage con riguardo a verifiche tese ad accertarne la libertà da vincoli e la piena e libera disponibilità (norme violate: art. 191 CAP e art. 12, commi 2 e 3, del regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016);
- 4) inattendibilità delle informazioni relative al framework Solvency II al 31 dicembre 2017 con conseguenti effetti sull'informativa quantitativa trimestrale relativa al 2018 per quanto riguarda gli attivi relativi ai suddetti contratti di prime brokerage (norma violata: art. 47-quater, comma 1, CAP).

Nel determinare l'importo della sanzione, l'IVASS ha tenuto conto da un lato della gravità di ciascuna violazione e, dall'altro, della proattività della Società e di Net Insurance Life nel rimuovere le disfunzioni imputabili alla precedente gestione e nell'adottare le ulteriori misure correttive di cui si è composto il *remediation plan*.

Alla Data del Prospetto, il Gruppo ha corrisposto l'intero ammontare della sanzione all'Autorità di Vigilanza oltre ad aver completato le iniziative individuate all'interno del *remediation plan*.

11.3.2 Contenzioso area tecnica

Con riferimento al contenzioso assicurativo relativo ai rischi "grandine e cauzione", alla Data del Prospetto, non esistono posizioni pendenti.

11.3.3 Contenzioso area commerciale e operation

Alla Data del Prospetto, le società del Gruppo Net Insurance sono parte di n. 2 contenziosi passivi pendenti riferibili all'area *operation*, rispetto ai quali ha stanziato Euro 70 migliaia a riserva sinistri, a fronte di un *petitum* complessivo di Euro 155 migliaia. Per i medesimi contenziosi l'Emittente ha inoltre accantonato Euro 7 migliaia per le spese legali.

Alla Data del Prospetto, le società del Gruppo Net Insurance sono, altresì, parte di un contenzioso passivo pendente riferibile all'area commerciale, rispetto al quale l'Emittente ha accantonato Euro 17 migliaia, a fronte di un *petitum* complessivo di Euro 25 migliaia.

L'Emittente non ha fatto ricorso a esperti terzi indipendenti per la valutazione dei contenziosi in essere e per la determinazione degli accantonamenti in bilancio fatta eccezione per le relazioni ricevute dai legali incaricati dall'Emittente aventi ad oggetto le valutazioni degli stessi in merito al rischio di soccombenza nell'ambito del processo di revisione del bilancio.

11.3.4 Contenzioso area affari legali

Contenzioso assicurativo

Alla Data del Prospetto, i costi connessi al contenzioso del Gruppo ammontano a circa Euro 72 migliaia (81 posizioni) e riguardano la richiesta di rimborso del rateo di premio per anticipata estinzione del finanziamento con Cessione del Quinto.

L'Emittente non ha fatto ricorso a esperti terzi indipendenti per la valutazione dei contenziosi in essere e per la determinazione degli accantonamenti in bilancio fatta eccezione per le relazioni ricevute dai legali incaricati dall'Emittente aventi ad oggetto le valutazioni degli stessi in merito al rischio di soccombenza nell'ambito del processo di revisione del bilancio.

Contenzioso non assicurativo

Alla Data del Prospetto, sono in corso azioni legali in relazione ad una frode sugli asset sottratti al Gruppo, di seguito descritta, in cui l'Emittente è parte attiva.

Nello specifico le compagnie del Gruppo subivano un ammanco di titoli di Stato italiani per circa Euro 26,67 milioni, scoperto nel marzo/aprile 2019 – a seguito del cambio radicale di *governance* e di assetto proprietario delle stesse intervenuto all'inizio del 2019 – e risalente all'esercizio 2017 (evento definito "cigno nero" al fine di caratterizzarne la gravità e l'unicità del suo verificarsi).

Venivano, pertanto, intraprese numerose azioni legali in Italia e all'estero (Regno Unito), nei confronti di vari soggetti, tra cui il signor Gianluigi Torzi e la società maltese allo stesso riconducibile Sunset Financials Ltd; è stata altresì: (i) presentata una denuncia-querela presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano; (ii) deliberata un'azione di responsabilità nei confronti di alcuni dei cessati amministratori e sindaci; (iii) revocato l'incarico alla società di revisione BDO Italia S.p.A. per giusta causa, oltre che (iv) promossa un'azione risarcitoria nei confronti della stessa. In occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 (il cui progetto veniva riformulato), veniva revocata la delibera di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e approvato un nuovo progetto di bilancio in rettifica del precedente.

Le azioni legali in corso sono finalizzate al recupero delle somme non incassate e che vertono sugli ambiti di seguito indicati. Sino alla Data del Prospetto sono stati effettivamente recuperati Euro 11,16 milioni, di cui (i) una somma pari ad Euro 8 milioni derivante dal pagamento delle prime due *tranche* dell'Accordo Transattivo (come di seguito definito); (ii) una somma pari ad Euro 3,1 milioni derivate da un accordo concluso in data 18 ottobre 2019 tra la Società e taluni ex amministratori ed ex sindaci dell'Emittente, verso i quali l'Assemblea degli azionisti della Società, oltre che ratificare la sottoscrizione del predetto accordo ha, tra l'altro, rinunciato alle azioni risarcitorie e di responsabilità nei confronti degli ex amministratori e sindaci sottoscrittori dell'accordo medesimo; e (iii) una somma pari ad Euro 66.7 migliaia derivante da un accordo concluso tra la Società e un ex sindaco effettivo in data 10 dicembre 2019. L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente, in data 30 gennaio 2020 ha ratificato la sottoscrizione del predetto accordo e rinunciato all'azione di responsabilità e all'azione risarcitoria nei confronti di quest'ultimo.

a. inadempimento da parte del signor Gianluigi Torzi e di Sunset Financials Ltd di un accordo transattivo da essi sottoscritto relativamente al piano di rientro degli asset sottratti

A seguito delle azioni legali promosse nel Regno Unito, in data 21 luglio 2019, Net Insurance e Net Insurance Life concludevano con il signor Gianluigi Torzi e la società maltese Sunset Financials Ltd e dallo stesso rappresentata un accordo transattivo (l'"**Accordo Transattivo**"), che, tra le varie, prevedeva il pagamento (o la corresponsione di titoli di Stato di valore equivalente) in diverse *tranche*, sino al 31 dicembre 2020, dell'importo di Euro 26,67 milioni corrispondente al valore degli asset che le compagnie del Gruppo contestavano essere stati loro sottratti.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dello scadenzamento dei pagamenti dovuti a sensi dell'Accordo Transattivo con l'indicazione della data di pagamento della relativa *tranche* ovvero con l'indicazione del mancato pagamento della stessa.

Importo (previsto nell'Accordo Transattivo)	Data di pagamento (previsto nell'Accordo Transattivo)	Dati di pagamento effettivo in favore del Gruppo
<u>Prima Tranche</u> Euro 6,3 milioni (in <i>cash</i> o in titoli di Stato italiano)	Entro il 9 agosto 2019 (15 giorni lavorativi dalla sottoscrizione dell'Accordo Transattivo)	29 luglio 2019 (corrisposta la somma di Euro 6,3 milioni in titoli di Stato italiano)
<u>Seconda Tranche</u> Euro 1,7 milioni (in <i>cash</i> o in titoli di Stato italiano)	Entro il 30 novembre 2019	29 novembre 2019 (corrisposta la somma di Euro 1,7 milioni in titoli di Stato italiani)
<u>Terza Tranche</u> Euro 10 milioni (in <i>cash</i> o in titoli di Stato italiano)	Entro il 31 dicembre 2019	<i>Pagamento della tranche non adempiuto</i>
<u>Quarta Tranche</u> Euro 2 milioni (in <i>cash</i> o in titoli di Stato italiano)	Entro il 30 settembre 2020	<i>Pagamento della tranche non adempiuto</i>
<u>Quinta Tranche</u> Euro 6,676 milioni (in <i>cash</i> o in titoli di Stato italiano)	Entro il 31 dicembre 2020	<i>Pagamento della tranche non adempiuto</i>

Ai sensi dell'Accordo Transattivo, inoltre, la quarta *tranche* di pagamento, pari a Euro 2 milioni, era garantita personalmente dal signor Gianluigi Torzi, mentre la terza *tranche* di pagamento, pari a Euro 10 milioni, scadente al 31 dicembre 2019, era caratterizzata da una garanzia collaterale di obbligazioni al portatore, dematerializzate in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A, non quotate – AUGUSTO Float 04/30/20 (il “**Bond Augusto**”) – emesse da Augusto, per Euro 10 milioni di valore nominale, trasferite su un conti deposito titoli privi di ogni vincolo a nome delle compagnie del Gruppo da parte di Sunset Financials Ltd.

A seguito dell'incasso di Euro 8 milioni, rispettivamente, in data 29 luglio 2019 (prima *tranche*) e in data 29 novembre 2019 (seconda *tranche*) ed in ragione del mancato ottemperamento da parte di Sunset Financials Ltd e del signor Gianluigi Torzi, delle ulteriori successive *tranche* di pagamento, il Gruppo ha promosso dinanzi all'Alta Corte di Londra azioni legali, inerenti il mancato pagamento degli importi promessi ed in particolare per il recupero della rata pari ad Euro 10 milioni, nonché per far dichiarare l'“accelerazione” dell'Accordo Transattivo stesso sulle obbligazioni di pagamento delle altre rate, unitamente alla richiesta di escussione della garanzia personale prestata dal signor Gianluigi Torzi.

Con dispositivo del 18 gennaio 2021, l'Alta Corte di Londra, a seguito del giudizio sommario, ha condannato – in accoglimento delle richieste del Gruppo – Sunset Financials Ltd (come detto, società pienamente riconducibile al signor Gianluigi Torzi e dallo stesso rappresentata), al pagamento all'Emittente e alla sua controllata di una somma pari ad Euro 10 milioni relativi alla terza rata dell'Accordo Transattivo, nonché dare esecuzione a tutte le altre obbligazioni di pagamento previste nel medesimo accordo per ulteriori Euro 8,676 milioni, con rigetto della richiesta di poter interporre appello a tale decisione e con liquidazione delle spese legali a carico di Sunset Financials Ltd e dal signor Gianluigi Torzi, pari a £ 130,000 (le quali sono state corrisposte da quest'ultimo all'Emittente e alla controllata Net Insurance Life). La Corte ha stabilito che la domanda di garanzia personale del signor Gianluigi Torzi dovesse essere decisa nell'ambito di un procedimento ordinario.

Il Gruppo ha, pertanto, presentato nel maggio 2021 presso la Corte d'appello di Malta un *enforcement* del giudizio reso dall'Alta Corte di Londra e, per l'effetto, il riconoscimento da parte delle autorità maltesi (i) della condanna di Sunset Financials Ltd al pagamento di Euro 10 milioni relativi alla terza rata dell'Accordo Transattivo e (ii) dell'intervenuta esigibilità delle altre *tranche* di pagamento ai sensi dell'Accordo Transattivo sul recupero degli ulteriori attivi per Euro 8,676 milioni.

Alla Data del Prospetto il Gruppo è in attesa della fissazione della prima udienza della causa contro Sunset Financials Ltd a Malta.

In riferimento al procedimento ordinario presso l'Alta Corte di Londra di cui alla domanda di escussione della garanzia personale prestata dal signor Gianluigi Torzi per un'obbligazione di pagamento di Euro 2 milioni, veniva contestato da quest'ultimo un supposto inadempimento contrattuale da parte delle compagnie del Gruppo rispetto agli obblighi di riservatezza di cui all'Accordo Transattivo. In esito alle valutazioni effettuate dalle compagnie in relazione al costo di tale procedimento ordinario e della possibilità di poter effettivamente escutere le somme oggetto di condanna (atteso che, tra le varie, il signor Gianluigi Torzi è stato oggetto di richieste di misure cautelari personali nell'ambito di un altro procedimento non riconducibile alle società del Gruppo), in data 8 marzo 2022 veniva raggiunto un accordo conciliativo in base al quale il signor Gianluigi Torzi si impegna a corrispondere loro un importo pari a Euro 550 mila entro il 30 novembre 2022.

Tale transazione mantiene impregiudicati tutti gli altri obblighi contrattuali derivanti dall'Accordo Transattivo specie in capo a Sunset Financials Ltd, secondo quanto statuito dall'Alta Corte di Londra e più in generale quelli relativi alla corresponsione da parte di Sunset Financials Ltd di Euro 10 milioni relativi alla terza rata dell'Accordo Transattivo e delle altre *tranche* di pagamento per Euro 8,676 milioni. Qualora il signor Gianluigi Torzi dovesse risultare inadempiente rispetto alla propria obbligazione di pagamento in scadenza al 30 novembre 2022, il Gruppo si riserverà ulteriori azioni.

b. mancato rimborso del prestito obbligazionario emesso da Augusto

Il Gruppo, come previsto dall'Accordo Transattivo di cui sopra, per il rientro degli *asset* e per effetto del mancato pagamento della terza *tranche* pari ad Euro 10 milioni entro il 31 dicembre 2019 e dell'escussione della garanzia in data 9 gennaio 2020, sono divenute – come anche riportato nella motivazione della sentenza passata in giudicato del 18 gennaio 2021 dell'Alta Corte di Londra – definitive proprietarie della garanzia collaterale prestata da Sunset Financials Ltd, ovverosia del prestito obbligazionario dematerializzato al portatore emesso da Augusto che era già stato trasferito sui conti deposito in Italia

delle società del Gruppo, senza alcun vincolo da parte di Sunset Financials Ltd. A seguito del mancato rimborso da parte di Augusto alla data di scadenza delle obbligazioni – 30 aprile 2020 – è stato ingiunto il pagamento per Euro 10 milioni più interessi, secondo quanto previsto dal regolamento del Bond Augusto.

Augusto ha motivato il mancato rimborso del Bond Augusto alla data di scadenza con l'inadempimento da parte del sottoscrittore originario, consistente nella mancata restituzione di alcuni titoli azionari di proprietà di Augusto, ovvero sia le azioni della propria controllata Aedes SIIQ S.p.A. ("**Aedes**"), sollevando, altresì, altre eccezioni. Tali titoli erano stati asseritamente depositati da Augusto – a valere quale proprio obbligo positivo – presso un conto bancario a proprio nome, attraverso l'*arranger* sottoscrittore originario.

Il sottoscrittore originario del Bond Augusto è una società di diritto inglese, di fatto gestita e controllata dal signor Gianluigi Torzi e coinvolta anch'essa nella vicenda della sottrazione dei titoli di Stato del Gruppo.

L'Emittente e la sua controllata Net Insurance Life, ritenendo prive di fondamento le motivazioni addotte, hanno avviato immediatamente le azioni legali necessarie alla tutela dei propri diritti.

In particolare, si è dato avvio dinanzi al Tribunale di Milano ad un'azione per il recupero dell'importo di cui al Bond Augusto e, a seguito dei ricorsi presentati dal Gruppo per la concessione di decreti ingiuntivi, iscritti a ruolo in data 2 luglio 2020, il Tribunale Ordinario di Milano ha emanato, in data 27 novembre 2020, i relativi decreti ingiuntivi, ritenendo, quindi, fondate su un credito certo liquido ed esigibile le pretese delle società del Gruppo ricorrenti nei confronti di Augusto.

La somma complessivamente ingiunta è pari ad Euro 10,1 milioni, oltre spese di procedura.

Nel frattempo, in data 4 novembre 2020 – le società del Gruppo, unitamente al rappresentante comune degli obbligazionisti – provvedevano nei confronti di Augusto a dar corso ad una impugnativa della delibera di approvazione del bilancio di Augusto al 31 dicembre 2019 per far dichiarare la nullità della stessa – nonché "*incidenter tantum*" – di quelle assunte nelle assemblee dei soci di Augusto per l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018.

Il Tribunale Ordinario di Milano, in data 6 maggio 2021, ha disposto, per l'Emittente, la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto pari ad Euro 3,8 milioni oltre alle spese legali e agli interessi.

Augusto, in data 4 maggio 2021, ha presentato richiesta di concordato preventivo con riserva di presentare un piano concordatario, adducendo come motivazione una temporanea situazione di difficoltà in parte dovuta alla sussistenza delle poste debitorie di cui al Bond Augusto.

In data 29 giugno 2021, l'assemblea dei soci di Augusto ha deliberato la proposizione dell'azione di responsabilità nei confronti di alcuni dei propri cessati vertici per le vicende relative alla gestione del Bond Augusto, di quello della propria controllata Aedes e del deposito dei titoli azionari Aedes.

In data 27 settembre 2021 in riferimento al procedimento in opposizione al decreto ingiuntivo emesso a favore dell'Emittente, il Tribunale Ordinario di Milano, ritenuta la causa matura per la decisione – e quindi non ritenendo necessario l'espletamento di alcuna attività istruttoria suppletiva – ha rinviato il procedimento all'udienza del 6 ottobre 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Il 2 novembre 2021 è stato sottoscritto un accordo (l'"**Accordo Conciliativo**") tra l'Emittente, Net Insurance Life e Augusto.

L'Accordo Conciliativo fa parte del più ampio accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* della Legge Fallimentare, stipulato tra la società Augusto e i suoi principali creditori.

L'Accordo Conciliativo è finalizzato alla definizione, ancorché parziale, della controversia connessa alle due opposizioni proposte da Augusto avverso i decreti ingiuntivi emanati dal Tribunale Ordinario di Milano in favore dell'Emittente (il "**Decreto Ingiuntivo Net**") e in favore della controllata Net Insurance Life (il "**Decreto Ingiuntivo Net Life**"); entrambi i decreti ingiuntivi erano stati resi noti in un comunicato stampa del 30 novembre 2020.

Con tale Accordo Conciliativo l'Emittente e Augusto hanno definito il contenzioso attinente al Decreto Ingiuntivo Net e alla corrispondente opposizione, mediante la corresponsione a titolo definitivo da parte di Augusto della somma omnicomprensiva pari ad Euro 3,8 milioni con rinuncia all'opposizione e la riconsegna ad Augusto di n. 38 obbligazioni – per un controvalore nominale pari ad Euro 3,8 milioni – che risulteranno, dunque, pienamente rimborsate, impregiudicato in ogni caso ogni diritto di agire nei confronti di terze parti diverse da Augusto. Le parti si sono impegnate a dare esecuzione all'accordo entro il 30 settembre 2022.

Con riferimento al Decreto Ingiuntivo Net Life, ossia al rimanente credito pari ad Euro 6,2 milioni, con l'Accordo Conciliativo le parti hanno inoltre pattuito che – nel caso in cui il Tribunale Ordinario di Milano dovesse disporre la provvisoria esecutorietà di tale decreto ingiuntivo opposto – la somma ingiunta sarà pagata da Augusto in favore della controllata Net Insurance Life con la vendita delle partecipazioni di Augusto e, comunque, entro la data del 30 settembre 2022.

In data 6 giugno 2022, il Tribunale di Milano ha ritenuto di rigettare – con un provvedimento interinale soggetto a riforma in corso di causa – la richiesta della provvisoria esecutorietà del Decreto Ingiuntivo Net Life, ritenendo allo stato opportuno valutare prima tutti gli elementi di prova tramite l'assegnazione alle parti dei termini per la presentazione delle memorie istruttorie ex art. 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile.

Net Insurance Life in data 11 luglio 2022 ha richiesto nuovamente la concessione della provvisoria esecutorietà del Decreto Ingiuntivo Net Life.

Quanto all'accordo di ristrutturazione di Augusto, lo stesso è stato omologato il 14 gennaio 2022 dal Tribunale di Milano.

In riferimento al contenzioso intrapreso dal Gruppo e dal rappresentante comune degli obbligazionisti nei confronti di Augusto – concernente l'impugnativa del bilancio 2019 e, *incidenter tantum*, dei bilanci 2017 e 2018 – il Tribunale Ordinario di Milano adito, ha (i) dapprima ordinato ad Augusto l'esibizione dei pareri rilasciati da due professionisti incaricati dalla stessa e posti a fondamento dell'azione di responsabilità approvata dall'assemblea dei soci nei confronti di alcuni dei propri cessati amministratori riguardo alle vicende connesse alla gestione del Bond Augusto e (ii) da ultimo, rinviato il procedimento all'udienza di precisazione delle conclusioni prevista il 14 febbraio 2023.

c. azioni di responsabilità contro la società di revisione BDO Italia S.p.A., l'ex Amministratore Delegato e Direttore Generale, l'ex Direttore Finanziario dell'Emittente e Amministratore di Net Insurance Life S.p.A. e l'ex Amministratore dell'Emittente

Alla Data del Prospetto è pendente il giudizio nei confronti degli ex amministratori e dirigenti e della società di revisione BDO Italia S.p.A., soggetti aventi tutti rapporti in essere negli esercizi 2017 e 2018 con il Gruppo.

Sul tema si rappresenta che nel corso dell'udienza del 19 ottobre 2021, le parti hanno chiesto la concessione dei termini per lo scambio di memorie ex art. 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile ed il giudice si è riservato.

Alla Data del Prospetto la riserva non risulta essere sciolta.

L'importo richiesto dalla Società – in fase ancora di definizione e che dovrà essere pienamente quantificato in sede istruttoria – è pari alla quota parte del danno venutosi a verificare a seguito della frode subita che risulta ascrivibile alla responsabilità dei soggetti convenuti per effetto dei comportamenti negligenti dagli stessi tenuti. Tale danno è pari all'ammancio patrimoniale e reddituale prodottosi a seguito della frode oltre agli ulteriori danni prodottisi anche a titolo di lucro cessante (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costi – interni ed esterni – di istruttoria, danno di immagine, mancati ricavi per rallentamento della crescita della Società). Per ulteriori informazioni, *cf.* anche Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, del Prospetto.

11.3.5 Richieste di notizie, dati e documenti da parte della CONSOB

Per completezza, si segnala, infine che in data 13 maggio 2021 l'Emittente ha ricevuto una richiesta di notizie, dati e documenti ai sensi dell'art. 187-*octies*, comma 3, lettera a), del TUF da parte di CONSOB, in cui l'Autorità ha chiesto alla Società di fornire alcune informazioni e produrre la relativa documentazione in riferimento a (i) il comunicato stampa emesso dalla Società in data 19 luglio 2016 con il quale si è reso noto che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente aveva deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato *Tier II*; (ii) il comunicato stampa emesso dalla Società in data 30 marzo 2019 con cui si è reso noto della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle revoche della convocazione dell'Assemblea dei soci previste per i giorni 16 e 17 aprile a causa dell'emergere di una possibile frode volta alla sottrazione dei titoli, ai danni dell'Emittente (*i.e.*, la vicenda c.d. "cigno nero"); e (iii) il rapporto datato 11 giugno 2019 prodotto da PriceWaterhouseCoopers S.p.A. relativo alle attività di verifica su determinate operazioni su titoli avvenute tra il 2016 ed il 2017.

A tale richiesta, l'Emittente ha dato riscontro in data 10 giugno 2021. In seguito, in data 11 gennaio 2022 l'Emittente ha ricevuto un'ulteriore richiesta di notizie, dati e documenti ai sensi dell'art. 187-*octies*, comma 3, lettera a), del TUF da parte di CONSOB, a cui l'Emittente ha dato riscontro in data 7 febbraio 2022.

11.4 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2021 alla Data del Prospetto non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo.

11.5 Informazioni finanziarie pro-forma

Il Prospetto non contiene informazioni finanziarie pro-forma.

11.6 Politica dei dividendi

In data 22 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nell'approvare il Piano Industriale 2022-2025, ha approvato una politica di distribuzione dei dividendi nella quale si prevede di distribuire dividendi in favore degli azionisti per un ammontare pari al 30% del minore tra l'utile netto consolidato e l'utile netto normalizzato di Gruppo.

Alla Data del Prospetto non sussistono restrizioni alla distribuzione di dividendi, nemmeno di carattere temporaneo.

Per completezza si segnala che, ai sensi della normativa di settore, l'IVASS può indirizzare alle compagnie assicurative – in linea con quanto fatto in passato in seguito alla pandemia da Covid-19 – raccomandazioni che limitano, in tutto o in parte, la distribuzione di dividendi. Alla Data del Prospetto l'Emittente non è destinatario di tali prescrizioni.

11.6.1 Ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio

Il Bilancio individuale dell'Emittente al 31 dicembre 2021 ha registrato un utile di Euro 7.348 migliaia.

In linea con quanto previsto nel Precedente Piano Industriale, il Consiglio di Amministrazione della Società ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile della Società come segue:

- a riserva legale il 5%, pari a Euro 367.431,45;
- a dividendo a favore delle azioni ordinarie pari a Euro 2.826.595,45;
- di riportare a nuovo l'utile di esercizio residuo pari a Euro 4.154.602,10.

Il piano di destinazione dell'utile è stato approvato dall'Assemblea.

Di seguito si riporta il prospetto contenente l'informazione sull'ammontare del dividendo per azione per l'ultimo esercizio.

Dividendo	Esercizio chiuso al 31.12.2021
Ammontare dividendo (Euro)	2.826.595,45
Dividendo per azione (Euro)	0,17

CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 Capitale azionario

12.1.1 Titoli convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto, risultano in circolazione:

- n. 1.827.434 *Warrant* emessi dalla Società (codice ISIN IT0005353880), aventi un prezzo *strike* pari ad Euro 4,69. I *Warrant* attribuiscono ai loro portatori il diritto di sottoscrivere n. 1 azione ordinaria per ciascun *Warrant* presentato, in ragione di un rapporto di esercizio fisso di 1:1, contro il versamento del prezzo *strike*. A servizio dell'esercizio dei *Warrant*, l'Assemblea degli azionisti dell'Emittente ha deliberato in data 19 novembre 2018 un aumento di capitale sociale di massimi Euro 2.003.140 da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 2.003.140 azioni ordinarie senza valore nominale espresso, a servizio della conversione dei *Warrant*, specificando che detto aumento sarà da considerarsi scindibile e potrà essere sottoscritto mediante conversione dei *Warrant* entro il termine del primo Giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 5 (cinque) anni dalla data del 21 maggio 2018;
- un prestito obbligazionario subordinato (*Tier II*) convertibile in azioni proprie dell'Emittente (codice ISIN IT0005429268). Per tale obbligazione, durante il primo periodo annuale utile, è stata fatta richiesta di conversione dai titolari delle obbligazioni per un ammontare complessivo pari ad euro 400.000 (n. 4 obbligazioni, ciascuna con un taglio di euro 100.000). Ai fini della conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile sono state trasferite n. 66.664 azioni proprie dell'Emittente, portando così l'*outstanding* dello strumento dall'iniziale valore nominale di Euro 5.000.000,00 (emesso nel dicembre 2020) al valore nominale di Euro 4.600.000,00 alla Data del Prospetto. Per ulteriori informazioni sul Prestito Obbligazionario Convertibile, ivi incluse le condizioni e le modalità di conversione dello stesso, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Paragrafo 14.1, del Prospetto.

12.1.2 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di impegni all'aumento del capitale

Fatta eccezione per l'aumento di capitale a servizio dei *Warrant* di cui al Paragrafo 12.1.1 che precede, alla Data del Prospetto, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

CAPITOLO XIII – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA

13.1 Disposizioni in materia di informativa

Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni comunicate da Net Insurance nel corso degli ultimi 12 mesi ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento e del Consiglio del 16 aprile 2014, che appaiono pertinenti ai fini di quanto contenuto nel presente Prospetto.

Ciascuno dei comunicati menzionati di seguito è disponibile per la consultazione sul sito *internet* www.netinsurance.it, sezione “Investor Relations”.

Eventi societari e operazioni straordinarie

- In data 30 giugno 2022, l’Emittente ha comunicato la presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione a quotazione delle Azioni e dei *Warrant* di Net Insurance su Euronext Milan, ricorrendone i presupposti, Euronext STAR Milan e la contestuale presentazione a CONSOB della richiesta di approvazione del prospetto di ammissione alla negoziazione delle Azioni e dei *Warrant*.
- In data 23 giugno 2022, l’Emittente ha comunicato i dati del Piano Industriale 2022-2025, presentati, peraltro, in pari data, agli *stakeholders* presso la sede di Borsa Italiana (sul punto *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo VII, del Prospetto);
- In data 21 giugno 2022, l’Emittente ha comunicato l’esito delle votazioni dell’assemblea degli azionisti tenutasi in pari data e in cui l’assemblea ha approvato, tra l’altro, di approvare il progetto di ammissione a quotazione e alle negoziazioni delle Azioni e dei *Warrant* su Euronext Milan (ricorrendone i presupposti, segmento Euronext STAR Milan) e conseguente revoca degli stessi dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan, nonché l’approvazione del nuovo statuto che entrerà in vigore alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
- In data 9 giugno 2022, l’Emittente ha messo a disposizione del pubblico la proposta motivata del Collegio Sindacale in merito all’adeguamento dell’incarico conferito alla società di revisione dei conti KPMG, con cui il Collegio Sindacale ha proposto all’assemblea degli azionisti di accogliere la richiesta della Società di Revisione, successivamente alla positiva conclusione del processo di quotazione.
- In data 6 giugno 2022, l’Emittente ha messo a disposizione del pubblico la documentazione relativa all’assemblea degli azionisti, convocata per il 20 e 21 giugno 2022, rispettivamente in prima e seconda convocazione, tra cui in particolare: (i) la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle proposte all’ordine del giorno di parte ordinaria e straordinaria; (ii) il nuovo Regolamento Assembleare; (iii) la proposta di integrazione dell’incarico conferito alla società di revisione KPMG, avente efficacia condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni; (iv) la relazione del Consiglio di Amministrazione in ordine all’autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie; e (v) il Nuovo Statuto sociale, avente efficacia condizionata alla Data di Avvio delle Negoziazioni.
- In data 1° giugno 2022, l’Emittente ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione della Società ha assunto le delibere propedeutiche al progetto di c.d. *translisting* delle Azioni e dei *Warrant* dal sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan all’Euronext Milan, ricorrendone i presupposti, segmento Euronext STAR Milan.
- In data 12 maggio 2022, l’Emittente ha pubblicato il verbale dell’assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti, tenutesi il 27 aprile 2022.
- In data 27 aprile 2022 l’Emittente ha comunicato l’esito delle votazioni dell’assemblea degli azionisti tenutasi in pari data e in cui l’assemblea ha approvato, tra l’altro, (i) lo statuto dell’Emittente vigente alla Data del Prospetto e adeguamento al modello c.d. di “*governance rafforzata*”; (ii) la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto (sul punto, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XIV, del Prospetto); e (iii) il Bilancio Consolidato 2021, il bilancio d’esercizio dell’Emittente al 31 dicembre 2021 e la distribuzione di un dividendo (sul punto, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.6, del Prospetto). Con il medesimo comunicato, l’Emittente ha comunicato, altresì, l’esito della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato la costituzione dei comitati endoconsiliari.

- In data 15 aprile 2022, l'Emittente ha messo a disposizione del pubblico la documentazione relativa all'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2022 e, in particolare, (i) la lista dei candidati e il compenso per il Collegio Sindacale e la relativa documentazione necessaria per la nomina; (ii) la lista dei candidati per il Consiglio di Amministrazione, proposti dagli azionisti First Capital S.p.A. e Value First Sicaf S.p.A. con la relativa documentazione necessaria per la nomina.
- In data 7 aprile 2022, l'Emittente ha reso noto di aver messo a disposizione del pubblico la documentazione relativa all'Assemblea del 27 aprile 2022 e, in particolare: (i) la relazione del Consiglio di Amministrazione sul 3° punto all'ordine del giorno ("*Nomina e compenso del nuovo Consiglio di Amministrazione*"), contenente, tra l'altro, la lista dei candidati proposti dal Consiglio di Amministrazione uscente con la relativa documentazione necessaria per la nomina, oltre che; (ii) la relazione del Consiglio di Amministrazione sul 5° punto all'ordine del giorno ("*Politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale*"); (iii) l'informativa sull'applicazione delle Politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale nell'esercizio 2021, oltre che le Politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale per l'esercizio 2022.
- In data 6 aprile 2022, l'Emittente ha comunicato che il consiglio di amministrazione di Net Insurance, riunitosi sotto la Presidenza di Luisa Todini, ha approvato l'avvio del progetto di ammissione a quotazione e alle negoziazioni delle Azioni e dei *Warrant* della Società su Euronext STAR Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
- In data 31 marzo 2022, l'Emittente ha messo a disposizione del pubblico la documentazione relativa all'Assemblea del 27 aprile 2022 e in particolare il documento denominato "*Orientamento sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione*", approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
- In data 30 novembre 2021, l'Emittente facendo seguito ai comunicati stampa del 18 ottobre 2019 e del 6 marzo 2020, ha reso noto che è stata perfezionata la cessione della residua partecipazione del 5,16% nel capitale sociale di Dinamica Retail S.p.A.. Il corrispettivo riconosciuto all'Emittente, per cassa, in un'unica soluzione dai soggetti obbligati, è stato pari ad Euro 775.405,60, già dedotti i dividendi pagati (pari, a loro volta, ad Euro 10.844,40) da Dinamica Retail S.p.A., così come contrattualmente definito tra le parti.
- In data 7 ottobre 2021, l'Emittente ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione del modello di *governance* c.d. "rafforzato", ai sensi del Regolamento IVASS 38/2018 e della Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018. Questo modello, previsto dal suddetto regolamento per le società di maggiori dimensioni e più elevata complessità, prevede una serie di presidi tra i quali la maggioranza di consiglieri indipendenti, l'istituzione di comitati endoconsiliari, l'internalizzazione delle funzioni fondamentali.
- In data 6 ottobre 2021, l'Emittente ha comunicato che, per il mese di settembre 2021, sono pervenute richieste di esercizio su n. 115.250 *Warrant* (contrassegnati da ISIN IT0005353880) per un controvalore totale di Euro 540.522,50. Con l'intervenuto esercizio di una parte di *Warrant*, la Società ha provveduto ad emettere n. 115.250 nuove Azioni come da regolamento dei *Warrant* ed il nuovo capitale sociale è passato da Euro 17.499.800 ad Euro 17.615.050.
- In data 28 settembre 2021, l'Emittente ha comunicato che sono state regolate le Obbligazioni (come *infra* definite) per un ammontare complessivo pari a Euro 12.500.000. A partire da tale data, le Obbligazioni sono negoziate sul Vienna MTF, sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna (*Wiener Börse AG*).
- In data 22 settembre 2021, l'Emittente ha annunciato l'emissione di un prestito obbligazionario per un ammontare complessivo pari a Euro 12.500.000,00 (le "**Obbligazioni**") riservato a investitori qualificati in Italia e all'estero. Le Obbligazioni corrispondono una cedola annuale del 5,10% su base annua, hanno una durata di 10 anni, salvo facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente a partire dal quinto anno. È previsto che le Obbligazioni, una volta emesse, costituiscano fondi propri di base di livello 2 dell'Emittente (c.d. "*tier II*") ai sensi delle disposizioni prudenziali applicabili e che le stesse vengano prontamente ammesse alla negoziazione presso il Vienna MTF, sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna (*Wiener Börse AG*) (sul punto, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.3, del Prospetto).
- In data 20 settembre 2021, l'Emittente, facendo seguito al comunicato del 10 settembre scorso, in merito all'avvenuta conversione della quarta ed ultima *tranche* di azioni speciali, ha reso noto che è stata completata la procedura di deposito del nuovo statuto sociale presso il Registro delle Imprese.

- In data 17 settembre 2021, l'Emittente ha reso noto che in tale data l'IVASS ha autorizzato il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario *Tier II* (come *infra* definite).
- In data 10 settembre 2021, l'Emittente ha comunicato che essendosi verificate le condizioni previste all'art. 5 dello Statuto sociale della Società, è stata avviata in data 8 settembre 2021 la procedura di conversione delle ultime n. 21.310 azioni speciali. Per effetto della conversione sono state emesse nuove n. 149.170 Azioni, nel rapporto quindi di n. 7 Azioni per ogni azione speciale e senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei rispettivi titolari.
- In data 31 agosto 2021, l'Emittente ha comunicato di aver esercitato l'opzione di rimborso anticipato del prestito obbligazionario c.d. *tier II* denominato "7.00 per cent. Fixed Rate Dated Subordinated Notes due 30 September 2026" (ISIN: IT0005216475) per complessivi Euro 15 milioni (il "**Prestito Obbligazionario Tier II**"). In conformità al regolamento del Prestito Obbligazionario *Tier II*, il rimborso dello stesso è avvenuto, previo ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza e al rispetto delle altre condizioni previste dal regolamento del Prestito Obbligazionario *Tier II*, in data 30 settembre 2021. L'operazione di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario *Tier II* si inserisce nell'ambito delle attività volte a ottimizzare la struttura finanziaria del Gruppo, che ha *in primis* visto l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile *tier II* in data 17 dicembre 2020 per un ammontare complessivo pari a Euro 5 milioni.

Comunicati stampa finanziari

- In data 23 giugno 2022, l'Emittente ha comunicato l'approvazione del nuovo Piano Industriale 2022-2025 (sul punto, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo VII, del Prospetto).
- In data 5 maggio 2022, l'Emittente ha resi noti i dati sulla raccolta premi e sulla solvibilità (SCR Ratio) di Gruppo al 31 marzo 2022 (sul punto, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo VI, del Prospetto).
- In data 12 aprile 2022, l'Emittente ha comunicato di aver messo a disposizione del pubblico la documentazione relativa all'Assemblea del 27 aprile 2022 e, in particolare: (i) la relazione del Consiglio di Amministrazione sul 2° punto all'ordine del giorno ("*Bilancio d'esercizio della Net Insurance al 31 dicembre 2021*"); (ii) il Bilancio d'esercizio della Net Insurance al 31 dicembre 2021, comprensivo delle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; (iii) il Bilancio Consolidato 2021 del Gruppo al 31 dicembre 2021, comprensivo delle relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale (sul punto, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, del Prospetto).
- In data 1° aprile 2022, l'Emittente ha comunicato la presentazione in data 23 giugno 2022 del nuovo Piano Industriale 2022-2025 agli investitori, *partner* e alla stampa.
- In data 23 marzo 2022, l'Emittente ha comunicato che Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi sotto la Presidenza di Luisa Todini, ha approvato il Bilancio Consolidato 2021 del Gruppo (sul punto, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, del Prospetto) e il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 della Società.
- In data 10 febbraio 2022, l'Emittente ha comunicato i primi risultati sull'andamento dell'esercizio 2021, e precisamente, i premi lordi contabilizzati consolidati 2021 oltre che il dato di SCR Ratio al 31 dicembre 2021 di Gruppo.
- In data 10 novembre 2021, l'Emittente ha reso noti i KPI al III trimestre 2021, segnatamente la solvibilità (SCR Ratio) e la raccolta premi di Gruppo al 30 settembre 2021.
- In data 5 agosto 2021, l'Emittente ha reso noti i risultati semestrali consolidati al 30 giugno 2021.

Altri comunicati stampa

- In data 8 giugno 2022, l'Emittente ha reso noto di aver ricevuto un provvedimento emesso dal Tribunale Ordinario di Milano. Con tale provvedimento, il Tribunale Ordinario di Milano ha ritenuto di non concedere l'istanza per la concessione della provvisoria esecutorietà del Decreto ingiuntivo emesso a favore della controllata Net Insurance Life (il "**Decreto Ingiuntivo Net Life**"), ritenendo opportuno valutare prima tutti gli elementi di prova. L'Emittente sta approntando le attività per reiterare, nel corso del procedimento, la richiesta di concessione della provvisoria esecutorietà del Decreto Ingiuntivo Net Life opposto. L'Emittente ha comunicato, altresì, la prosecuzione delle altre attività di recupero e delle azioni legali nei confronti di altri soggetti tra cui *l'ex* società di revisione BDO S.p.A..

- In data 8 marzo 2022, l'Emittente ha comunicato che è stato definito mediante transazione il giudizio pendente presso il Tribunale di Londra nei confronti del signor Torzi (la "**Transazione**"). In base a tale Transazione il signor Torzi si è impegnato a corrispondere al Gruppo un importo pari a Euro 550 mila entro il 30 novembre 2022. L'accordo transattivo chiude ogni controversia in essere presso la Corte di Londra con il signor Torzi, mentre rimangono invece intatti gli obblighi contrattuali derivanti dall'iniziale Recovery Agreement in capo alla società Sunset Financials Ltd.
- In data 26 gennaio 2022, l'Emittente ha comunicato il calendario degli eventi finanziari societari per l'anno 2022.
- In data 22 dicembre 2021, l'Emittente ha comunicato che è stato notificato agli uffici competenti di CONSOB, l'aggiornamento del KID sui *Warrant* Net contrassegnati da codice ISIN IT0005353880, come previsto dalla vigente normativa.
- In data 24 novembre 2021, l'Emittente facendo seguito ai comunicati stampa del 30 novembre 2020 e del 6 maggio scorso, ha reso noto che è stato sottoscritto ed ha acquisito efficacia un Accordo (l'"**Accordo Conciliativo**") tra le compagnie del Gruppo e la società Augusto. Tale Accordo Conciliativo fa parte del più ampio accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* della Legge Fallimentare, stipulato tra la società Augusto e i suoi principali creditori. L'Accordo Conciliativo è finalizzato alla definizione, ancorché parziale, della controversia connessa alle due opposizioni proposte da Augusto avverso i Decreti ingiuntivi emanati dal Tribunale Ordinario di Milano in favore di Net Insurance e in favore della controllata Net Insurance Life; entrambi i decreti ingiuntivi erano stati resi noti nel citato comunicato stampa del 30 novembre 2020.
- In data 11 ottobre 2021, l'Emittente, facendo seguito al comunicato stampa del 30 giugno scorso, ha reso noto che in data 8 ottobre 2021 il socio IBL Banca S.p.A. ha inviato una comunicazione alla Società. In tale comunicazione l'azionista ha informato che la partecipazione complessivamente detenuta nella Società si è ridotta sotto la soglia del 30%, escludendo le azioni proprie dal calcolo della partecipazione rilevante. In particolare, il socio IBL Banca S.p.A. deteneva alla data del comunicato stampa n. 4.930.542 azioni della Società, rappresentative di una partecipazione nella Società pari al 29,85% (al netto delle azioni proprie) e pari al 26,64% (al lordo delle azioni proprie). Nel medesimo comunicato stampa, l'Emittente ha altresì informato che l'azionista First Capital S.p.A. ha comunicato che in data 6 ottobre scorso è avvenuto il "cambiamento sostanziale", ai sensi del Regolamento Emittenti, avendo il socio raggiunto una quota di partecipazione complessivamente pari al 5,53% nel capitale ordinario di Net Insurance. Il socio detiene, in quella data, complessivamente n. 1.023.234 azioni ordinarie Net Insurance, sia in via diretta sia in via indiretta attraverso la controllata Value First SICAF S.p.A..
- In data 3 settembre 2021, l'Emittente ha reso noto che l'agenzia di rating AM Best, in sede di revisione annuale, ha confermato il giudizio già espresso nell'agosto 2020, rappresentato da *long-term issuer credit rating* "bbb-" (con *outlook* stabile) e il *financial strength rating* pari a "B+" (*good*).
- In data 28 luglio 2021, l'Emittente ha reso noto che l'azionista Algebris Investments ha trasmesso una comunicazione in ordine all'avvenuto "cambiamento sostanziale" ai sensi della normativa del mercato Euronext Growth Milan. L'azionista Algebris ha infatti reso noto all'Emittente di detenere n. 926.194 Azioni rappresentative di una partecipazione pari al 5,08%.
- In data 26 luglio 2021, l'Emittente ha reso noto che il socio First Capital S.p.A. ha trasmesso una comunicazione in ordine all'avvenuto "cambiamento sostanziale" ai sensi della normativa del mercato Euronext Growth Milan. L'azionista First Capital ha infatti comunicato all'Emittente di aver mantenuto invariato il numero di Azioni detenute (n. 890.934) e, pertanto, per effetto dell'emissione azionaria di cui al comunicato del 19 luglio 2021, la partecipazione detenuta in Net Insurance si attesta ora sotto la soglia del 5% (percentuale di partecipazione attualmente pari al 4,88% del capitale ordinario).

CAPITOLO XIV – PRINCIPALI CONTRATTI

14.1 Sintesi dei principali contratti

Si riporta di seguito una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa o ha partecipato l'Emittente o la controllata Net Insurance Life per i due anni immediatamente precedenti la Data del Prospetto, nonché di qualsiasi altro contratto concluso dall'Emittente o dalla controllata Net Insurance Life, contenente disposizioni in base alle quali una delle predette società ha un'obbligazione o un diritto rilevante per il Gruppo.

14.1.1 Accordo con la Federazione Italiana Giuoco Calcio

In data 3 maggio 2019 la Società ha sottoscritto un accordo di *partnership* e sponsorizzazione arbitrale (l'“**Accordo**”) con la Federazione Italiana Giuoco Calcio (la “**FIGC**”). Con tale Accordo la FIGC ha attribuito alla Società la qualifica di “Sponsor Ufficiale” dell'Associazione Italiana Arbitri per il biennio a partire dal 1° luglio 2019 al 30 giugno 2021, successivamente rinnovato fino al 30 giugno 2023 attraverso l'esercizio del diritto di opzione, previsto dall'Accordo, da parte della Società.

L'Accordo, ha permesso alla Società di promuovere il proprio *brand* e la propria offerta di soluzioni assicurative e *insurtech* su un mercato delle famiglie italiane appassionate al calcio. In particolare, la Società, attraverso l'Accordo, recepisce e promuove i valori di *integrity*, rispetto delle regole e lealtà sportiva, come fondamento di questa *partnership* strategica.

Ai sensi dell'Accordo, il marchio della Società è stato apposto su ogni capo di abbigliamento tecnico ufficiale, fra cui giubbotti, tute e giacche indossati in occasioni ufficiali dagli arbitri (compresi pertanto gli assistenti e il quarto uomo) sia in campo (durante le fasi di riscaldamento pre-partita) sia nel corso degli allenamenti, dei ritiri e degli altri raduni ufficiali compresi i corsi di formazione e le operazioni di “sorteggio” o “designazione”. Ricompresi nell'abbigliamento tecnico ufficiale, in quanto facenti parte degli accessori degli arbitri, anche le borse e i complementi d'abbigliamento eventualmente posti a disposizione degli arbitri quali materiali ufficiali.

I materiali di cui sopra sono stati forniti a tutti gli arbitri esposti a *visibility* mediatica, ovvero a tutti gli arbitri che sono impiegati nell'ambito dei seguenti organi tecnici nazionali:

- C.A.N. A (Campionato Serie A);
- C.A.N. B (Campionato Serie B);
- C.A.N. PRO (Campionato Serie C, Campionato Primavera e fasi finali del Torneo Berretti);
- C.A.N. D (Campionato Serie D, Campionato Allievi Nazionali, Campionato Giovanissimi Nazionali, Campionato Serie A e B Femminile);
- C.A.N. 5 (Campionato Serie A Calcio a 5).

Ai sensi dell'Accordo, la Società può, inoltre, utilizzare la qualifica, il logo e la denominazione dell'Associazione Italiana Arbitri, le immagini collettive di arbitri (almeno tre soggetti nella stessa immagine), e/o le immagini di attori, o modelli indossanti la divisa ufficiale degli Arbitri al fine di pubblicizzare l'offerta dei propri prodotti e/o servizi previo inoltre alla FIGC di bozzetti e *lay-out* delle campagne e degli strumenti di comunicazione in formato di digitale per approvazione della stessa, che verifica il rispetto dei principi etici e sportivi del calcio e della classe arbitrale, nonché la rispondenza a quanto previsto dall'Accordo.

L'Accordo è regolato dalla legge italiana e ogni controversia a quest'ultimo relativa sarà rimessa alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

14.1.2 Prestito obbligazionario subordinato (*Tier II*) convertibile

In data 1° dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di approvare l'avvio di una procedura di collocamento delle obbligazioni subordinate convertibili per un ammontare massimo pari a Euro 5.000.000,00 (il “**Prestito Obbligazionario Convertibile**”). La procedura di collocamento iniziata in data 2 dicembre 2020 si è conclusa in data 10 dicembre 2020 e le obbligazioni sono state emesse in data 17 dicembre 2020 per un ammontare complessivo pari a Euro 5.000.000,00.

Termini e condizioni del Prestito Obbligazionario Convertibile sono disciplinate dal relativo regolamento denominato “*Fixed Rate Dated Subordinated Convertible Notes*” disponibile per la consultazione sul sito internet www.netinsurance.it, sezione “Investor Relations”.

Le obbligazioni (ISIN IT0005429268) sono al portatore nel taglio di Euro 100.000 (di seguito, il “**Valore Nominale Autorizzato**”) e sono detenute in forma dematerializzata per conto dei beneficiari effettivi, fino al rimborso o alla cancellazione delle stesse, da Monte Titoli.

Le obbligazioni costituiscono obbligazioni subordinate dirette incondizionate, non garantite dall’Emittente e hanno un rango *pari passu* senza alcuna preferenza tra loro ma sono *junior* rispetto a qualsiasi obbligazione non subordinata dell’Emittente e qualsiasi altra obbligazione subordinata dell’Emittente che abbia un rango superiore alle obbligazioni relative al Prestito Obbligazionario Convertibile. In caso di liquidazione, scioglimento, insolvenza o fallimento della Società, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati siano stati soddisfatti.

Il tasso di interesse è pari a 4,60% su base annua con cedola semestrale pagabile in via posticipata in rate uguali nel periodo compreso tra il 17 giugno e il 17 dicembre di ogni anno (di seguito, “**Data di Pagamento Interessi**”) a partire dal 17 giugno 2021.

Le obbligazioni sono convertibili in azioni proprie emesse e interamente liberate in portafoglio. Il prezzo di conversione iniziale a partire dalla data di emissione è pari ad Euro 6,00 per azione con un rapporto di conversione iniziale pari a n. 16.666 azioni per ogni obbligazione se la data di conversione si verifica entro il 31 dicembre 2023. A partire dal 1° gennaio 2024 o successivamente il prezzo di conversione è pari ad Euro 7,00 per azione con un rapporto di conversione pari a n. 14.285 azioni per ciascuna obbligazione.

Il diritto di conversione in azioni della Società può essere esercitato dal portatore nel periodo compreso (i) tra il 17 maggio (incluso) al 16 giugno (incluso) e (ii) dal 17 novembre (incluso) al 16 dicembre (incluso) di ogni anno a partire dal 17 maggio 2021 (incluso) e fino al 16 dicembre 2025 (incluso) (di seguito, il “**Periodo di Conversione**”), fermo restando che in caso in caso venisse lanciata un’offerta pubblica di acquisto o un’offerta pubblica di scambio sull’intero capitale sociale dell’Emittente e l’offerta pubblica di acquisto e/o di scambio cade nel Periodo di Conversione, l’Emittente dovrà comunicare ai portatori un periodo di conversione *ad hoc*.

Il diritto di conversione può essere esercitato da ciascun portatore durante il Periodo di Conversione consegnando all’ufficio specificato dall’Emittente un avviso di conversione debitamente compilato e firmato (di seguito, l’“**Avviso di Conversione**”). L’Avviso di Conversione si considera ricevuto dall’Emittente se inviato per via elettronica e una volta consegnato diviene irrevocabile. Se la consegna di cui sopra viene effettuata dopo la fine del normale orario di lavoro o in un giorno considerato non lavorativo nel luogo in cui si trova l’ufficio specificato dall’Emittente, la consegna sarà considerata a tutti gli effetti effettuata il giorno lavorativo successivo nel predetto luogo. Qualsiasi determinazione in relazione alla debita compilazione e consegna dell’Avviso di Conversione viene effettuata dall’Emittente e si considera, salvo in caso di errore manifesto, definitiva e vincolante per il relativo portatore. Il diritto di conversione può essere esercitato solo in relazione all’intero Valore Nominale Autorizzato di ciascuna obbligazione. La data di conversione di ciascuna obbligazione corrisponderà al giorno lavorativo a Milano (ciascun giorno in cui il sistema di pagamento “*Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer*” è aperto e nel quale le banche e i mercati regolano i pagamenti, generalmente a Londra o a Milano) successivo alla Data di Pagamento Interessi che cade nel Periodo di Conversione nel quale avviene l’inoltro dell’Avviso di Conversione.

La durata del Prestito Obbligazionario Convertibile è di 10 anni decorrenti dalla data di emissione, con previsioni di rimborso anticipato, alle condizioni indicate nel regolamento “*Fixed Rate Dated Subordinated Convertible Notes*”.

Le obbligazioni sono collocate presso investitori qualificati italiani ed esteri al di fuori di Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone e Repubblica Sudafricana con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e in esenzione della normativa in materia di offerta pubblica.

Il mercato di quotazione è il Vienna MTF, un sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna.

Per tale obbligazione, durante il primo periodo annuale utile, è stata fatta richiesta di conversione dai titolari delle obbligazioni per un ammontare complessivo pari ad euro 400.000 (n. 4 obbligazioni, ciascuna con un taglio di euro 100.000). Ai fini della conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile sono state trasferite n. 66.664 azioni proprie dell’Emittente, portando così l’*outstanding* dello strumento dall’iniziale

valore nominale di Euro 5.000.000,00 (emesso nel dicembre 2020) al valore nominale di Euro 4.600.000,00 alla Data del Prospetto.

14.1.3 Prestito obbligazionario subordinato (Tier II)

In data 21 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di approvare l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato per un ammontare massimo pari a Euro 12.500.000,00 (il "**Prestito Obbligazionario**"). Le obbligazioni sono state emesse in data 28 settembre 2021 per un ammontare complessivo pari a Euro 12.500.000,00.

Termini e condizioni del Prestito Obbligazionario Convertibile sono disciplinate dal relativo regolamento denominato "*Fixed Rate Dated Subordinated Notes*" disponibile per la consultazione sul sito internet www.netinsurance.it, sezione "Investor Relations".

Le obbligazioni (ISIN IT0005459109) sono al portare nel taglio di Euro 100.000 e sono detenute in forma dematerializzata per conto dei beneficiari effettivi, fino al rimborso o alla cancellazione delle stesse, da Monte Titoli.

Le obbligazioni costituiscono obbligazioni subordinate dirette incondizionate, non garantite dall'Emittente e hanno un rango *pari passu* senza alcuna preferenza tra loro ma sono *junior* rispetto a qualsiasi obbligazione non subordinata dell'Emittente e qualsiasi altra obbligazione subordinata dell'Emittente che abbia un rango superiore alle obbligazioni relative al Prestito Obbligazionario. In caso di liquidazione, scioglimento, insolvenza o fallimento della Società, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati siano stati soddisfatti.

La durata del Prestito Obbligazionario è di 10 anni decorrenti dalla data di emissione, salvo facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente a partire dal quinto anniversario della data di emissione, alle condizioni indicate nel regolamento "*Fixed Rate Dated Subordinated Notes*".

Il rimborso del Prestito Obbligazionario alla scadenza o anticipato dovrà avvenire per il 100% del valore nominale di ciascuna obbligazione, previa autorizzazione da parte di IVASS.

Il tasso di interesse è pari a 5,10% su base annua con cedola annuale.

Le obbligazioni sono collocate presso investitori qualificati italiani ed esteri al di fuori di Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone e Repubblica Sudafricana con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e in esenzione della normativa in materia di offerta pubblica.

Il mercato di quotazione è il Vienna MTF, un sistema multilaterale di negoziazione gestito dalla Borsa di Vienna.

CAPITOLO XV – DOCUMENTI DISPONIBILI

15.1 Documenti Consultabili

Per il periodo di validità del Prospetto, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.netinsurance.it):

- atto costitutivo e Nuovo Statuto dell'Emittente;
- bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposto in conformità agli IFRS e assoggettati a revisione legale da parte della Società di Revisione; e
- il regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile; e
- il regolamento del Prestito Obbligazionario.

In conformità con quanto previsto dall'art. 19, comma 2, del Regolamento Prospetti, si riporta di seguito una tabella che riepiloga le informazioni incluse nel Prospetto tramite riferimento ed i documenti su cui reperire le stesse.

Capitolo/Paragrafo del Prospetto in cui le informazioni sono state incluse mediante riferimento	Informazione inclusa tramite riferimento	Documento incorporato tramite riferimento	Indirizzo web su cui reperire il documento incorporato
Capitolo XI – Paragrafo 11.2	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 corredato delle relative relazioni di revisione	https://www.netinsurance.it/wp-content/uploads/2022/05/Bilancio-Consolidato_2021.pdf https://www.netinsurance.it/investor-relations/bilanci-e-relazioni/

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, si avvisa che le informazioni pubblicate sul sito *web* non fanno parte del Prospetto e non sono state controllate né approvate dall'Autorità competente, con la sola esclusione dei collegamenti ipertestuali alle informazioni incluse mediante riferimento e sopra specificamente indicate.

PARTE B – SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto

Si veda la Parte B, Sezione Prima, Capito I, Paragrafo 1.1, del Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda la Parte B, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2, del Prospetto.

1.3 Relazioni di esperti

Si veda la Parte B, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.3, del Prospetto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Si veda la Parte B, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.4, del Prospetto.

1.5 Dichiarazione dell'Emittente

Si veda la Parte B, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.5, del Prospetto.

CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'ammissione alle negoziazioni su Euronext STAR Milan delle Azioni e dei *Warrant*, nonché all'Emittente e al Gruppo e al settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano, si rinvia alla Parte A del Prospetto.

CAPITOLO III – INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta

Non applicabile in quanto l'operazione descritta nel Prospetto non prevede alcuna offerta e/o emissione di strumenti finanziari ed ha ad oggetto esclusivamente l'ammissione alle negoziazioni su Euronext STAR Milan delle Azioni e dei *Warrant* che, alla Data del Prospetto, sono entrambi già negoziati su Euronext Growth Milan (c.d. *translisting*).

Per completezza si segnala che Banca Akros ed EnVent, in qualità di Sponsor nell'ambito della quotazione su Euronext STAR Milan delle Azioni e dei *Warrant* e Banca Finnat in qualità di Specialista ai fini della quotazione sul Segmento STAR, si trovano in una situazione di potenziale conflitto di interessi in relazione a quanto di seguito descritto.

Banca Akros, EnVent e Banca Finnat percepiscono dei compensi quale corrispettivo per i servizi prestati in relazione ai suddetti ruoli nell'ambito della quotazione su Euronext STAR Milan.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Prospetto, Banca Akros, EnVent e Banca Finnat e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi, (a) servizi di *lending, advisory, commercial banking, investment banking* e di finanza aziendale nei confronti dell'Emittente e/o del Gruppo; e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e/o con il Gruppo; (iii) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di *trading*, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente e/o dal Gruppo; (iv) sono e/o potrebbero essere emittente di strumenti finanziari collegati all'Emittente e/o di strumenti finanziari collegati agli strumenti finanziari emessi dall'Emittente; (v) potrebbero aver stipulato e/o potrebbero stipulare con l'Emittente e/o con le società facenti parte del Gruppo, accordi di distribuzione di strumenti finanziari da essi emessi, istituiti o gestiti; (vi) sono e/o potrebbero essere controparte dell'Emittente con riferimento a strumenti finanziari derivati, repo, prestito titoli, operazioni di *trade finance*, accordi di *clearing* o, in generale, ad una serie di operazioni finanziarie che creano o possono creare un'esposizione creditizia o finanziaria verso l'Emittente o viceversa; e (vii) nel contesto delle operazioni di cui al punto (ix) detengono e/o potrebbero detenere "*collateral*" a garanzia delle obbligazioni dell'Emittente e/o hanno e/o potrebbero avere la possibilità di compensare il valore di tali garanzie contro gli importi dovuti dall'Emittente allo scioglimento di tali operazioni. In particolare, si segnala che alla Data del Prospetto (i) l'Emittente ha in essere con Banca Akros un contratto di *corporate broker* sottoscritto in data 1° novembre 2019 (di durata annuale e soggetto a rinnovo automatico, salvo disdetta, a partire dal 1° gennaio di ogni anno) relativo all'attività di ricerca sulle Azioni e all'organizzazione di incontri con investitori istituzionali; e (ii) EnVent ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor dell'Emittente, con conseguente svolgimento da parte di quest'ultima dei compiti previsti dal "*Regolamento Emittenti – Euronext Growth Milan*" di Borsa Italiana, e che tale incarico cesserà di essere efficace alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Infine, si segnala che gli Sponsor e lo Specialista e/o le società rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse, nello svolgimento delle proprie ordinarie attività, hanno concesso o potrebbero concedere finanziamenti, stipulare accordi finanziari, ivi inclusi qualsiasi finanziamento garantito da azioni (c.d. *margin loan*) e attività di *hedging*, o stipulare accordi finanziari aventi a oggetto derivati e/o *collar* con uno o più soggetti interessati a sottoscrivere le Azioni o i *Warrant*.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Si ricorda che l'operazione descritta nel Prospetto non prevede alcuna offerta e/o emissione di strumenti finanziari ed ha ad oggetto esclusivamente l'ammissione alle negoziazioni su Euronext STAR Milan delle Azioni e dei *Warrant* della Società, i quali, alla Data del Prospetto, sono entrambi già negoziati su Euronext Growth Milan.

L'Emittente si è determinato a dar corso al progetto di ammissione a quotazione (c.d. *translisting*) principalmente per le motivazioni correlate al fatto che Net Insurance, per effetto della quotazione delle Azioni e dei *Warrant* su Euronext STAR Milan potrà beneficiare di una maggiore visibilità (sia presso

partner strategici, sia anche presso investitori istituzionali), nonché di una possibile maggiore liquidità del titolo e dell'accesso ad un mercato del capitale di rischio di maggiore dimensione rispetto ad Euronext Growth Milan, considerato il maggior numero di società quotate e di investitori attivi su tale mercato, il tutto con un indubbio ritorno complessivo di immagine.

L'operazione di quotazione oggetto del Prospetto non prevede una contemporanea offerta di strumenti finanziari in sottoscrizione e pertanto, all'esito della quotazione, non sono previste nuove risorse finanziarie per l'Emittente derivanti dall'operazione stessa. Conseguentemente, non è previsto alcun reimpiego in favore dell'Emittente di proventi derivanti dalla quotazione.

3.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 2019/980 e della definizione di capitale circolante – quale “*mezzo mediante il quale l'emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza*” – contenuta nel documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, alla Data del Prospetto, l'Emittente ritiene di disporre di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla suddetta data.

3.4 Fondi propri e indebitamento

La tabella che segue riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento della Società al 31 maggio 2022³⁴.

Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo (importi in euro)	31/5/2022
Capitale o fondo equivalente	17.615.050
Riserve di capitale	63.715.543
Riserve patrimoniali	14.122.877
Riserve di utili ed altri strumenti patrimoniali	(8.519.975)
(Azioni Proprie)	(9.775.130)
Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(211.661)
Totale	81.462.791

Alla Data del Prospetto non si sono verificate variazioni rilevanti nel patrimonio netto del Gruppo rispetto ai valori al 31 maggio 2022.

In data del 31 maggio 2022, i livelli di *Solvency II Ratio* dell'Emittente e del Gruppo risultano pari rispettivamente al 190% (90 punti percentuali sopra il valore minimo regolamentare pari al 100%) e al 174% (74 punti percentuali sopra il valore minimo regolamentare pari al 100%). Tali valori, a differenza delle rilevazioni ufficiali trimestrali, vengono calcolati mediante procedura semplificata nell'ambito del processo di rilevazione del monitoraggio mensile di solvibilità richiesto dall'IVASS e devono intendersi quindi come puramente indicativi.

Tali livelli, alla data del 31 dicembre 2021, erano pari a 196% per l'Emittente ed a 181% per il Gruppo come da Relazione SFCR 2021 (*Solvency and Financial Condition Report*) pubblicata sul sito dell'Emittente e sottoposta a revisione da parte di KPMG, mentre, alla data del 31 marzo 2022, i livelli di *Solvency II Ratio* dell'Emittente e del Gruppo, come comunicato all'Autorità di Vigilanza, risultavano pari rispettivamente a 193% e 177%.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 maggio 2022³⁵.

(importi in euro)	31/5/2022
Passività Subordinate	16.644.576
Altre Passività Finanziarie	374.214
Totale	17.018.790

³⁴ I dati del 31 maggio 2022 non sono stati sottoposti a revisione.

³⁵ I dati del 31 maggio 2022 non sono stati sottoposti a revisione.

La voce relativa alle “Passività Subordinate” si riferisce all’Emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile subordinato e del Prestito Obbligazionario subordinato come di seguito descritti:

- Prestito Subordinato, emesso nel mese di dicembre 2020, convertibile in azioni proprie già emesse dalla società pari a 5.000 migliaia di euro. Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato, il 10 dicembre 2020, di emettere le Obbligazioni per un ammontare complessivo di euro 5.000.000 ad un tasso di remunerazione pari al 4,60% su base annua con cedola semestrale, con durata di 10 anni dall’Emissione.
- Il Prestito Subordinato summenzionato costituisce fondi propri di base di secondo livello (*Tier II*), avendo tutte le caratteristiche richieste dal combinato disposto della Direttiva 2009/138/CE (“Direttiva *Solvency II*”), del Regolamento Delegato 2015/35 (“Atti Delegati”), del D.Lgs. 209/2005 (“Codice delle Assicurazioni”) e del Regolamento IVASS n. 25/2016.
- Prestito obbligazionario subordinato *Tier II* per un ammontare complessivo di euro 12.500.000, emesso nel settembre 2021. Le obbligazioni – che sono state emesse alla pari e, quindi, al 100% del loro valore nominale – corrispondono un tasso cedolare fisso (annuo) del 5,10%. Il bond ha una durata di 10 anni, salvo facoltà di rimborso anticipato da parte dell’Emittente a partire dal quinto anno.

La voce “Altre passività finanziarie” di cui sopra si riferisce a *leasing* finanziari.

La posizione debitoria dell’Emittente non comprende debiti di natura indiretta e/o soggetti a condizioni.

L’Emittente non ha debiti di natura ricorrente: le passività subordinate e le altre passività finanziarie, infatti, riflettono posizioni con scadenza superiore ad un anno; inoltre le passività finanziarie detenute non sono soggette a garanzia.

L’Emittente dichiara che, dal 1° giugno 2022 alla Data del Prospetto, non si sono verificate rilevanti variazioni nei dati relativi all’indebitamento del Gruppo rispetto ai valori evidenziati nella tabella sopra riportata.

Per ulteriori informazioni sui fondi propri e l’indebitamento del Gruppo, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, del Prospetto.

In conformità a quanto previsto dal documento ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, nella determinazione del proprio capitale circolante, l’Emittente ha seguito le metriche di liquidità concordate con l’autorità di vigilanza e con i requisiti patrimoniali regolamentari.

In particolare, l’Emittente è obbligato a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale e di liquidità previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti in Italia e, in particolare, quelli determinati dalla normativa *Solvency II*. Tale normativa prevede due requisiti patrimoniali: *Solvency Capital Requirement* (SCR) e *Minimum Capital Requirement* (MCR). Il primo misura i requisiti patrimoniali di solvibilità, mentre il secondo determina il requisito patrimoniale minimo.

Inoltre, nel determinare il capitale circolante, l’Emittente utilizza le metriche più recenti e prudenziali.

Per maggiori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, del Prospetto.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione dei titoli

L'operazione descritta nel Prospetto non prevede alcuna offerta di strumenti finanziari e, pertanto, le informazioni di seguito riportate attengono esclusivamente alle Azioni e ai *Warrant* da ammettere alle negoziazioni su Euronext STAR Milan.

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 17.615.050, è composto di n. 18.510.070 Azioni, senza indicazione del valore nominale. La Società, inoltre, detiene n. 1.989.933 Azioni proprie in portafoglio.

Le Azioni hanno il codice ISIN IT0003324024. I *Warrant* hanno il codice ISIN IT0005353880.

Alla Data del Prospetto, risultano in circolazione n. 1.827.434 *Warrant* aventi un prezzo *strike* pari ad Euro 4,69.

4.2 Valuta di emissione delle Azioni e dei Warrant

Le Azioni e i *Warrant* sono denominati in Euro.

4.3 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono emessi

Le Azioni e i *Warrant* per i quali è richiesta l'ammissione alle negoziazioni su Euronext STAR Milan, non sono di nuova emissione.

4.4 Limitazioni alla libera trasferibilità dei titoli

Alla Data del Prospetto, non esistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni e dei *Warrant* ai sensi di legge e di Statuto.

4.5 Avvertenza in relazione alla normativa fiscale e trattamento fiscale dei titoli

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni e dai *Warrant*.

Alla Data del Prospetto, l'investimento non è soggetto a un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 12, punto 4.5, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e dei *Warrant*, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

4.6 Informazioni sull'offerente e/o sulla persona che richiede l'ammissione alle negoziazioni, se diversi dall'Emittente

Non applicabile

4.7 Descrizione dei diritti connessi ai titoli

Azioni

Tutte le Azioni emesse dalla Società sono azioni ordinarie, hanno le stesse caratteristiche ed attribuiscono gli stessi diritti.

Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

A norma dell'articolo 5.3 dello Statuto le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili (fermi restando i limiti per l'assunzione delle partecipazioni in imprese che svolgono l'attività assicurativa previste dagli articoli 68 e ss. del Codice delle Assicurazioni Private), e conferiscono ai loro titolari uguali diritti.

Diritto al dividendo

Le Azioni hanno godimento regolare. A norma dell'articolo 20 dello Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio, dopo le assegnazioni alla riserva legale nella misura stabilita dalla legge, sarà devoluto agli azionisti e alle altre destinazioni che l'Assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di

Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della Società.

A norma dell'articolo 21 dello Statuto e dell'articolo 23 del Nuovo Statuto, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti su dividendi nei modi e nelle forme da queste stabiliti dalla legge.

Per ulteriori informazioni sulla politica in materia di distribuzione dei dividendi approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, *cf.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 11.6, del Prospetto.

L'importo dei, e la data di decorrenza del diritto ai, dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

Non esistono procedure particolari per i titolari del diritto al dividendo non residenti in Italia.

Diritto di voto

Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Diritto di opzione e prelazione

A norma dell'articolo 5.4 dello Statuto e dell'articolo 5.5 del Nuovo Statuto in caso di aumento di capitale sociale da effettuare mediante emissione di Azioni, il diritto di sottoscrivere le emittende Azioni sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione ed in relazione alle Azioni da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

A norma dell'articolo 5.5 dello Statuto e dell'articolo 5.6 del Nuovo Statuto può essere escluso ai sensi dell'art. 2441 comma 4 cod. civ. il diritto di opzione nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

A norma dell'articolo 5.6 dello Statuto, in caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati.

A norma dell'articolo 5.7 del Nuovo Statuto, è ammessa l'adozione di decisioni di aumento delegato del capitale anche con esclusione ovvero limitazione del diritto di opzione.

Diritti di partecipazione agli utili

A norma dell'articolo 20.1 dello Statuto l'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio, dopo le assegnazioni alla riserva legale nella misura stabilita dalla legge sarà devoluto agli Azionisti e alle altre destinazioni che l'Assemblea riterrà di deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la costituzione di fondi aventi speciale destinazione.

Diritti di partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

A norma dell'articolo 22.2 dello Statuto nel caso di scioglimento della Società, l'Assemblea stabilisce le modalità di liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri, ai sensi di legge

Disposizioni di rimborso

Le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione dell'Emittente. In caso di scioglimento dell'Emittente, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

Disposizioni di conversione

A norma dell'articolo 5.10 dello Statuto, È stato deliberato un aumento di capitale sociale di massimi euro 2.003.140 da attuarsi mediante l'emissione di massime n. 2.003.140 azioni ordinarie senza valore nominale espresso, a servizio della conversione dei *Warrant*; detto aumento sarà da considerarsi scindibile e potrà essere sottoscritto mediante conversione dei *Warrant* entro il termine del primo Giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 5 anni dalla data del 21 maggio 2018 (*i.e.*, sino al 22 maggio 2023).

Warrant

I *Warrant* sono al portatore e sottoposti al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del D.Lgs. 58/98, come di volta in volta modificato, e sono ammessi nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

Essi saranno liberamente trasferibili mediante registrazione nei conti detenuti presso Monte Titoli.

I *Warrant* attribuiscono ai loro portatori il diritto di sottoscrivere n. 1 azione ordinaria per ciascun *Warrant* presentato, in ragione di un rapporto di esercizio fisso di 1:1, contro il versamento del prezzo *strike* pari ad Euro 4,69.

Il prezzo *strike* potrà essere ridotto dal Consiglio di Amministrazione laddove ai sensi dell'accordo quadro sottoscritto in data 18 giugno 2018 tra l'Emittente, Archimede, il dott. Andrea Battista e taluni soci dell'Emittente volto a regolare, *inter alia*, l'operazione di fusione per incorporazione di Archimede nell'Emittente (l'**"Accordo Quadro"**) sorga a carico dell'Emittente un obbligo di riconoscere l'importo sino a massimi Euro 3.500.000,00 (l'**"Importo Accordo Quadro"**) da riconoscersi ai portatori dei *Warrant* tramite l'aggiustamento del prezzo *strike* a partire dalla data in cui ha avuto efficacia l'operazione di fusione al verificarsi di determinati circostanze o eventi previsti dall'Accordo Quadro e pubblicati sul sito web dell'Emittente (il **"Prezzo Strike Adjusted"**).

Il Prezzo *Strike Adjusted* sarà determinato in ossequio alla seguente formula: $\text{Prezzo Strike Adjusted} = \text{prezzo strike} - (\text{Importo Accordo Quadro} / \text{numero di Warrant})$. Il Prezzo *Strike Adjusted* sarà comunicato dall'Emittente senza indugio mediante il comunicato al mercato pubblicato sul sito internet dell'Emittente e diffuso via SDIR ai sensi di legge. Il Prezzo *Strike Adjusted* troverà applicazione a partire dal primo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo alla comunicazione da parte dell'Emittente e resterà valido fino al Termine di Decadenza (come definito di seguito), fermo restando che laddove sorgano successivamente uno o più ulteriori eventi che danno luogo ad obblighi di pagamento a carico dell'Emittente ai sensi dell'Accordo Quadro, l'Emittente potrà comunicare un nuovo Prezzo *Strike Adjusted*, il quale troverà applicazione a partire dal primo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo alla comunicazione. Resta inteso che il Prezzo *Strike Adjusted* (i) non potrà più essere applicato laddove entro la data (inclusa) della scadenza del quarantaduesimo mese dalla data di efficacia della fusione non sia intervenuta alcuna comunicazione al mercato e (ii) in ogni caso non potrà essere inferiore ad Euro 2,94.

Con riguardo alla circostanza sopra descritta, si rappresenta che alla Data del Prospetto non si sono verificati uno o più eventi che abbiano dato luogo al meccanismo di riduzione del prezzo *strike* dei *Warrant*, così come descritto all'interno del Regolamento dei *Warrant* Net Insurance.

I *Warrant* possono essere esercitati in tutto o in parte durante il periodo compreso tra il 7° Giorno di Borsa Aperta successivo al 21 maggio 2018 (**"Primo Giorno Negoziazione Warrant"**) e il primo Giorno di Borsa Aperta successivo al decorso di 5 (cinque) anni dal Primo Giorno Negoziazione *Warrant* (**"Termine di Decadenza"**) a fronte dell'assegnazione di un numero di Azioni di Compendio determinato sulla base del rapporto di esercizio. Le richieste di esercizio dei *Warrant* dovranno essere presentate all'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli presso cui i *Warrant* sono depositati entro l'ultimo Giorno di Borsa Aperta di ciascun mese di esercizio. Le relative Azioni di Compendio saranno rese disponibili per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo al termine di ciascun mese di esercizio.

Il prezzo *strike* dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei titolari dei *Warrant*, sul conto corrente dell'Emittente.

Il periodo di esercizio sarà automaticamente sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il Consiglio di Amministrazione abbia convocato l'Assemblea fino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare, anche in convocazioni successive alla prima. Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione abbia deliberato di proporre la distribuzione di dividendi, l'esercizio dei *Warrant* sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il Consiglio di Amministrazione abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea (ciascuno dei predetti periodi, il **"Periodo di Sospensione"**).

I *Warrant* non esercitati entro il Termine di Decadenza si intenderanno estinti divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Qualora il Termine di Decadenza intervenga durante un Periodo di Sospensione, il medesimo Termine di Decadenza sarà automaticamente sospeso a partire dal primo giorno del Periodo di Sospensione e inizierà

nuovamente a decorrere – per un numero di giorni pari alla durata residua del Periodo di Esercizio – dal primo Giorno di Borsa Aperta successivo all'ultimo giorno del Periodo di Sospensione.

Qualora, prima del Termine di Decadenza, l'Emittente dovesse deliberare o eseguire:

- (i) aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove Azioni, anche al servizio di altri *Warrant* validi per la loro sottoscrizione o di obbligazioni convertibili o con *Warrant*, il prezzo *strike* (o il Prezzo *Strike Adjusted*) sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a (pcum – pex) nel quale: "pcum" rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali giornalieri registrati su Euronext Growth Milan in cui le Azioni sono negoziate "cum diritto" e "pex" rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali giornalieri registrati su Euronext Growth Milan in cui le Azioni sono negoziate "ex diritto", il rapporto di esercizio sarà conseguentemente incrementato;
- (ii) aumenti del capitale mediante emissione di Azioni con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441 commi 4, 5, 6 e 8 del c.c., il prezzo *strike* (o il Prezzo *Strike Adjusted*) e il rapporto di esercizio non saranno modificati;
- (iii) aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove Azioni, il prezzo *strike* (o il Prezzo *Strike Adjusted*) sarà diminuito ed il rapporto di esercizio conseguentemente incrementato;
- (iv) riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento di Azioni (diverse da quelle eventualmente possedute dall'Emittente), il prezzo *strike* (o il Prezzo *Strike Adjusted*) sarà aumentato ed il rapporto di esercizio conseguentemente diminuito;
- (v) aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove Azioni o riduzioni del capitale senza annullamento di Azioni, il prezzo *strike* (o il Prezzo *Strike Adjusted*) e il rapporto di esercizio non saranno modificati;
- (vi) operazioni di fusione o scissione in cui l'Emittente non sia, rispettivamente, l'Emittente incorporante, il rapporto di esercizio ed il prezzo *strike* (o il Prezzo *Strike Adjusted*) saranno conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio o di assegnazione.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra considerate, ma suscettibile di determinare effetti analoghi, oppure qualora l'esecuzione di un'operazione sul capitale della Emittente (ivi incluse, in via esemplificativa e non esaustiva, quelle indicate sopra) possa produrre effetti rilevanti sui termini e sulle condizioni di esercizio dei *Warrant*, il Consiglio di Amministrazione potrà apportare al Regolamento dei *Warrant* le modificazioni ed integrazioni che riterrà necessarie od opportune per mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali e le finalità dello stesso, ivi inclusi adeguare il rapporto di esercizio.

Alla Data del Prospetto, il numero di *Warrant* che sono stati esercitati risulta pari a n. 147.342 ed il numero attuale di *Warrant* in circolazione sono n. 1.827.434.

4.8 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta

Dal momento dell'ammissione alla negoziazione su Euronext STAR Milan delle Azioni, le stesse saranno assoggettate alle norme previste dal TUF, e dai relativi regolamenti di attuazione, in materia di strumenti finanziari quotati e negoziati nei mercati regolamentati italiani, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

Il Nuovo Statuto non contiene previsioni specificatamente volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo dell'Emittente.

Si precisa che la Società rientra nella qualifica di "PMI" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF, in quanto la media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'esercizio sociale annuale, risulta inferiore alla soglia di Euro 500 milioni.

Si riportano qui di seguito le principali disposizioni applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI.

Si precisa che, ai sensi della normativa in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie ai sensi degli articoli 105 e seguenti del TUF, per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalle società italiane con titoli ammessi

alla negoziazione in mercati regolamentati italiani che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca degli amministratori o del consiglio di sorveglianza.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1, del TUF, chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia al 30% (ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% degli stessi) è tenuto a promuovere un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso ("**OPA**").

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-bis, del TUF, nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui all'articolo 106, comma 1, del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata. Dal momento che alla Data del Prospetto l'Emittente si qualifica come PMI, tale previsione non trova applicazione.

Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-ter, del TUF, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella indicata nell'articolo 106, comma 1, del TUF (ossia, 30% del capitale sociale rappresentato da titoli con diritto di voto), comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%. Si segnala che il Nuovo Statuto non prevede una soglia diversa da quella indicata all'articolo 106, comma 1, del TUF, sopra riportata.

Peraltro, ai sensi del richiamato articolo 106, comma 1-ter, del TUF, qualora la modifica dello statuto relativa alla soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo intervenisse dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni, gli azionisti che non concorressero alla relativa deliberazione avrebbero diritto di recedere per tutte o parte delle azioni da loro detenute, con applicazione degli articoli 2437-*bis*, 2437-*ter* e 2437-*quater* del Codice Civile.

Con riferimento alla disciplina della c.d. "OPA da consolidamento", ai sensi dell'articolo 106, comma 3-*quater*, del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata in statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione. Si segnala che il Nuovo Statuto non prevede tale deroga.

Ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del TUF, la prima soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti nelle PMI è pari al 5%, anziché al 3% del capitale sociale della società partecipata.

4.9 Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e dell'esercizio in corso i titoli non sono stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio.

CAPITOLO V – TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all’offerta, calendario previsto e modalità di adesione all’offerta

Non applicabile.

5.2 Piano di Ripartizione e assegnazione

Non applicabile.

5.3 Fissazione del Prezzo di offerta

L’operazione descritta nel Prospetto non prevede alcuna offerta di strumenti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non sono applicabili.

Alla Data del Prospetto le Azioni e i *Warrant* dell’Emittente sono ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan. L’inizio delle negoziazioni dei titoli sul predetto sistema multilaterale di negoziazione è avvenuto in data 19 dicembre 2013 con un prezzo pari a Euro 20,10 per azione ordinaria. L’inizio delle negoziazioni dei *Warrant* dell’Emittente su Euronext Growth Milan è avvenuto in data 2 gennaio 2019, a seguito dell’efficacia della fusione per incorporazione della *Special Purpose Acquisition Company* (“SPAC”) Archimede nell’Emittente.

Gli andamenti storici registrati su Euronext Growth Milan dalle Azioni non forniscono alcuna indicazione sull’andamento futuro dei prezzi delle Azioni e/o dei *Warrant* sul mercato Euronext STAR Milan.

Inoltre, non vi è garanzia che le Azioni e/o i *Warrant* siano più liquidi o altrettanto liquidi sul mercato Euronext STAR Milan.

Dalla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan alla data del 12 luglio 2022, le Azioni dell’Emittente hanno registrato³⁶ un prezzo medio pari a Euro 9,47, un prezzo massimo pari a Euro 20,90 il 21 agosto 2014 e un prezzo minimo pari a Euro 3,10 il 14 marzo 2017. I volumi medi di scambio giornalieri dalla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan alla data del 12 luglio 2022 sono stati pari a circa 5.650 Azioni.

Al primo giorno di negoziazione successivo alla data di efficacia della Fusione (*i.e.*, 2 gennaio 2019), il prezzo era pari a Euro 4,40 per azione. Dalla data del 2 gennaio 2019 alla data del 12 luglio 2022, le Azioni dell’Emittente hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 5,45, un prezzo massimo pari a Euro 7,56 il 20 giugno 2022 e un prezzo minimo pari a Euro 3,52 il 2 maggio 2019. I volumi medi di scambio giornalieri dalla data del 2 gennaio 2019 alla data del 12 luglio 2022 sono stati pari a circa 10.090 Azioni. Dalla data del 2 gennaio 2019 alla data del 12 luglio 2022, il prezzo di mercato delle Azioni ha registrato un aumento di circa il 69% rispetto al prezzo di riferimento alla data del 2 gennaio 2019 pari ad Euro 4,40 per azione. La *performance* delle Azioni risulta quindi superiore all’indice FTSE Italia Growth, che nello stesso periodo ha evidenziato un aumento pari a circa l’11%.

La capitalizzazione, intesa come prodotto tra il totale delle Azioni per il prezzo di chiusura di Borsa alla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan (19 dicembre 2013) era pari a Euro 136 milioni. La capitalizzazione al primo giorno di negoziazione seguente l’efficacia della Fusione per incorporazione di Archimede nell’Emittente (2 gennaio 2019) era pari a Euro 74 milioni. La capitalizzazione alla data del 12 luglio 2022 era pari a Euro 138 milioni, riscontrando un prezzo di chiusura al 12 luglio 2022 pari a Euro 7,44 per Azione.

Dalla data di inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan alla data del 12 luglio 2022, i *Warrant* dell’Emittente hanno registrato un prezzo medio pari a Euro 1,63, un prezzo massimo pari a Euro 4,20 il 20 agosto 2021 e un prezzo minimo pari a Euro 0,34 l’8 gennaio 2019. Dalla data del 2 gennaio 2019 alla data del 12 luglio 2022, il prezzo di mercato dei *Warrant* ha registrato un aumento di circa il 932% rispetto al prezzo di riferimento alla data del 2 gennaio 2019, pari ad Euro 0,345. Il prezzo di chiusura alla data del 12 luglio 2022 è risultato pari a Euro 3,56.

³⁶ Fonte: Factset

5.4 Collocamento, sottoscrizione e vendita

Non applicabile.

CAPITOLO VI – AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

Alla Data del Prospetto, le Azioni e i *Warrant* sono negoziati su Euronext Growth Milan.

In data 30 giugno 2022, l'Emittente ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni e dei *Warrant* su Euronext STAR Milan. Congiuntamente, l'Emittente ha presentato domanda di revoca dalle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni, subordinatamente al contestuale avvio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext STAR Milan.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8867 del 25 luglio 2022, ha disposto l'ammissione alla quotazione su Euronext STAR Milan dei titoli. In pari data, a seguito del ricevimento del provvedimento di ammissione a quotazione, l'Emittente ha altresì presentato domanda di ammissione alle negoziazioni.

La Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext STAR Milan sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.2, comma 4, del Regolamento di Borsa, previa verifica della messa a disposizione del pubblico del presente Prospetto.

La Società ha conferito a Banca Akros S.p.A. ed EnVent Capital Markets Ltd l'incarico di Sponsor, ai sensi degli articoli 2.3.1 e seguenti del Regolamento di Borsa.

6.2 Altri mercati regolamentati, mercati di crescita per le PMI

Alla Data del Prospetto, le Azioni e i *Warrant* dell'Emittente sono negoziati su Euronext Growth Milan e saranno oggetto di revoca.

6.3 Altre operazioni

Non applicabile.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

L'Emittente ha conferito a Banca Finnat l'incarico di Specialista ai sensi dell'art. 2.3 del Regolamento di Borsa.

CAPITOLO VII – POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Accordi di *lock-up*

Nel contesto dell'operazione di ammissione a quotazione delle Azioni su Euronext STAR Milan non sono stati sottoscritti accordi di *lock-up*.

CAPITOLO VIII – SPESE RELATIVE ALL’EMISSIONE/ALL’OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’offerta

Non è prevista l’effettuazione di alcuna offerta di titoli e, pertanto, l’Emittente non percepirà alcun provento dall’operazione oggetto del Prospetto. Il Prospetto, infatti, è redatto e pubblicato esclusivamente in quanto richiesto dalla normativa applicabile per l’ammissione alle negoziazioni su Euronext STAR dei titoli.

Alla Data del Prospetto, l’ammontare complessivo delle spese connesse all’ammissione delle Azioni e dei *Warrant* su Euronext STAR è stimato dalla Società in circa Euro 1,1 milioni e saranno sostenute dall’Emittente.

CAPITOLO IX – DILUIZIONE

9.1 Effetti diluitivi sulle partecipazioni e sui diritti di voto degli attuali azionisti e confronto tra valore del patrimonio netto per azione e prezzo di offerta per azione

L'operazione non comporta l'emissione di nuove azioni e pertanto dalla stessa non deriverà alcun effetto diluitivo.

9.2 Diluizione derivante dall'eventuale offerta destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

CAPITOLO X – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti legati all'emissione

Non applicabile.

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

Oltre a quanto indicato nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo II, del Prospetto, il Prospetto non contiene ulteriori informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Alti Dirigenti	I soggetti di cui al punto 8.1(d), sezione 8, dell'allegato 3 del Regolamento Delegato 980/2019.
Archimede	Lo <i>special purpose acquisition vehicle</i> (SPAC), Archimede S.p.A., con sede in Milano, Viale Majno n.45, codice fiscale e partita IVA n. 19245670962, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, fusa per incorporazione nell'Emittente con efficacia dal 31 dicembre 2018.
Assemblea	L'assemblea degli azionisti della Società.
Augusto	Augusto S.p.A. in liquidazione, con sede legale in Milano, Via Tortona 37, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08863710961.
Azioni	Le azioni ordinarie di Net Insurance S.p.A.
Azioni di Compendio	Le massime 2.003.140 Azioni dell'Emittente relative all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea in data 19 novembre 2018, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei <i>Warrant</i> , destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio dei <i>Warrant</i> .
Azionisti	I titolari di azioni ordinarie di Net Insurance S.p.A.
Bilancio Consolidato 2021	Il bilancio consolidato dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposto in conformità agli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2022 corredato della relazione di KPMG S.p.A. emessa in data 11 aprile 2022.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Piazza degli Affari n. 6, Milano.
Codice Civile	Il Regio Decreto n. 262 del 16 marzo 1942 e successive modifiche e integrazioni.
Codice delle Assicurazioni Private	Il D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Codice di Corporate Governance	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, come vigente alla Data del Prospetto.
Codice di Procedura Civile	Il regio decreto n. 1443 del 28 ottobre 1940 e successive modifiche e integrazioni.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente, in carica <i>pro tempore</i> .
Comitati Endoconsiliari	I comitati esecutivi della Società costituiti ai sensi dell'articolo 2381 comma 2, del codice civile, nonché dall'articolo 2 del Codice di <i>Corporate Governance</i> , raccomandazione n. 5.
Comitato ESG	Il comitato <i>enviromental, social & governance</i> nominato quale Comitato Endoconsiliare in data 27 aprile 2022.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione della Società, in carica <i>pro tempore</i> .

CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
D. Lgs. 231/2001	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la “ <i>Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica</i> ”, entrato in vigore il 4 luglio 2001 in attuazione dell’articolo 11 della Legge Delega 29 settembre 2000, n. 300 e successive modificazioni.
Data del Prospetto	La data di approvazione del Prospetto da parte della CONSOB.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Il primo giorno in cui le azioni dell’Emittente saranno negoziate su Euronext STAR Milan.
DPO	Responsabile della protezione dei dati istituito ai sensi dell’articolo 37 del Regolamento (UE/2016/679).
Emittente o Net Insurance o Società	Net Insurance S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Roma, Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4, iscrizione presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Roma al n. 06130881003, REA – Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio di Roma n. 948019, codice fiscale e partita IVA 06130881003.
ESMA	La <i>European Securities and Market Authority</i> , organismo istituito con Regolamento (EU) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che, dal 1° gennaio 2011, ha sostituito il <i>Committee of European Securities Regulators</i> (CESR).
Fusione	La fusione per incorporazione di Archimede nell’Emittente divenuta efficace in data 31 dicembre 2018.
IFRS o Principi Contabili Internazionali	Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> adottati dall’Unione europea, tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni dell’ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC) precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC), emesse dall’ <i>International Accounting Standard Board</i> (IASB) e adottati dall’Unione europea.
Giorno di Borsa Aperta	Un giorno di mercato aperto secondo il calendario delle negoziazioni di Borsa Italiana.
Gruppo Net Insurance o Gruppo	Il gruppo assicurativo composto dall’Emittente e dalla sua controllata Net Insurance Life S.p.A..
IAP	<i>Indicatori Alternativi di Performance</i> , ossia gli indicatori, diversi dai parametri definiti o specificati all’interno della disciplina del bilancio, utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per (i) monitorare l’andamento economico e finanziario dell’Emittente; (ii) anticipare eventuali tendenze del <i>business</i> per poter intraprendere tempestivamente le eventuali azioni correttive e; (iii) definire le strategie di investimento e gestionali e la più efficace allocazione delle risorse.
Istruzioni di Borsa	Le istruzioni al Regolamento di Borsa vigenti alla Data del Prospetto.
Legge Fallimentare	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Piazza Affari n. 6, 20123, Milano, iscritta al registro delle Imprese di

	Milano–Monza– Brianza–Lodi, REA n. MI-980806, codice fiscale e partita IVA n. 03638780159.
Euronext STAR Milan	Il mercato regolamentato Euronext STAR Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Net Insurance Life	La società Net Insurance Life S.p.A. facente parte del Gruppo e interamente controllata dall'Emittente.
Nuovo Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente, approvato dall'Assemblea Straordinaria del 21 giugno 2022, che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Organismo di Vigilanza	Organismo istituito ai sensi dell'articolo 6 D.Lgs. 231/200 che ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli nonché di curare il loro aggiornamento
Orientamenti ESMA/2015/1415	Orientamenti redatti ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n.1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010.
Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24, ovvero sia le "parti correlate" così come definite nel Regolamento OPC.
Piano Industriale 2022-2025 o Piano Industriale o Piano	Il piano industriale adottato dalla Società in data approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 giugno 2022 e comunicato al mercato in data 23 giugno 2022.
PMI	Le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate su un mercato regolamentato italiano o di un Paese dell'Unione europea che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1) del TUF. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi.
Precedente Piano Industriale	Il piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2019 e riferito agli anni 2019-2023.
Principio Contabile IAS 24	Il principio contabile internazionale n. 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24)
Procedura OPC EXM	La procedura che disciplina le operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione e da ultimo aggiornata in data 20 luglio 2022 e che entrerà in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Prospetto	Il presente Prospetto.
Regolamento dei Warrant	Il Regolamento dei Warrant dell'Emittente.
Regolamento Delegato 979/2019	Il regolamento delegato (UE) 2019/979 della Commissione del 14 marzo 2019, che integra il Regolamento Prospetti.
Regolamento Delegato 980/2019	Il regolamento delegato (UE) 980/2019 della Commissione che integra il Regolamento Prospetti.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana vigente alla Data del Prospetto.
Regolamento ISVAP	Il regolamento n. 7 del 13 luglio 2007 concernente gli schemi per il bilancio delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento MAR	Il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione.
Regolamento OPC	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetti	Il regolamento (UE) 1129/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la Direttiva 2003/71/CE.
Società di Revisione o KPMG	KPMG S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, iscritta al Registro dei Revisori Legali di cui agli articoli 6 e seguenti del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016, al n. 79623.
Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data del Prospetto.
TUF	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
Warrant	I <i>warrant</i> emessi dall'Emittente denominati "Warrant Net Insurance S.p.A.".

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Agro	Tipologia di prodotto per la copertura della produzione agricola in campo contro le avversità atmosferiche, distribuita attraverso il canale <i>broker</i> , quali, a titolo esemplificativo, grandine (" Grandine "), gelo, brina. I prodotti Agro sono associati all'attività assicurativa di cui all'articolo 2, comma 3, n. 9 (<i>Altri danni ai beni</i>), del Codice delle Assicurazioni Private.
Basis point	L'unità di misura per il calcolo della variazione di un tasso di interesse.
B2B2C	Sigla di <i>business to business to consumer</i> . Transazione in cui un'impresa vende un servizio o un prodotto a un consumatore, utilizzando come intermediario un'altra impresa.
Bancassurance	I diversi accordi stipulati tra le compagnie assicurative del Gruppo e banche o intermediari finanziari che regolano la distribuzione e la vendita di prodotti assicurativi per il tramite del canale bancario e/o dell'intermediario finanziario.
BONOS	Rappresentano titoli del debito pubblico portoghese.
Broker	Mediatori di assicurazione o di riassicurazione, altresì denominati <i>broker</i> , in qualità di intermediari che agiscono su incarico del cliente e senza poteri di rappresentanza di imprese di assicurazione o di riassicurazione.
BTP	i Buoni del Tesoro Poliennali, titoli di debito a medio-lungo emessi dallo Stato italiano e aventi cedola fissa posticipata pagata semestralmente.
Bund	Abbreviazione di <i>Bundesanleihen</i> , costituiscono i titoli di Stato emessi dal governo tedesco. Sono strumenti di debito (obbligazioni) a medio e a lungo termine, aventi scadenze che variano da dieci a trent'anni.
Cessione del Quinto	I finanziamenti da rimborsarsi mediante Cessione del Quinto dello Stipendio e mediante Cessione del Quinto della Pensione.
Cessione del Quinto della Pensione	Il prestito personale a tasso fisso, non finalizzato, all'acquisto di un determinato bene o servizio o ad altra specifica destinazione, rivolto a pensionati rimborsabile mediante cessione pro solvendo di quote costanti della pensione mensile, cui il finanziato-pensionato ha diritto in virtù della prestazione previdenziale ad esso dovuta.
Cessione del Quinto dello Stipendio	Il prestito personale a tasso fisso, non finalizzato all'acquisto di un determinato bene o servizio o ad altra specifica destinazione, rivolto a lavoratori dipendenti (statali, pubblici e privati) e rimborsabile mediante cessione pro solvendo di quote costanti della retribuzione mensile, cui il finanziato-dipendente ha diritto in virtù di un rapporto lavorativo subordinato.
Combined ratio	Indicatore di redditività di una compagnia assicurativa, calcolato come somma di <i>loss ratio</i> (rapporto Sinistri di competenza su premi di competenza), <i>Expense ratio</i> (rapporto tra spese di gestione e sinistri di competenza) e <i>commission ratio</i> (rapporto tra provvigioni e sinistri di competenza)

Credit Protection	Prodotto afferente al Ramo Vita ed al Ramo Danni a premio unico anticipato o premio ricorrente, abbinato a mutuo o ad un prestito personale, recante garanzie.
Duration gap	La differenza tra la <i>duration</i> degli attivi e la durata stimata dei passivi.
Expense ratio	Rapporto tra le spese di gestione del periodo e i premi di competenza al netto della riassicurazione.
FIGC-AIA	L'Associazione Italiana Arbitri (AIA) che, all'interno della Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), riunisce tutti gli arbitri italiani che prestano la loro attività di ufficiali di gara nelle competizioni della FIGC e degli organismi internazionali cui aderisce la Federazione stessa.
Loss ratio	Il rapporto tra oneri per sinistri (al netto dei recuperi) e i premi di competenza. È un indicatore di sinistrosità.
Long Term Care	Prodotto assicurativo che consente di coprire i costi derivanti dall'impossibilità di compiere le normali attività della vita quotidiana. Queste ultime sono quelle che permettono a un individuo di essere autosufficiente.
Minimum Capital Requirement o MCR	Rappresenta il requisito patrimoniale minimo per una compagnia di assicurazioni ed è stabilita dalla <i>Solvency II</i> . L'MCR corrisponde ad un importo di fondi propri di base ammissibili e rappresenta il capitale adeguato per proteggere gli assicurati e i beneficiari da situazioni di rischio inaccettabili.
OAT	Acronimo di <i>Obligations Assimilables du Trésor</i> , rappresentano i prestiti obbligazionari emessi dal Tesoro francese
Ramo Auto	Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'articolo 2, comma 3, n. 3 e 10 del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo Cauzioni	Parte del Ramo Danni, attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'articolo 2, comma 3, n. 15, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo Credito	Parte del Ramo Danni, attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'articolo 2, comma 3, n. 14, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo Danni	Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'articolo 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo Danni Non Auto	Attività assicurativa avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'articolo 2, comma 3, del Codice delle Assicurazioni Private con esclusione del rischio derivante dai veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari) e ogni danno subito da veicoli terrestri automotori e veicoli terrestri non automotori nonché il rischio derivante dalla responsabilità relativa all'uso di autoveicoli terrestri (compresa la responsabilità del vettore).
Ramo Perdite Pecuniarie	Parte del Ramo Danni, attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'articolo 2, comma 3, n. 16, del Codice delle Assicurazioni Private.

Ramo Vita	Attività assicurativa effettuata da un'impresa di assicurazione avente ad oggetto l'assunzione e la gestione dei rischi di cui all'articolo 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo I	Ramo assicurativo appartenente al settore assicurativo Ramo Vita che comprende le assicurazioni sulla durata della vita umana, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.
Ramo IV	Ramo assicurativo appartenente al settore assicurativo Ramo Vita che comprende l'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti di lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia, infortunio o a longevità, come definito dall'art. 2, comma 1, del Codice delle Assicurazioni Private.
RE o Rami Elementari	Tipologia di prodotti Danni riferibili ai c.d. "Rami Elementari" facenti parti dei prodotti con rischi allocati ai rami di cui all'articolo 2, comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private, numeri: 1 (Infortuni), 2 (Malattia), 8 (Incendio), 13 (Responsabilità civile generale), 17 (Tutela legale), 18 (Assistenza).
Requisito Patrimoniale di Solvibilità o SCR (Solvency Capital Requirement)	L'importo dei fondi propri ammissibili (c.d. patrimonio di solvibilità) richiesto dalla normativa applicabile, secondo le previsioni riportate all'art. 101 della Solvency II, agli articoli 45-bis e seguenti del Codice delle Assicurazioni Private e al Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014. Rappresenta l'importo dei fondi propri ammissibili che una compagnia assicurativa deve detenere per poter onorare con una probabilità del 99,5% gli obblighi nei confronti dei propri assicurati durante i 12 mesi successivi alla valutazione; esso è calcolato secondo la tecnica del <i>Value at Risk</i> dei fondi propri ammissibili nell'ipotesi di un intervallo di confidenza del 99,5% su un orizzonte temporale di 12 mesi. Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità è il livello di capitale che consente all'assicuratore di assorbire significative perdite impreviste, offrire agli assicurati la ragionevole certezza che i pagamenti saranno regolarmente onorati alla scadenza e garantire che siano presi in considerazione tutti i rischi quantitativi a cui è esposta la compagnia.
Risk Appetite Framework	Il quadro di riferimento che definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile, il <i>business model</i> e il piano strategico – la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari ai sensi e per le finalità della normativa <i>Solvency II</i> . La definizione del <i>Risk Appetite Framework</i> tiene in considerazione il profilo di rischio delle società del Gruppo ed è calibrato in modo da garantirne l'efficacia in scenari di stress severi.
Risk Attaching	Logica contrattuale dei trattati riassicurativi proporzionali per la quale la protezione riassicurativa insiste anche sulla porzione temporale del titolo (nuova polizza o rinnovo) in ammortamento oltre il 31 dicembre dell'anno di generazione di trattato.
Risk Management	Sistema volto alla gestione integrata del rischio, nelle sue diverse configurazioni di rischio assicurativo, tecnico, finanziario e operativo. Consiste nella efficiente pianificazione delle risorse aziendali necessarie a proteggere l'equilibrio economico e finanziario come pure la capacità operativa

	dell'azienda stessa, se in presenza di eventi dannosi, onde stabilizzare il costo del rischio sul breve e sul lungo periodo, minimizzando costo ed effetti del rischio sui singoli esercizi.
RUI	Acronimo di Registro Unico degli Intermediari assicurativi di cui all'articolo 109 del Codice delle Assicurazioni Private, disciplinato da IVASS con Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018, in particolare, Parte II, Titolo I, Capo I.
Share of wallet	Parametro che misura l'incidenza dell'Emittente sul portafoglio creditizio di un determinato <i>partner</i> .
SLA	Acronimo di <i>service level agreement</i> . Rappresentano degli strumenti contrattuali mediante i quali si definiscono le metriche di servizio che devono essere rispettate da un <i>provider</i> di servizi nei confronti dei propri clienti/utenti. In particolare mediante SLA le parti del contratto di fornitura definiscono i livelli minimi di servizio che il <i>provider</i> si impegna a garantire
Solvency II	La Direttiva 2009/138/CE avente lo scopo di riformare l'intero sistema di vigilanza prudenziale delle imprese di assicurazione attraverso la modifica dei criteri quantitativi per il calcolo dei requisiti patrimoniali di solvibilità, nonché la revisione del complesso di regole a presidio della stabilità delle imprese.
Solvency II Ratio	Il rapporto tra il Capitale Ammissibile e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità o <i>Solvency Capital Requirement</i> . Tale <i>ratio</i> indica, pertanto, il rapporto tra i fondi propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità; valori sopra a 100 indicano che i fondi propri sono sufficienti a coprire il capitale richiesto.
SPAC o special purpose acquisition vehicle	Veicoli societari, appositamente costituiti con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la conseguente ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previo svolgimento di un'attività di ricerca e di selezione, un'operazione di acquisizione e/o fusione con una o più società operative (c.d. <i>target</i>).
Underwriting	In ambito assicurativo, l'attività di valutazione e assunzione di un rischio sulla base della documentazione prodotta dall'assicurando in fase precontrattuale.
Utility	Aziende che forniscono servizi di pubblica utilità (e.g., energia elettrica, luce, gas, acqua, ecc.).
Value at Risk (VaR)	Misura di rischio applicata tipicamente agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un certo orizzonte temporale, con un certo livello di confidenza.